

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi (ore 10) al Supercinema manifestazione popolare per moralizzare la vita pubblica

Sempre più urgente l'esigenza di riforme moralizzatrici

Nuove polemiche e scandali su enti pubblici: ora la Gepi

Per la vicenda «San Remo» comunicazione giudiziaria del magistrato di Treviso contro il direttore generale della Gepi - Il sottosegretario dc Fabbri ha annunciato le proprie dimissioni

Nel carosello delle polemiche e degli scandali troppo spesso si trovano coinvolti gli enti pubblici: dopo la fuga all'estero dell'ex presidente della Finmeccanica Crociani - contro cui è stato spiccato mandato di cattura per la vicenda Lockheed - dopo la comunicazione giudiziaria contro il sottosegretario dc al Tesoro Fabbri (in relazione al passaggio della «Confazioni San Remo» alla Gepi, con la relativa scomparsa di quattro milioni di dollari) è ora la volta del direttore generale della Gepi, Franco Grassini, il quale - sempre per la stessa vicenda della «San Remo» - ha ricevuto dal magistrato di Treviso comunicazione giudiziaria per i reati di falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio. Sempre più si dimostra urgente, dunque, l'esigenza di profonde riforme moralizzatrici: una esigenza ribadita proprio l'altro giorno dal Pci. Il sottosegretario Fabbri ha annunciato l'intenzione di dimettersi dall'incarico.

Un sistema di potere

SONO indubbiamente vicende scandalose, quelle che si accavallano in queste settimane e riempiono le cronache. Naturale è, dunque, che i cittadini, avendone notizia, provino sdegno, pronuncino severi giudizi di condanna; e nessuno può sorprendersi se noi - e con noi altri - abbiamo parlato di «questione morale» aperta, a seguito di queste vicende, nel nostro paese. Intendiamo con ciò dire che non ci può limitare, ormai, al pur necessario accertamento della verità, e alla punizione esemplare dei responsabili, dei complici, dei corrotti; si impone una riflessione più profonda su quelle distorsioni nella vita economica, politica, amministrativa che sono la premessa di tanti vergognosi episodi.

La parola «scandalo» però, se esprime bene l'immoralità delle imprese denunciate e la ribellione del popolo italiano che se le trova squadernate davanti, meno bene serve a sottolineare la dimensione politica di ciò che accade. Prendiamo: in un certo senso è evidente quanto a tutti che questi scandali hanno molto di politico, sono cioè strettamente legati al malcostume e all'arbitrio prosperati in trenta anni di governo democristiano. Ma, adesso, si tratta di capire qualcosa di più: quale sia, cioè, il significato politico specifico delle vicende di queste settimane. In realtà, quelli che si svolge sotto i nostri occhi non sono altro che il recente capitolo di una storia vecchia destinata a continuare, ma è la ulteriore manifestazione della crisi irrimediabile del blocco di forze che ha diretto e governato l'Italia tra il 1945 e il 1963. È tanto generale e complessiva questa crisi che viene messa a nudo anche la parte più oscura e incontrollata del sistema di potere.

Senza prendere atto della necessità di questo intervento, di questo apporto, si continua a brancolare nel buio della crisi, non c'è nessuna «rete di sicurezza» economica che tenga, non c'è nessun progetto effettivo di rinnovamento o rigenerazione.

PRENDIAMO, ad esempio, la Dc che si avvia al Congresso nazionale: la maggioranza dei delegati che si riuniranno tra pochi giorni sono stati eletti in nome del «rinnovamento» del partito. Ma tale rinnovamento molto spesso viene sventolato e dichiarato necessario per evitare quella convergenza e quella collaborazione di tutte le forze democratiche che noi comunisti proponiamo. Sarà bene che ci si accorga che volere insieme la sopravvivenza dell'attuale sistema di potere e il rinnovamento del partito che lo costruisce e incarna quel sistema significa trovarsi in una contraddizione insanabile. Chi nella Dc vuole davvero il rinnovamento del partito, dovrebbe per questa sola ragione - se non ce ne fossero altre - non decimare accettare, ma ricercare, promuovere rapporti di collaborazione con tutte le forze di sinistra.

Al di fuori di questo c'è solo qualche meschina operazione trasformistica per altro già consumata abbondantemente nel decennio del centro-sinistra. E per dire quanto sia stata consumata, il congresso del Psi non ha certo usato toni sommessi.

Claudio Petruccioli

Ritirato il passaporto al generale Fanali

Secondo notizie raccolte negli ambienti giudiziari, il sostituto procuratore Martella, in seguito a controlli effettuati su conti correnti bancari del generale Duilio Fanali, ha disposto il ritiro del passaporto dell'alto ufficiale, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica, che si è pronunciato a favore dell'acquisto degli aerei della Lockheed. Il provvedimento, che deve essere stato preso in seguito alla scoperta di concreti indizi a carico dell'ufficiale, ha destato sorpresa negli ambienti giudiziari romani, dove la posizione di Fanali sullo scandalo degli Hercules non sembrava ancora del tutto definita.

Il generale Fanali era stato raggiunto nei giorni scorsi da una comunicazione giudiziaria in relazione alla stessa vicenda.



Sferza, presidente della Standa

IL CORAGGIO DI MEZZOJUSO

Storia d'un contadino ucciso dalla mafia

Giuseppe Muscarella aveva scelto di battersi contro soprusi e tagli-giamenti - Il progetto d'una cooperativa che spezza un antico ricatto

Manifestazioni unitarie in tutto il Paese per la giornata della donna

L'8 marzo, festa internazionale della donna, si prepara in tutta Italia con un rigoglio di iniziative che dimostrano l'attualità e il valore della «questione femminile». Manifestazioni unitarie sono indette dai sindacati da Pavia a Lecce, da Parma ad Alcamo e a Ravenna. Di particolare significato lo sciopero proclamato a Milano: una giornata di lotta per l'occupazione femminile. A Roma domani un'altra grande manifestazione unitaria al teatro Eliseo, con Rinaldo Scheda; e poi, ancora a Roma, il 10 si terrà l'assemblea delle elette indette dalla Federazione CGIL-CISL-UIL provinciale. Infine sono previste assemblee di fabbrica in tutte le province e di tutte le categorie, dai metalmeccanici ai tessili, al pubblico impiego e convegni di delegate a Sassuolo e all'Aquila. La giornata della donna è l'occasione per una forte mobilitazione anche dell'Udi, che ha in programma da oggi una serie di iniziative di rilievo in tutta Italia con manifestazioni regionali ad Ancona e a Bologna e con cortei a Ferrara, a Pavia, a Savona, a Palermo, a Modena. Assemblee nelle università e nelle scuole, dibattiti e spettacoli porteranno tra le masse femminili e in particolare tra le nuove generazioni i temi di lotta dell'Udi. Anche la FGCI è impegnata con slancio per fare dell'8 marzo un grande momento di dibattito, di mobilitazione e di lotta delle ragazze e di tutti i giovani democratici.

Dal nostro inviato
MEZZOJUSO (Palermo). Alle spalle del paese c'è un monte aguzzo come un dente. Si chiama «La Brigna» e il suo nome che gli allevatori e i contadini di Mezzojuso hanno scelto per la loro cooperativa. Giù, la valle è verdissima, punteggiata dai mandorli in fiore. Si vede la strada per Palermo lungo la quale salgono i muli carichi di erba e i ricami del paese con i loro motorini. Siamo affacciati alla finestra di casa del segretario dell'Alleanza coltivatori, Giuseppe Muscarella. Il giorno insieme a Giuseppe Muscarella, il dirigente contadino assennato a lupara da chi vedeva, nella sua attività, un pericolo e una minaccia all'antico metodo della sopraffazione, al taglieggiamento e alla speculazione sulle spalle di chi vive da sempre sulla terra.

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)

Intervista all'Unità del segretario confederale della CGIL

Scheda: la lotta per nuovi posti di lavoro primo impegno del movimento sindacale

«La partita si gioca sull'occupazione» - Il valore delle decisioni prese dal Direttivo CGIL, CISL e UIL - Continuità dell'iniziativa - Il «governo manovrato» dei contratti - La questione degli scaglionamenti

Raggiunto l'accordo per il contratto dei chimici pubblici

L'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori chimici delle aziende pubbliche (è la prima giunta in questa stagione contrattuale) è stata giudicata positiva e soddisfacente dalla federazione unitaria di categoria per i positivi risultati conseguiti su tutti i punti maggiormente qualificanti: investimenti, decentramento produttivo, le qualifiche, infine la Falc sudica positivo aumento salariale di 25 mila lire uguale per tutti che avrà per gli uomini indotti un effetto differito di 18 mesi.

«La partita si gioca sulla occupazione»: questa affermazione del compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil con il quale abbiamo discusso i risultati del recente Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil, dà il senso, compiutamente, del valore della scelta di fondo che il movimento sindacale ha riconfermato, impegnando tutta la sua forza in una situazione economica che si assapora e mentre il padronato privato è arroccato ancora su posizioni di chiusura per i contratti dell'industria, non è cosa di poco conto. È il segno della maturità politica del movimento e, al tempo stesso, delle possibilità nuove di cogliere risultati in questa dura lotta che riguarda l'assetto futuro del nostro paese, le grandi questioni economiche, politiche, sociali e morali sulle quali la partita non è certo chiusa. Diamo di seguito il testo dell'intervista.

Dopo un ampio dibattito sui temi della svolta politica

OGGI SI CONCLUDE IL 40° CONGRESSO DEL PSI

Un ulteriore significativo approfondimento dei temi concernenti il ruolo del Psi nella realtà politica italiana e i suoi rapporti con la Dc con il contributo di un dibattito al 40° Congresso socialista. Oggi si sarà la replica di De Martino, l'approvazione della mozione conclusiva e l'elezione dei nuovi organi dirigenti.

Compiti difficili

La conferenza sulle posizioni delineate da Francesco De Martino è molto esigente, anche se variamente motivata. L'intreccio del dibattito nel congresso socialista supera - come era prevedibile - i vecchi schieramenti di corrente, e certe distinzioni sui singoli problemi (analisi della Dc, interpretazione della «alternativa», giudizio sulle ipotesi governative a breve scadenza) passano all'interno dei gruppi nei quali il partito si è articolato nel corso dell'ultimo quindicennio.

nessun processo di rinnovamento e possibile senza la classe lavoratrice». Per quali soluzioni immediate si sta orientando il Psi? È emergenza di tipo di «costruzione» come ha detto Claudio Signorile, pensando quindi a larghe coalizioni democratiche giustificate dalla difficile situazione del paese, e chi non nasconde la convinzione che non resta altra strada che quella delle elezioni politiche anticipate (accenni in tal senso sono venuti dagli interventi di Craxi, Giolitti, Cattani da Ugento). La polemica sulla possibilità di un mutamento di linea è condotta da parte di una Democrazia cristiana non più legittimata all'esercizio di un potere esclusivo e monopolistico, è abbastanza vivace. Anche questo tipo di dibattito passa all'interno dei vecchi schieramenti di partito. È forse immutabile il partito dc? L'esperienza ha mostrato che anche la Democrazia cristiana (si pensi al 15 giugno) - come tutte le coscienze - può mutare, sia quantitativamente, sia qualitativamente. Il problema - come ricordava ieri anche l'Avanti! - è se pure nell'ambito di una polemica discutibile - è quello dell'iniziativa politica, cioè della capacità di cogliere nuove forze nella battaglia di rinnovamento. Dal resto ci sembra che molto ispiratore della proposta della «stretta politica» sia proprio l'esigenza di creare le basi per garantire l'apertura di una nuova fase.

Claudio Petruccioli

Candiano Falaschi

Direzione del PCI
Per concreti obiettivi di occupazione e sviluppo

Berlinguer ha riferito sul XXV Congresso del PCUS

LA DIREZIONE del PCI ha preso in esame, sulla base di una relazione del compagno Giorgio Napolitano, gli ultimi sviluppi della situazione economica e delle lotte sociali. L'aggravarsi della crisi della lira e della pressione inflazionistica minaccia di colpire duramente il tenore di vita delle masse popolari e lo stesso potere contrattuale della classe operaia, e di spingere il Paese in un'altra crisi. Le misure adottate dal governo, in modo particolare per contrastare l'esportazione di capitali e per ridurre la liquidità, debbono essere giudicate assolutamente tardive e del tutto inadeguate, anche perché sono state finora ignorate le proposte che il PCI e altre forze popolari da tempo fanno avanzando. Nello stesso tempo assai grave è l'inerzia del governo sui problemi del rilancio degli investimenti pubblici e dell'orientamento del processo di riconversione industriale, dell'agricoltura e del piano di avviamento al lavoro per i giovani, mentre sempre più pesanti si fanno le condizioni delle masse dei disoccupati, delle donne messe ai margini del mercato del lavoro, dei diplomati e laureati in cerca di prima occupazione.

I comunisti chiamano perciò a una rinnovata, vasta mobilitazione politica e di massa per il lancio di una nuova politica di sviluppo e per l'immediato conseguimento di concreti obiettivi di incremento dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno. Essi continuano altresì sull'esigenza di un serio approfondimento di problemi economici, quali quello della riconversione ed estensione della base produttiva del Paese, della bilancia dei pagamenti e della presenza di un serio apporto di una nuova politica di inflazione e del risanamento della finanza pubblica; e si propongono di contribuire a tale urgente approfondimento, sia facendosi promotori di iniziative e dibattiti operativi, sia partecipando a ogni utile confronto tra i partiti dell'area costituzionale, secondo proposte come quelle formulate dall'on. La Malfa.

La Direzione del PCI sottolinea il significato che nel momento attuale assumono le decisioni adottate dal Comitato direttivo della Federazione sindacale unitaria, a coerente conferma di quanto è stato detto da tempo e stabilmente assunto di considerare prioritari i problemi degli investimenti produttivi e dell'occupazione e di regolare autonomamente la gestione delle rivendicazioni salariali e contrattuali in armonia con tale fondamentale priorità. A questa manifestazione di responsabilità e di impegno da parte dei sindacati, che esprime una crescente consapevolezza del ruolo decisivo che spetta al movimento dei lavoratori nella difesa degli interessi della nazione e delle più larghe masse popolari, deve corrispondere innanzitutto un serio e coerente comportamento delle autorità di governo, che invece amentemente incoraggiano - in alcuni settori - le tendenze e le organizzazioni sindacali corporative, presenti in particolare modo in talune categorie del pubblico impiego. Nello stesso tempo, grave e inammissibile deve considerarsi la persistente intransigenza che le organizzazioni dei imprenditori privati tuttora oppongono alle rivendicazioni dei sindacati - innanzitutto quelle relative ai diritti di intervento sui problemi degli investimenti e dell'occupazione - per il rinnovo di importanti contratti di lavoro. A tutte le categorie lavoratrici in lotta va la piena, operante solidarietà dei comunisti.

La Direzione del PCI ha quindi raccolto una relazione del compagno Enrico Berlinguer sul XXV congresso del PCUS e ha approvato l'operato della delegazione da lui diretta. I compagni Pajetta, Napolitano e Reichlin hanno riferito rispettivamente sul Congresso del PCF e sui contatti avuti in Inghilterra, in Svezia, in Norvegia e in Danimarca.

Wladimiro Settemilli (Segue in ultima pagina)

SETTIMANA POLITICA

In piena «stagione»

Siamo giunti nel pieno della stagione dei congressi. Il PSI ha aperto la sua...



DE MARTINO - Esigenza di una svolta

Portando il saluto del PCI al Congresso socialista, Paolo Bufalini ha detto che...

L'indicazione di prospettive di voto nella vita democratica...

Una svolta politica può esprimersi in forme diverse. Nella sostanza, tuttavia...

Essi ripropongono un governo aperto alla partecipazione o alla collaborazione di tutte le forze...

Bufalini - Preparare la nuova fase

reno e aperto, una unità nazionale intorno ai valori fondamentali della democrazia...

Quanto e come esso si tradurrà nelle decisioni del prossimo Congresso nazionale...

Parallelemente all'inizio della stagione dei congressi, infatti, Paolo Bufalini ha lanciato una proposta...

Parallelemente all'inizio della stagione dei congressi, infatti, Paolo Bufalini ha lanciato una proposta...

L'ampio e articolato dibattito sull'impostazione di De Martino

Le questioni dell'iniziativa politica necessaria ad aprire un nuovo corso - La tematica delle forze di sinistra su scala europea

Oggi si chiude il 40° Congresso nazionale del partito socialista



Durante la seduta di ieri mattina del 40° congresso socialista ha avuto luogo, presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR, un cordiale incontro tra il presidente del PSI, compagno Pileo Nenni, e il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer

Indicazioni del PCI in un dibattito a Torino

Urge sbloccare le leggi per la piccola industria

Una affollata assemblea di piccoli industriali si è incontrata venerdì a Torino con una delegazione del PCI...

delle garanzie reali che impediscono l'accesso al credito di investimento in maniera adeguata...

Sotto accusa sono stati la gestione clientelare del credito, l'inesistente ruolo del sistema bancario...

Se tutto ciò non bastasse a caratterizzare profondamente l'Italia, anche in questo, come il paese degli squilibri, riportiamo un rilievo...

Il MUIS confluisce nel Partito socialista

Il MUIS - il Movimento unitario di iniziativa socialista - ha raccolto a livello nazionale gli esponenti e gli iscritti usciti nei mesi scorsi dal PSDI...

le si è richiamato, per motivare la decisione di rottura col PSDI...

Mancini (PSI) e Sarti (DC) sulle elezioni anticipate

Il tema delle elezioni anticipate è stato accennato nel corso del congresso socialista...

Il tema delle elezioni anticipate è stato accennato nel corso del congresso socialista...

Le sorprese della realtà demografica italiana

«Paese degli squilibri» anche per le nascite

Contraddicendo molti luoghi comuni, le cifre dimostrano che l'Italia «invecchia» - Più bassa la natalità in vaste zone del Sud, specialmente dove il reddito è agli ultimi posti - Confronto con la Francia e l'Olanda - Rapporto tra spazio, uomini e attività

Quali sono i paesi più vicini al nostro per indice di natalità? E quale per tasso di mortalità?...

Conoscendo che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Un'altra dato che merita di essere sottolineato è che, in termini di mortalità, il Sud è il più «giovane» dei territori italiani...

Infine, si può constatare che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Infine, si può constatare che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Se i numeri hanno la lingua dura - afferma, parlando una celebre frase di Lenin, l'autore di un prezioso libretto che tratta di questi problemi...

È vero, l'indice di natalità è in costante calo in tutte le regioni italiane, ma con un andamento differenziale...

Infine, si può constatare che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Infine, si può constatare che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Infine, si può constatare che, in termini di natalità, il Sud è il più «vecchio» dei territori italiani...

Verso la conferenza nazionale degli « Amici dell'Unità »

Stampa comunista: si lavora per ottenere nuovi successi

Si moltiplicano le iniziative e gli impegni delle Federazioni, dei Comitati regionali e delle sezioni del PCI in preparazione della Conferenza nazionale degli Amici dell'Unità...

Le riunioni tecniche, che nel 73 avevano 21.500 abbonati, sono passate nel '75 a 32.100. Parle di questi risultati - osserva l'Associazione nazionale degli Amici dell'Unità - il frutto delle sollecitazioni che oggettivamente derivano dai mutamenti della situazione politica e dalla crescita del movimento democratico...

Le riunioni tecniche, che nel 73 avevano 21.500 abbonati, sono passate nel '75 a 32.100. Parle di questi risultati - osserva l'Associazione nazionale degli Amici dell'Unità - il frutto delle sollecitazioni che oggettivamente derivano dai mutamenti della situazione politica e dalla crescita del movimento democratico...

Dalla nostra redazione

MILANO, 6. « Certo non è facile fare politica quando ormai siamo diventati il partito degli aeroplani »...

La svolta è avvenuta durante le trattative per la formazione della Giunta comunale di Milano...

La svolta è avvenuta durante le trattative per la formazione della Giunta comunale di Milano...

Coordino regionale a Bologna

Bologna, 6. È stato costituito il Comitato di coordinamento regionale per la ristrutturazione della CGIL...

Vasto impegno in Emilia per il sindacato di PS

Bologna, 6. È stato costituito il Comitato di coordinamento regionale per la ristrutturazione della CGIL...

Gli schieramenti in vista dell'assise provinciale

Il PSDI milanese al bivio alla vigilia del congresso

La gestione commissariale imposta da Tanassi ha bloccato ogni possibilità di iniziativa - «Siamo definiti il partito degli aeroplani»

La direzione nazionale, l'invio di Corti era destinato a bloccare qualunque trattativa di adeguamento alle nuove realtà...

La svolta è avvenuta durante le trattative per la formazione della Giunta comunale di Milano...

Coordino regionale a Bologna

Bologna, 6. È stato costituito il Comitato di coordinamento regionale per la ristrutturazione della CGIL...

Vasto impegno in Emilia per il sindacato di PS

Bologna, 6. È stato costituito il Comitato di coordinamento regionale per la ristrutturazione della CGIL...

La svolta è avvenuta durante le trattative per la formazione della Giunta comunale di Milano...

La svolta è avvenuta durante le trattative per la formazione della Giunta comunale di Milano...

Coordino regionale a Bologna

Bologna, 6. È stato costituito il Comitato di coordinamento regionale per la ristrutturazione della CGIL...

Manifestazioni di paritito

OGGI Torino: Di Giulio, Alessandra; G.C. Ajello; Roma: Petrucci, Bolchini, La Torre; Spandano; Ingresso; Avila; Occhetto; Lussemburgo; Frisullo.

Congressi di sezione e conferenze cittadine

OGGI Imola: Trivelli; Sesto San Giovanni: Castaldi; Cesena: Castaldi; Bologna: Ingresso; Agrigento: Capponi.

CESARE DI JORIO direttore didattico della scuola N.OLIVETTI di Cinisello Balsate (MI) un suo figlio e padre emigrato. La moglie e figli gli amano e ricordano con immutato dolore

NEL CENTENARIO DEL «CORRIERE DELLA SERA»

Due o tre cose che so di lui

Episodi e personaggi della lunga storia del quotidiano di via Solferino — Direttori e proprietari dai giorni della Liberazione fino a oggi — Una visita di Somerset Maugham — Le epurazioni del 1946 Servan Schreiber a casa Crespi — Spadolini e lo scolmatore — Le trasformazioni più recenti

Politica e letteratura

LO SCRITTORE «SEPARATO»

La crisi di un ruolo che incide direttamente sullo stesso lavoro «creativo»

Sull'Unità del 28 febbraio scorso, Alberto Asor Rosa ha riproposto con efficacia un problema — il rapporto tra letteratura e politica — molto discusso in questi mesi...

politica: oggi che la crisi generale e profonda del paese accentua il processo di frantumazione di tutti i ruoli, tradizionali e moderni...

Universo culturale

Certo, quando si passa a parlare del lavoro letterario «creativo», il discorso si fa più complicato e sottile...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...



Una piccola folla raccolta davanti al «Corriere della Sera», in via Solferino a Milano, il 26 luglio 1943, il giorno dopo la caduta di Mussolini...

disse sinceramente scolorita la signora — e pensare che io non me ne sono accorta...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Commissione d'epurazione

Nell'estate del '46 Operò la Commissione una Commissione di epurazione appostamente costituita per quello che era...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

La «coerenza» del timoniere

A Emanuel seguì, nel '52, Mario Missiroli che seguì a fare il «Corriere», ma non credendo di averlo...

Altre volte il «Corriere della Sera» è stato «il Corriere». Cioè è avvenuto quando i grandi borghesi lombardi...

Presentato a Roma il libro postumo di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Archeologia come ricostruzione della storia

Un'opera storica sull'arte antica nata da dispense universitarie - Carattere problematico e obiettivi di alta divulgazione - Un dibattito con Carlo Bertelli, Andrea Carandini, Filippo Coarelli, Maria Luisa Franchi, Lucio Villari

Alta Casa della Cultura di Roma, Carlo Bertelli, Andrea Carandini, Filippo Coarelli, Maria Luisa Franchi...

Archeologia come ricostruzione della storia. Un'opera storica sull'arte antica nata da dispense universitarie...

Archeologia come ricostruzione della storia. Un'opera storica sull'arte antica nata da dispense universitarie...

La funzione dell'intellettuale

D'altra parte, in nome di che cosa oggi si può chiedere allo scrittore soprattutto di «far bene lo scrittore»?

UNA GRANDE INIZIATIVA DE la voce

37 studiosi 25 secoli di storia

Storia della Campania

dal 7 marzo un fascicolo in omaggio in ogni numero

mostra e vendita di libri SULLA DONNA

Libreria Feltrinelli Roma via del Babuino 39-40

7/30 MARZO

mostra e vendita di libri SULLA DONNA



Il sottosegretario al Tesoro on. Francesco Fabbrì (a destra) in una recente foto assieme a Camillo Crociani (a sinistra), l'ex presidente della Finmeccanica ora latitante e al deputato democristiano Mario Pennacchini

Si sviluppa l'inchiesta a Treviso sulla vicenda della San Remo

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ANCHE A GRASSINI DIRETTORE DELLA GEPI

La finanziaria di Stato, messi in concorrenza con il vecchio proprietario della San Remo, avrebbe fatto risparmiare quattro milioni di dollari dei dodici che la statunitense GENESCO era disposta a versare - Interrogato l'industriale Comunello

Dal nostro inviato

TREVISO. 6 Il sottosegretario al Tesoro Francesco Fabbrì poche ore dopo avere ricevuto la comunicazione giudiziaria in relazione alla vicenda del passaggio della «Confezioni San Remo» alla GEPI, con la relativa scomparsa di quattro milioni di dollari, ha lasciato la sua villa di Savigo per recarsi a Roma. Prima di partire ha manifestato l'intenzione di dimettersi dall'incarico governativo e di rinunciare anche al pri-

Un comunicato della GEPI

La GEPI, in un comunicato, informa «con riferimento a notizia di stampa relativa alla acquisizione della società San Remo Spa di Caerano S. Marco (Treviso) che notizie analoghe furono pubblicate nell'aprile 1974 dal settimanale «La Domenica del Corriere».

Le indagini sul caso Ambrosio

MILANO. 6 Padre Zucca è stato scarcerato questa mattina al termine di un interrogatorio che si è svolto nel carcere di S. Vittore. Il religioso era stato arrestato ieri dal giudice Viola che conduce l'indagine sul caso Ambrosio, perché nel corso dell'interrogatorio di ieri, sembrava non «ricordare» alcuni particolari circa i suoi rapporti con S. Vittore dove aveva convocato anche Giorgio Zicari che ha interrogato per primo; subito dopo ha nuovamente sentito padre Zucca. Improvvisamente la memoria del religioso, già protagonista della trafugazione della salma di Mussolini e dello scandalo

Lo scandalo delle licenze Standa

LO SCANDALO DELLE LICENZE STANDA Nel diario segreto di Jalongo i conti delle «bustarelle» Come il giudice Fiasconaro sarebbe giunto al deputato socialdemocratico Ippolito - L'indagine si estende al Sud - Sconcertante presenza di Frank Coppola - Domani l'interrogatorio di Sferza

Le indagini sul caso Ambrosio

MILANO. 6 Padre Zucca è stato scarcerato questa mattina al termine di un interrogatorio che si è svolto nel carcere di S. Vittore. Il religioso era stato arrestato ieri dal giudice Viola che conduce l'indagine sul caso Ambrosio, perché nel corso dell'interrogatorio di ieri, sembrava non «ricordare» alcuni particolari circa i suoi rapporti con S. Vittore dove aveva convocato anche Giorgio Zicari che ha interrogato per primo; subito dopo ha nuovamente sentito padre Zucca. Improvvisamente la memoria del religioso, già protagonista della trafugazione della salma di Mussolini e dello scandalo



Il direttore della GEPI, Franco Grassini

NOVITA E SUCCESSI

Louis Althusser FILOSOFIA E FILOSOFIA SPONTANEA DEGLI SCIENZIATI e altri scritti «Ideologia e società», pp. 168, L. 3.000

Dell'Aquila Leone de Castris Masello Talo Tondo LA CULTURA LETTERARIA ITALIANA DELL'OTTOCENTO «Tempi e problemi», pp. 398, L. 5.000

Carlo Brilli Francesco Scotti PSICHIATRIA E DEMOCRAZIA Metodi e obiettivi di una politica psichiatrica alternativa «Dissensi», pp. 206, L. 2.000

Francesco Farina L'ACCUMULAZIONE IN ITALIA 1959-1972 Un'interpretazione della crisi e della ristrutturazione capitalistica «Dissensi», pp. 190, L. 2.000

L'Emilia Romagna nella guerra di Liberazione vol. IV Andreoli Avellini Battistini Bragaglia Emilini Raimondi CRISI DELLA CULTURA E DIALETTICA DELLE IDEE «Opere fuori collana», pp. 464, L. 6.000

AA.VV. BANCARI E BANCHIERI Istituti finanziari e rapporti sociali di produzione Saggi a cura di Renzo Stefanelli «Riforme e potere», pp. 224, L. 3.000

Carlo Levi CORAGGIO DEI MITI Scritti contemporanei 1922-1974 a cura di Giogliola De Donato

Romano Mastromattei UNIVERSITÀ E POTERE MILITARE IN USA Modelli di collaborazionismo «Atti», pp. 320, L. 3.000

DE DONATO

EDITORI RIUNITI

I DAVID

Collana di narrativa

Roberto Rovati **I diecimila cavalli** Editori Riuniti

Aldo Sestini **Le notti lugubri** Editori Riuniti

Fausta Calebrese **Interno con figure** Editori Riuniti

Jurek Becker **Jakob il bugiardo** Editori Riuniti

Conversione introduttiva di Gian Carlo Ferretti, pag. 280, Lire 1.800.

Traduzione e nota introduttiva di Natale Rossi, pagine 256, lire 1.600.

pagine 224, lire 1.500

Prefazione di Guglielmo Petroni, traduzione di Mario Deiana, pagine 256, lire 1.600.

Lo scandalo
Lockheed all'estero

Incaricato olandese in USA per indagare
DELUSIONE IN GIAPPONE PER IL RISERBO AMERICANO - GOFFO CONTRATTO DI STRAUSS

CERCHIAMO VENDITORI
per le zone di:
Pisa - Arezzo - Firenze - Pistoia - Siena - Perugia - Empoli - Poggibonsi - Terni - Viterbo.

Scrivere a IMTAP Casella postale 544 - Firenze

Siamo una **MEDIA AZIENDA di CONFEZIONI** del Nord Italia specializzata nella produzione di:
- capi spalla uomo
- pantaloni
- capi lunghi ragazzo e giovinetta
- loden
con una capacità produttiva di circa 500 capi/giorno
Standard qualitativo medio-fine
Lavorando solo per conto terzi offriamo la nostra capacità produttiva ad industriali e grossisti del settore.
Scrivere a: CASELLA 229/N SPI 20100 MILANO

VACANZE SULL'ADRIATICO
Hotel SIL-MAR - 47044 IGEA MARINA - Rimini
Hotel BUTTERFLY - 47045 MIRAMARE - Rimini
Hotel confortevoli a pochi metri dal mare con cucina emiliana

PERIODI E PREZZI:

MAGGIO - 12 GIUGNO	L. 4.200
13 GIUGNO - 30 GIUGNO	L. 5.000
1 LUGLIO - 31 LUGLIO	L. 5.700
1 AGOSTO - 22 AGOSTO	L. 6.500
23 AGOSTO - 5 SETTEMBRE	L. 5.000
6 SETTEMBRE in poi	L. 4.200

HOTEL SIL-MAR
Camere con servizi privati, aumento di L. 500 giornaliere a persona. Camere singole aumentate di L. 800 giornaliere. Terza persona in camera scontata del 5 e 10 per cento.

HOTEL BUTTERFLY
Camere con servizi privati, aumento di L. 300 giornaliere a persona. Camere singole aumentate di L. 800 giornaliere. Terza persona in camera scontata del 5 e 10 per cento.

SCONTI AI BAMBINI FINO AI 10 ANNI

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
COOPERATIVA VACANZE TEMPO LIBERO
Via Castelli, 2 - Tel. 39300 - Reggio Emilia

Le indagini sul caso Ambrosio

Padre Zucca «riacquista» la memoria: scarcerato

Il religioso, interrogato dal magistrato, si è deciso a parlare dei suoi rapporti con padre Eligio e con il finanziere



MILANO - Franco Ambrosio arrestato dai CC in una foto di qualche tempo fa

MILANO. 6 Padre Zucca è stato scarcerato questa mattina al termine di un interrogatorio che si è svolto nel carcere di S. Vittore. Il religioso era stato arrestato ieri dal giudice Viola che conduce l'indagine sul caso Ambrosio, perché nel corso dell'interrogatorio di ieri, sembrava non «ricordare» alcuni particolari circa i suoi rapporti con S. Vittore dove aveva convocato anche Giorgio Zicari che ha interrogato per primo; subito dopo ha nuovamente sentito padre Zucca. Improvvisamente la memoria del religioso, già protagonista della trafugazione della salma di Mussolini e dello scandalo

Balzan, si è schiarita: padre Zucca ha ammesso di aver avuto un colloquio con Zicari e ha ricordato alla perfezione i particolari del legale e di favoreggiamento nei confronti di Ambrosio. Concorso in falso e tentata truffa ai danni dello Stato sono invece le accuse in base alle quali è stato arrestato il commercialista di Francesco Ambrosio, Umberto Artico.

Gli interrogatori, sospesi per la pausa del pasto, sono ripresi alle 16, quando il dott. Viola ha fatto ritorno al carcere. Nel tardo pomeriggio ha avuto inizio l'interrogatorio del principale imputato, l'Ambrosio stesso; interrogatorio che si è protratto a lungo, per tutta la serata.

Mai come quest'anno la giornata della donna ha assunto un valore di massa

Un 8 marzo da protagoniste

Milioni di donne in Italia e nel mondo in lotta per l'emancipazione femminile - Un dibattito che si estende nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici e nelle case - Scioperi per il diritto al lavoro, cortei di studenti e studentesse, iniziative assunte dalle organizzazioni democratiche segnano un momento di impegno collettivo e di lotte su un problema che esige il rinnovamento della società



Dalle immagini del passato alle domande del presente

«...Sulla celebrazione dell'8 marzo sono giunti i seguenti rapporti. Lungotto: per 18 marzo una compagna delle Ponderie ha fatto un comizio interno, le parole sono state semplici, l'entusiasmo delle donne non è mancato, esse alzavano il pugno in segno di saluto. I compagni per ricordare la giornata davano il falso allarme. Gli operai sono stati riuniti nei rifugi per ricordare la giornata internazionale della donna...»

giunte e il momento di fissare nuovi più avanzati obiettivi. Per la verità l'8 marzo non lo celebravano tutte: per molti anni anche portare quella mimosa appuntata al bavero significò essere «di sinistra», essere dell'UDI, essere «diverse». Le altre spesso diffidavano e rifiutavano, e tuttavia guardavano incuriosite quelle donne semplici che facevano cose che le donne semplici non avevano mai fatto in Italia: l'assemblea, il comizio e il ritrovarsi insieme in uno spirito di profonda solidarietà e di amicizia.

«Oggi mentre noi scriviamo, poco lontano da noi, le contadine di Avezzano, notte e giorno accampate nelle tenute sterminate dei principi Torlonia, lottano fiero e coraggioso per ottenere con la terra pane per i propri figli...»

Fino a qualche anno fa -- racconta una rappresentante dell'Unione Donne Italiane -- la festa dell'8 marzo era una giornata ricordata con spirito da pionieri e con tenacia da gruppi di donne. Si portava la mimosa -- e le idee per una battaglia che ha radici lontane -- nelle fabbriche, negli uffici, nelle case. Si incontravano pregiudizi e diffidenze, a volte perfino una annoluta indifferenza per i temi riguardanti la condizione femminile.

«Non è un caso che decine e decine saranno le manifestazioni teatrali dedicate alle donne: a Genova il teatro Stabile di Squarria dedicherà domani sera, una serata all'8 marzo, con la messa in scena di Rosa Luxemburg, seguito da un dibattito; a Parma il gruppo di «Nuovo teatro danza contemporanea» ha in programma uno spettacolo sulla condizione femminile; la stessa cosa a Grottoferata...»

Essere donne nel Vietnam oggi libero

La festa internazionale al Nord e al Sud - La ricostruzione e i problemi delle masse femminili

Dal nostro corrispondente
HANOI, marzo. Alla periferia di Hanoi i due canali e capanne si mischiano ai cantieri di costruzione dei nuovi edifici di abitazione visitando la cooperativa artigianale «Lao Dong». Un gruppo di ragazze nei lunghi vestiti tradizionali...»



Ragazze di una scuola secondaria a Hue, città liberata il 25 marzo 1975.

Un lungo cammino

I problemi al Sud, da quello ereditato dalla corruzione del regime che è stato sconfitto, del reinserimento delle donne nella vita produttiva (mezzo milione) nella vita produttiva a quello della lotta contro l'analfabetismo...»

Situazioni diverse

In questa occasione l'Unione ha lanciato un appello nel quale, si invita ogni donna vietnamita a lavorare «con ardore assieme al popolo tutto intero per sormontare tutti gli ostacoli e contribuire ad una più forte produzione di beni per tutta la società...»

8 MARZO DI LOTTA UNITARIA

Domani a Milano sciopero in fabbrica per il lavoro

MILANO, 6. «Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

«Quest'anno le donne le portiamo in corteo e assieme alle mimose portiamo anche striscioni e cartelli...»

I consultori come «scuole» di sessualità e maternità

Prende l'avvio nella Regione Liguria questa nuova esperienza - Il progetto di legge della giunta PCI-PSI prevede venti centri operanti entro l'anno - Non distributori di pillole ma sedi per discutere i problemi della coppia senza pregiudizi né settarismi - Prevenzione e assistenza per la madre e il bimbo

Dal nostro inviato
GENOVA, 6. Una rete di puntini rossi, più fitta in corrispondenza dei grandi centri urbani, copre la mappa della Liguria...»

La commissione femminile della Federazione comunista di Genova ha elaborato una guida campione tra un centinaio di donne di diversi strati sociali...»

Non vogliono essere «laureate» casalinghe

«Andare da una stanza all'altra prendendo nota di tutti i punti dove occorre chinarsi o allungarsi o andare a tentoni e controllare così come si potrebbe fare per rendere il lavoro meno faticoso e meno lungo...»

«Andare da una stanza all'altra prendendo nota di tutti i punti dove occorre chinarsi o allungarsi o andare a tentoni e controllare così come si potrebbe fare per rendere il lavoro meno faticoso e meno lungo...»

Giovanna Ralli: «andare più avanti»

«Io penso che le donne abbiano fatto, in questi ultimi decenni, parlando da quella esperienza unica che è stata la Resistenza, molti passi avanti...»

«Io penso che le donne abbiano fatto, in questi ultimi decenni, parlando da quella esperienza unica che è stata la Resistenza, molti passi avanti...»

Pier Giorgio Botti

Massimo Loche

A Bari il convegno che conclude le iniziative al Sud. Il Meridione per una nuova giustizia. Oggi parla l'on. Ingrao.

Dalla nostra redazione

BARI, 6. Si sono aperti questa mattina nell'Università di Bari i lavori del convegno meridionale sulla riforma dell'ordinamento giudiziario indetto dal «Centro studi e iniziative» per la riforma dello Stato.

In mattinata hanno avuto inizio anche i lavori del quarto gruppo di studio. Primo gruppo (Controllo e partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia: giudice Luigi De Marco, presidente di Magistratura Democratica e prof. Giuseppe Cotturri dell'Università di Bari).

Dalla nostra redazione

PALESMO, 6. Magistrati, avvocati, docenti, operatori del diritto di diverso orientamento politico e ideologico hanno per due giorni a Palermo i temi della riforma dell'ordinamento giudiziario, offrendo al dibattito in corso nel paese un proprio, originale ed autonomo contributo.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6. E' verosimile, secondo il tribunale di Bologna (presidente Trizzino, giudice De Nardis, estensore Catanalano) che il dicembre scorso condanno del deputato missino Pietro Cerullo a 3 anni di reclusione per ricostituzione del PNP per la stessa accusa furono erogate pene vane.

Bloccati nell'aerostazione di Fiumicino tre libici con pistole da guerra e una bomba a mano

Veivano dirottare l'aereo prima di atterrare a Parigi?

Erano arrivati dal Cairo un'ora prima e si accingevano a ripartire per la Francia - Traditi dalla «Bendix», una macchina elettronica che fa la radiografia ai bagagli - Uno dei tre ha il passaporto diplomatico e figura come addetto del ministero degli esteri della Libia

Secondo fonti governative egiziane

Forse l'obiettivo era un ex ministro libico

IL CAIRO, 6. Fonti del governo egiziano hanno affermato questa sera che i tre libici arrestati all'aeroporto di Fiumicino avevano intenzione di dirottare e far atterrare a Tripoli un aereo in linea aerea, ritenendo che a bordo vi fosse un ex ministro libico che ha lasciato la Libia in seguito a contrasti con Gheddafi, e stesse fuggendo verso il paese che questo ex ministro libico è il maggiore Abdel Monem El Houny, membro del consiglio di Stato e ex ministro degli esteri di Libia che riparte da Tripoli ed ex ministro degli esteri di Libia che riparte da Tripoli ed ex ministro degli esteri di Libia che riparte da Tripoli.



Due degli arrestati: Ahmed Ibrahim Mohd e Abdel Gesem

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 6. Criminale attentato contro il sindaco di Torre Annunziata, compagno Ciro Telesse: alcuni sconosciuti la scorsa notte, poco dopo le 2, hanno cosparsa di benzina la porta d'ingresso della casa abitata e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate ai mobili dell'ingresso spargendo un fumo denso e soffocante che ha invaso subito tutto l'appartamento. Nella camera

PALESMO, 6. Una ditta può fare pagare una fornitura di materiali il doppio di quanto valgono realmente e la cosa passa inosservata per un paio d'anni: succede negli ospedali siciliani, che malgrado la crisi finanziaria che li accomuna alla stragrande maggioranza degli enti ospedalieri del paese, sono in grado di pagare un campo di affari per chi può contare sulle amicizie giuste. Chi paga in definitiva è sempre la collettività.

La pratica riguarda l'acquisto effettuato nel '74 di vario materiale, dalle lenzuola ai tritirafitti, per un importo complessivo di circa 50 milioni presso una ditta fornitrice («G. Truscillo - Messina») che fornisce qualsiasi tipo di materiale ospedaliero anche se amministrativamente non produce nulla. Fin qui sarebbe una semplice operazione di rivendita e potrebbe anche essere chiesta la preventiva direttiva alle case produttrici avrebbe risparmiato almeno 20 milioni su una fornitura di 50 milioni.

Nuovo criminale attentato contro gli amministratori di Torre A.

Bruciano la casa del sindaco che dà battaglia ai racket

Il compagno Ciro Telesse era a letto con la moglie e il figlioletto di tre anni - L'allarme dato dal bambino piangente per l'aria irrespirabile

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 6. Criminale attentato contro il sindaco di Torre Annunziata, compagno Ciro Telesse: alcuni sconosciuti la scorsa notte, poco dopo le 2, hanno cosparsa di benzina la porta d'ingresso della casa abitata e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate ai mobili dell'ingresso spargendo un fumo denso e soffocante che ha invaso subito tutto l'appartamento. Nella camera

Inchiesta aperta a Caltanissetta

Un ospedale che paga il doppio per tutto

Dalla nostra redazione

PALESMO, 6. Una ditta può fare pagare una fornitura di materiali il doppio di quanto valgono realmente e la cosa passa inosservata per un paio d'anni: succede negli ospedali siciliani, che malgrado la crisi finanziaria che li accomuna alla stragrande maggioranza degli enti ospedalieri del paese, sono in grado di pagare un campo di affari per chi può contare sulle amicizie giuste. Chi paga in definitiva è sempre la collettività.

La pratica riguarda l'acquisto effettuato nel '74 di vario materiale, dalle lenzuola ai tritirafitti, per un importo complessivo di circa 50 milioni presso una ditta fornitrice («G. Truscillo - Messina») che fornisce qualsiasi tipo di materiale ospedaliero anche se amministrativamente non produce nulla. Fin qui sarebbe una semplice operazione di rivendita e potrebbe anche essere chiesta la preventiva direttiva alle case produttrici avrebbe risparmiato almeno 20 milioni su una fornitura di 50 milioni.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 6. Criminale attentato contro il sindaco di Torre Annunziata, compagno Ciro Telesse: alcuni sconosciuti la scorsa notte, poco dopo le 2, hanno cosparsa di benzina la porta d'ingresso della casa abitata e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate ai mobili dell'ingresso spargendo un fumo denso e soffocante che ha invaso subito tutto l'appartamento. Nella camera

Inchiesta aperta a Caltanissetta

Un ospedale che paga il doppio per tutto

Dalla nostra redazione

PALESMO, 6. Una ditta può fare pagare una fornitura di materiali il doppio di quanto valgono realmente e la cosa passa inosservata per un paio d'anni: succede negli ospedali siciliani, che malgrado la crisi finanziaria che li accomuna alla stragrande maggioranza degli enti ospedalieri del paese, sono in grado di pagare un campo di affari per chi può contare sulle amicizie giuste. Chi paga in definitiva è sempre la collettività.

La pratica riguarda l'acquisto effettuato nel '74 di vario materiale, dalle lenzuola ai tritirafitti, per un importo complessivo di circa 50 milioni presso una ditta fornitrice («G. Truscillo - Messina») che fornisce qualsiasi tipo di materiale ospedaliero anche se amministrativamente non produce nulla. Fin qui sarebbe una semplice operazione di rivendita e potrebbe anche essere chiesta la preventiva direttiva alle case produttrici avrebbe risparmiato almeno 20 milioni su una fornitura di 50 milioni.

Nell'aula del tribunale una drammatica lezione di storia

IL « SISTEMA DEL GENOCIDIO » IMPUTATO N. 1 PER SAN SABBA

La vergognosa trama del collaborazionismo nascosta dietro le «rispettabili persone» che fino ad oggi sono vissute tranquille nell'ombra - Rievocate le innumerevoli «Marzabotto» slovene e croate

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 6. Dopo tre settimane di udienze il processo contro i massacratori nazisti della Risiera di San Sabba (migliaia di antifascisti bruciati nello sterminio di questo campo) è in corso. Il processo è stato aperto in un'aula del tribunale di Trieste, in un'aula che ha visto innumerevoli «Marzabotto» slovene e croate di cui fu costellata questa regione in quei terribili anni. Non dunque le denegate efferatezze di una scorta di criminali, ma una spietata pianificazione dello sterminio, teorizzata e promossa dal regime hitleriano avallata e favorita dal fascismo di casa nostra.

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 6. Dopo tre settimane di udienze il processo contro i massacratori nazisti della Risiera di San Sabba (migliaia di antifascisti bruciati nello sterminio di questo campo) è in corso. Il processo è stato aperto in un'aula del tribunale di Trieste, in un'aula che ha visto innumerevoli «Marzabotto» slovene e croate di cui fu costellata questa regione in quei terribili anni. Non dunque le denegate efferatezze di una scorta di criminali, ma una spietata pianificazione dello sterminio, teorizzata e promossa dal regime hitleriano avallata e favorita dal fascismo di casa nostra.

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 6. Dopo tre settimane di udienze il processo contro i massacratori nazisti della Risiera di San Sabba (migliaia di antifascisti bruciati nello sterminio di questo campo) è in corso. Il processo è stato aperto in un'aula del tribunale di Trieste, in un'aula che ha visto innumerevoli «Marzabotto» slovene e croate di cui fu costellata questa regione in quei terribili anni. Non dunque le denegate efferatezze di una scorta di criminali, ma una spietata pianificazione dello sterminio, teorizzata e promossa dal regime hitleriano avallata e favorita dal fascismo di casa nostra.

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 6. Dopo tre settimane di udienze il processo contro i massacratori nazisti della Risiera di San Sabba (migliaia di antifascisti bruciati nello sterminio di questo campo) è in corso. Il processo è stato aperto in un'aula del tribunale di Trieste, in un'aula che ha visto innumerevoli «Marzabotto» slovene e croate di cui fu costellata questa regione in quei terribili anni. Non dunque le denegate efferatezze di una scorta di criminali, ma una spietata pianificazione dello sterminio, teorizzata e promossa dal regime hitleriano avallata e favorita dal fascismo di casa nostra.

Irruzione

in un'altra sede di «Comunione e Liberazione»

BUSTO ARSIZIO (Varese), 6. Un gruppo di una ventina di giovani con il volto coperto da maschere di carnevale ha fatto irruzione questa sera nella sede di «Comunione e Liberazione» in via Pozzo, a Busto Arsizio (Varese).

Tre attentati

rivendicati a Torino dalle «Brigate rosse»

TORINO, 6. In un volantino trovato in serata in una cabina telefonica dopo una segnalazione all'agenzia Ansa a Torino, le «Brigate rosse» hanno rivendicato tre attentati fatti contro le automobili di due dipendenti della Fiat e contro la sede del «Sida», la sede del «Sida» di via Po, e contro la sede del «Sida» di via Po, e contro la sede del «Sida» di via Po.

Deposita a Bologna la sentenza del processo contro il missino Cerullo

Il MSI legato all'eversione nera

Fuan, Giovane Italia, Movimento volontari «Venturini» considerati dai giudici direttamente collegati con il partito di Almirante - Organizzazioni paramilitari e antidemocratiche - Aberrante la tesi della «legittima difesa collettiva»

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6. E' verosimile, secondo il tribunale di Bologna (presidente Trizzino, giudice De Nardis, estensore Catanalano) che il dicembre scorso condanno del deputato missino Pietro Cerullo a 3 anni di reclusione per ricostituzione del PNP per la stessa accusa furono erogate pene vane.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6. E' verosimile, secondo il tribunale di Bologna (presidente Trizzino, giudice De Nardis, estensore Catanalano) che il dicembre scorso condanno del deputato missino Pietro Cerullo a 3 anni di reclusione per ricostituzione del PNP per la stessa accusa furono erogate pene vane.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6. E' verosimile, secondo il tribunale di Bologna (presidente Trizzino, giudice De Nardis, estensore Catanalano) che il dicembre scorso condanno del deputato missino Pietro Cerullo a 3 anni di reclusione per ricostituzione del PNP per la stessa accusa furono erogate pene vane.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6. E' verosimile, secondo il tribunale di Bologna (presidente Trizzino, giudice De Nardis, estensore Catanalano) che il dicembre scorso condanno del deputato missino Pietro Cerullo a 3 anni di reclusione per ricostituzione del PNP per la stessa accusa furono erogate pene vane.

NON FATEVI PRECEDERE DALLA SVALUTAZIONE APPARTAMENTI AL MARE DA L. 15.900.000. Camere letto, Soggiorno cucina, bagno, balcone, cantina garage. Consegna giugno 1976. Pagamenti dilazionati. Interessi 7%. Per informazioni: Ufficio Vendite Riviera - Viale Trieste 22 Gatteo Mare (Forlì) - Telefono 0547/86661 - Aperto anche festivi.

FACQUA minerale naturale CEREALIA. etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene. Autorizzazione Ministero Sanità n. 2019 del 2-8-1965.

APPARTAMENTI AL MARE ORGANIZZAZIONE GROCE DEL SUD Lire 1.000.000 Contanti CON SOLE SALDO CON RATE A PIACERE SINO A 10 ANNI SENZA MUTUO PIARELLA DI CERVA - LIDO ADRIANO E LIDO DI CLASSE DI Ravenna - L'ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi. VIALE CARDUCCI 217 - VALVERDE DI CESENANO - Tel. (0547) 80.583

Angelo Scagliarini Sergio Crisculi

La crisi valutaria mette a nudo le regole del parassitismo finanziario

Preferiscono i prestiti esteri alle rimesse dei nostri emigrati

Il risparmio dei lavoratori italiani all'estero non è tutelato né per il cambio né per l'interesse bancario - Inoperante il decreto del 4 febbraio sui conti in valuta

La bilancia dei pagamenti italiana ha bisogno di valuta estera, tanto che in quattro settimane il governo ha contrattato prestiti esteri per 1500 miliardi di lire. Ebbene, i lavoratori italiani all'estero hanno anch'essi 1500 miliardi di lire in valuta e potrebbero non prestarli, ma trasferirli in Italia come apporto al reddito ed al risparmio nazionale. Ma il governo italiano sempre pronto a pagare l'8% d'interesse e a garantire dalla svalutazione il prestito estero, non desidera dare la stessa remunerazione e la stessa garanzia agli italiani che lavorano all'estero. Ha varato, è vero, un decreto (4 febbraio scorso) che prevede i conti in valuta per gli emigrati, cioè la garanzia in caso di svalutazione del cambio, ma ad oltre un mese di distanza manca il regolamento di applicazione. Oltre naturalmente, una pur parziale garanzia contro la svalutazione interna, cioè un interesse collegato in qualche modo ad un parametro prestabilito.

A beneficiarne non sono soltanto gli intermediari finanziari dei paesi dove gli emigrati lavorano. Se così fosse, la creazione di un canale sicuro per le rimesse degli emigrati sarebbe più facile. Anche le banche italiane, attraverso agenti e agenzie all'estero, raccolgono sul posto le valuta degli emigrati, pagandoli la propria «vacazione» multinazionale (e antinazionale). Anzi, preferiscono raccogliere all'estero il risparmio, piuttosto che ricevere in patria, sia perché consente loro di fare profitti, sia perché le rende più indipendenti nella manovra finanziaria internazionale.

Ci si chiede, ad esempio, perché la svalutazione della lira, avendo migliorato fortemente il ricavo dalla valuta estera, non ha accelerato le rimesse degli emigrati. Apparentemente, sembra inspiegabile. Nel fatto il motivo è semplice e non riguarda soltanto l'incertezza del cambio futuro ma proprio la gestione del canale attraverso cui deve passare la valuta per trasformarsi in deposito di risparmio in Italia. Le banche, quel brave ad applicare a chi gli chiede valuta il cambio massimo, offrono invece il minimo a chi si chiede di fare rimesse in Italia. La differenza è spesso di alcuni punti percentuali e, comunque, tale da provocare un scarso risparmio più che proporzionale al danno economico. D'altra parte non funzionano — per colpa di trascuratezza, oltre che per ragioni oggettive — i canali dello Stato. L'invio di rimesse in Italia attraverso il normale canale postale potrebbe co-

stituire, da tempo, un mezzo promozionale con l'offerta delle garanzie che le banche private rifiutano. Come si vede, non è vero che al governo manchi il mezzo per far accettare norme corrette alle banche poiché basterebbe lo esempio, la concorrenza dei servizi postali, a rimuovere almeno in parte l'opposizione. Le disponibilità valutarie del Bancoposta arrivano direttamente al Tesoro. Quindi il Tesoro offre attraverso un proprio canale agli italiani che lavorano all'estero le stesse garanzie che è pronto a dare ai banchieri stranieri. Se non lo fa, la origine politica della decisione risulta ben chiara.

Delle rimesse degli emigrati, sempre più magre se rapportate al numero di emigrati e alla massa dei loro redditi, si discute ormai da anni. Alla Conferenza nazionale dell'emigrazione (tenuta l'anno scorso, sembrava si fosse raggiunta l'unanimità sul progetto di una risoluzione dell'emigrazione, tenuta l'anno scorso, sembrava si fosse raggiunta l'unanimità sul progetto di una risoluzione speciale. Chi poteva negare, di fronte all'ingiustizia che accompagna il lavoro forzato all'estero, una maggiore equità almeno nell'invio del risparmio al paese di provenienza? D'altra parte le Regioni hanno varato una legislazione per gli emigrati che punta a creare, attraverso l'impiego delle rimesse, possibilità di risarcimento, un retroterra ai pericoli di perdere il posto

di lavoro all'estero. Una decina di regioni hanno costituito la Consulta dell'emigrazione e stanziato contributi per agevolare l'impiego del risparmio degli emigrati nelle imprese agricole, artigiane, cooperative nonché per la costruzione di abitazioni nell'ambito dei programmi pubblici.

L'agevolazione regionale, tuttavia, resta inoperante se il flusso delle rimesse viene indebolito dalla politica monetaria — instabilità della lira — e da una intermediazione esosa, nemica, in cui l'emigrato resta alla mercé della banca. E' un altro dei tanti esempi che mostrano come una politica di riequilibrio regionale ha bisogno di interventi per modificare indirizzi nazionali. La destinazione della maggior parte delle rimesse è il Mezzogiorno e, nell'ambito di esso, l'investimento nelle piccole attività produttive e di servizi locali. Ebbene, proprio quegli stessi «soggetti» che parlano ogni giorno di attirare capitale estero per gli investimenti, nel Mezzogiorno sono all'opera per impedire un maggiore afflusso di rimesse. Hanno tirato fuori, ad esempio, la esigenza di definire l'emigrato, cioè escludere dalla possibilità di inviare rimesse in canali garantiti chi non dimostri di avere tutti i requisiti della provvisoria della residenza all'estero.

La capozietà viene in aiuto, in tal modo, di un concreto annullamento di volontà politiche che in apparenza sembrano unanimi. All'indomani del decreto sui conti in valuta il sottosegretario agli Esteri, Luigi Granelli dichiarava che era venuto il momento, dopo tanta attesa, addirittura per far confluire le rimesse ad un fondo destinato alle regioni di provenienza degli emigrati. Ed il suo collega al Commercio Estero, Ciriaco De Mita, rincarava la dose dichiarando alla stampa che le banche una volta avrebbero obbedito, pagando sui conti in valuta un interesse superiore dell'1-1,5% al tasso normale (che dovrebbe essere il 6-7 per cento). E' un altro episodio di strapotere della corporazione bancaria. Il ricatto non potrebbe funzionare, tuttavia, senza l'avallio degli uomini che la Democrazia Cristiana tiene ai posti di comando. E' lo Stato, infatti, che pur utilizzando una vastissima quota del risparmio nazionale rifiuta di attingerlo direttamente per sottoporre i lavoratori alle orche caudine degli intermediari parassitari.

Renzo Stefanelli

L'indagine sulla strage di Piazza della Loggia ferma senza giustificato motivo

L'inchiesta su Brescia bloccata dai cavilli del giudice Arcai

La remissione ad altra sede del procedimento a carico del figlio del magistrato sarebbe giustificata nel caso in cui il padre esercitasse ancora le sue funzioni nella stessa città - Invece, su sua richiesta, è stato trasferito a Milano

Dal nostro inviato

BRESCIA. 6. L'inchiesta sulla strage di Brescia è paralizzata da una quindicina di giorni. Il congelamento delle indagini in una fase peraltro delicatissima, è stato provocato dal giudice Giovanni Arcai, ex titolare dell'ufficio istruttoria di Brescia e da qualche tempo trasferito dal consiglio superiore della magistratura, su sua richiesta, al tribunale di Milano. I motivi che hanno provocato la nuova mossa del magistrato sono noti, ma non sarà inutile ricapitolarli. Come si sa il suo figlio minore, Andrea Arcai, è stato arrestato il 4 ottobre 1975 da un avviso di reato per strage. Successivamente i giudici titolari delle inchieste sulla strage e sulla morte del giovane fascista Silvio Ferrari, gli fecero pervenire un mandato di comparizione per omicidio colposo in ordine alla morte del Ferrari medesimo.

A questo punto, con un ritardo che lascia aperti seri interrogativi, il padre depositò alla cancelleria dell'ufficio istruttoria di Brescia una dichiarazione di intervento come responsabile civile del figlio minore, che alla data dei fatti che gli sono addebitati, aveva quindici anni e mezzo.

Il 20 febbraio scorso, quando Andrea Arcai si presenta al giudice istruttore Vito, il PM Trovato, prendendo atto della dichiarazione del padre, solleva una eccezione chiedendo la estronazione di Giovanni Arcai come responsabile civile, e ciò per la buona ragione che non c'è mai stato una sostituzione di parte civile nei confronti di Andrea, né vi sono mai state richieste risarcitorie nei confronti del padre. Ad avviso del PM, dunque, il dott. Arcai non può assumere nel processo il ruolo da lui richiesto. Il giudice istruttore riserva una decisione e aggiornerà l'interrogatorio del figlio all'indomani.

La mattina dopo, però il dott. Arcai fa partire un secondo siluro: chiede l'applicazione dell'articolo 60 del codice di procedura penale. Che cosa dice questo articolo? «Se si deve procedere contro un giudice o un magistrato del pubblico ministero, ovvero se alcuno di essi è stato offeso da un reato e il procedimento è di competenza dell'ufficio giudiziario presso il quale egli esercita le sue funzioni, la corte di Cassazione rimette il procedimento ad un altro ufficio giudiziario egualmente competente per materia e per grado».

L'istanza di remissione sollevata dal giudice Arcai è così finita alla Cassazione. In attesa di una decisione della

suprema corte, l'inchiesta è bloccata, essendo possibili in questo frattempo soltanto gli atti ritenuti urgenti. La Cassazione non ha ancora fissato l'udienza, ma si presume che lo farà al più presto. Perché il dott. Arcai ha lanciato questo siluro con l'ovvio intento di fare estromettere i giudici bresciani dall'inchiesta? Come mai ha lasciato trascorrere quattro mesi, prima di accorgersi che poteva considerarsi responsabile civile del figlio minore? Come si è visto l'avviso di reato — per strage — al figlio era arrivato il 30 ottobre scorso. Ma all'epoca, il dott. Arcai non rivendicò questa sua veste. Chiese, anzi al consiglio superiore della magistratura mentre era pendente un provvedimento disciplinare nei suoi confronti, di essere trasferito in un'altra sede.

La sua presenza, al tribunale di Brescia, pendendo sul capo del figlio un'accusa tanto grave, era diventata incompatibile. Egli stesso, finalmente, se ne rese conto, avanzando opportunamente la richiesta di essere trasferito. La soluzione da lui stesso proposta, fu giudicata da tutti positivamente, poiché tornava a ristabilire, a Brescia, un clima di serenità che, a seguito degli incidenti, era stato compromesso. La nuova mossa del giudice Arcai, dunque, appare anche contraddittoria: avendo chiesto il trasferimento per ridare serenità al lavoro del giudice bresciano, non si riesce a capire perché ora si sia deciso a compiere un gesto destinato, nelle sue intenzioni, a far trasferire il processo dalla città. Certo, la posizione del figlio nella torbida vicenda di Brescia, bensì in quello di Milano, Brescia, dunque, è stata compromessa. Ma sarebbe francamente scandaloso che questa situazione determinasse addirittura la decisione di tagliare fuori la città di Brescia dall'inchiesta. Oltre tutto, l'articolo 60 parla chiaro, e con i tempi al presente e non al passato.

A parte ogni altra regione riferita alla validità del processo, l'articolo in questione parla infatti di «ufficio giudiziario presso il quale egli (il magistrato) esercitava le sue funzioni». Ebbene, il dott. Arcai non esercita più le sue funzioni presso il tribunale di Brescia, bensì in quello di Milano. Brescia, dunque, è anche ammessa che al dott. Arcai venisse riconosciuto il ruolo di responsabile civile del figlio, è competente a giudicare.

Qualsiasi altra decisione non potrebbe che acquistare un significato: quello di opporre ostacoli all'accertamento della verità. Diciamo ancora più francamente: se, per ipotesi assurda, si dovesse decidere di spedire via da Brescia l'inchiesta, sarebbe unicamente perché non si vuole la verità sull'orribile strage. Interpretando la volontà di

Libio Paolucci

Comunicato ai Signori Farmacisti e Grossisti farmaceutici.

Il Ministero della Sanità, con telegramma n. 99/414 119TF del 5 u.s. comunica quanto segue:
Riferimento precedenti circolari e al fine eliminare segnalate incertezze interpretative in ordine ambito applicazioni norme legge 685 del 22 dicembre 1975, precisasi che:
1) ai sensi articolo 70 della legge, preparazioni contenenti barbiturici in associazione sono sottoposte a norme previste da tabella IV, edizione VIII Farmacopea Ufficiale cui norme, relativamente ad esenzione ricetta ripetibile per farmaci in essa indicati continuano ad applicarsi stop.
2) in conseguenza esonero per tali preparazioni onere presentazione ricetta medica da parte del ricevente deve ritenersi non sussistere necessità applicazione norme controlli per approvvigionamento dei farmaci da parte grossisti et farmacisti i quali pertanto potranno continuare ad approvvigionarsi senza ricorso buoni acquisto et senza obbligo registrazione entrata ed uscita stop.

firmato
Ministro Gullotti

per tanto il prodotto

Cibalgina

rientrando come per il passato nelle norme della tabella IV della VIII edizione della Farmacopea Ufficiale deve essere ceduta
SENZA RICETTA MEDICA
ed in esenzione dall'obbligo di registrazione in entrata ed uscita.

CIBA-GEIGY

Per un'auto NAP caos nel centro storico di Firenze

FIRENZE. 6

Una vecchia «500» rubata e posteggiata in via Pietrasanta, davanti alle nuove Poste, ha provocato questa sera il caos nel centro storico fiorentino. Una voce anonima aveva telefonicamente avvertito la redazione della «azione che lauto, imbottita di tritolo, avrebbe di lì a poco cominciato a lanciare messaggi del NAP.

In effetti qualche minuto dopo — erano da poco trascorse le 18 — da un altoparlante montato sull'utilitaria è cominciata la trasmissione di alcuni messaggi che plaudevano alla rivolta nel carcere napoletano di Poggioreale e rivendicavano al «Nucleo» la serie di attentati compiuti nei giorni scorsi ai caserme dei carabinieri.

Il traffico è stato deviato nel timore di un'esplosione: sul sedile posteriore dell'auto era posato bene in vista un pacco che poteva essere l'involucro della bomba. Quando gli artificieri hanno forzato l'auto, ci si è accorti invece che nel pacco c'era il registratore a cui era collegato l'altoparlante.

Legano il figlio al soffitto con una catena: arrestati

POGGIA. 6

La cittadina tedesca Annelise Machwith, di 47 anni, di Maganza e l'operaio Nicola Sansone, di 49 anni, di Poggia, che vive con lei, sono stati arrestati stamani da agenti della squadra mobile sotto l'accusa di sequestro di persona.

Gli agenti, diretti dal commissario dott. D'Accio, giunsero in seguito ad una segnalazione anonima, hanno trovato in uno sgabuzzino annesso all'abitazione del due, il loro figlio, Rinaldo, di dieci anni, legato in croce per i polsi con una catena ad una trave del soffitto. Il bambino è stato liberato e portato agli «Ospedali riuniti» dove è stato ricoverato per un principio di asfissamento ed escoriazioni.

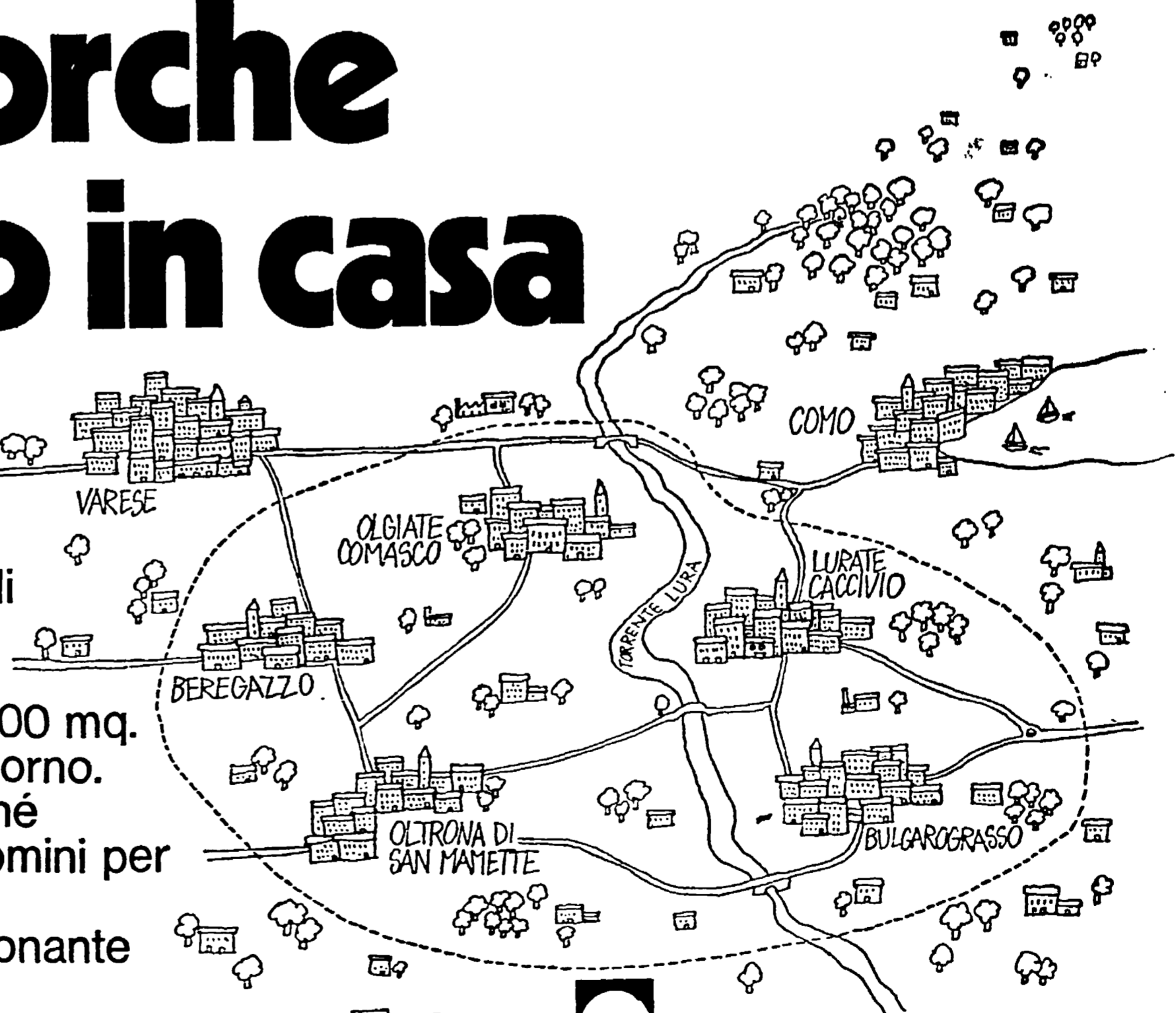
Le indagini della polizia e le dichiarazioni del bambino hanno consentito di accertare le responsabilità dei suoi genitori Sansone, sposato e con figlio, era emigrato per lavoro nella Repubblica federale tedesca e a Maganza aveva conosciuto la Machwith, anche lei sposata. Dalla relazione tra i due è nato Rinaldo. Allorché l'operaio è ritornato a Poggia, la donna e il figlio lo hanno seguito.

Poiché il bambino è molto vivace, i due lo hanno spesso percosso e maltrattato.

Le acque sporche non si lavano in casa

in fatto di ecologia non esistono soluzioni parziali o improvvisate. ecco perché 5 comuni e 27 industrie della Valle del Lura, consorziate nella ECOLBE DEPUR, ci hanno affidato il compito di costruire l'impianto di depurazione di tutti gli scarichi civili ed industriali del territorio. il depuratore verrà costruito su un'area di 63.000 mq. ed avrà una capacità di 50.000 metri cubi al giorno. se la ECOLBE DEPUR si è rivolta a noi è perché abbiamo la tecnologia, l'organizzazione e gli uomini per farlo: abbiamo infatti già installato impianti simili in Italia ed all'estero. l'impianto sarà funzionante nel 1977: nella primavera successiva, nel Lura, dovrebbero ricomparire le prime trote.

DIR. LAVORI E PROCESS ENGINEERING: HYDROTECHNIC CORPORATION - NEW YORK
Sede Italiana: FIRENZE, Piazza Stazione, 2



la RONZONI progetta, costruisce ed installa col sistema "chiavi in mano" impianti di condizionamento civile ed industriale, refrigerazione e congelamento, anti-incendio, riscaldamento, centrali termiche, irrigazione, depurazione acque e trattamento acque primarie

RONZONI TRATTAMENTO ACQUA E ARIA LENTATE - MILANO TEL. 0362/561421-560852 TELEX 35485 RONZONI

filiali: VENEZIA/MESTRE via Carducci 54 tel. 041/962530 CROTONE (CZ) via Poggio Reale 35 tel. 0962/25239 PALERMO via Messina 3 tel. 091/249615

L'Incredibile storia di un flauto

Questa è l'incredibile storia di un flauto: una storia che conferma le conseguenze assurde della insostenibile linea di distinzione...

Perché questo è il bello Severino Gazzelloni è stato in America una quantità di volte, ha tenuto concerti in tutti gli Stati con successi travolgenti...

Ma ecco che proprio stavolta sorge difficoltà. La spina si è rotta, e si appella a leggi e regolamenti. Molto giustamente, l'artista non ha...

Severino Gazzelloni (che, tra parentesi, non ha la tessera del Pci) non ha negato il mistero dei suoi sentimenti progressisti e democratici. Ha partecipato alla grande...

Tutti a cominciare dai cittadini americani - possono dare il loro giudizio sull'evento. Adesso, a quanto sembra, l'ambasciata americana...

Dopo il deprevole «Lohengrin»

E le scuse dell'Opera?

C'è uno strascico alla «prima» di quel che abbiamo definito «Deprevole Lohengrin al Teatro dell'Opera»...

50 anni dell'opera di Eisenstein Il «Potemkin» con le musiche di Sciostakovic

Realizzata una nuova edizione sonora del film L'influenza del cinema rivoluzionario sovietico sulla cultura europea in una testimonianza di Jancsó

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6. La corazzata Potemkin, il capolavoro di Sergej Eisenstein ha ora una sua colonna sonora composta di musiche di Dimitri Sciostakovic. L'idea di presentare l'opera eisensteiniana con il sonoro era...

Il film, nella «nuova edizione» è stato presentato da Gergh Jutkevic (teorico del cinema e autore di importanti saggi) e da Grigori Aleksandrov, direttore collaboratore di Eisenstein.

Il titolo del film, «L'influenza del cinema rivoluzionario sovietico sulla cultura europea» è stato precisato nel corso della serata - dimostra il ruolo dell'opera eisensteiniana.

sentando le dichiarazioni di alcuni registi sul valore «attuale» del Potemkin - è diventato il simbolo del cinema sovietico. Tra le varie testimonianze raccolte di interesse particolare è quella del regista austriaco Niklas Jancsó, che ha saputo cogliere una serie di aspetti originali dell'arte di Eisenstein e riproposti in alcuni suoi film degli ultimi anni.

«Ho sentito parlare di Eisenstein - scrive Jancsó - solo nel 1937. Poi nel '38 uscì in Ungheria un libro di Pudovkin ed Eisenstein ed ebbi modo di approfondire le mie poche nozioni. Allora, nel no-

Il mio giudizio - continua il regista ungherese - è però cambiato di volta in volta a seconda dei periodi della mia attività. Evviva!

Esce dal serraglio per sostare tra gli alberi



PARIGI - Periodo di intensa attività per Bulla Ogier (nella foto a sinistra): la giovane attrice francese, che ha terminato di interpretare accanto a Leslie Caron (nella foto a destra), il film «Serraglio» di Eduardo De Gregorio, si appresta a tornare davanti alla macchina da presa per la trasposizione cinematografica di «Des Journées entières dans les arbres» («Giornate intere tra gli alberi») di Marguerite Duran, accanto agli stessi attori (fra cui Madeleine Renaud e Jean-Pierre Aumont) che stanno rappresentando in questi giorni la commedia al Théâtre d'Orsay.

Novità e riproposte teatrali a Roma

Nevrotico week-end familiare anglosassone
La finta devota lotta anche lei per sopravvivere
«La monaca fauza» del commediografo napoletano settecentesco Pietro Trinchera nell'allestimento della compagnia dei Santella

Accompagnata da Inguzioni e di diffuse della rappresentazione al Teatro. La monaca fauza di Pietro Trinchera, in un'interpretazione di Norma...

Parlata da Napoli, e dopo un giro nel Sud, è arrivata a Roma al centro del teatro. La monaca fauza di Pietro Trinchera, in un'interpretazione di Norma...

ca fauza; il suo interesse si appuntava nel resto, più che nel soggetto. La monaca fauza di Pietro Trinchera, in un'interpretazione di Norma...

le prime controcanale

Musica

Stefanato-Barton a Santa Cecilia

Forse anche per ricordarsi che il primo violino dell'Orchestra dell'Accademia è un concertista di statura internazionale, l'Istituto di Santa Cecilia ha ospitato l'altra sera, nella sala di Via del Gesù, Angelo Stefanato; il quale, accompagnato dal suo ensemble, ha interpretato...

TV AL PASSO - Per la terza volta consecutiva, Stefanato e Barton, venerdì sera, sulla C-130...

Controcannale

avrebbe certamente acquistato precisione e chiarezza. Si aggiunga che l'intervista era stata affidata a un tecnico di un cerimoniale rigido...

Si trattava, finalmente, di un servizio nel quale - almeno in apparenza - la TV sottoponeva una sua iniziativa a una valutazione di un pubblico nuovo e interessante...

Cinema

In tre sul Lucky Lady

«Lucky Lady» (significa «fortunata signora») è un yacht, col quale salpano una sottobretta vedova d'accanto, un disoccupato e un gangster che si proinde e un gangster da strapazzo un po' malinconico, che sembra deridere dalla sua polemica, un anticlericale, il contrabbando di alcool in pieno proibizionismo...

Si concludeva con una intervista al generale Colagiovanni, che, come si è già detto, ha dichiarato di aver lasciato l'Aeronautica militare nel 1966, perché dissenziente con il generale Farni...

Si concludeva con una intervista al generale Colagiovanni, che, come si è già detto, ha dichiarato di aver lasciato l'Aeronautica militare nel 1966, perché dissenziente con il generale Farni...

Cinema

In tre sul Lucky Lady

Si concludeva con una intervista al generale Colagiovanni, che, come si è già detto, ha dichiarato di aver lasciato l'Aeronautica militare nel 1966, perché dissenziente con il generale Farni...

oggi vedremo

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA (1°, ore 18) Protagonisti di questa nuova serie di originali televisivi sono i famosi attori e registi americani...

ROSSO VENEZIANO (1°, ore 20,30) È giunto alla quarta puntata il discussed sceneggiato televisivo che il regista Marco Leto ha ricavato dal romanzo omonimo...

programmi TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°. Includes TV listings for MESSA, RUBRICA RELIGIOSA, DISEGNI ANIMATI, etc.

IL CAPITALISMO ASSISTENZIALE. Ascesa e declino del sistema economico italiano. 1960-1975. Sugarcò Edizioni in tutte le librerie.

Gli EDITORI RIUNITI nel quadro di una nuova iniziativa culturale democratica. CERCANO RESPONSABILI DI ZONA residenti a Torino, Milano, Genova, Firenze e Roma da inserire nel proprio organico commerciale.

Il Gruppo Libero di Bologna porta a Roma un testo classico nipponico. Festival jugoslavo dell'infanzia. Esce dal serraglio per sostare tra gli alberi.

Alle ore 10 contro gli scandali e la corruzione, per il risanamento della vita pubblica

Incontro popolare al Supercinema

Prenderanno la parola i compagni Petroselli, Boldrini, Spagnoli e La Torre - La manifestazione è stata indetta dalla Federazione romana del PCI

«Scandali, corruzione: da dove nascono, come risanare il Paese...»



I compagni che ieri sera hanno preso parte all'inaugurazione della sezione comunista delle Valli

Nuova sezione del PCI dedicata a Cesira Fiori

Una nuova sezione del PCI è stata inaugurata ieri nel quartiere delle Valli. La sezione è stata intitolata a Cesira Fiori, la dirigente comunista e combattente antifascista...

Appelli per la soluzione della crisi

Regione: impedire il blocco delle attività

Martedì un incontro di numerosi consigli di fabbrica con le forze democratiche - Presa di posizione del socialista Pallottini - I repubblicani affermano la necessità di una politica di ampia convergenza

Si intensificano le iniziative del PCI, delle forze democratiche e dei sindacati per una soluzione rapida ed efficace della crisi regionale...

La direzione regionale del PCI, che ha approvato il documento...

Per quanto riguarda l'iniziativa dei comunisti, il PCI, si legge in un manifesto fatto affiggere dal comitato regionale...

Sulla situazione regionale numerosi comizi del PCI sono in programma oggi nelle diverse province del Lazio...

Anche la federazione romana CGIL-CISL-UIL ha fatto affiggere un manifesto nel quale ricorda che ecci si trova di fronte a scadenze amministrative e di legge...

Il socialista Luigi Pallottini, membro dell'esecutivo regionale del PSI, ha reso pubblica, ieri, una lettera inviata al segretario del partito, Gaetano Galì...

Eletta a Guidonia la nuova giunta comunale

È stata eletta ieri a Guidonia la nuova amministrazione comunale. La giunta è formata da consiglieri di PCI, PSI, PSDI e PRI...

Numerosissime sono le iniziative organizzate dal PCI, dall'UDI, dai sindacati, dalle organizzazioni democratiche e degli incontri più significativi in programma per oggi e per domani...

Oggi: Villa Gordiani alle 16 (Carla Capponi); Ponte Mammolo alle 16,30 (Nadia Cianci); Tiburtino III alle 16,30 (Aldo Filippetti); Marino alle 16,30 (Franco Ottaviano); Marino alle 16,30 (Franco Ottaviano); Marino alle 16,30 (Franco Ottaviano)...

Arrestati dalla guardia di finanza tre spacciatori di hashish e marijuana

Vendevano droga agli studenti di una scuola media inferiore

In un vecchio casolare nelle campagne del Grossetano il « deposito » dei trafficanti - Ieri mattina all'alba l'irruzione dei militari - Indagini e pedinamenti dopo la segnalazione del padre di uno studente



In alto i tre arrestati: Claudio Felice, Roberto Scirella e Elio De Stefano. Sotto: i «pani» di droga sequestrati

Come «base operativa» aavano scelto un casolare isolato nelle campagne del Grossetano. Li nascondevano la loro « merce » che poi portavano periodicamente a Roma per venderla agli studenti...

Il giovane, poi individuato per il De Stefano, è stato pedinato finché non è stata scoperta la sua abitazione in via G. Da Mojgiano di Grosseto...

I temi dell'occupazione, dei servizi sociali, della condizione femminile al centro delle iniziative

ASSEMBLEE PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Domani alle 16,30 una delegazione di donne si recherà nella sede della presidenza del consiglio regionale - L'iniziativa è promossa dall'UDI

Domani alle 16,30 una delegazione di donne si recherà nella sede della presidenza del consiglio regionale. L'iniziativa è promossa dall'UDI. In mattinata, alle 9,30, corteo da piazza Esedra all'Eliseo dove parlerà il compagno Scheda...

AUTOPIU advertisement featuring a Renault car and text: Pronta consegna, Rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, Magazzino Ricambi originali, Centro Assistenza, Diagnosi Elettronica, Automeccanica Occasioni.

FALLIMENTO advertisement listing various clothing items and prices under categories like BIANCHERIA, CALZETTERIA, REPARTO COPERTE, CONFEZIONI IN PELLE, CONFEZIONI BAMBINO, CONFEZIONI UOMO, CONFEZIONI DONNA, MAGLIERIA, and CONFEZIONI S. REMO.

IDEAL OTTICA advertisement: 40% sconto, CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO RIGIDE ED IDROMORBIDE, PER RIPARAZIONI MONTATURE - LENTI DELLA VISTA, ROMA - Via Collina, 22 - Tel. 478196

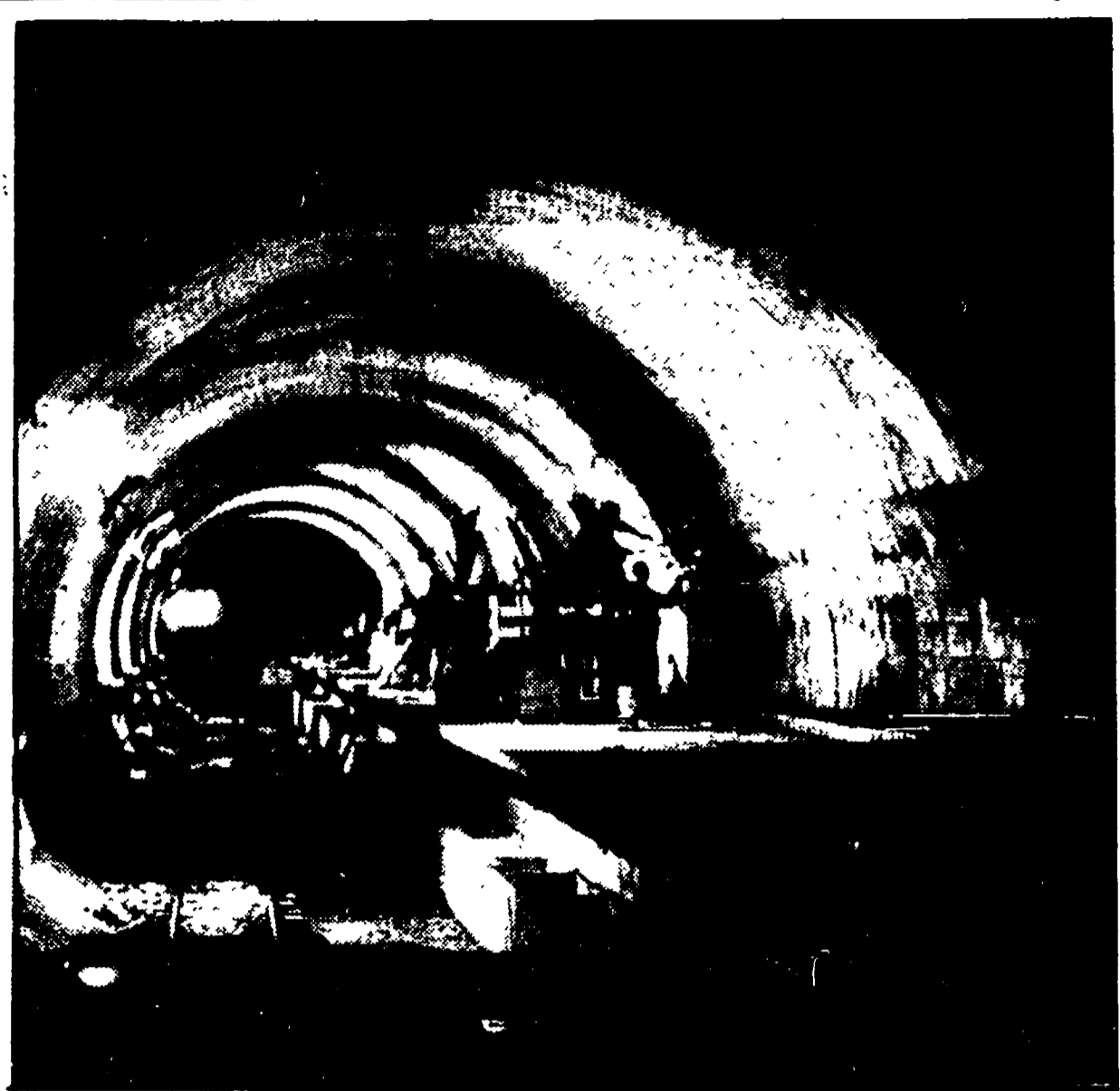
CESSIONE QUINTO STIPENDIO advertisement: A TASSI ECCEZIONALMENTE BASSI, STATALI, PARASTATALI E AZIENDALI, MUTUI IPOTECARI, ISTITUTO A.M.P.I. VIA ODERISI DA GUBBIO, 149 - 00146 ROMA - Telefono 5580740 - 5583824

Si prepara il progetto per la diramazione Tiburtina

La svolta in direzione della Tiburtina è l'ultima del tortuoso percorso della storia del metrò. Una storia cominciata in ritardo (il primo progetto per la Roma-Ostia risale al 1915, quando la maggior parte delle capitali europee avevano ormai in servizio efficienti reti metropolitane) e in cui la nascita di linee del tutto fuori tempo. Difficilmente infatti i primi tronconi della linea «A» — da Osteria del Curato fino a via Ottaviano, per proseguire in direzione di Valle Aurelia — entrarono in funzione prima della fine della guerra e in ogni caso l'intera rete non funzionerà prima dell'80.

Quando, cioè, secondo quanto dicono molti, il ruolo del metrò sarà ormai del tutto superato. Il che naturalmente è vero se gli si affida solo la funzione di un tram urbano, ma assai di meno se la si immagina in un sistema di trasporti su ferro che avvilga tutta la città.

Quel che è certo è che dal primi anni '60 — quando i lavori prevevo avvio — ad oggi il costo di ogni chilometro della ferrovia sotterranea si è quintuplicato passandoci da 6 miliardi circa ai 30 attuali, tra i quali è stato definito il prolungamento della linea «A» verso Ponte Mammolo, restano da stabilire — se mai si farà — tempi e modi di finanziamento del prolungamento della linea «A» verso Claudio.



Una galleria della linea «A», da Osteria del Curato a Prati, in fase di attrezzaggio

La metropolitana è sulla rotta giusta: ma tra quanto arriverà a Ponte Mammolo?

La scelta della direttrice piazza Bologna-Rebibbia risponde all'esigenza di legare il metrò al territorio - Il tronco servirà le borgate, la zona industriale, i nuovi massicci insediamenti di edilizia economica - Costerà sui 30 miliardi al chilometro

L'avvio, almeno sulla carta, non è stato del più rapido, e il ritardo è stato «non certo» dubbio che siano state rispettate le tradizionali lenti e incertezze di cui è indotto. Se la traduzione sul piano operativo dovesse in proporzione rispettare gli stessi tempi dell'«iter» burocratico, noi sicuramente non saremmo dotati di vedere la prima elettromotrice scendere sulla ferrovia sotterranea alla piazza Bologna sino a Ponte Mammolo, lungo tutto l'asse della Tiburtina. Speriamo, naturalmente, di essere cattivi profeti. E intanto registriamo con piacere il fatto che, sia pure dopo non pochi intoppi, si avvia l'interesse della città ha avuto la meglio e che al posto di un'opera tanto faraonica quanto di scarso costrutto avremo invece — quando il metrò — un sistema di trasporto funzionale a una crescita programmata della capitale.

con una decisione di pochi giorni fa, il consiglio comunale ha stabilito infatti di affidare alla STEFER l'incarico di predisporre il progetto di prolungamento della linea «B» del metrò, oltre piazza Bologna, sulla direttrice Tiburtina — Pietralata - Ponte Mammolo. È stato l'atto conclusivo — prima che si arrivi all'affidamento degli appalti — di una lunga battaglia che ha visto il confronto della diramazione Tiburtina rispetto a quella originariamente prevista di Val Melaina-Montesacro.

perché la prima direttrice deve essere privilegiata rispetto alla seconda? «Non certo per una lotta tra quadranti della città», risponde Giulio Benati, consigliere comunale del PCI, una conoscenza precisa e dettagliata delle questioni del traffico romano — ma proprio perché la scelta della direttrice Tiburtina risponde all'esigenza di proiettare il metrò sul territorio, in un rapporto funzionale. Procedendo verso Ponte Mammolo, e oltre fino a Rebibbia, la metropolitana attraverserà una zona in cui sono previsti nuovi massicci insediamenti per oltre 100 mila abitanti — in parte già realizzati — oltre ai nuclei industriali già esistenti e a quelli che verranno con l'attuazione della zona industriale nell'area Tiburtina. Insomma, il tronco che sarà costruito avrà davvero il senso di un servizio utile per l'intera città, visto che investirà un territorio comprendente un gran numero di borgate di aree destinate all'edilizia economica e popolare (Tiburtino Nord, Sud e III, Pietralata, Rebibbia), di zone industriali.

Sono dati di fatto che riversano su quegli stessi che l'hanno tempo fa avanzato il sospetto che la realizzazione del nuovo tronco su questa direttrice possa in qualche modo alimentare il gioco speculativo sui terreni e sugli immobili: un rischio che praticamente inesistente in questa direzione acquistava invece corpora realtà con un metrò in corsa verso Val Melaina-Montesacro (e le numerose aree dell'immobilità in quella zona). E' positivo dunque che sulle pressioni delle immobiliari di qualsiasi genere abbiano alla lunga, prevalso considerazioni concretamente utili alla città.

Alla lunga, perché come abbiamo accennato, ritardi e rinvii — quali ne siano state le cause — hanno accompagnato anche questa tappa che dovrebbe essere tra le ultime, visti i costi — della metropolitana. Di investire l'ordine di priorità tra Val Melaina e la Tiburtina, il consiglio comunale l'aveva già deciso nella prima metà del '74, e anzi il 28 agosto dello stesso anno la giunta, visto che l'assemblea era andata in ferie l'8 di quel mese, assunse i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

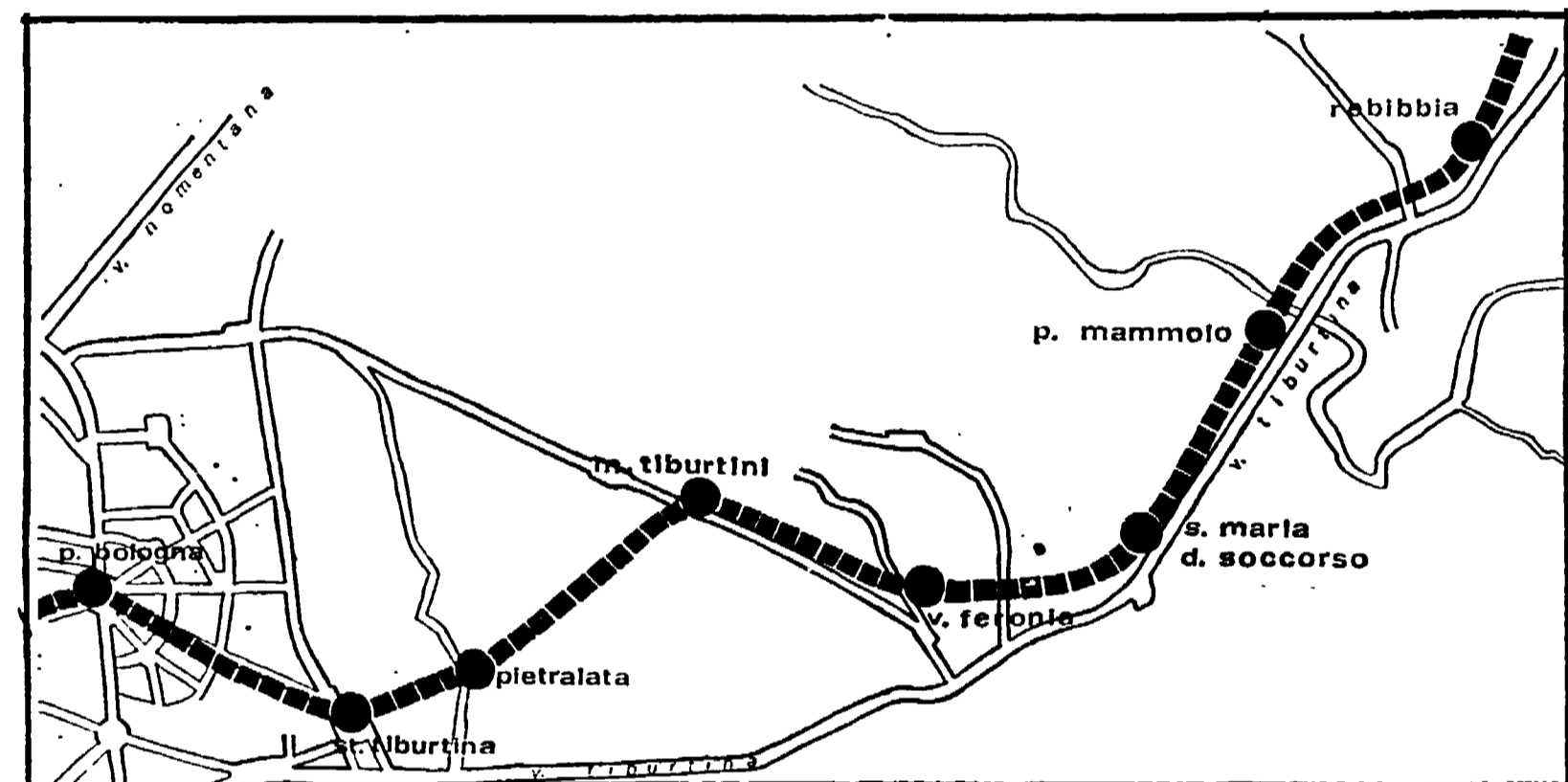
Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.

Spese e tracciato restano quindi ancora piuttosto in vago, tranne per quest'ultimo capitolo, la definizione delle aree di pianificazione delle stazioni. Tralasciando quelle previste nel tratto Termini-piazza Bologna (Termini), in corrispondenza con la linea «A» già in corso di realizzazione, sono i poteri avendo stabilito di affidare alla STEFER l'elaborazione del progetto piazza Bologna-Tiburtina. Ma per uno di quei misteri tipici della vita politica burocratica dell'amministrazione capitolina, la decisione è riaffiorata alla luce del sole nel dibattito in consiglio, solo un anno e mezzo dopo, sulla fine del dicembre '75. E la ratifica è arrivata infine il 18 del mese scorso. Tempo per il quale, dunque, e non poco, si tratta adesso di recuperare.



Il grafico indica il percorso — ancora però da stabilire con precisione nel progetto della STEFER in corso di elaborazione — della diramazione Tiburtina, da piazza Bologna a Ponte Mammolo e Rebibbia. Già certe sono le stazioni indicate

Il Comune denuncia un deficit di oltre 4 mila miliardi: assai più grosso è quello di strutture e servizi

Il «debito occulto»

I creditori non sono stavolta le banche ma tutti i romani che scontano a na cattiva qualità della vita civile per le incapacità delle amministrazioni capitoline - La montagna dei residui passivi - Tre nodi del dibattito sul bilan: eliminazione sperperi, recupero entrate, programmazione scelte future

Si è dimessa l'amministrazione DC-PSDI a Colferro

Si è dimessa la giunta comunale di Colferro, rimasta priva di maggioranza in seguito alla rottura fra due consiglieri socialdemocratici e il proprio partito. L'amministrazione comunale di Colferro si reggeva da tre anni col sostegno di DC e PSDI, mentre tutti gli altri partiti democratici sono all'opposizione. Le dimissioni dal partito dei due consiglieri socialdemocratici sono state originarie da contrasti sul modo in cui il gruppo consiliare del PSDI si è comportato di fronte a una proposta di gestione clientelare del Comune, della quale la DC si è resa la principale protagonista.

Il capitolo più interessante nel bilancio preventivo del '76 è quello che manca. E mancava anche in tutte le edizioni precedenti del bilancio. Inizialmente si definiva «debito occulto» ma i creditori non sono le banche, bensì la città e la gente che l'ha: i creditori delle opere igieniche, delle acque alle fognie, delle opere di urbanizzazione e della miriade di servizi che rappresentano il deficit più pesante dell'amministrazione capitolina. Più pesante, se non addirittura inconfessabile, perché per quanto non si è fatto nei casi più tirare in ballo la Jugoslavia politica fiscale dello Stato centralizzato, ma solo e in parte a una politica di volontà politica delle giunte — sempre dirette dalla DC — responsabili del governo della città.

Il fatto che la misura di questo deficit sia data in primo luogo dalla cattiva qualità della vita della gente non significa comunque che la colaria anche in soldoni. Un solo esempio: la progettazione delle opere di urbanizzazione prima rella nella base dei programmi e delle esigenze degli anni '72, '73, '74, '75 e non ancora finanziate. Per il resto, come si rileva dai dati dell'assessorato ai lavori pubblici, opere igieniche per oltre 30 miliardi, opere di intercomunale per quasi 15 miliardi, di urbanizzazione in zone A1 per 15.772 miliardi di viabilità locale per più di 18 miliardi.

Ma vi sono anche casi più clamorosi. Su 41 miliardi di opere di urbanizzazione, di cui 28 miliardi di spesa per edilizia economica i lavori sospesi riguardano ben 211 miliardi, mentre, ancora, sospesi risultano anche 3 miliardi di impianti su 3 miliardi e 389 milioni di nuovi lavori per la rete fognaria. Al contrario, come rileva un documento del gruppo comunista, «per la grande viabilità, che non risponde indubbiamente alle priorità essenziali nella situazione odierna della città, l'entità dei lavori sospesi, sul totale dei quali sono stati stanziati il 10 per cento». Insomma, la questione è sempre la stessa: non è solo un problema di soldi, ma come si spendono, di quali obiettivi si privilegia, di quale disegno si persegue per la città. Ma per un tempo di tempo, come un'ineffettiva attività programmatica non è mai stata il forte delle amministrazioni capitoline.

La mole dei residui passivi (cioè dei quattrini che non si riescono a spendere negli anni precedenti) il raffronto con questi gli investimenti si prova decisiva di questa incapacità. Il bilancio del '75 si apriva con l'elencazione di 130 miliardi di residui passivi, accumulati non solo nel corso del '74 ma anche in esercizi assai più remoti: in quello del '71, per esempio, non utilizzati sono salti addirittura a 187.

In sostanza, nel '75, nella relazione sullo stato degli investimenti la commissione finanziaria complessiva era indicata in 224 miliardi; i 130 dei residui passivi più 194 miliardi di nuovi investimenti sono arrivati a 414 miliardi che hanno portato la disponibilità di denaro a 365 miliardi. Quanto al '76, sono stati impegnati i 130 miliardi, e rimasti solo 77. Ma è interessante osservare che dei residui passivi — assenti fino al 1968 — sono stati impegnati solo 51 miliardi, e quindi oppena il 39 per cento.

Che succederà nel '76? Il Comune ha una disponibilità «nominale» di 387 miliardi, ma quella effettiva — detratta tutte le somme con destini in bilancio — è di altre 137 miliardi. Dall'uso di questi soldi, e di tutti gli altri che figurano nel ponderoso volume del bilancio stanno ora

I MILIARDI IN CASSA PER GLI INVESTIMENTI NEL 1976

	Nuovi finanziam.	Residui passivi	Disponib. globale
Vincoli per ACEA	51		
Acque e fognie nel gruppo di borgate	25		
Edilizia scolastica	30		
Urbanizzazione nei piani di zona 167	14		
Opere appaltate nel 1975 (ancora senza contratto)		71	
Opere da appaltare a destinazione fissata		47	
Opere appaltate fissate per legge		12	
Disponibilità libera per il 1976	80	57	
TOTALE	200	187	387

N.B. - Sulla disponibilità globale di 387 miliardi vanno detratte, al fine di nuovi investimenti, le somme già stanziata per opere predefinite per legge, pari — come si vede dalla tabella — a 250 miliardi. Quindi, la somma sulla quale esiste una reale disponibilità di manovra si riduce a 137 miliardi, cioè gli 80 dei nuovi finanziamenti più i 57 dei residui passivi liberi da usi stabiliti per legge.

sibile, il recupero delle entrate, la maggior misura possibile di programmazione delle spese e entrate tenendo ben presente tutta la precedente discussione sul piano degli investimenti e la trascurata questione di carattere più generale e coinvolge il ruolo delle amministrazioni locali nel recupero delle somme stanziata a livello degli organismi del decentramento.

Il discorso sul risparmio non ha naturalmente nulla in comune con una semplice discussione oltre che errata «politica della lesine». È piuttosto profondamente politico in quanto è possibile realizzare solo con un nuovo impiego del personale e la trasformazione dei servizi, riportando quindi la spesa corrente alla sua essenzialità ed eliminando i provvedimenti contro le evasioni fiscali annunciati dall'assessore ai tributi d'accordo con la commissione consiliare che abbiamo recentemente riferito.

La terza questione, quella della pianificazione, è più naturalmente centrale, né si può pensare di averne dato le caratteristiche della capitale — senza un coordinamento tra tutti gli enti pubblici e locali operanti sul territorio di Roma e della regione. Su questa base è possibile disegnare un piano di investimenti complessivo al quale ancorare il bilancio. «Quali le idee portanti? Non ci sono dubbi — risponde Vetere — il recupero della città costruita, l'assorbimento della battaglia per la sanatoria urbanistica e i servizi nelle borgate, la riqualificazione della vita civile nella città «legata», le scelte future sulla zona industriale, i grandi parchi, l'edilizia economica, il centro storico, il traffico». Se non si discute di questo, servono proprio a poco le gemme di qualche assessore sul mare di debiti in cui affonda il Campidoglio.

discutando le circoscrizioni, e il dibattito si è avviato anche nella commissione consiliare competente, la seconda. Il consiglio, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI, il segretario della federazione, il consigliere, invece, comincerà ad occuparsi il 26 prossimo. La sera intanto, l'argomento è stato oggetto di una dettagliata discussione in un incontro del gruppo comunista in Campidoglio con il capigruppo circoscrizionale del PCI,

Il punto sulle istituzioni culturali: 2) S. Cecilia
Nel dualismo dei poteri bloccato il rinnovamento

Da tre anni si è dimesso il consiglio di amministrazione - Governano un commissario e un sovrintendente - Necessario lo sganciamento dell'ente concerti dall'Accademia - Difficoltà dei costi di gestione - Un'adeguata politica di abbonamenti - Il problema della nuova sede e di un'azione promozionale a livello popolare e di decentramento

Oggi manifestano alla Balduina per il Pineto

Integrale salvaguardia del verde pubblico del comprensorio Pineto Valle dell'Inferno... questa parola d'ordine della manifestazione indetta per questa mattina dai comitati di quartiere...

Per i cittadini della IV circoscrizione 100 ettari di verde

Oltre cento ettari di verde strappati alla speculazione, un migliore assetto urbanistico per una grande zona, nuovi servizi sociali di quartiere: questo il senso delle proposte di modifica al piano regolatore...

Da tre anni, a Santa Cecilia, governa un commissario, che ha preso l'invocazione di Santa Cecilia, costata da Gregorio XII nel 1584, da poco più di cento anni si è trasformata in Accademia musicale italiana...

La « congregazione dei musicisti » sotto l'invocazione di Santa Cecilia, costata da Gregorio XII nel 1584, da poco più di cento anni si è trasformata in Accademia musicale italiana...

il partito

- COMITATO DIRETTIVO - Martedì in Federazione alle 9,30 con il seguente o.d.g.: « Preparazione e preparazione della Conferenza cittadina »...

SPRUZZA (domani) alle 19

- SPRUZZA (domani) alle 19 alle 19 in sezione. MAGISTRO alle 21 in sezione (Astor Rosa); COORDINAMENTO SCIENZE alle 21 in sezione (Giannantonio); CASA DELLO STUDENTE alle 19,30 in sede...

LA « congregazione dei musicisti »

La « congregazione dei musicisti » sotto l'invocazione di Santa Cecilia, costata da Gregorio XII nel 1584, da poco più di cento anni si è trasformata in Accademia musicale italiana...

Il bilancio si aggira attorno ai tre miliardi l'anno

Il bilancio si aggira attorno ai tre miliardi l'anno: due miliardi e seicento milioni se ne vanno per i dipendenti... verificano i macroscopici fenomeni di clientelismo...

FARMACIE

- Ang. via Roviano, 2; Dei Gelsi, via dei Gelsi, 11 ang. via delle Betulle, 10; Collatina - Di Palma: via G. B. Vignola, 99-b; Giannicolense - Careddu: Circonvallazione Gianicolense...

AL TELEMERCATO

- TELEVISORI: BIANCO-NERO, COLORE 12 pollici batteria e corrente L. 73.000; 12 pollici VOKALIS 2 anni e corrente 7 canali L. 99.000; 17 pollici batteria e corrente schermo nero L. 122.000...

AVVISI ECONOMICI

- Autoneggio RIVIERA ROMA Aeroporto Naz. Tel. 468 3560; italturist L'AZIENDA DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO; La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI...

AVVISI SANITARI

- ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «soglie» di disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina; Dr. Pietro Monaco Medico dedicato e esclusivamente alla sessualità e inestetismi sessuali...

SESSUALI

- SESSUALI DISFUNZIONI DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI di ogni origine e natura, servizi sessua e precocità sterilità, correzione imperfezioni sessuali, vertenze per consultazioni pre e post matrimoniali; Dott. G. Monaco Medico Chir. SPECIALISTA Clinica Sessuale ROMA - VIA VOLTURNO 19

LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA

LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LABICANA, 118-112 VIA TIBURTINA, 512

RICORDATE e PREFERITE TELEMERCATO

- RICORDATE e PREFERITE TELEMERCATO C.so VITTORIO EMANUELE, 219-221 (Fronte SIP) Spedizioni in tutta Italia contrassegno

INDUSTRIA CASE MOBILI EUROCASE

INDUSTRIA CASE MOBILI EUROCASE ANTINCENDIO IN ACCIAIO-CEMENTO SENZA LICENZA SU QUALSIASI TERRENO ANCHE NON EDIFICABILE

MONDIALFON SORDITÀ

MONDIALFON SORDITÀ Risolvete il vostro problema con una moderna protesi acustica ad adattamento invisibile DIMOSTRAZIONI GRATUITE dall'8 marzo al 12 marzo 1976

GRAN BAZAAR

GRAN BAZAAR VIA GERMANICO, 136-138 (50 metri da Via Ottaviano) UNA NUOVA OFFERTA A PREZZI DA SVENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI PER LO SCI

AERRE ARREDAMENTI

AERRE ARREDAMENTI STOFFE MOQUETTES PARATI CERAMICHE in opera VIA NEMORSE 80 00199 ROMA TELEFONO 83.89.619

Roland's

Roland's Via Condotti, 4 (angolo P.za di Spagna, 74) ROMA Abbigliamento di lusso per Uomo e Signora OFFRE ALLA SUA GENTILE CLIENTELA UNA VENDITA SPECIALE con SCONTI ECCEZIONALI

RADIO PRENESTE premia BONI «IL VICHINGO»

RADIO PRENESTE premia BONI «IL VICHINGO» Continua con successo la simpatica tradizione di Radio Preneste. Nei giorni scorsi, negli ampi locali della ditta RADIO PRENESTE in via PRENESTINA, 334/a-b-c-d-e il sig. BAFFETTI SERGIO, titolare, acceso tifoso giallorosso ha premiato con un televisore portatile C.G.E. per il concreto apporto dato ai colori giallorossi e alla nazionale il noto calciatore della Roma, BONI chiamato affettuosamente dal sig. BAFFETTI stesso «IL VICHINGO» per il suo aspetto di guerriero nordico.

DIURNA DEL LOHENGRIN ALL'OPERA

Alle ore 16, in abb. alle diurne repliche dell'opera "Lohengrin" di R. Wagner...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 478.598)

Alle ore 17,30, Aroldo Tieni e Giustina Lodieta pres. Letto matrimoniale...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

ALBACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.47.05)

Domani alle 21,15, il Gruppo Libero pres. e Vito dell'Intera...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

schermi e ribatte

boffi, Romanelli e tutti subentrati di Roma popolare dal 1960 al 1969...

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

BRANCACCIO - AVENTINO AUSONIA - PRENESTE

UNA SCATENATA COPPIA DI SBIRRI NEL VORTICE DI UNA CITTA' CORROTTA E VIOLENTA

LINO VENTURA | PATRICK DEWAERE

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

IL TORCHIO (Via E. Moro 16 - Tel. 582.049) Alle ore 16,30...

ARISTON (Tel. 353.230)

In 3 su Lucky Lady, con L. Minelli...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)

Kitty Tippel, con M. Van De Ven...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

LEBLON: L'incongruibile, con J. P. Belmonte

MACRY: Una sera d'incongruibile, con J. Dorilli...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

CINE SAVIO: Piedone lo sbirro, con B. Spencer

COLOMBO: La leggenda dell'ardore di fuoco, con V. Mayo...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium della Conciliazione, 4) Alle ore 17,30 (turno A)...

ENORME SUCCESSO AI CINEMA 4 FONTANE - PALAZZO AMERICA - AUREO

I valori artistici di questo film espressamente citati nella motivazione del visto di censura...



Severamente vietato ai minori di 18 anni

PROSA - RIVISTA AI DIOSCURI ENAL - FITA (Piacenza, 1 - Tel. 475.54.28)

piccola cronaca Culle La casa dei compagni Lucio Berti e Rita Sangermano...

Urge sangue Il compagno Lamberto Filisio, consigliere del gruppo comunista...

Lutti E' morto all'età di 62 anni il compagno Renato Regole...

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

TEATRO GOLDONI (Vicolo dei Soldati, 1 - Tel. 656.11.56)

STEFANO FILM LA GARANZIA DEI GRANDI SUCCESSI

2° MESE al RIVOLI ENTUSIASTI PUBBLICI E CRITICI!

GENE HACKMAN LIV ULLMANN UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE

UN FILM PER TUTTI ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

AUSTERITA' Si, vorrei farne a meno... come fare!

VELOCIA FABBRICA Letti d'ottone e in ferro LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA

ULTIMO GIORNO MASANIELLO oggi ore 17

Salone Alberico Via Alberigo 11, 29 Tel. 6547138 I CAVALLI DI TROIA

UN FILM PER TUTTI ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL KOALA (Via dei Saturni, 35 - Tel. 588.736)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

CONCETTO CINEMA NOME-TANO-ITALIA (Via Catinaccio, 3 - Tel. 857.382)

UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO SENZA PRECEDENTI!!!

da martedì 9 marzo al SUPERCINEMA - ROXY



UNA MAGNUM SPECIAL PER TONY SAITTA



La Renault 20 si avvale oggi di una serie di soluzioni di cui dovranno tenere conto domani i costruttori di automobili.

Una grande novità: Renault 20. Nessun'altra 1600 possiede tutte le qualità di questa automobile. Ecco perché.

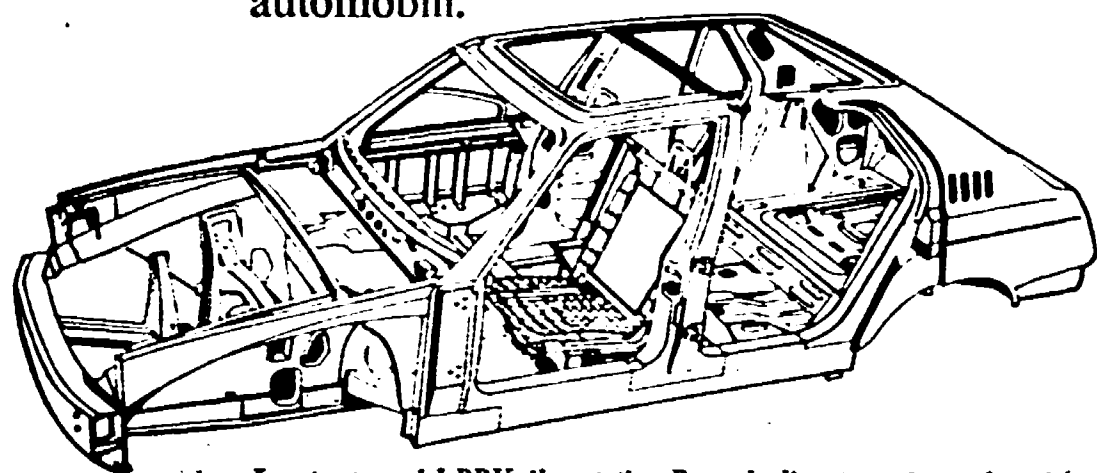
Si chiama Renault 20. È destinata a un grande successo, perché nessun'altra 1600 riunisce tutte insieme le qualità di questa automobile. Eccole, riassunte in 5 punti-base:

- trazione anteriore;
- derivazione diretta da un prototipo di vettura sicura;
- soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia;
- spazio, confort e abitabilità eccezionali;
- dotazione di accessori e equipaggiamento superiori.

Trazione anteriore - La Renault 20, come ogni Renault, adotta la soluzione del "tutto avanti". La trazione anteriore, infatti, garantisce più sicurezza (migliore tenuta di strada) e più confort (maggiore spazio interno e maggiore silenziosità di marcia).

All'avanguardia nella sicurezza

Sicurezza - La Renault 20 e il prototipo sperimentale Renault di vettura sicura BRV (Basic Research Vehicle) sono stati studiati contemporaneamente. La Renault 20 si avvale oggi di una serie di risultati dei quali dovranno tener conto domani i costruttori di automobili.



La struttura del BRV, il prototipo Renault di vettura sicura da cui ha origine la Renault 20.

Soluzioni tecniche - La Renault 20 è all'avanguardia anche nell'insieme delle solu-

zioni tecnico-costruttive destinate ad aumentare il confort e la sicurezza di marcia: tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; freni a disco ventilati anteriori; doppio circuito frenante e servofreno; visibilità totale; sterzo a cremagliera; strumentazione completa; sospensioni a grande assorbimento; speciale trattamento antiruggine.

Più confort e più accessori

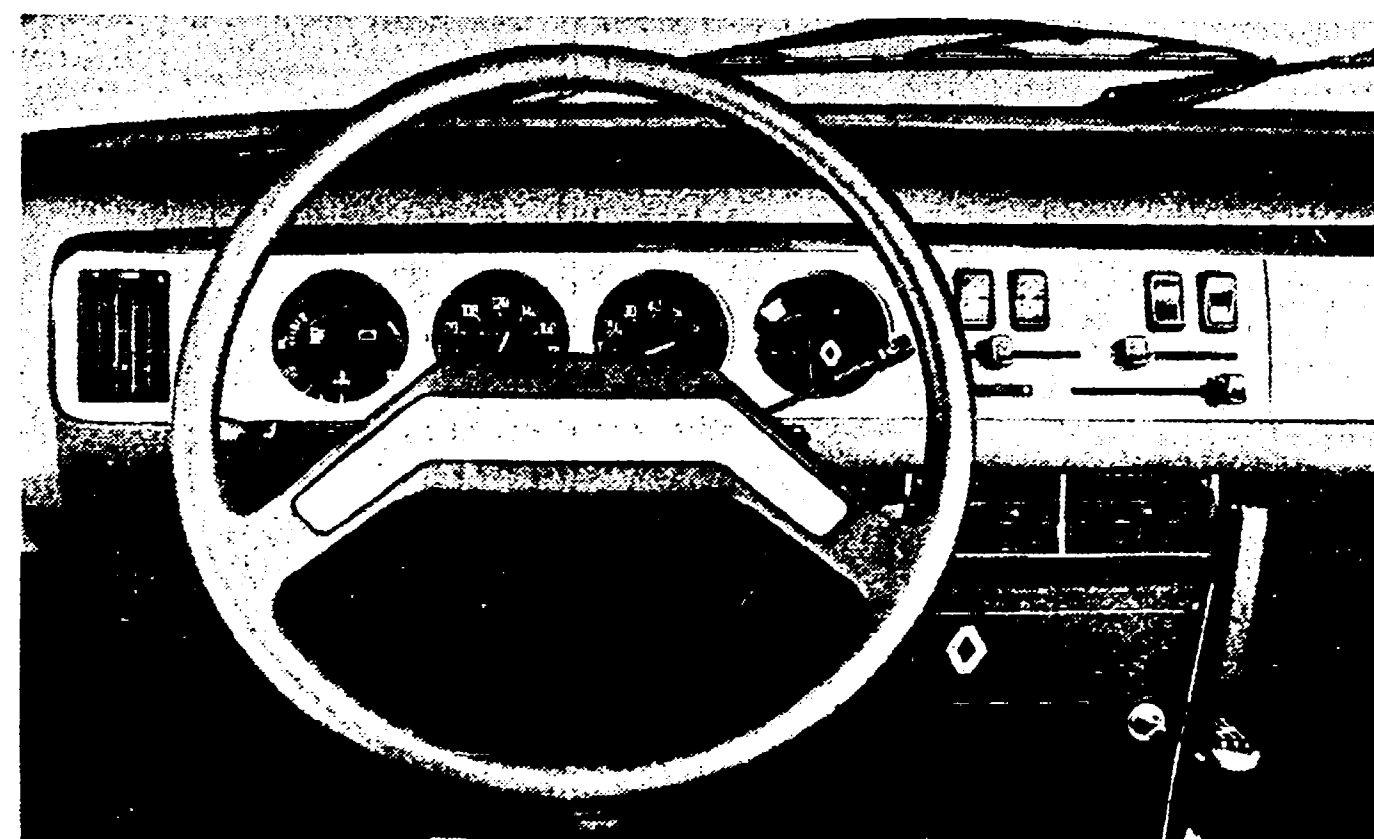
Spazio - La Renault 20 è una berlina 5 posti, 4 porte laterali più una quinta porta posteriore. E poiché più spazio significa più confort, la Renault 20 non vuole essere seconda a nessuno: è la berlina 1600 più spaziosa del mercato.

Equipaggiamento - La Renault 20 monta di serie, quindi senza sovrapprezzo, uno straordinario numero di accessori. Ecco i più importanti: alzacristalli elettrici alle porte anteriori; lunotto posteriore termico; apertura e chiusura simultanea delle 4 porte con sistema elettromagnetico; poggiatesta ai sedili anteriori; contagiri; lavavetro elettrico; comando interno regolazione fari; proiettori allo iodio; 2 luci di retromarcia; predisposizione per il condizionatore d'aria. E in opzione: cristalli azzurrati; tinta metallizzata extralight; sedili in similpelle; sedili in cuoio; cinture di sicurezza; tetto apribile.

Ecco perché è possibile dire che la Renault 20 non teme confronti. Quale 1600 è in grado di offrire altrettanto?

La Renault 20 è un'automobile moderna, sicura e confortevole. Ma anche veloce, scattante e potente quanto basta per fare del vero granturismo, senza problemi. E senza tradire nei consumi.

Il prezzo, giustamente contenuto, è estre-



mamente competitivo se si tiene conto di quanto la Renault 20 offre in più. Da oggi, per essere all'avanguardia, una 1600 deve avere tutte le qualità di questa automobile.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate la Renault 20 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa e gratuita della Renault 20 spedite questo tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 20.

Nome

Cognome

Via

Città C.A.P.

Il compromesso ribadisce la politica d'inflazione e inefficienza produttiva

Più 7,5% i prezzi agricoli CEE La "lira verde" svalutata del 6%

Il caso del vino: la Francia toglierà dal 1. aprile la tassa sulle esportazioni italiane ma sono previste ingenti distruzioni di prodotto e impianti - Non potremo produrre lo zucchero per coprire il fabbisogno - Un commento dell'Alleanza contadini

I ministri dell'Agricoltura della Comunità europea riuniti a Bruxelles hanno raggiunto alle 4 del mattino di sabato un accordo sui prezzi e i regolamenti di interventi da applicare per i prossimi mesi nei mercati comuni agricoli. Il valore dei prezzi concordati, in una situazione di grande incertezza per il livello d'inflazione e i cambi fra le monete, è molto aleatorio. Tuttavia nella Comunità non si trova la strada per una revisione della politica agricola nel quadro della crisi di strutture economico-sociali che investe tutti i paesi capitalisti, e in particolare quelli dell'Europa occidentale, e si continua ad applicare vecchie impostazioni già risultate inadeguate e sbagliate anche rispetto alla situazione che esisteva quando furono adottate, nel corso degli anni Sessanta.

SVALUTAZIONE DELLA LIRA — Ai fini del calcolo per versamenti del Fondo agricolo europeo, è stata adottata una svalutazione del 6% mentre la lira ha perduto in realtà il 12-15% sulle altre monete europee. Funzioneranno quindi ancora le imposte doganali note come «ammoniti compensativi», che danneggiano le esportazioni agricole italiane.

ZUCCHERO — L'Italia è autorizzata a produrre un milione di quintali in più, ma per farne una scorta. In totale, in Italia si può produrre solo 13 milioni di quintali — come l'anno scorso — anche se il consumo è salito a 15-16 milioni di quintali.

PREZZI INDICATIVI — L'aumento medio è del 7,5% (cui si aggiunge, per l'Italia, il 6% circa derivante dalla svalutazione della «lira verde»).

VINO ECCELENTE — La Francia toglierà l'imposta del 12% sul vino italiano a partire dal 1. aprile e potrà, in cambio, pagare a tutti i produttori. L'Italia viene obbligata a distillare 4 milioni di ettolitri di vino per «coperrire» il mercato. Nuovi impianti di vigneti sono vietati per due anni, salvo deroghe per particolari zone di qualità. A chi estirpa i vigneti verranno pagati premi variabili fra 905 mila lire, un milione e 357 mila lire ad ettaro. In caso di crisi di mercato, i vini verranno immagazzinati a spese della CEE.

LATTE IN POLVERE — I produttori di latte in polvere hanno il diritto di opporsi a decisioni che importano i prodotti proteici saranno obbligati ad acquistare 400 mila tonnellate di latte magro in polvere accettato dal mercato CEE; si innesta così il ciclo di utilizzazione del latte dalla vacca (che lo produce) alla vacca (che lo consuma come mangime) per mantenere l'attuale sistema di mercato.

PRODUZIONE DI CARNE — Il premio di 50 mila lire per ogni vitello di carne viene dimezzato, disincentivando i produttori di carne, prodotto particolarmente caro in Italia.

OLIO D'OLIVA — L'integrazione sul prezzo sale a 36.300 lire a quintale. A parere dell'Alleanza contadini: «Dal sempre più assurdo rituale della "maratona" per la fissazione annuale dei prezzi dei prodotti agricoli, comunitari e non comunitari, ormai derivare alcuni provvedimenti in grado di dare riposte in qualche misura soddisfacenti non solo per l'agricoltura italiana ma per l'intero settore agricolo europeo.

«Dall'umiliante "tira e molla" che ha visto peraltro la delegazione italiana battere a pugni con vigore che in passato, escono mortificate le impellenze necessitate dal rispetto delle politiche programmatiche allo sgratimento progressivo del MEC. Secondo l'Alleanza la politica di sussidio sostegno dei prezzi e dei mercati, sino ad oggi perseguita, e che ha causato squilibri e distorsioni sempre più accentuate fra l'agricoltore e le economie dei paesi aderenti alla CEE, è completamente fallita. Essa infatti non è più applicabile senza l'adozione di farraginose misure agro-monetarie e di connesi provvedimenti che finiscono per modificare largamente le regolamentazioni di base dei vari settori in un'ottica imposta sempre più da situazioni contingenti e sempre meno legata ad una visione complessiva di medio e lungo termine.

Per quanto concerne il contenuto delle misure approvate dal consiglio dei ministri CEE e che abbisognano comunque di ulteriori approfondimenti, l'Alleanza ritiene che:

Arrestato in Nigeria l'autore del tentato putsch

L'AGOS, il partito nigeriano che ha annunciato oggi che il tenente colonnello B.S. Dimka che diresse il fallito colpo di Stato del 13 febbraio scorso in Nigeria, è stato arrestato.

Secondo la radio, Dimka si stava dirigendo a bordo d'un aereo privato verso Abuja, nella capitale nigeriana, quando è stato arrestato.

— la svalutazione di quasi il 6% della «lira verde» non consente certamente la completa spazzatura dei montanti compensativi;

— la corrispondenza di una integrazione per il grano duro pari a 250 lire (anzi sfavore) e 1990 lire (altre zone) fa diminuire di circa sei miliardi l'aiuto totale per l'Italia. Rapportato al metodo in vigore lo scorso anno, l'attuale sistema premia chi produce fino a 21 quintali per ettaro e punisce chi supera questa soglia;

— l'aumento dell'integrazione per l'olio d'oliva è meramente fittizio, in quanto deriva dalla svalutazione, mentre le garanzie dell'intervento è inferiore a quella dello scorso anno.

Per il vino dobbiamo andare noi italiani ad una distillazione che invece avrebbe dovuto riguardare soprattutto i francesi. Dalla miscelazione obbligatoria di vino di uva di latte nei mangiami derivava un maggior onere per gli allevatori. I premi di favore per l'incremento di produzione sono molto più il commercio che la produzione. Restano infine l'aumento della quota nazionale, il prezzo pagato per lo zucchero e la corrispondenza, anche se dimezzata, del premio per i vitigni a parzialissimo sollievo per i produttori agricoli in una tornata che, comunque, come per il passato, stanli gli attuali meccanismi comunitari non può essere favorevole all'Alleanza, i problemi dell'agricoltura italiana.



NARBONA — Migliaia di persone seguono il feretro di Emile Poytes, uno dei vilicoltori francesi rimasti uccisi negli scontri di ieri l'altro con la polizia.

Nel tentativo di fare fronte alla crisi

VARATO IN ARGENTINA UN PIANO DI AUSTERITÀ

Misure analoghe lo scorso anno portarono il paese al collasso - Inaccettabili per i sindacati le scelte del governo perché colpiscono in primo luogo i lavoratori

BUENOS AIRES, 6 — Il ministro argentino dell'Economia, Emilio Mondelli, ha varato un piano di austerità con l'obiettivo di superare la superinflatazione che travaglia il paese e di ridare fiato all'attività economica. Il piano di Mondelli comprende: riduzione delle spese statali; applicazione di severi provvedimenti per combattere le evasioni fiscali; mobilitazione generale degli imprenditori e dei lavoratori per incrementare la produttività; svalutazione della moneta nazionale del 40% per agevolare le esportazioni; congelamento delle importazioni di articoli di lusso; modifica della legge sugli investimenti esteri per favorire l'afflusso di capitali stranieri; ingiunzione agli imprenditori perché si accontentino di profitti minori; aumenti salariali del 12% e blocco salariale per tre mesi. Aumenti sono stati annunciati per la benzina e il telefono per questo piano sostenendo che le misure previste colpiscono in primo luogo i lavoratori.

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 6 — Il governo della signora Peron ha scelto ancora una volta una politica economica di choc, simile a quella attuata nel giugno dell'anno scorso e che scatenò la crisi in cui da allora si dibatte questo paese. Dal sempre più basso economico, mentre la situazione politica e istituzionale ha toccato un punto di accezza senza precedenti.

Celestino Rodego, il progetto di José Lopez Rega, atteso nel giugno scorso una politica analoga che scatenò tempeste politiche e sociali pur avendo arricchito una parte degli industriali. Milioni di lavoratori scesero in campo in difesa dei loro salari unendo alle rivendicazioni economiche la richiesta che l'allora potente ministro del Benessere sociale fosse cacciato dal governo.

La signora Peron negli ultimi giorni ha avuto lunghi incontri con i dirigenti sindacali al fine di ottenere un programma teso a soddisfare le richieste di potenti gruppi economici, nella convinzione che con un copiato di potere da parte dei militari e i dirigenti della CGT e delle «62 organizzazioni» (braccio politico del peronismo nell'organizzazione sindacale) sono divisi in modo da ridurre i conflitti del piano economico che respingono, quanto sull'insieme delle opzioni politiche. La evidente mancanza di fiducia nella signora Peron si è espressa però solo sul piano verbale nel timore che l'appoggio sindacale ai tentativi dell'opposizione democratica di ottenere l'impedimento della Presidente in sede parlamentare (come accadde a Peron) fosse un processo volto a una soluzione concordata della crisi) favorisce il temuto colpo di Stato.

Nel giugno 1975 il malcontento popolare guidato dalla sinistra obbligò la CGT a dichiarare uno sciopero generale che in realtà era già in atto. Se allora la collera operaria potè rivolgersi contro Lopez Rega, oggi non esiste un altro bersaglio sul quale sfogare la collera popolare.

Il Quotidiano del popolo scrive infatti che «i comandanti e i combattenti» di quella regione militare hanno tenuto riunioni di studio nelle quali sono state criticate le «assurdità propagate» da «quelli responsabili in seno al partito che si è messo sulla via capitalista e non vuole correggersi».

La regione militare di Shenyang, al confine dell'Unione Sovietica e della Mongolia esterna, è una delle più importanti della Cina. Il suo comandante è Li Tsheng, già vicepresidente e membro del Ufficio politico del PCC; un dirigente che ha avuto un

ruolo importante nella «rivoluzione culturale» e nell'affare Lin Biao. Le critiche dei militari della regione, citate dal Quotidiano del popolo, sono collegate alla campagna promossa a suo tempo dal stesso presidente Mao Tse-tung e intitolata all'esempio di Lei Feng, un soldato indicato come «modello di altruismo socialista».

Il loggiano del PCC aveva da altra parte accennato ieri, per la prima volta, a un dissenso con Teng Hsiao-ping sul terreno della politica estera. Il vice premier era accusato di «capitolare davanti alla borghesia all'interno e all'esterno» e di aver permesso al paese di essere una colonia che può soltanto fornire materie prime all'imperialismo e al social-imperialismo.

Non ha trovato invece conferma a Pechino la notizia, di fonte occidentale, secondo la quale manifesti con critiche a Chiang cing, moglie del presidente Mao, sarebbero apparsi a Canton.

Dopo un periodo di relativa calma e di normalizzazione della situazione, si è insospessita la tensione nel Libano. Causa dei scontri armati verificatisi negli ultimi giorni nel villaggio cristiano di Kubajat, nel Nord del paese, e nella zona di Junia, in prossimità della capitale.

I giornali della capitale informano che gli scontri armati nei pressi del villaggio di Kubajat sono durati per 12 ore. Grazie all'intervento dell'apposito comitato militare, di cui fanno parte rappresentanti di tutti e due i gruppi di quello siriano e dell'esercito per la liberazione della Palestina, ieri è stato raggiunto l'arcordo di cessate il fuoco. La situazione in questa zona resta tesa.

Dopo i nuovi scontri, il governo del primo ministro Karami si è riunito con il presidente Franjeh per discutere la situazione che getta un'ombra sul mantenimento della tregua.

Da parte sua, la Siria ha esortato il governo libanese a prendere energiche misure per stroncare gli armamenti e le dispersioni che minacciano di disintegrare il territorio.

Contraddittorie promesse ad arabi e israeliani

Rivelazioni di «Foreign Policy» sulla politica USA in Medio Oriente

Tensione in Libano dopo i nuovi scontri

WASHINGTON, 6. Gli Stati Uniti fecero sapere ai dirigenti arabi nel 1974 e nel 1975 che erano a favore di un ritiro di Israele dalle sue frontiere del '67, mentre nello stesso tempo dicevano ai dirigenti israeliani che non erano a favore di un ritiro di Israele dalle sue frontiere del '67. Il numero della rivista specializzata americana «Foreign Policy», uscita di recente, studia sugli sforzi di pace compiuti nel medio Oriente negli ultimi due anni dal segretario di Stato Kissinger. Lo studio scritto da un ex diplomatico americano, Edward Sheehan, che afferma di avere avuto accesso ai documenti verbali di colloqui diplomatici ad alto livello.

Da parte sua, il dipartimento di Stato, in un comunicato pubblicato ieri, non ha smentito che Nixon e Ford abbiano assicurato segretamente i dirigenti arabi che auspiciavano che Israele tornasse nelle sue frontiere del 1967, come affermato da «Foreign Policy».

Il comunicato rileva che la posizione americana sulla questione del tracciato di frontiere definitive nel Medio Oriente resta immutata, e che gli Stati Uniti appoggiano la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

L'articolo afferma che il presidente Nixon fu il primo a dire ai dirigenti arabi che Washington auspicava il ristabilimento della vecchia frontiera del Sinai, e che disse al presidente siriano Assad e a re Hussein di Giordania che gli Stati Uniti erano a favore della soluzione di un ritorno alle frontiere del 1967 sulle alture del Golan e sul Giordania. Queste affermazioni furono fatte durante la loro incontro a Salliburgo nel giugno 1975.

L'articolo dice che il ministro degli Esteri Henry Kissinger, quando la sua missione di pace nel Medio Oriente stava per concludersi, disse però al ministro degli Esteri israeliano Yigal Allon che gli Stati Uniti cercavano di impedire un ritorno alle frontiere del '67. Aggiunge che la sua strategia (la diplomazia del passo per passo) «è intesa a proteggere da questo».

Quando la missione di Kissinger fallì, gli Stati Uniti cambiarono tattica verso Israele e Ford pose il primo ministro israeliano Rabin di fronte alla minaccia di una prospettiva di un ritorno alle frontiere del 1967. Kissinger disse a Rabin nel giugno del 1975 che Israele avrebbe dovuto abbandonare i suoi insediamenti nei territori arabi occupati e tornare alle frontiere del 1967.

La rivista conclude affermando che le relazioni americano-israeliane sono attualmente in uno stato di «crisi cronica». Kissinger si è meritato di essere stato il primo a dare agli Stati Uniti una politica araba, ma ritiene che se la diplomazia dei piccoli passi non impedirà la guerra e permesso di guadagnare del tempo, non ha mai affrontato i veri problemi del Medio Oriente.

ISIDORO GILBERT

Critiche contro Teng anche nell'esercito

PECHINO, 6. Per la prima volta una delle undici regioni militari della Cina, quella di Shenyang, ha preso apertamente posizione oggi nella battaglia politica in corso, schierandosi contro Teng Hsiao-ping. Il generale è il capo di stato maggiore generale delle forze armate, oltre che vice primo ministro e vice presidente del partito.

Il loggiano del PCC aveva da altra parte accennato ieri, per la prima volta, a un dissenso con Teng Hsiao-ping sul terreno della politica estera. Il vice premier era accusato di «capitolare davanti alla borghesia all'interno e all'esterno» e di aver permesso al paese di essere una colonia che può soltanto fornire materie prime all'imperialismo e al social-imperialismo.

Non ha trovato invece conferma a Pechino la notizia, di fonte occidentale, secondo la quale manifesti con critiche a Chiang cing, moglie del presidente Mao, sarebbero apparsi a Canton.

URSS

MOSCA - LENINGRADO - TALLIN
Partenze: 4 e 18 aprile - 5 maggio - 20 giugno
Durata 8 gg Lire 260.000

MOSCA - LENINGRADO - RIGA
Partenze: 16 e 23 maggio - 6 giugno
Durata 8 gg Lire 260.000

7 NOVEMBRE A LENINGRADO - MOSCA
Dall'1 all'8 novembre
Durata 8 gg Lire 280.000

CAPODANNO A LENINGRADO - MOSCA

VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO
Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977
Lire 330.000

ASIA CENTRALE SOVIETICA

Dal 18 luglio al 1° agosto
Itinerario: ROMA - MILANO - MOSCA - KALININ - SAMAR-CANDA - BUKARA - TASHENT - MOSCA - ROMA - MILANO
VIAGGIO IN AEREO, TRENO E PULLMAN
Lire 400.000

1° MAGGIO A STALINGRADO
Dal 27 aprile al 4 maggio
Itinerario: MILANO - MOSCA - STALINGRADO
Lire 230.000

MOSCA - LENINGRADO

Dal 27 luglio al 3 agosto
Lire 230.000

CIRCOLO POLARE ARTICO

Dal 10 agosto al 24 agosto
Itinerario: MILANO - KIEV - LENINGRADO - PETROZAVODSK - MURAVSK (penisola di Kola) - MOSCA
Lire 365.000

Capodanno a MOSCA
Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977
Lire 207.000
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO

CROCIERA

CROCIERA UNITÀ VACANZE

CON LA M/N «IVAN FRANKO» Dall'1 al 9 settembre
Itinerario: GENOVA - MALTA - IERAKLON - KATARAKOLON - CORFU - GENOVA
Quote da Lire 194.000 a Lire 337.000

TURCHIA

PASQUA A ISTANBUL
Dal 16 al 19 aprile
PREZZO DA DEFINIRE

ISTANBUL ANKARA - CAPPADOCIA
Dal 24 al 30 maggio
PREZZO DA DEFINIRE

ISTANBUL - IZMIR
Dal 28 giugno al 4 luglio
PREZZO DA DEFINIRE
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO

UNGHERIA

WEEK-END A BUDAPEST
Dal 10 al 13 settembre
Lire 140.000

1° MAGGIO A BUDAPEST
Dal 30 aprile al 3 maggio
Lire 160.000

«Ponte» di novembre a BUDAPEST
Dal 30 ottobre al 3 novembre
Lire 180.000
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO

SOMALIA

VACANZE IN SOMALIA
VIAGGIO IN AEREO DA ROMA:
Partenze: 23 aprile, 6 maggio, 11 giugno, 7 agosto, 14 settembre, 15 ottobre, 22 ottobre, 29 ottobre, 5 novembre, 12 novembre, 19 novembre, 26 novembre, 3 dicembre, 13 dicembre, 20 dicembre, 27 dicembre, 3 gennaio 1977
PREZZO DA DEFINIRE

PORTOGALLO

Fine settimana a LISBONA
Dal 16 al 19 aprile
Lire 175.000

LISBONA - ALENTEJO - ALGARVE
Dal 10 al 23 luglio
Lire 305.000

Ponte di novembre a LISBONA
Dal 29 ottobre al 7 novembre
Lire 280.000
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO

UNITÀ VACANZE

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Unità vacanze
20162 MILANO - VIALE FULVIO TESTI, 75 - Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

I VIAGGI POTRANNO SOBIRE MODIFICHE NEI PREZZI, NEGLI ITINERARI O ANCHE ESSERE ANNULLATI

VIETNAM THAILANDIA - LAOS

1° MAGGIO IN VIETNAM
Dal 21 aprile al 6 maggio

AUTUNNO IN VIETNAM - LAOS - THAILANDIA
dal 28 ottobre al 12 novembre

CAPODANNO IN VIETNAM
Dal 20 dicembre al 4 gennaio
Itinerario del tre viaggi: ROMA - MILANO - PARIGI - BANGKOK - VIENTIANE - LLANG PRABANG - HANOI - HAIPHONG - DO SON
PREZZO DA DEFINIRE

CUBA

1° MAGGIO A CUBA
Dal 17 aprile al 5 maggio
Lire 565.000

ESTATE A CUBA FESTA DEL 26 LUGLIO
Dal 24 luglio al 9 agosto
Lire 640.000
Possibilità di effettuare un'escursione di 7 giorni in MESSICO

CAPODANNO A CUBA
Dal 25 dicembre al 10 gennaio 1977
Lire 580.000
Itinerario di massima dei tre viaggi: MILANO - ROMA - LISBONA - LONDRA - SAN PETERSBURGO - VARSAGIOVA - AVANIA - PRAGA - ATENE - CIBENUEGOS - VARADERO - AVANIA - PRAGA - MILANO
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO

AMERICA LATINA

PERÙ - MESSICO
Dal 25 luglio al 10 agosto
Itinerario: MILANO - LIMA - CUSCO - PISAC - MACCHU PICCHU - MEXICO CITY - MEXIDA - ENXVAL - ABAM - CHICHEN ITZA - S. JUAN PORTORICO - MILANO
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO
PREZZO DA DEFINIRE

SPAGNA

WEEK-END A BARCELONA
Dal 2 al 5 aprile
PREZZO DA DEFINIRE

WEEK-END A MADRID
Dal 15 al 18 maggio
PREZZO DA DEFINIRE

SPAGNA - MAROCCO
Dal 4 al 19 settembre
Itinerario: MILANO - LIMA - CUSCO - PISAC - MACCHU PICCHU - MEXICO CITY - MEXIDA - ENXVAL - ABAM - MARRAKECH - CASABLANCA - RABAT - MALAGA - BARCELONA - ROMA - MILANO
PREZZO DA DEFINIRE

Tour dell'ANDALUSIA e MADRID
Dal 30 ottobre al 7 novembre
Itinerario: ROMA - MADRID - VALDEPENAS - GRANADA - Siviglia - COCDEBA - TOLEDO - MADRID - ROMA - MILANO
PREZZO DA DEFINIRE
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO E ROMA

GRECIA

1° MAGGIO AD ATENE
Dal 30 aprile al 3 maggio
DA ROMA Lire 140.000
DA MILANO Lire 160.000

L'ELLEDE E LE SUE SPIAGGE
Dal 7 agosto al 21 agosto
DA ROMA Lire 280.000
DA MILANO Lire 300.000

SOGGIORNO ATENE - RODI
Dal 14 agosto al 28 agosto
DA ROMA Lire 300.000
DA MILANO Lire 320.000

CAPODANNO ELLENICO
Dal 30 dicembre al 6 gennaio 1977
DA ROMA Lire 220.000
DA MILANO Lire 240.000
VIAGGI IN AEREO CON PARTENZE DA MILANO E ROMA

JUGOSLAVIA

SOGGIORNI A VERUDA
Turni settimanali prarogabili, da maggio a ottobre
HOTEL COMPLEX da Lire 30.000
BUNGALOW da Lire 33.000
VILLA 5 posti da Lire 105.000
PARTENZE CON MEZZI PROPRI OGNI SABATO

VIAGGI IN PREPARAZIONE
PARGI - Festival de l'Humantité»
LONDRA - «Ponte» di novembre
Soggiorni sulla costa amalfitana
Settimane bianche 1976/77

Successo in TV di una esauriente inchiesta intitolata « Comunismo all'italiana »

L'ANC domanda soltanto aiuti materiali

Il premier cubano visita la RSFJ

Grande interesse in Francia per la politica del PCI

Intervistati tra gli altri Berlinguer, Moravia, padre Sorge, Agnelli e Montanelli — Il programma ha fatto registrare il massimo indice di gradimento — Le Monde: « mai in questi ultimi anni abbiamo avuto a disposizione un dossier così esatto e così giusto di tono sull'Italia »

Novità in campo democratico

Il senatore Church si prepara a concorrere per la presidenza USA

Ford replica a Reagan: non c'è alternativa alla distensione

WASHINGTON, 6. Il senatore democratico, Frank Church, presidente della commissione del Senato che indaga sulla attività dei servizi segreti nonché della sottocommissione per le relazioni estere, che indaga sulla attività delle « multinazionali », annuncerà il 18 marzo prossimo la sua decisione di concorrere per la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. L'annuncio sarà seguito da pochi giorni la pubblicazione del rapporto sui servizi segreti, prevista per il 15 marzo.

In politica estera, « Vi sono uomini politici, e alcuni di essi sono candidati alla presidenza — ha detto Ford —, quali lasciano intendere che cercherebbero di utilizzare il cibo per cercare di modificare il sistema sociale in un altro paese... Dissento categoricamente con la persona o le persone che vogliono questa politica. Penso che sia sbagliata. Questo sistema non userà, ma le nostre esportazioni per fare politica internazionale o come pedina per tale politica.

Delegazione cinese in Cambogia

BANGKOK, 6. Una delegazione economica cinese, diretta dal ministro del commercio estero Ly Chen, è giunta ieri in Cambogia su invito del governo di Phnom Penh. Lo riferisce un comunicato di Phnom Penh ascoltato a Bangkok.

Rimpasto del governo in Egitto

IL CAIRO, 6. Nel discorso che pronuncerà a metà marzo, il presidente Sadat annuncerà la modifica della costituzione, in base alle raccomandazioni della commissione incaricata di esaminare le prospettive politiche, economiche e sociali future dell'Egitto. Una decina di giorni dopo il discorso, il presidente Sadat darà inizio al viaggio che lo condurrà successivamente in Germania Federale, Francia e Italia. I giornali del Cairo prevedono inoltre che il presidente Sadat annuncerà la formazione di un nuovo governo, sempre sotto la presidenza dello attuale primo ministro, Mamduh Saleh. Il nuovo gabinetto sarebbe composto di un numero più ristretto di ministri.

Il segretario del PCP parla a Lisbona

Cunhal: un'affermazione di destra può portare a una nuova dittatura

Negativa reazione di Soares agli appelli unitari

LISBONA, 6. Nel corso di un comizio tenuto nell'arena di Lisbona davanti a ventimila persone, il segretario del PCP portoghese, Alvaro Cunhal, ha ammonito una vittoria dei partiti di centro-destra alle prossime elezioni potrebbe portare a una nuova dittatura in Portogallo.

la destra militare e politica. I socialisti continuano a manifestare un ottimismo sul cui fondamento gli oppositori politici nutrono molti dubbi. Essi sembrano convinti che la fase « antifascista » del processo politico portoghese sia superata e che il paese sia avviato, grazie alla loro egemonia, verso la costruzione di una « società nuova » vagamente definita. Partendo da queste premesse, il PSP ha mantenuto un'ambigua neutralità quando non ha addirittura assecondato i tentativi di emarginare il « gruppo dei nove », sostenitore di un'opzione socialista in seno al Movimento delle forze armate, e lo stesso MFA.

Riferendosi alle recenti prese di posizione del PSD (la DC portoghese), il cui segretario, Sanchez Osorio, coinvolto negli avvenimenti del 11 marzo, è rientrato nel paese, Cunhal ha detto che nessuno può avere dubbi sulle loro inclinazioni verso una gestione autoritaria, inclinazioni che collimano con quelle di una parte delle forze armate. Il risultato delle elezioni, ha detto ancora il « leader » comunista, avrà grande influenza sulla formazione del futuro governo e del suo programma: vi sarà soltanto una alternativa, o la formazione di un governo di destra con o senza il PSP, o un governo di sinistra con il PCP.

Il segretario del PCP ha aggiunto che tutti i partiti antifascisti dovrebbero fare un grande sforzo per rendere cosciente il popolo del pericolo che può rappresentare per la giovane democrazia portoghese una vittoria elettorale del PSD. La situazione è tale che tutte le forze progressiste, e in particolare i comunisti e socialisti, dovrebbero superare le loro divergenze e i loro conflitti per lottare unite.

L'idea di un'alleanza con i comunisti era stata respinta ancora ieri dal « leader » del PSP, Mario Soares, il quale si era detto convinto — sulla base dei risultati del sondaggio di opinione organizzato dal suo partito — che il PSP stesso conquisterà il primo posto alle elezioni. Nella delicata situazione politica portoghese, caratterizzata da un riemergere del-

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. « Comunismo all'italiana » è il titolo un'inchiesta televisiva di Christine Ockrent presentata ieri sera sul terzo programma TV nel quadro della rubrica settimanale « L'attualità » che presenta puntualmente e intelligentemente aspetti di società e di esperienze politiche del mondo di oggi. Il film, intitolato « Maie illuminati dalla stampa quotidiana ». A questo proposito l'Italia meriterebbe un capitolo a sé come paese ridottissimo sistematicamente a « mediterranea » chiasiosa e intralasciatrice da parte di quei giornalisti che, restando alla superficie delle cose, si rifugiano nei più desueti luoghi comuni per evitare la fatica intellettuale di approfondire. E in questa Italia, in un modo oggettivo e chiaro, di cosa si è potuto dire in Francia di approssimativo e di approssimativo all'italiana e sul compromesso storico. Le eccezioni esistono, naturalmente, ma sono rare e quasi mai riguardano la stampa quotidiana.

Costituito il governo della Repubblica del Sahara

ALGERI, 6. Un nuovo significativo passo è stato compiuto dal Fronte Polisario, che ha annunciato ieri la costituzione del primo governo della Repubblica Araba Sahariana Democratica, proclamata nei territori liberati del Sahara occidentale il 27 febbraio scorso. Primo ministro del governo saharawi è stato nominato l'esponente del Fronte Polisario Mohamed Amin Lamine.

Un portavoce del Fronte, in una conferenza stampa svoltasi ad Algeri, ha dichiarato che il governo è stato formato « sul territorio nazionale », vale a dire all'interno della Repubblica saharawi; egli ha aggiunto che la formazione del governo dovrebbe indurre l'ONU, l'OEA ed altri organismi internazionali ad « adottare misure adeguate a bloccare l'aggressione straniera ».

A sua volta il primo ministro Amin Lamine ha dichiarato che « nelle zone occupate si combatte ormai una guerra totale e generalizzata » e che i guerriglieri del Polisario sono in grado di colpire anche le retrovie delle truppe di invasione al di là del confine, sia in Marocco che in Mauritania.

I patrioti rhodesiani: « Non abbiamo chiesto volontari stranieri »

Sempre più isolati i razzisti di Salisbury — Il ministro degli Esteri rhodesiano in Sud Africa — Il leader dello SWAPO sulla lotta in Namibia

NAIROBI, 6. La lotta dei patrioti rhodesiani contro i razzisti bianchi proseguirà senza il sostegno di volontari stranieri. Lo ha affermato nella capitale del Kenya Jason Moyo, presidente della esterna del partito nazionalista rhodesiano ANC. Di ritorno da Mosca, dove ha assistito ai lavori del XXV congresso del PCUS, Moyo, che ha detto di aver avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Fidel Castro, ha affermato: « Non abbiamo chiesto a nessuno di venire ad aiutarci. Attualmente l'unica cosa che facciamo è chiedere aiuti materiali. Della lotta ci occupiamo noi ». Moyo ha anche aggiunto che la lotta armata non esclude i negoziati, trattandosi di due aspetti complementari della stessa azione.

Il leader dell'ala estera dell'African National Congress, Ian Smith alla televisione australiana. Smith ha duramente attaccato l'Inghilterra colpevole, a suo dire, di « tramare alle spalle » del suo governo. « Se l'Inghilterra avesse lasciato la Rhodesia sola dopo la dichiarazione unilaterale di indipendenza del 1965 — noi avremmo risolto da tempo il nostro problema ».

Nujoma, ha definito di grandissima importanza anche per la lotta del suo popolo la vittoria del MPLA in Angola e ha riaffermato che la SWAPO continuerà la lotta armata fino a conseguire la completa indipendenza dallo stato razzista del Sud Africa.

La situazione dei razzisti rhodesiani si va aggravando di giorno in giorno. Dopo l'appello del segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ad aiutare il Mozambico nell'applicazione delle sanzioni al governo di Salisbury, e dopo la decisione del paese del Commonwealth di fornire al governo di Maputo un massiccio aiuto economico il maggior peso del quale sarà sostenuto da Gran Bretagna e Canada, Ian Smith può ormai contare solo

La situazione dei razzisti rhodesiani si va aggravando di giorno in giorno. Dopo l'appello del segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ad aiutare il Mozambico nell'applicazione delle sanzioni al governo di Salisbury, e dopo la decisione del paese del Commonwealth di fornire al governo di Maputo un massiccio aiuto economico il maggior peso del quale sarà sostenuto da Gran Bretagna e Canada, Ian Smith può ormai contare solo

SALISBURY, 6. La situazione dei razzisti rhodesiani si va aggravando di giorno in giorno. Dopo l'appello del segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ad aiutare il Mozambico nell'applicazione delle sanzioni al governo di Salisbury, e dopo la decisione del paese del Commonwealth di fornire al governo di Maputo un massiccio aiuto economico il maggior peso del quale sarà sostenuto da Gran Bretagna e Canada, Ian Smith può ormai contare solo

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 6. In una intervista esclusiva concessa a Hugo Rius, inviato speciale del quotidiano del Partito comunista di Cuba, il presidente della Organizzazione del popolo del sud-ovest africano (SWAPO), Sam

INCONTRO A BRIONI TRA FIDEL CASTRO E IL PRESIDENTE TITO

Il capo dello Stato jugoslavo si recherà nel Messico

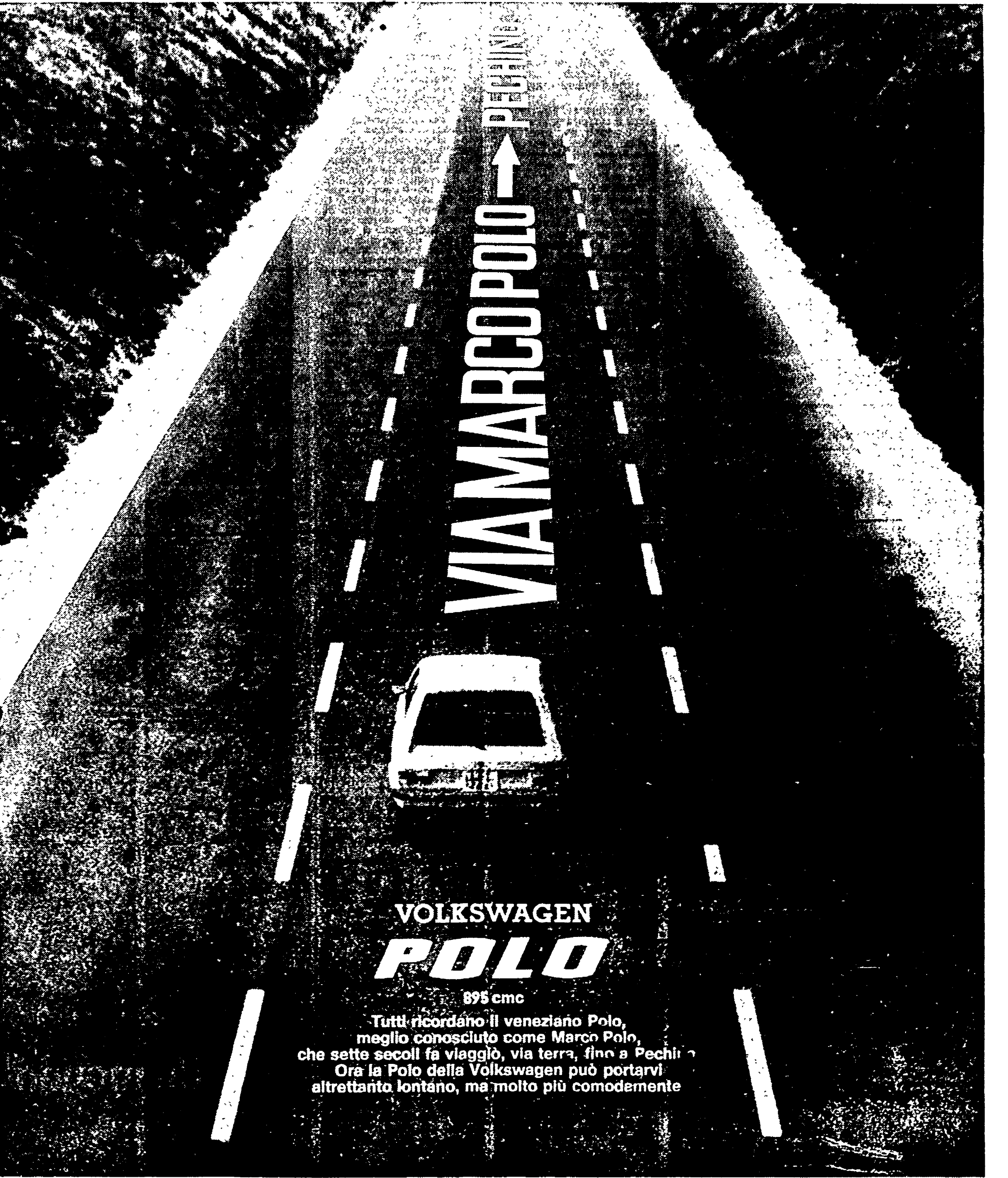
Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 6. Fidel Castro è in Jugoslavia per una visita ufficiale nella sua qualità di primo segretario del PC cubano e presidente del governo rivoluzionario di Cuba, su invito del presidente Tito, che è anche presidente della Lega dei comunisti jugoslavi. In un primo tempo la visita era prevista solamente per oggi e domani, ma questa sera è stato annunciato ufficialmente che i colloqui di Fidel Castro con Tito dureranno 3 giorni. Il leader cubano è giunto questa mattina all'aeroporto di Pola, dove è stato accolto da Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti jugoslavi, rientrato ieri sera da Mosca, e ha subito raggiunto l'isola di Brioni, nell'Adriatico settentrionale, dove è stato accolto da Tito. Ai colloqui partecipano i massimi dirigenti dello Stato e della Lega jugoslava. In serata Tito ha offerto un pranzo in onore dell'ospite; per l'occasione sono stati pronunciati dei brindisi.

relative al movimento comunista internazionale. In Jugoslavia si attribuisce grande importanza al incontro, anche e specialmente perché — come scrive il redattore diplomatico della Tanjug, « il partito cubano ha il proprio concetto di edificazione del socialismo, che non coincide sempre con la particolarità della via jugoslava ». « Queste differenze — prosegue la Tanjug — non sono tuttavia un ostacolo allo sviluppo della collaborazione più larga possibile dei due paesi, che praticamente puntano agli stessi obiettivi, alla vittoria del socialismo nel loro paese e nel mondo ». « I motivi specifici di affrontare certe questioni internazionali è il riflesso delle condizioni nelle quali si trovano i due paesi ».

Gli ambienti ufficiali jugoslavi esprimono ottimismo circa i risultati dei colloqui. Da parte degli osservatori si sottolinea che Castro è reduce dal congresso di Mosca dove ha ampiamente illustrato la posizione cubana, e che Tito si appresta a iniziare — da mercoledì prossimo — un giro in alcuni paesi dell'America Latina. Proprio oggi, infatti, è stato annunciato ufficialmente che il presidente jugoslavo visiterà il Messico dal 10 al 14 marzo e successivamente si recherà a Panama. L'opportunità di visite ad altri paesi latino-americani non dovrebbe essere esclusa, data anche la prospettiva della « vertice » di Colombo, nel quale Tito sarà impegnato personalmente.

Silvano Goruppi



Per « incitamento alla ribellione militare »

Inizia domani il processo a nove ufficiali democratici in Spagna

Il procuratore militare ha già chiesto condanne fino a dodici anni — Un'altra vittima della violenza poliziesca a Tarragona — Proseguono manifestazioni e scioperi per il massacro di Vitoria

SETTIMANA NEL MONDO

Intrigo a Bangkok

Una sanguinosa offensiva del terrorismo di destra — braccio armato delle forze che facevano blocco attorno al regime militare pro-americano, rovesciato nel '73 — richiama l'attenzione sulla situazione in Thailandia, a poche settimane dalle nuove elezioni che il primo ministro Kukrit Pramoj ha sollecitato come unione inscalfibile di dare al paese un governo stabile e che sono fissate per i primi di aprile. Dal 12 gennaio, quando il parlamento è stato sciolto, ad oggi, la catena degli assassinii politici, comunisti o terroristici, iniziata l'anno scorso, non ha fatto che allungarsi: tra le vittime sono dirigenti contadini, esponenti di partiti del centro e della sinistra, eccitatori comunisti, comunisti, studenti. Una settimana fa, è stato il segretario del Partito socialista, Boonsang Bunyothayarn, a cadere, come egli stesso aveva previsto, sotto i colpi di assassini rimasti impigliati. Giovedì cinque, giovani sono rimasti uccisi da una carica di dinamite mentre davano gli esami, in una scuola dei sobborghi della capitale nota come uno dei centri del movimento studentesco.

Commentando l'assassinio del leader socialista, Martin Woolcott aveva già scritto sul *Guardian* che l'offensiva criminale « minaccia di trasformare la campagna elettorale thailandese in un caos » e « potrebbe offrire l'occasione per un colpo, o per il ritorno a una qualche forma di governo autoritario ». Le organizzazioni terroristiche (il *Navapol* e « I tori rossi » sembrano essere le principali) hanno in effetti legami così stretti con l'apparato ufficiale che « sarebbe più giusto definire proiezioni di una rete esistente nelle forze armate, nella polizia e nel governo ». Woolcott ipotizza che Kukrit Pramoj « passerà per un conservatore illuminato », ma che « l'intero corso di opinione dell'establishment si allontana dalla democrazia » ed è propenso a « soluzioni autoritarie ».

Ma questa inquietante tendenza non è soltanto un fatto thailandese. Al contrario, essa è in grande misura il risultato di spinte



KUKRIT PRAMOJ — Un ruolo ambiguo

esterne (alle elezioni dell'anno scorso, le destre registrarono un insuccesso), spinte che mirano a influenzare l'intera situazione nei sud-est asiatici.

E' ancora Wuollcott a rilevare che l'involutione thailandese fa da riscontro alla nuova situazione creata in Indocina dalla sconfitta dell'intervento americano e sembra iscriversi in un tentativo di applicare a nuovo — contro il Vietnam — che ha nel nuovo equilibrio di forze il peso preponderante — la famigerata « teoria del domino ». La Thailandia, egli osserva, è il paese che si è trattato ad avere nel dopo-indocinese un ruolo decisivo. Se essa avesse accettato l'offerta vietnamita di sostituire alla politica di ostilità praticata dal vecchio regime una politica di cooperazione basata su una « reale equidistanza » rispetto agli Stati Uniti, all'URSS e alla Cina, gli altri paesi — a cominciare dalle Filippine e dalla Malesia — ne avrebbero probabilmente seguito l'esempio, consolidando le possibilità di « indipendenza collettiva » dell'intera regione.

Bangkok ha preferito invece restare nella scia del



PHAM VAN DONG — Fermo risposta

la politica degli Stati Uniti, una politica che « sembra soprattutto ispirata, nonostante le dichiarazioni in contrario, dall'influenza e molestare il Vietnam » e che punta, secondo la « nuova dottrina del Pacifico » enunciata da Ford pochi mesi fa, a una garanzia congiunta « cino-americana dell'assetto asiatico », analogo a la scelta degli altri paesi.

E' su questo sfondo che si colloca, assai probabilmente, l'attacco di cui è stata vittima il 25 febbraio la cittadina cambogiana di Siem Reap e che è costato undici morti e trenta feriti tra i civili. Il governo di Phnom Penh ha indicato gli Stati Uniti come mandanti e i loro aerei di base in Thailandia, come esecutori dell'incursione e ha elevato una vigorosa protesta. Hanoi ha ripreso la denuncia, sottolineando la sua solidarietà. Washington nega: ma i « cobra neri » — un'organizzazione militare che raccoglie gli ex combattenti del vecchio esercito collaborazionista — rivendicano invece la paternità del crimine. In alcune analisi recenti, la Cambogia era presentata come il più esposto, tra i paesi di Indocina, al rischio delle funzioni esterne che favoriscono la « nuova tragica polarizzazione » ipotizzata da *Guardian*. Se questo è il senso dell'attacco a Siem Reap la immediata ed energica reazione di Phnom Penh, non può che deludere i suoi promotori.

« Una nuova lotta, molto aspra e complessa, si svolge tra i popoli dei paesi del sud-est asiatico da una parte e l'imperialismo americano e altre forze della reazione dall'altra », ha scritto a Hanoi il *Nhandun*, manifestando ai primi il suo caloroso sostegno. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione una risposta negativa alle avances uscite dalla conferenza dei paesi dell'ASEAN (Thailandia, Indonesia, Filippine, Malesia e Singapore), svoltasi a Bali la settimana scorsa. Ma quelle avances appaiono alla luce dei fatti, del tutto inquisitori: sono la facciata « distensiva » di una politica irta di insidie.

Ennio Polito

Scheda

«libertà di licenziamento» e l'aver costretto tutte le imprese a negoziare con i sindacati qualsiasi misura relativa ai livelli di occupazione, i risultati ottenuti già per il contratto dei metalmeccanici e dell'industria delle aziende pubbliche, non possono essere considerati, come si sostiene da qualche parte, i risultati di una lotta parzialmente difensiva. Se i lavoratori si fossero soltanto chiusi nella difesa di tutte le situazioni esistenti, non ci fossero state una politica e delle proposte serie, concrete, per nuovi investimenti, per una riforma produttiva rispetto ai buss diversificati rispetto al passato, nelle aziende o settori in crisi, se non ci fosse stata una rivendicazione di responsabilità verso operazioni di mobilità della manodopera in un quadro di certezza di impiego, i lavoratori coinvolti dai processi di riconversione, non si sarebbe riusciti ad evitare gli effetti gravosi, come un attacco all'occupazione molto insidioso e talvolta aggressivo. Le lotte non avrebbero infatti avuto una portata di cui ancora in questi giorni abbiamo la dimostrazione.

In concomitanza con lo sciopero generale nelle regioni basche, lunedì mattina, comincerà nelle caserme di Euzko Mendak, ad una quarantina di chilometri da Madrid, il processo a nove ufficiali delle forze armate sospettati di appartenere all'Unione Democratica Militare. I nove ufficiali sono stati arrestati tra il 29 luglio ed il 2 agosto dello scorso anno sotto l'accusa di « incitamento alla ribellione militare ». I termini esatti dell'accusa non sono noti: come un contratto di ristrutturazione produttiva di carattere settoriale e regionale attraverso un miglior coordinamento delle iniziative e delle attività, e come un tentativo di evitare il rischio, sempre presente, di una certa frammentazione delle lotte e di un accumularsi eccessivo di richieste non sufficientemente selezionate. Occorre aggiungere, in tutte le loro implicazioni, con più consapevolezza e continuità, da parte di tutti i settori del movimento sindacale, i problemi di fondo che hanno determinato la recente caduta della lira e che si riconducono fondamentalmente al grave deficit dei conti della Stato, degli enti locali e di quelli pubblici e alla passività dei conti con l'estero. Perciò bisogna riattivare l'attività produttiva e di politica monetaria, fiscale, creditizia e dei prelievi: da attuare in maniera altamente selettiva e coerente alle esigenze di risanamento e di sviluppo dell'economia del Paese.

Nel direttivo ha dichiarato che verrà proclamato lo sciopero generale se non ci saranno mutamenti sostanziali nel comportamento della Compagnia di artiglieria, il capitano di fanteria Restituto Valero Ramos; il capitano di artiglieria Antonio Garcia Marquez, il capitano di fanteria José Reinlein Garcia; il capitano di artiglieria José Fortes Bana; il capitano di artiglieria Fernin Ibarra Ranes; il capitano di fanteria Jesus Martin Cordera; il capitano di cavalleria Manuel Fernandez Lago; il capitano dell'aeronautica Jesus Ruiz Cillero.

Un gruppo di ufficiali delle forze armate, da metà gennaio, l'iniziativa di inviare una lettera al comandante in capo della zona militare di Madrid, ha intrapreso il processo. La lettera ha ricevuto l'appoggio di oltre 3.500 professionisti della capitale. In essa gli ufficiali affermavano: « non crediamo al futuro dell'industria e del servizio del popolo e cancellare il ricordo della guerra civile ».

Il processo al nove ufficiali potrebbe condursi in una sola udienza o potrebbe protrarsi per più giorni. I nove ufficiali hanno fatto sapere che non vogliono essere difesi. Si limiteranno a rispondere alle domande che verranno loro rivolte dal pubblico accusatore e dalla corte. La durata del processo durerà in gran parte da come il tribunale vorrà approfondire l'accusa.

In aula saranno presenti i familiari dei processati, ufficiali delle forze armate inviati da tutte le zone militari spagnole per poter notificare ai comandi d'arme, cinque giornalisti spagnoli e cinque corrispondenti della stampa estera.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 63-76					
Bari	25	44	15	78	28 1
Cagliari	90	74	52	42	28 2
Firenze	85	25	42	43	31 2
Genova	5	49	20	36	87 1
Milano	76	87	19	73	89 2
Napoli	29	48	15	35	52 1
Palermo	5	86	48	84	16 x
Roma	6	87	49	30	37 1
Torino	22	38	81	86	30 1
Venezia	54	65	76	94	63 x
Napoli II estratto					
Roma II estratto					

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Scheda

cinato sui temi più scottanti dell'occupazione. Ma dopo lo sciopero? Questo sciopero può essere un momento di lotta necessario per il generale punto il problema della continuità di una lotta per la occupazione che deve diventare ogni giorno più incalzante. Dobbiamo precisare meglio, recuperando qualche ritardo, misure e proposte per gli investimenti in agricoltura e in particolare nel Mezzogiorno, per i giovani in cerca di prima occupazione, per affrontare la piaga della occupazione, per evitare che siano le lavoratrici a pagare le conseguenze più gravi della strada scelta, in particolare l'esigenza, inoltre, di un migliore raccordo tra le proposte di riconversione nelle grandi aziende e la difesa del ruolo delle piccole aziende.

La linea che è uscita dal Diritto su privilegiare l'occupazione non mette però nel cassetto i contratti, non li svede, come da talune parti si è detto. Come intendete operare per andare incontro ad una rapida e positiva chiusura delle vertenze?

Nel Diritto si è cercato di mettere in guardia il movimento sindacale contro il pericolo che si verificò uno stravolgimento nei fatti della linea di condotta, sulla quale si dichiarano d'accordo, che mette oggi in primo piano la lotta per l'occupazione. Se il padronato opera per andare incontro ad un controllo sindacale pienamente riconosciuto sull'andamento dell'occupazione e dei investimenti. Per le altre rivendicazioni riguardanti i benefici contrattuali e salariali si tratta di condurre una azione più manovrata che punti a risultati tangibili, in particolare per i lavoratori che sono a livelli di reddito più bassi e la corresponsione dei benefici — compresi i minimi salariali — può anche essere accettata, nel tentativo, senza dover ricorrere a formule teniche generalizzate, così come ha affermato il Diritto.

Si tratta di impedire al padronato di servirsi di una drammaticizzazione dello scontro su aspetti contrattuali in questa periodo non decisivo, che può consentirgli di coprire la sua intransigenza per le questioni che sono al centro della scontro sociale, e che riguardano il come fare uscire il paese e l'attività produttiva dall'attuale crisi.

Nel Diritto ha espresso preoccupazione per l'addensarsi in un ristretto arco di tempo di più di ottanta contratti (pubblico impiego e servizi in particolare) e ha parlato di necessità di « governarli in modo manovrato ».

Manovrare nella conduzione

Scheda

ne dei più di ottanta contratti di cui ogni firma? Ma costoro si accorgeranno ancora una volta di avere il fiato corto. I lavoratori conoscono bene chi da molto tempo, vive con loro sia i momenti esultanti che quelli difficili. E ancora una volta sapranno con chi schierarsi.

La questione dello scioglimento dei benefici contrattuali è stata uno dei temi che ha impegnato a fondo il Diritto e il Lavoro, in particolare, e ha mosso la mobilitazione nelle iniziative per gli investimenti, l'occupazione, il potenziamento dei servizi sociali, ecc.

Intanto si deve dire che quelli che conducono un'azione ostile contro le Confederazioni e arrivano a disturbare le manifestazioni di lotta dei lavoratori, tentando di prearricare i contenuti e i contenuti e di impedire ai dirigenti sindacali di parlare, si comportano come nemici delle classi lavoratrici e come tali vanno qualificati. Circa la questione degli scioglimenti quali che errore forse c'è stato nel modo in cui si è avviato il discorso. Ma si tratta di un fatto di scarsa rilevanza perché la sostanza delle scelte adottate autonomamente da un chiaro contenuto unitario. Si vuole infatti evitare che una pratica rivendicativa di categoria, condotta in periodi normali, possa diventare oggi un fattore di divisione fra occupati e disoccupati, fra chi ha un lavoro sicuro e chi invece sente ombrecce la minaccia di licenziamento o di drastiche riduzioni dell'attività lavorativa.

Ci sono alcuni organizzazioni sindacali che si sono attribuiti la qualifica di sindacati di sinistra, i quali per accreditare le accuse di cedimento che fanno nei confronti delle recenti decisioni assunte a grandissima maggioranza dal Diritto della Federazione Cgil, Cisl, Uil, finiscono con lo schierarsi sulla stessa linea di un categorismo grezzo e antiumanita dei cosiddetti sindacati autonomi.

La linea di condotta adottata dal Diritto sembra of-

Contadino

fra qualche spunto di denuncia: non ogni firma? Ma costoro si accorgeranno ancora una volta di avere il fiato corto. I lavoratori conoscono bene chi da molto tempo, vive con loro sia i momenti esultanti che quelli difficili. E ancora una volta sapranno con chi schierarsi.

Ed ecco, infine, l'altra grave provocazione: la scoperta fatta da Giuseppe aveva imparato a lavorare con metodo, a condurre le riunioni, a prendere appunti, e subito dopo gli amici e i compagni di lotta, ne aveva proposto la costituzione. Mezzogiorno è un paese di cinquemila abitanti con molti disoccupati che stanno in piazza tutto il giorno senza far niente, come in tanti altri paesi della Sicilia. Più di mille giovani sono già partiti per la Svizzera, per l'America e per l'Australia in cerca di lavoro. E' quindi facile immaginare come il Comune amministrato dalle sinistre fin dal 1973 benché poverissimo, avesse accolto la proposta di una cooperativa per i contadini e gli allevatori. I prodotti (pane, latte, burro, ricotta, formaggio, non essendovi a Mezzogiorno un frigorifero, devono da sempre essere immediatamente venduti agli speculatori dei mercati generali di Palermo.

Per il bestiame è la stessa cosa: tutto deve essere sempre venduto subito e a qualunque prezzo. La cooperativa era quindi la grande speranza e alcuni mesi fa è nata ufficialmente. All'ultima riunione, i primi ventisei soci, si erano passati di mano in mano i cataloghi con sopra stampate le foto e colori dei diversi tipi di trattori e attrezzi per la terra. Si trattava di scegliere e fare i primi acquisti. Qualche tempo prima, la cooperativa aveva già dato prova di voler murare subito al sodo acquistando fertilizzanti a prezzo controllato. Della cosa si era occupato personalmente Giuseppe Muscarella e il concime

era arrivato ed era stato venduto a chiunque lo chedesse a 10.800 lire al quintale. Il prezzo sotto (con le intermedie parassitarie) era sempre stato, invece, di 18 mila lire.

Insomma un successo clamoroso per la cooperativa, un successo che per qualcuno rappresentava una sfida pericolosissima.

Muscarella, sulla piazza dove ci sono la sede del Comune, delle associazioni locali e dei partiti, aveva anche parlato del progetto che voleva proporre in futuro al soci della « sua cooperativa » la costruzione di un massazzino per l'ammasso del grano, in modo da sfuggire ancora una volta e per sempre alle tentazioni, noleggiate ai contribuenti vari che andavano soltanto ad arricchire gli speculatori.

Sogni? Solo giusto e legittimo desiderio di liberarsi da schiavitù secolari e vergognose? Solo progetti che non sarebbero mai stati realizzati? La mattina del 18 marzo al servizio degli speculatori e dei padroni, non lo ha creduto. Per chi doveva capire che questa volta si faceva sul serio l'acquisto e la distribuzione del fertilizzante a prezzo basso, era stato un primo preciso avvertimento della mafia coltivatori di Muscarella e dei suoi compari. Il secondo, era stato la grande manifestazione di protesta sulla piazza del paese, nel gennaio scorso, quando i contadini e gli allevatori avevano portato a Mezzogiorno le mandre per chiedere l'aiuto e l'intervento della Regione. Così, l'altro giorno, la lupara è tornata ad uccidere come ai vecchi tempi: non in mezzo al centro della città, ma fra un mandorlo e la stalla, fra i viottoli e la macchia.

Ieri siamo andati al circolo dell'Alleanza dei coltivatori dove ci sono ancora in giro sui tavoli fogli e carte con la calligrafia di Muscarella, i conti della cooperativa, le foto dei congressi e delle manifestazioni attaccate alle pareti. In un angolo, su un tavolino, troneggiava il televisore che il dirigente contadino aveva voluto prendere anche senza soldi e con una sottoscrizione.

Eravamo il 6 e da fuori arrivava il arido soffeso di Pina Gattuso che seguiva la bara del marito e lo scalpore dei centinaia di persone che partecipavano in silenzio ai funerali. Ora in paese, i compagni di lotta di Giuseppe, l'Alleanza dei coltivatori, le cooperative e il nostro partito hanno già dato inizio ad una sottoscrizione per raccogliere tre milioni e mezzo di lire: serviranno a far operare al cuore il figlio del dirigente contadino ucciso dalla mafia.

Primo test elettorale nazionale dopo il 1974

Oggi alle urne sedici milioni di francesi per le «cantonali»

Dopo una campagna molto intensa, forte attesa per i risultati L'incognita del voto dei diciottenni e del numero delle astensioni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. Oltre sedici milioni di francesi sono chiamati alle urne, domani, per il primo turno delle elezioni cantonali, primo test elettorale a scala nazionale dopo le elezioni presidenziali del 1974. Abbiamo già detto nei giorni scorsi dell'importanza politica di questa consultazione di carattere amministrativo che è prevista ogni sei anni per la metà dei cantoni e che quindi, domani, serve a rinnovare i 1863 consiglieri generali che erano stati eletti nel 1970. Se si tiene conto che sei anni fa il partito socialista era in completo disfacimento, che tutta la sinistra non si era ancora rimessa dalla sconfitta del 1968, non è azzardato pensare che a livello cantonale si verificheranno mutamenti importanti di fronte della Francia, poi, è il legame tra carriera politica a livello nazionale e partecipazione alla vita della collettività locale. La prima volta è quasi sempre sindaco di un villaggio, di un paese, di una città da cui trae la sua forza clientelare e da cui nutre la sua veste di notabile. Per queste ragioni, e per l'importanza politica della consultazione, sette ministri, i segretari di stato, oltre 200 deputati e senatori sono candidati ad altrettanti seggi di consigliere generale. Ogni comune elegge un consigliere generale al primo turno: si ottiene più del 50 per cento dei voti. La domenica successiva se è messo in ballottaggio, l'insieme dei consiglieri

generali di un certo numero di cantoni forma il consiglio generale del dipartimento, simile al nostro consiglio provinciale. Il consiglio generale vota il bilancio dipartimentale (che però è preparato dal Prefetto), è responsabile delle infrastrutture del dipartimento (strade, scuole, ospedali) ed ha voce in capitolo nella distribuzione delle sovvenzioni statali ai comuni.

Il PCF presenta per queste elezioni 1863 candidati, praticamente uno per Cantone. Lo segue il partito socialista con 1586 candidati e poi gli altri partiti con numero inferiore: non perché rinuncino alla battaglia in certi cantoni ma perché puntano sui notabili locali dalle etichette apparentemente apolitiche ma in realtà fedeli esecutori della politica governativa. Questa sono le incognite di questa consultazione: in quale modo il sistema costituzionale delle avanzate del 1973 e del 1974: il voto dei giovani di 18 anni che si recano alle urne per la prima volta, il numero delle astensioni che, sei anni fa, s'erano aggirate sul 40% degli iscritti. Il governo, dopo aver fatto di tutto per spogliare il voto, cioè per premere sull'astensione, ha finito per ammettere il carattere politico della consultazione. La battaglia elettorale del resto ha registrato una intensità mai raggiunta per le cantonali. E, in almeno per chi lo ritiene, il Mezzogiorno — negli ultimi giorni di campagna elettorale si è inserito il dramma delle regioni viticole, col suo tragico bilancio: tanto

è vero che oggi i sindaci di questi dipartimenti non sanno ancora se domani potranno aprire o no i seggi, se le elezioni avranno luogo regolarmente, se l'astensione sarà più massiccia del solito o se, per contro, vi sarà una affluenza eccezionale come tradizione politica della protesta.

Va detto, a questo proposito che gli accordi raggiunti la notte scorsa a Bruxelles, giudicati dalla stampa molto favorevoli alla Francia perché i paesi comunitari « non hanno voluto aggravare la situazione del governo francese dopo gli incidenti del Mezzogiorno », sono stati accolti dai vittoriosi come « una capitolazione »: il che lascia prevedere a breve scadenza nuove tensioni nel momento in cui i dipendenti pubblici, le università, il mondo agricolo e generale sono in agitazione. Il Mezzogiorno (movimento di difesa della piccola impresa agricola a carattere familiare) considera che l'accordo di Bruxelles sul vino è dannoso per i viticoltori del Mezzogiorno, e fa cenno alla promessa di distillazione dei vini italiani, promessa che potrà essere difficilmente applicata — è detto nel suo comunicato — il governo francese ha abbandonato la tassa che colpiva le importazioni. Davanti alle importazioni di vino italiano c'è dunque il vuoto. E ciò vuol dire l'aggravamento del marasma attuale del mercato e delle difficoltà dei viticoltori.

Augusto Pancaldi

O.P. RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO

CC-750 GR-40

Prodotto e imbottigliato da P.I.L.L. nello stabilimento di Castelnuovo Ligure n.113 - U.T.I.F. Bologna

Un mondo a parte tra le cose da bere

In tutta la provincia di Firenze

Cile e Spagna: due giornate di solidarietà

Martedì a palazzo Medici-Riccardi manifestazione per il popolo cileno - Lunedì sospese le attività nei luoghi di lavoro

Due giornate di impegno internazionale e di solidarietà con i popoli di Spagna e del Cile si svolgeranno a Firenze domani e martedì.

Nel pomeriggio di martedì 9 marzo si terrà a palazzo Medici-Riccardi una manifestazione pubblica sul tema: «Fame e tortura in Cile». L'iniziativa è a cura del comitato toscano di solidarietà con il popolo cileno, formato...

ti missionari espulsi recentemente dal Cile per aver aiutato i perseguitati politici. Alla manifestazione ha aderito la federazione regionale CGLI-CISL-UIL.

SPAGNA - Forte è stata in tutta la regione la protesta per l'assassinio del lavoratore degli studenti spagnoli, compiuto dal franchismo. Viene confermata, con questo vivo atto, quanto denunciato dalle forze democratiche...

La federazione regionale toscana CGLI-CISL-UIL ha messo in comunicazione in cui si afferma che le vittime della ferrea repressione antidemocratica in Spagna, a Vittoria, sono tre operai ucraini e quarantacinque feriti. Questo nuovo orrendo crimine ha sollevato immediatamente l'esecuzione di tutti i lavoratori e democratici toscani.

La vicenda dell'ufficio di consulenza enologica

RINVIATO A GIUDIZIO L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Analogo provvedimento per l'enologo dell'ufficio

Giancarlo Cassi, esponente democristiano, ex presidente della Camera di commercio fiorentina è stato rinviato a giudizio oltre che per l'accusa di peculato anche per l'interesse privato in atti d'ufficio e per falso ideologico.

Altre cento piccoli produttori vinicoli avevano aderito all'ufficio di consulenza enologica istituito dalla Camera di commercio, ma solo in pochi, in realtà, ne avevano usufruito.

Da domani esteso il servizio di pulizia notturna

Da domani lunedì 8, verrà esteso il servizio di pulizia notturna. Nelle zone interessate entrerà in vigore il divieto di sosta notturna e verrà effettuata la rimozione delle auto che intralciano la circolazione dei mezzi ASNU addetti allo spazzamento.

Per avere più esatte informazioni sul luogo dove è stata depositata la loro auto, i cittadini potranno telefonare al servizio informazioni pubbliche relazioni 651.235 e ai Vigili Urbani di Porta a Prato 495.546.

E' stato avviato il programma poliennale del bilancio

Progetti per importanti opere pubbliche a Sesto

Ampliamento e realizzazione di nuove scuole elementari

Le linee del bilancio recentemente approvate dal consiglio comunale di Sesto Fiorentino stanno già trovando la loro pratica attuazione con lo avvio di quei programmi poliennali ai quali si ispiravano.

dalla necessità di corrispondere e prevenire in una maniera sempre più avanzata le esigenze dei cittadini. Tutte le realizzazioni a cui l'amministrazione intende dare concretezza sono frutto di un largo dibattito effettuato nei quartieri e con l'insieme della cittadinanza e corrispondono alle esigenze di un moderno vivere civile. In località Rasana è stato affidato l'incarico di progettazione...

Il convegno organizzato dalla federazione sindacale unitaria

Crescita politica delle donne nel lavoro e nella società

Dall'autocoscienza alla lotta a fianco di tutti i lavoratori per le riforme - Indagine sul lavoro precario - Inserimento maggiore nell'ambito delle organizzazioni sindacali - La necessità di costituire un gruppo di lavoro permanente

Il seminario in due giornate, svolto venerdì e ieri nel salone dei dipendenti provinciali di via Ginori, è organizzato dalla confederazione unitaria CGLI-CISL-UIL, ha sancito l'inizio di un impegno più marcato del sindacato rispetto alla condizione femminile.

Il problema di emancipazione della donna non può prescindere da quello di crescita di tutta la società e da fattori di costume e culturali — oltre che economici e produttivi di notevole portata. Cinque commissioni hanno affrontato sui specifici temi: «Donna, riforme e servizi sociali»; «Occupazione e qualificazione professionale»; «La donna nel sindacato e in fabbrica»; «Ambiente di lavoro e condizioni socio-sanitarie»; «La donna nella famiglia, nella società e nello stato». Tutti temi scottanti perché vedono la donna in posizione di netta subordinazione rispetto all'uomo — nel mondo del lavoro, in tutta la vita pubblica e ancora troppo spesso nell'ambito della famiglia.



Un aspetto del convegno indetto da CGLI-CISL-UIL

L'auto era parcheggiata in via Pietrapiana

Altoperanti su una «500» lanciano «messaggi» NAP

La provocatoria azione annunciata da una telefonata anonima - Timori che nell'autovettura vi fosse dell'esplosivo

Una 500 piena di esplosivo in via Pietrapiana sta lanciando messaggi del NAP.

Una telefonata di questo tenore è carabiniera al quotidiano La Nazione. Nello stesso momento da una Fiat 500 grigio tipo con delle bande bianche, sulla quale erano collocate due altoperanti, una voce registrata ha ripetuto più volte: «Qui NAP. Nucleo armato proletario». Il resto della registrazione era incomprensibile. Si è soltanto sentito che parlava anche di Poggioreale, e di caserme di carabinieri senza che fosse possibile intendere il discorso compiuto.

Fra gli altri interventi Carmelo La Rosa ha ricordato a nome del gruppo della terza commissione le difficoltà che incontrano ancor oggi le donne che prestano attività nel sindacato e di quanto sia importante una crescente partecipazione delle masse femminili a questo tipo di impegno anche e soprattutto nella situazione di crisi di struttura della nostra società richiederebbe una maggiore presenza della «madre-sposa».

in breve

GRUPPO A.I.D.O. A SESTO FIORENTINO

Si è costituito il gruppo comunale di Sesto Fiorentino dell'A.I.D.O. (Associazione italiana donatori di organi). La costituzione di tale gruppo avvenuta per volontà dei soci residenti nel comune, risponde ad una norma statutaria dell'associazione e si è ravvisata opportuna per meglio promuovere le attività volte a diffondere gli scopi della A.I.D.O., ottenere nuovi soci e stabilire rapporti tra i soci stessi.

CONSIGLIO DI ZONA VAL DI SERCHIO

Si sono riuniti a Galliciano i consigli di fabbrica della Cantoni, della SIPE Bobel, della Sumbra, dello scalfificio Corsonna, il consiglio di azienda delle autolinee Nardini di Barga, unitamente ai rappresentanti del consiglio unitario di zona.

Fanno parte dei mului approvati dal Consiglio

360 milioni a Scandicci per l'edilizia scolastica

Il Consiglio comunale di Scandicci, ha approvato nella sua ultima seduta, una legge per 360 milioni per il finanziamento delle costruzioni di nuove sedi scolastiche e 213 milioni per l'edilizia scolastica. Sono stati discussi anche altri aspetti del problema dei trasporti pubblici: ad esempio collegamento con l'ospedale di zona, con gli istituti scolastici superiori.

Ritrovata l'auto della rapina a San Mauro a Signa

E' stata ritrovata abbandonata ieri a Prato, in località, Fonda di Mezzana la vettura usata per la rapina dell'11 gennaio scorso. Gli agenti della Squadra mobile e dell'ufficio politico della questura si sono immediatamente recati alla vigilia della festa, è stato deviato subito su via laterali, per il timore che effettivamente potesse scoppiare un ordigno. Numerosi gli ingegni nella zona.

Figline Valdarno

Il consiglio comunale di Figline Valdarno, ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1976.

Borgo San Lorenzo

Il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1976.

Discorsi

Discorsi con il tempo finiscono in nulla. Fatti fatti che con il tempo acquisiscono sempre più valore.

Acquistiamo subito auto usate

Acquistiamo subito auto usate FIAT AUTOMECC. Viale dei Mille - Telefono 575.941

Uno stile romantico per dire «SI»

Uno stile romantico per dire «SI». LA PICCOLA TORINO. VIA MASACCIO 24/R - Tel. 577.804 - FIRENZE. Aperto anche il sabato

Coerente impegno per i servizi sociali

In numerosi Comuni della provincia approvati i bilanci

Le scelte a Fucecchio, Castel F., Greve e Borgo S. Lorenzo

Si è concluso con l'approvazione da parte della maggioranza, l'astensione del consigliere socialdemocratico e il voto contrario del gruppo dc, il dibattito sul bilancio di previsione del Comune di Fucecchio. C'è da rilevare che il voto contrario del gruppo dc è stato contrattorito rispetto agli interventi degli altri consiglieri dc che erano intervenuti nelle discussioni formulando delle proposte ed avanzando suggerimenti senza prevedere la posizione di chiusura del voto contrario.

CASTELFIORENTINO - Nella sua ultima seduta al termine di un lungo e serrato dibattito, il consiglio comunale di Castelfiorentino, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 76 con il voto favorevole dei consiglieri comunisti e socialisti, e il voto contrario del gruppo della Dc.

GREVE - Dopo un ampio dibattito che ha investito per quasi due mesi la giunta, le forze politiche, i consigli di frazione e la popolazione, il consiglio comunale di Greve ha approvato il bilancio preventivo per il 1976 con il voto del Pci e del Psi. La Dc, come sempre, si è astenuta dal voto.

BORGO SAN LORENZO - Il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1976.

FIGLINE VALDARNO - Il consiglio comunale di Figline Valdarno, ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1976.

CORSI di NUOTO. Il Centro Nuoto piscina. Amici del nuoto FIRENZE - Via del Romito 38-b. Telefono 483.951. Comunica

william's INGROSSO CONFEZIONI. I PREZZI DEL GROSSISTA. LA CLASSE DELLA BOUTIQUE. VENDITA AL DETTAGLIO. EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

LANCIA CONCESSIONARIA A. LISI - FIRENZE. SEDE - CENTRO ASSISTENZA. VIA G. B. VICO, 10 - Tel. 677.801. SALONE ESPOSIZIONE - DEPOSITO RICAMBI. Viale Belfiore Lang. Porte Nuove) - Tel. 42.836 - 493.297

Marriage FIRENZE. LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI. via monaldi, 10r. tel. 260893 [da piazza Strozzii]

DISCORSI DISCORSI con il tempo finiscono in nulla. FATTI FATTI che con il tempo acquisiscono sempre più valore. RIRMAN-SCIA 1968 RIRMAN-SCIA 1969 RIRMAN-SCIA 1970 RIRMAN-SCIA 1971 RIRMAN-SCIA 1972 RIRMAN-SCIA 1973 RIRMAN-SCIA 1974 RIRMAN-SCIA 1975 RIRMAN-SCIA 1976. esclusivamente TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ORIGINALI. importazione diretta dai tappeti di alta qualità. via E. MAYER 8/R FIRENZE tel. 473093-474066. FATTI, NON DISCORSI

Acquistiamo subito AUTO USATE. FIAT AUTOMECC. Viale dei Mille - Telefono 575.941

Uno stile romantico per dire «SI». MODELLI da L. 15.000 in più. ESCLUSIVAMENTE. FRANCESI da L. 15.000 in più. TESSUTI in ESCLUSIVA SIVA BIANCHI • COLORATI. Frangisigilli per tempo. LA PICCOLA TORINO. VIA MASACCIO 24/R - Tel. 577.804 - FIRENZE. Aperto anche il sabato

8 marzo: la donna consapevole nella maternità, nel lavoro e nella vita

Le iniziative in Toscana

Numerose, varie ed interessanti le iniziative che si svolgeranno in tutta la Toscana in occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna.

A Pontestiveve l'amministrazione comunale in collaborazione con l'UDI ha organizzato la celebrazione della festa oggi alle 9.30 nella sala del consiglio comunale. Il programma prevede il saluto del sindaco alle donne e ai cittadini intervenuti e una conferenza di Loretta Montemagni, presidente del Consiglio regionale toscano. Sarà quindi effettuato il tradizionale omaggio delle mimose. Tema della manifestazione: «Emanazione della donna, occupazione, aborto non come fatto sociale, famiglia, maternità, infanzia, scuola e servizi sociali».

Il comitato provinciale dell'UDI fiorentino ha preparato un servizio col video tape nel quale le donne parlano del loro problema. Il filmato verrà proiettato in città con il seguente programma: alle 10 in piazza Santo Spirito, alle 11.30 al liceo scientifico «Da Vinci» in via di Marignolle, alle 17 agli 21 al nido di via Fez, alle 21 al Romito-Vittoria.

L'UDI fiorentino ha organizzato anche una serie di manifestazioni in provincia. Oggi alle 15.30 alla casa del popolo di Capelle (Noresini) e a San Casciano (Galanti) alle 18 a Grassano (Bianco) e a Quaracchi (Onesti). Domani alle 15.30 manifestazione al circolo Poltronvieri, alle 17 a Lastra a Signa (Spini), 17.30 Andrea del Sarto, 18 Polesole (Cometoli), alle 21 alle 21 Vinci (Zuffa), San Quirico (Villari), Tre Pietre (Campinotti, Buonarroti e Pitaluga).

A Grosseto un comitato promotore per le celebrazioni internazionali della donna ha programmato una serie di iniziative per la settimana dell'8 marzo. Oggi alle 21.15 al palazzo dell'esposizione di Grosseto ci sarà luogo a spettacolo di cabaret con Franco Valeri. Martedì 9 marzo alle 21.15 alla biblioteca comunale si terrà una conferenza pubblica.

Il comune e la provincia di Arezzo hanno promesso per domani alle 10 presso la sala dei grandi un incontro con la cittadinanza per discutere la condizione della donna ed i problemi dell'occupazione femminile. Partecipano all'iniziativa i compagni italo Manichini, presidente dell'Amministrazione provinciale e Aldo Duca, sindaco di Arezzo. Alle ore 21 al teatro Petrarca si svolgerà un recital della cantante folk Maria Carri.

Decine di manifestazioni si terranno in varie località della provincia di Grosseto.

A Grosseto nei locali della SAI-Coop-ARCI sui problemi del diritto di famiglia parlerà la compagna senatrice Giuglietta Tesesco.

Altre manifestazioni si svolgeranno oggi a Follonica e domani nella piazza Sivieri verrà esposta una mostra sul contributo delle donne alla lotta di liberazione. A Roselle la festa della donna è stata celebrata sabato 6, a Bagno di Gavorrano, Bagnore, Caste'del'Alpiano, Boceghiano ed Arcinoro viene celebrata oggi; a Marina di Grosseto, sezione Togliatti di Grosseto, Orbetello, Bagnoli e Montieri domani; a Volturna il 9, a Ribolla e Monterotondo il 10, a Massa, nel palazzo ducale oggi alle 15.30 parlano il presidente della Amministrazione provinciale e una rappresentante dell'UDI provinciale. Sempre oggi a Mulazzo conferenza dibattito nella Sala del Comune. A Marina di Carrara lavoro rotolando con la partecipazione di tutte le forze democratiche. Anche nel comune di Fasginovo si svolge una manifestazione.

A Piastosa domani il collettivo fioristico Montebello terrà a Campoizzone uno spettacolo per i bambini popolari. A Cortona l'UDI ha organizzato per oggi una visita alla casa di riposo per anziani; domani una delegazione dell'UDI visiterà le fabbriche cortonesi.

Il programma delle manifestazioni: a Prato prevede per oggi, 7 marzo alle 17 un incontro in comune delle organizzazioni con gli amministratori.

Questo il programma deciso a Livorno. Lunedì 8 marzo alle 12 Palazzo Comunale, ricevimento del sindaco aperto alle rappresentanze femminili delle organizzazioni sindacali, delle associazioni, eccetera; alle 17.30 Teatro 4 Mori, recital della cantante Adriana Martino; ingresso libero Mercoledì 10 marzo, assemblee in tutti i quartieri cittadini sui temi dell'occupazione, dei servizi sociali e della partecipazione femminile.

Domani, lunedì 8 marzo, si celebra in tutto il mondo la giornata della donna. Intendiamo questa giornata — al di fuori di ogni amplificazione retorica — come un appuntamento di lotta e di impegno. Questa festa di marzo è innanzitutto la festa cosciente e sincera di migliaia di donne, di chi non ha ancora conquistato l'emancipazione e che per essa si batte, il giorno delle operaie, delle studentesse, delle casalinghe, delle contadine.

Nel nostro paese e nella stessa Toscana la giornata di domani ha un suo significato particolare: la ricerca lunga e dolorosa di un proprio ruolo. La battaglia attiva e difficile, ha infatti condotto negli ultimi anni le masse femminili ad assumere crescenti responsabilità e nuova forza nello schieramento democratico e riformatore.

L'Unità raccoglie in questa pagina tre esperienze diverse: la vecchiaia contadina che ha collaborato trenta anni fa alla resistenza attiva contro il nazifascismo; le operaie di una fabbrica in lotta; la giovane donna di fronte a nuove responsabilità di lavoro.

Il significato della scelta è evidente: dalla storia e dall'impegno quotidiano, da vicende diverse e distanti, si forma un discorso unico di emancipazione e di liberazione, una nuova forza protagonista per nuove battaglie e nuove conquiste.



Angiolina Grassi, dinanzi alla sua casa di campagna

Una storia comune a tante donne della resistenza

«La mia casa era aperta ai partigiani»

Angiolina Grassi nascose per sei mesi quattro soldati delle truppe alleate - La sua abitazione era un punto di riferimento per le formazioni partigiane che operavano nella zona - Sue considerazioni sulla condizione della donna

CAVRIGLIA, marzo. La vecchia casa colonica si arrampica sulle pendici di un colle costellato di vigneti; intorno, nell'aria, sparsi un po' dappertutto gli animali da cortile: polli, galline, anatre, schiamazzano all'arrivo della macchina. Un vecchio cane nero ci viene incontro abbaiando stancamente; poco più in là, dietro due recinti alcuni maiali e una ventina di agnelli si muovono alla ricerca di qualcosa da mangiare. C'è un senso di pace, di calma, tipico di tanta parte delle campagne toscane. Sembra quasi che l'uomo sia un intruso in questo variegato mondo di animali e di piante.

Eppure trent'anni fa anche qui si combatteva per la libertà dell'Italia, contro la tirannide nazifascista: si soffriva, si lottava per dare al paese un futuro diverso e migliore.

Angiolina Grassi, una donna della Resistenza, una delle tante, una qualunque, vive fra questi campi lavorando duramente dall'alba al tramonto. La troviamo impegnata ad allacciare un vignolo, con le mani callose, il volto segnato da tante fatiche. «Linea», appesantita dagli anni. La figura è quella tipica della contadina toscana: bassa statura, un straccio in testa per fermare i capelli, un vecchio vestito sdrucito che le scende dalle spalle fin sotto i ginocchi, uno spago stretto sui fianchi, le tasche piene degli arnesi del mestiere.

Ha una storia comune con tante altre donne della sua generazione: il fascismo, la guerra, i tedeschi, i partigiani, la liberazione. La sua casa era un punto di riferimento per le formazioni partigiane che operavano nella zona, nei boschi circostanti. Ci si trovava il pane, la carne per mangiare che Nello, il marito, faceva preparare all'Angiolina. Fra i tanti episodi ricordati con vivo senso di partecipazione nel corso di una pausa del lavoro, nei campi, tutti ricchi di significato, tutti degni di essere ricordati, alcuni fanno spicco ed è intorno ad essi che Angiolina si sofferma più volentieri, arricchendo il racconto con tutta una serie di particolari vivissimi, come se i fatti, le persone, gli eventi di cui parla si fossero svolti ieri e non trent'anni fa.

Nel novembre del 1943 arrivarono quattro inglesi fuggiti da un campo di prigionia. La donna ricorda il suo primo incontro con i quattro giovani: «Eh sì che me lo ricordo. Arrivarono con una signora del paese, io li per il avevo un po' di paura. Poi gli diedi da bere e da mangiare e, insomma, si cominciò a fare amicizia». Ci dovettero stare solo qualche giorno, ma per le circostanze della guerra e per l'impossibilità di effettuare trasferimenti sicuri gli inglesi ripartirono dopo sei mesi.

Dove li nascondevo l'Angiolina? «Sono stati quasi sempre chiusi in una stanza. La sera scendevano a mangiare, ma quando io dovevo arrivare qualcuno li faceva scendere in uno stalletto dei maiali dove si era ricavato uno spa-

zio che serviva da nascondiglio. In casa, mentre c'erano loro, non venivano mai altre persone, né fascisti e tedeschi. Io avevo paura, soprattutto per la mia figliola» si dice con una tipica espressione del dialetto locale.

Il racconto sembra quasi che la faccia rivivere quei momenti, tanta è la partecipazione con cui parla. A più di trent'anni di distanza non c'è distacco, sembra quasi che per Angiolina il tempo non sia passato. «Una domenica, verso le 11 venne il maresciallo di Castelnuovo e c'erano gli inglesi in camera, proprio accanto alla cucina. Mangiarono alle 5 del pomeriggio, i poveri figlioli, perché quello non voleva andar via».

— Aveva paura Angiolina? Lo sapeva che se veniva scoperto poteva far la fine degli abitanti di Meleto, un piccolo paese vicino alla sua casa, trucidati e bruciati a decine dalla furia dei tedeschi e dei fascisti?

«Lo sapevo e ho patito tanta paura; ero sempre a guardare alle finestre, ma non mi sono mai tirata indietro. Anzi, quando venivano i partigiani c'è sempre una fetta di pane e di prosciutto pronta. E poi facevo da mangiare a quelli che restavano nei boschi: glieli portava Nello, mio marito».

Nello è lì accanto, segue con attenzione le battute del dialogo, ogni tanto interviene, per correggere, chiarificare, portare il proprio contributo alla ricostruzione dei fatti. Ma non ce n'è tanto bisogno. I ricordi di Angiolina sono chiari, lucidi, precisi. I quattro inglesi la chiamavano mamma nel loro italiano stentato. «A volte prendevano delle sbronze e dovevo riportarli nel nascondiglio. Poi gli facevo le sigarette con le scorze delle viti; un l'ho veramente curato da mamma dopo che s'era tagliato un ginocchio con una falce. L'ho guarito a forza di impacchi, lì nel letto dello stalletto dei maiali» — dice con una punta di legittimo orgoglio.

«Neanche gli inglesi, quelli che sono sopravvissuti, si sono scordati della loro «mamma». «Uno è venuto due volte a trovarci, una volta con la moglie e la sua bambina. Un altro ci scrive ancora e per tanti anni ha mandato regali alla mia Anna». Per i partigiani la casa di Angiolina era un punto di riferimento essenziale, non solo per il rifornimento di cibo e di viveri ma anche per azioni di guerra contro i nazifascisti.

«Venevano mi dicevano "forza" e poi Angiolina preparava qualcosa da mangiare che si deve andare a far saltare il pane». Anche le loro famiglie facevano spesso e volentieri tappa da Nello e da Angiolina per trovare qualcosa da mettere sotto i denti, biscotti com'erano dalle autorità civili e militari dei paesi della zona.

Perché faceva tutto questo Angiolina? La donna si stringe nelle spalle, sembra farsi ancor più piccola, poi risponde: «Prima di tutto per andare contro il fascismo, poi

A colloquio con una ispettrice di polizia di Livorno A contatto con i problemi più difficili della città

Maria De Marsilis svolge servizio da oltre 13 anni - «L'emancipazione della donna è un problema di tutti» - I rapporti all'interno del corpo di polizia tra gli uomini e le donne

LIVORNO, 6. L'ispettrice di polizia Maria De Marsilis è soddisfatta del suo lavoro. E' ormai da oltre 13 anni sulla breccia, non si sente una pioniera, è ancora affascinata dalla scelta di vita che ha compiuto e dal suo lavoro che intende soprattutto come «prevenzione»; il suo chiodo fisso è appunto questo che «la vera polizia è prevenzione». Non è — conclude lei — una femminista, perché pensa che l'emancipazione della donna è problema di tutti, uomini e donne, della società.

Non sono molte in Italia le «donne poliziotte», poco più di 300 e ancora meno sono le ispettrici. Una professione dunque ancora «strana» ed una condizione umana tutta da scoprire: un tono di intolleranza e di severità fa la nostra ispettrice ce l'ha solo per chi non capisce che «professione» è una cosa

seria, non come si vede in certi film o romanzi, con la polizia femminile ridotta al rango di baby-sitter.

Da 11 anni a Livorno, sempre in prima fila «tastando» il polso dei problemi più acuti della città («la gente qui ha molto il senso della socialità»); quando gli chiedo cosa è cambiato nella condizione della donna in questi anni la risposta non delude. «Non è cresciuto il bisogno di libertà, fra le giovani, specie fra le adolescenti. E' ancora tutto per amore, i conflitti più gravi scoppiano qui». La casistica dei problemi familiari è lunga e in questo c'è una certa continuità nel tempo: liti, maltrattamenti, incomprensioni; (solo casi limite, «precaisi» ispettrice «Lavoro è nel complesso una età la sana»).

Ma il centro delle novità è dunque qui la libertà. «Ostacoli» le giovani si ribellano quando con motivazioni incomprensibili si limita la sfera della loro socialità; libertà è ancora forse un termine vago ma estremamente sentito.

Viene fatto di chiedere se è una famiglia inadeguata quella che sta dietro questi conflitti. «Sempre anche se non generalizzerei e comunemente il problema riguarda anche le strutture sociali. Da noi nascono certi casi di tentati suicidi fra le adolescenti, non certo tutti per amore deluso anzi purtroppo alcuni per un senso di angoscia e di disperazione di cui non sempre sanno dare spiegazione, oppure i casi frequenti di smarrimento e di consumo di stupefacenti. Quello della donna è un fronte caldo».

Quando le chiedo di raccontarmi un episodio significativo della sua lunga carriera è



Le ultime «eredi» di un mestiere

«Siamo rimaste proprio le ultime, morte noi morto tutto»: così rispondono le fassene livornesi a chi domanda del loro lavoro. Sono rimaste in 24, la grande parte pensionate, a praticare un mestiere antico tramandato di madre in figlia sinché sono esistite le vetture livornesi e finché ha avuto una certa impalcatura fassena e bottiglie per il tipico vino toscano.

Eppure c'è la paura che un giorno il lavoro finisca, perché il padrone porta il lavoro da Montelupo Fiorentino e

forse domani, potrebbe non essere più conveniente, per lui. E allora addio anche ai pochi quadrati. Di essere sfruttate non sanno bene da sempre, morte soprattutto perché sono pensionate le poche giovani hanno l'assicurazione, ma rassegnate al loro destino. Dice una compagna, quella che fa il controllo e s'incarica del lavoro a domicilio, con la sua voce calda: «Ma con la Camera del Lavoro ci facciamo sentire e qualcosa si ottiene. I viaggi a Montelupo non si fanno invano».

La testimonianza delle operaie della Edison-Giocattoli

In prima fila nelle lotte in fabbrica

L'autobus che porta dal centro all'Osmannoro è pieno di pendolari, operaie e operaie con la faccia stanca, la borsa in mano, costretti ogni giorno a lunghi tragitti per andare da casa al posto di lavoro. Dopo le strade amate, piene di negozi e piazzole, inizia la zona industriale: capannoni, sterrati, lunghi viali pieni di traffico pesante, di camion e corriere, i camion che indicano le varie fabbriche. Tra questi un foglio di cartone scritto a mano, con il pennarello rosso su cui c'è scritto: Edison Giocattoli.

«Venivano mi dicevano "forza" per parlarci con gli operai della fabbrica (molti sostano davanti ai cancelli, scaldandosi ad improvvisata falò) dello stato della vertenza aperta dopo la minaccia di licenziamento e di cassa integrazione, ma per incontrare le donne, per parlare con loro della loro condizione di operaie in una fabbrica in lotta, di come riescono a conciliare i problemi di lavoro, oggi reso così incerto e precario, con l'impegno familiare. L'8 marzo «festa della

» assume, tra i tavoli della mensa dove i lavoratori sono riuniti giorno e notte un significato particolare, quasi drammatico.

«Le donne — inizia subito una giovane operaia — hanno dato un importante contributo alla lotta di questi giorni. Anche in precedenza però eravamo state in prima fila nei momenti di crisi, a fare dei battenti, a mobilitare la fabbrica. Come ho detto siamo state in prima linea, qualche volta un po' spinte dalla componente maschile. Non so se è perché siamo più impulsive o perché ci sentiamo più coperte, avendo magari una altra fonte di reddito in famiglia».

Ma questa mobilitazione non vale per tutte: molte operaie dell'Edison hanno i mariti che lavorano qui. Si può dunque immaginare il disagio che questa situazione comporta nelle famiglie.

«Ci si deve controllare in tutto — intervengono un'altra donna — ma eliminate alcune spese pure necessarie ci vanno di mezzo tutti, anche i bambini. Il mio va ad uno asilo privato, la reità è pesante e

in pratica alla catena, oppure al lavoro singolo e agli imbottigli, operazioni che richiedono pazienza e attenzione e perdurano spesso stati di nevrosi».

«Niente incarichi, di direzione per noi — grida una voce da un altro tavolo — so le lavori rispettivamente, ritirati da tempo vece, e colti come.unque o se, momentaneamente non lavorano in fabbrica, casa aspettano altre ore di fatica».

«Qui sono impiegate molte donne giovani — dice una di perna di mezza età — ed è giusto che lottino per mantenere il posto che occupano, per avere libertà e autonomia». E' giusto che non se sentano di ritornare a dipendere dalla famiglia dopo anni di attività in fabbrica, lo ha due figli grandi, ma marito lavora. Dopo tanti anni di fatica potrà ora pensare un po' a me stessa. Eppure non me la sento di tornare indietro, anche se il lavoro è duro, specialmente al montaggio».

Le donne in questa azienda sono assegnate prevalentemente al montaggio dei pezzi,

molto che parliamo e già è venuto fuori il volto sereno, comprensivo ma fermo e consapevole di questa noia, ma quando mi vede non mi lascia sfuggire una parola, si ferma un attimo come per fare uno sforzo di precisione, «sì, fu nel '68; venne una donna delle baracche, una donna robusta proprio una tipica donna livornese. Cercava di me, ma quando mi vide non gli andai a genio. Non è adatta, non è adatta, è giovane. Così mi faceva come fanno i livornesi. Ci volle un po' ma cambio idea».

L'episodio è sghotto; chi sa quante volte si è sentita dire che non è adatta, è capistorta, ma basta, apertamente sempre meno, qualche volta è successo con uomini tipi di uomini perché a priori la donna che lavora gli dà fastidio, non le lo dicono apertamente, ma fanno capire, ti dicono magari «oh lei è una donna, non può capire, non è un uomo».

L'ispettrice De Marsilis non concede però mente sul piano sensoriale e precisa che sono sempre meno gli uomini che la pensano così, con una smile, magari, ma lei no. Personalmente penso o si sa usare bene l'arma oppure è meglio, specie per il tipo di lavoro nostro, agire disarmati».

Imbarazzo, difficoltà, per il fatto di essere donna, ne prova mai? Incalzano. «Ci sono situazioni imbarazzantissime, soprattutto nella composizione dei conflitti privati, molti dei quali hanno alla radice questioni di carattere sessuale. Dico imbarazzanti soprattutto per gli uomini, che recalcitano con la scuola, con i professori di no. Personalmente penso o si sa usare bene l'arma oppure è meglio, specie per il tipo di lavoro nostro, agire disarmati».

A questo punto non ci sono più domande, l'ispettrice non è una sorta di assistente sociale in divisa o peggio una sorta di mamma o sorella o confidente. E' invece una professionista cui è richiesto un alto senso di rigore professionale, il possesso di strumenti, di cultura, di specializzazione di carattere. Viene così da se chiedere: ora che cosa significhi essere donna nella polizia, se cioè come esistono i problemi di eguaglianza e di democrazia».

Ma la sua sottorosa che in Emilia il capo della polizia è una donna? Lo spirito della risposta è franco e battagliero: «Abbiamo certo il problema della carriera, ma non è l'apertura della carriera fino al vertice, come nella magistratura, in questo senso sono per la donna nella polizia e non come oggi che c'è la polizia e la polizia femminile».

Insomma a cosa si «contende di fare le indagini come la Squadra Mobile». La risposta non si fa attendere: «Certamente, anzi per quanto mi compete già lo faccio. In quanto donna non sono invitata e quindi sono convinta che farò entrare a far parte della polizia e poi per i miei meriti e i miei demeriti personali far carriera o no».

Una domanda ancora. L'ultima ma forse ancora più delicata: «Che cosa significherebbe per la propria famiglia e per la situazione della vita privata? «Vede — e qui viene fuori la spigolatura di questa giovane donna: «io sono come dire scappola, per me è più facile. Ma a dire il vero non ho praticamente segreti per la mia vita privata». «Devo rendermi disponibile in qualsiasi momento, con il risultato, che tutti sanno, della mia vita privata. Non so fino a che punto possa essere bello».

Susanna Cressati Mario Tedici

Autocritica della DC all'ASNU

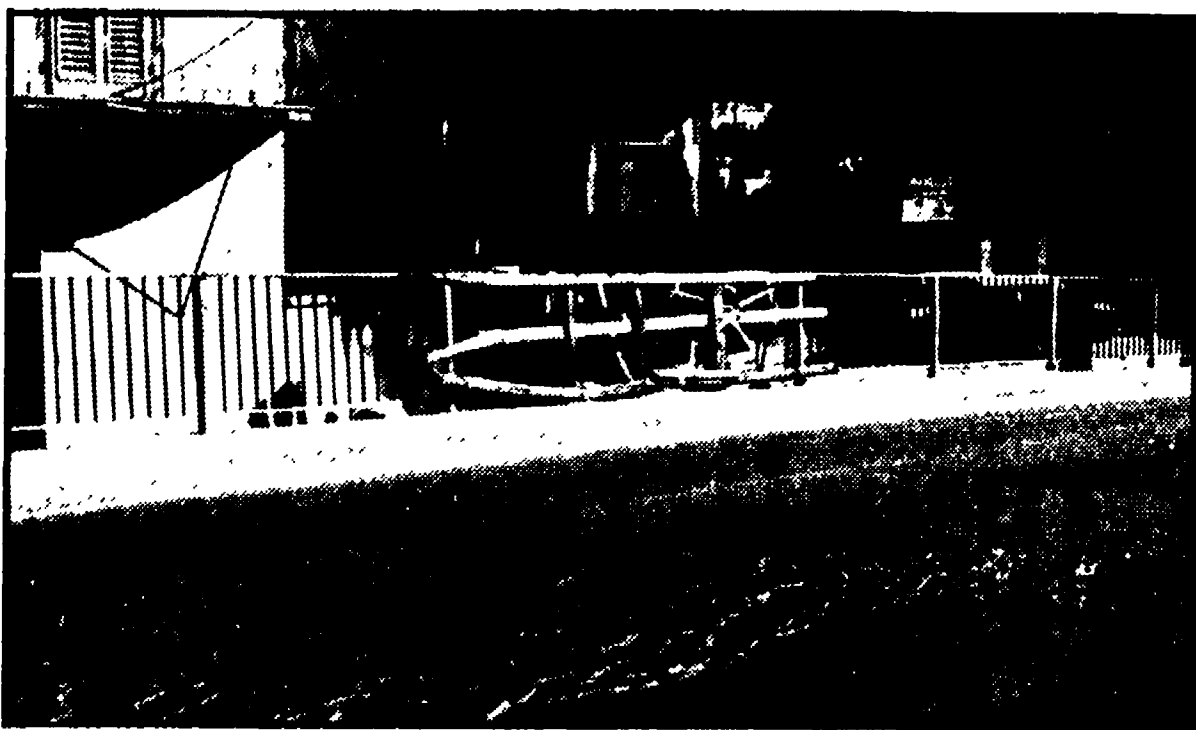
Le «soluzioni valide ai problemi di fondo dell'azienda» sono diventate all'ASNU elementi di dibattito e di confronto. In questo spirito si inserisce la presa di posizione del GIP-DC che, al di là di una ormai superata demagogia e di uno strumentale alitarismo di cui sono improntate le prime righe di un documento diffuso, riconosce obiettivamente i torti di una errata politica democristiana.

L'esplicito e franco riconoscimento del fatto che, in 25 anni di gestione DC del Comune di Firenze e dell'ASNU, non sono stati risolti i problemi fondamentali dimostra che siamo di fronte ad una prima riflessione autocritica la quale non può che favorire quel «quadro di democratica discussione» di cui è intesa con tutte le forze politiche sindacali che, peraltro, come affermano le stesse organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, ha fin qui contraddistinto i rapporti con la nuova amministrazione.

E' tuttavia auspicabile — affermano i componenti la sezione aziendale del PCI — che nella serietà dell'impegno che ci sta di fronte come lavoratori, che la DC non avori il suo contributo alla strenua difesa di quanto è in essere attualmente all'ASNU. Se per la DC l'arrestare il deterioramento e l'evoluzione della situazione aziendale significasse il permanere delle sacche clientelari, delle duplici ed antagonistiche direzioni del patrimonio, delle licenziosità, dei favoritismi e ancor peggio, volesse coprire squallidi personaggi che per lunghi anni hanno preteso di avere senza nulla dare all'azienda pubblica e ai cittadini, questo non sarebbe certamente mai un elemento di intesa.

Il nuovo modo di governare della giunta di sinistra a Palazzo Vecchio ha trovato componenti politiche che, pur nelle rispettive autonomie organizzative, ideali e politiche, sono accomunate in tanta parte del paese da precisi intenti riformatori e che come, nel caso del Comune di Napoli, ricevono apporti costruttivi e validi da tutti i partiti costituzionali. La sezione aziendale PCI dell'ASNU ha auspicato pertanto che tutti i contributi pervengano anche all'azienda, così come necessari per il Paese.

L'unità delle forze democratiche e oggi indispensabile per imboccare una nuova strada che faccia piazza pulita degli scandali, della corruzione e delle connivenze, per un rilancio dell'economia, dell'occupazione e del risanamento della pubblica amministrazione contro il fascismo, per il rafforzamento delle organizzazioni costituzionali.



Quando l'ANAS riparerà il ponte sull'Agliena?

Da alcuni mesi la ringhiera dell'unico ponte sull'Agliena a Certaldo è divelta e a seguito di ciò non passa settimana che una o più auto precipino nel fiume.

L'amministrazione comunale di Certaldo ha più volte fatto presente all'ANAS la insostenibile situazione promuovendo anche vari incontri presso i vari uffici di Firenze ricevendo sempre promesse. Si tratta di una

grave responsabilità da parte dell'ANAS ma che non può essere incolpata della comune e della incolumità e la sicurezza del cittadino ed è appunto per questo che sarebbe giunto il momento da parte dell'ANAS e delle autorità preposte di iniziare i lavori per il rifacimento della ringhiera.

Nella foto: il ponte sull'Agliena.

Gravi episodi nell'istituto cittadino

Provocazioni fasciste al liceo Machiavelli

Scritte sui muri e presenza di picchiatori fuori la scuola

I neofascisti si sono riaffermati nelle scuole cittadine: nei giorni scorsi alcuni giovani aderenti al Fronte della gioventù, alcuni già noti picchiatori, arrestati più volte per aggressione e detenzione di armi, si sono presentati davanti alla scuola con tanto di caschi, a distribuire volantini. Una chiara provocazione che ha trovato una pronta risposta nella protesta del consiglio dei delegati dell'istituto, deciso a respingere e ad isolare ogni elemento di disturbo dell'attività democratica della scuola.

Il liceo Machiavelli non è nuovo a questi fatti: sempre nei giorni scorsi erano comparse sui muri della scuola alcune scritte di chiara natura fascista, e alcuni ambigui individui avevano portato una seria provocazione nel corso di una assemblea, con frasi offensive nei confronti delle studentesse e alzando la mano nel saluto fascista. Gli studenti del saluto del Machiavelli, che già da tempo stanno portando avanti nella scuola un lavoro unitario sui temi del rinnovamento e della riforma hanno risposto fermamente alle provocazioni, che, dopo un periodo di stasi, stanno ricomparendo in modo preoccupante nelle scuole cittadine.

Ricordi

In memoria del compagno Gino Malteni di Prato della sezione del PCI «Menni» recentemente scomparso i parenti sottoscrivono lire 20.000 per la nostra stampa.

Ricorre domani il secondo anniversario della scomparsa del compagno Sergio Fusi, fu consigliere comunale a Impruneta e membro di sezione dell'ASNU. La moglie Grazia e il figlio Gianni ricordano con immutato affetto sottoscrivono lire 10.000 per la nostra stampa.

E' deceduto il compagno Narciso della sezione di Sergio Ghisla di Sesto, vecchio militante del partito. Le famiglie per onorare la memoria sottoscrivono lire 10.000 per il nostro giornale.

E' morto il compagno Guido Ciurli

La sezione del PCI di Fucecchio annuncia a tutta la cittadinanza la scomparsa del compagno Guido Ciurli, membro fondatore nel 1921 della prima sezione del PCI di Fucecchio.

Mentre si esprimono ai familiari i sentimenti di profondo cordoglio si invitano i compagni e i cittadini a partecipare ai funerali che si svolgeranno in forma civile oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Trento 88, Fucecchio.

LUTTO

E' deceduto il compagno Carlo Negri sindacista. Gli amici e i compagni nel ricordarlo invitano ai funerali che si svolgeranno oggi alle ore 15 a partire dalla Cappella di Careggi.

Una proposta delle forze giovanili democratiche

Comitati unitari per un'azione contro la droga

Come «gestire» la legge per il recupero dei tossicomani

Il diffondersi della droga è più in generale dei fenomeni di disgregazione in atto in settori importanti della popolazione giovanile sono stati al centro di un attivo processo da PCI, PCSI, PSDUP ed Avanguardia Operaia con lo scopo di avanzare proposte operative tese alla costituzione di strutture con le quali intervenire unitariamente sui temi in questione e immediatamente su quello della droga. E' necessario infatti superare in qualsiasi momento, pure importanti, della denuncia, per dare invece prime risposte positive alle questioni intervenendo in modo continuativo e concreto tra i giovani e coinvolgendo nel processo unitario il più ampio numero di forze democratiche.

tervengano sui problemi della droga con una iniziativa politica il più possibile coerente e continua e sviluppino nella loro azione anche tematiche di carattere più generale. L'attività immediata di tali strutture dovrebbe essere volta a sensibilizzare e a promuovere iniziative di collaborazione con esperti, associazioni democratiche, organismi di partecipazione democratica ed enti locali sul tema specifico della tossicomania garantendo una informazione corretta e seria; si tratta di stimolare il dibattito sul problema e porsi nella prospettiva di divenire strumenti importanti di intervento per l'avvio di nuovi processi di aggregazione nelle scuole e nei quartieri.

Porsi il problema di come agire per affrontare i temi della prevenzione e del recupero dei tossicomani, significa fare un'analisi generale delle gravi condizioni di vita delle nuove generazioni nel nostro paese e alla presenza di settori in cui prevalgono la disgregazione e la passività. La questione acquisita oggi una dimensione pienamente sociale e politica e che non può essere affrontata: si pone quindi il problema per i giovani democratici organizzati di impegnare le masse giovanili del nostro paese in una battaglia per il cambiamento della società e la conquista di una vita qualitativamente migliore a tutti i livelli. Al di là della collocazione politica e ideologica delle organizzazioni, delle proposte politiche che ognuna di esse, autonomamente, avanza secondo la propria visione della società, della crisi e dei modi possibili di uscirne si pone però, con urgenza il problema di far crescere e suscitare nel giovane una grande tensione ideale che abbia alla base gli elementi dell'impegno democratico e politico che costituiscono un grande antidoto al veleno della droga e allo estendersi dei processi di disgregazione. E' necessario perciò intervenire tra i giovani con strumenti adeguati, nell'ampio campo del rinnovamento culturale stimolando azioni positive processi di vita sociale.

Partendo da queste riflessioni, e dalla necessità di affrontare in modo serio e capillare le questioni connesse alla droga, nell'attivo è stata avanzata unitariamente la proposta di dar vita nelle scuole e nei quartieri coinvolgendo le forze democratiche, a comitati unitari che in-

COMUNICATO

Importante azienda italiana settore arredamento, per avvenuta fornitura a paesi orientali, ha ricevuto in parziale pagamento un lotto di

AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI

- che allo scopo esclusivo di rientrare del proprio credito, mette in vendita a
- ### PREZZI DI RECUPERO
- | | | |
|--------------------|------------------|------------|
| Scendiletti Numdha | m 0,60 x 0,90 da | L. 10.000 |
| Belucistan | m 1,50 x 0,95 da | L. 35.000 |
| Tappeti persiani | m 2,00 x 1,50 da | L. 95.000 |
| Tappeti persiani | m 2,80 x 1,80 da | L. 350.000 |
| Bukhara Kashmir | m 2,00 x 1,50 da | L. 150.000 |
| Bukhara Kashmir | m 3,00 x 2,00 da | L. 280.000 |

E centinaia di altri tappeti in tutte le dimensioni di nuova, vecchia e antica lavorazione esaminati e garantiti dal Centro Importazione Tappeti Orientali (C.I.T.O.) in qualità di esperti del settore.

L'operazione di realizzo avrà inizio martedì 9 marzo presso

Galleria IL FARO

Piazza del Duomo, 6 rosso (di fianco al bar Motta)

FIRENZE

TRE GRANDI CROCIERE AEREE A LENINGRADO e MOSCA
con voli speciali **JET AEROFLOT**
PARTENZE DA PISA
Ottro giorni - Alberghi 1 Cal. - Pensione completa
Quote partecipazione da
L. 280.000
Informazioni - Programmi - Iscrizioni
CIT - Via Cerritani, 57 - Tel. 294.306
- P.zza Stazione, 51 - Tel. 284.145 - 296.963

DAF l'AUTOMATICA 100%
a prezzi puliti, chiavi in mano

DAF 46	850 cc.	L. 2.447.200
DAF 66	1100 cc.	L. 2.766.400
DAF 66	1300 cc.	L. 3.264.800

pagamento fino a 30 rate, senza cambiali
CONCESSIONARIA
Via G. del Muronoli, 88/70 (ang. Ponte di Mezzo) Tel. 39067 Firenze
AUTOSAB

VOLKSWAGEN POLO
895

è bella
va bene
consuma poco

provatela da:

Mario IGNESTI & FIGLI
FIRENZE
Via Pratese, 166 Tel. 373.741
Viale Europa, 122 Tel. 688.325

SCUOLA DI BALLO A. COCCHERI
Aperta dal 1922
Lezioni di: Tango, Valzer, Boogie-Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston
Via Alfani, 84 - Tel. 21.55.43 - Firenze

SALDI DI TUTTE LE pellicce sintetiche A PREZZI INCREDBILI!
Giaguaro, Castore, Volpe rossa, argentata, Visone, Lombrina, Foca, Leonardo, Nispetta, Mucca, Gattone, Lince canadese
SPECIALITA' PER UOMO E BAMBINI
Vastissimo assortimento

AFFRETTARSI! LA PICCOLA TORINO
VIA MASACCIO, 24 r. - TEL. 577.604
FIRENZE
Aperto tutto il sabato

vera pelle
vero cuoio
scarpe uomo da L. 9.500 a L. 12.500
scarpe donna da L. 8.500 a L. 12.500
scarpe ragazzo da L. 7.500 a L. 8.500
scarpe bambino da L. 5.000 a L. 7.000

oggi si aprono i supermercati del CENTROSCARPA con la nuova moda calzature e borse primavera '76 a prezzi di estrema convenienza

grande vendita
FINO A TOTALE ESAURIMENTO DI TUTTE LE MERCI
con sconti reali fino 50% 60%
OCCASIONE IRRIPIETIBILE

tel. 61167 Prato

Amministrazione Prov.le di Siena
L'Amministrazione Provinciale di Siena procederà alla privata licitazione, con la procedura prevista dall'art. 1 lettera b), della legge 2-2-73 n. 14, per l'appalto delle seguenti opere pubbliche:
1) Ampliamento dell'attuale edificio adibito a sede del Liceo Scientifico Statale «A. Volta» di Colle Val d'Elsa. Importo lavori a base di gara Lire 116.100.000.
2) sistemazione generale della strada provinciale «Ponticini-Rosia». Importo lavori a base di gara Lire 154.264.000.
3) sistemazione generale della strada provinciale «Radiccioli-Madonna Oli-guado Cecina-confine con la provincia di Pisa»: tratto bio Montecatini-confine provincia di Pisa, in loc. «Roghicce», di km. 4,402. Importo lavori a base di gara Lire 200.700.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, Via del Capitano n. 14, domada in bollo da L. 700, a mezzo raccomandata, per essere inviate alle gare, entro le ore 14 del 15 marzo 1976. Siena, 18 febbraio 1976.

IL PRESIDENTE
Vasco Calonaci

Comune di CERRETO GUIDI
PROVINCIA DI FIRENZE
Il Comune di Cerreto Guidi (FI) rende noto che indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del seguente lavoro:
— stralzo primo lotto lavori costruzione edificio nuova Scuola Media del capoluogo - Importo a base d'appalto L. 86.320.000.
Le Imprese che desiderano essere invitate alla gara dovranno inoltrare domanda, in carta bollata da L. 700 alla Segreteria di questo Comune entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per poter partecipare agli appalti di cui sopra, dovranno altresì dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2, per importi non inferiori a L. 100 milioni.
La procedura adottata per l'aggiudicazione dell'opera sopra elencata e quella prevista dalla lettera a) dell'articolo 1 della L. 2-2-1973, n. 14.
La. 24.2.1976.

IL SINDACO
Nada Parri

LA CALVIZIE E' VINTA!

UOMO, DONNA... eliminata la calvizie! Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.

L'organizzazione EUR «MEN 2000»
presenta in Italia il procedimento **SILICO-CUTANEO**
e costruzione di una simile cute ai siliconi con la frangi capone dei capelli perduti, pur consentendo la propria traspirazione permettendo di fare lo shampoo a doccia e nuotare.
Via XX Settembre, 10 nero (ingresso portone zona Ponte Rosso) - Tel. 475.379 - Firenze
Il reparto è diretto dalla DITTA «FORTE DELLA PARRUCCA»
Via XX Settembre 18/R
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Dr. MAGLIETTA specialista
Distinzioni sessuali
malattia dei capelli pelliccioli venerei
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971 FIRENZE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

schermi e ribalte

TEATRI
TEATRO DELLA PERGOOLA
 Via della Pergola
 Ore 16,30 e 21,15: Riccardo II di W. Shakespeare. Teatro Popolare di Roma con Pino Micali. Regia di Maurizio Scaparro. (Alte recite serali riduzioni studenti e ETI/21).
TEATRO AFFRATELLAMENTO
 Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
 Ore 17 (abboniti turno E e pubblico normale) ed ore 21,15 (abboniti turno A e pubblico normale): La Cooperativa + Teatro Franco Parenti presenta: La congiura dei sentimenti di Jurij Karlovic Oles, Traduzione di Milly Marinelli. Riduzione di Franco Parenti. Regia di André Ruth Shammah. Scene e costumi di Gianmario Ferrioni. Musiche di Franco Carpi.
TEATRO ANDREA DEL BARTO
 Via Manià, 12
CENTRO ARCI-MUSICA
 Ore 17, e il patrimonio folklorico regionale italiano: Concerto di Rosa Bailarini.
AUDITORIUM FLOG POGGETTO
 Centro Flog - Via Mercati, 24
 Ore 21. Le compagnie libere scena ensemble di Napoli presenta: Padrone e sotto padrone di Gennaro Villone e il signor Puntilla ed il suo servo Matti; e di Bertoldo Brecht. Regia di Gennaro Villone. Scene di Salvatore Emblemia, costumi di Maria Bello.
TEATRO COMUNALE
 Corso Italia - Tel. 210.253
SPAGNOLE SINFONICA DI PRIMAVERA
 Ore 17 abbonati turno A - Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Violinista: Pina Armiraglio. Violoncellista: Amador Baldo. Musiche di Braxos, Bartok, Brahms. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.
TEATRO DELL'ORIUOLO
 Via Ortuolo, 31 - Tel. 27.055
 Ore 21,30. Teatro Regionale Toscano. Spazio Teatro Sperimentale: Morte della geometria di Giuliano Scabia del Gruppo Ouboross. Ideazione di Pier Alli.
CINEMA
ARISTON
 Piazza Olivetiani - Tel. 287.834 L. 2000
 Lando Buzzanca mago d'amore specializzato sesso femminile: S. Pasquale, Ballone protettore delle donne. A colori con Lando Buzzanca, Orzidea De Santis, Gabriella Giorgetti. (VM 14). (E' solo valida valida nelle sale e biglietti omaggio). (15, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45).
ARLECCHINO
 Via del Bardi - Tel. 284.332 L. 2000
 Finalmente anche a Firenze il più bel film dell'anno. Una storia d'amore bellissima e sconvolgente. La critica e il pubblico di tutta Europa sono d'accordo: Sweet Love («Dolce Amore»). (E' solo valida nelle sale e biglietti omaggio). (15, 17, 18,55, 20,50, 22,45).
CAPITOL
 Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000
 Un famoso regista e un formidabile «cest» di attori riuniti in un solo film per raccontare la puccina appassionata e irrisolvibile storia di una bellissima donna: Tefelina Bianchi. A colori con Angelina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Renato Pozzetto, Ciccò Solazzi, Lino Toffolo. Regia di Dino Risì. (VM 14). (15,30, 18,20, 20,45, 22,45).
CORSO
 Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000
 (Ap. 15). Per chi ama il cinema, revival di James Dean, Giovanna Bruciatte. A colori con James Dean, Nathalie Wood. (15,40, 18,20, 22,40).
EDISON
 P.zza della Repubblica - Tel. 23.110 L. 2000
 (Ap. 15,30). Candidato a quattro Premi Oscar, lo satira più ferace ed esplosiva made in USA del regista americano Robert Altman, oggi più ammirato: Nashville. A colori con David Arkin, Barbara Harris, Karen Black. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (In edizione originale con sottotitolo in italiano). (16,19,20,22,15).
EXCELSIOR
 Via Correnti - Tel. 272.798 L. 2000
 Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: Una donna chiamata moglie di Jan Trolle. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann. (15,16,55, 18,50, 20,45, 22,45).
GAMBRINUS
 Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000
 (Ap. 15). Due ore di risate con l'allegria brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Pasquale Festa Campanile, in technicolor con Bud Spencer, Pina Colautti, Dina Sani e tanti altri grandi attori, un grande spettacolo per tutti. (15,30, 17,50, 20,15, 22,45).

METROPOLITAN
 Piazza Beccaria - Tel. 983.611 L. 2000
 (Apertura 15,30). La malavita romana è la più spietata d'Italia e la polizia lotta per svelare il segreto di questa ondata di violenza: Roma a mano armata. Technicolor con Tomas Milian, Arthur Kennedy, Maurizio Merli. (VM 14). (U.S. 22,45).
MODERNISSIMO
 Via Cavour - Tel. 275.954 L. 2000
 L'ultimo capolavoro di Vilgot Sjöman il regista svedese che affronta pregiudizialmente i più scottanti problemi sociali ed erotici. Corruzione in una famiglia svedese. Technicolor rigorosamente VM 15. (15,30, 18,10, 22,25, 22,40).
ODEON
 Via dei Sasseti - Tel. 24.088 L. 2000
 L'ultimo Leotouch accolto dalla critica italiana con gli onori del trionfo. La fabbrica degli eroi. A colori con Marina Jobert, Jacques Dutronc, Brigitte Fossey, Serge Reggiani. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (15,17,30, 20,10, 22,35).
 (Rid. AGIS).
PRINCIPE
 Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000
 Il più entusiastico successo al Festival di Cannes: Gang. Technicolor. Un film di Robert Altman.
SUPERCINEMA
 Via Cimadori - Tel. 272.474 L. 2000
 Un sensazionale capolavoro di Robert Aldrich in Cinema International Corporation presenta a colori: Un gioco estremamente pericoloso con Burt Reynolds (tut è un poliziotto) se il corpo è freddo chiama lui, Catherine Deneuve (tut è una roulotte) se il corpo è caldo chiama lei). (VM 14). (Vedere dall'initio: 15,30, 17,45, 20,15, 22,45).
VERDI
 Via Ghibellina - Tel. 286.242 L. 2000
 Drama prima, un'opera lirica appassionata, western ricco di colpi di scena, interpretato dalla coppia più esplosiva e simpatica del West. La Cinema International Corporation presenta in Technicolor: Torna El Grista con John Wayne (il più duro e veloce sceriffo), Katherine Hepburn, (15,30, 17,45, 20,15, 22,45). Dalle 15,30 alle 22 sono in vendita i biglietti per i posti numerati per la compagnia nella quale Gennari e Giovinetti presentano Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice Valori nella commedia musicale Aglianni un posto a tavola.
ASTOR D'ESSAI
 Via Romana 113 - Tel. 222.388 L. 800
 Copie Intedatad di Jean-Louis Trintignant. Per tutti. (U.S. 22,45).
KINO SPAZIO
 Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 L. 500
 Momenti d'informazione cinematografica: «I viaggi fantastici di Schoedack»; Dr. Cyclops di Ernest B. Schoedack con Albert Reynolds; L'informa della musica di Luigi Colmenari con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).
FIORILLA
 Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000
 Dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica riportato in prima visione prosegue la marcia trionfante del capolavoro di Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).
FLORA SALA
 Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700
 (Ap. 15). L'irresistibile comicità di Renzo Montalari. L'eccezionale bellezza di Edwige Fenech in un film piacevolente erotico ed estremamente divertente: Il via di famiglia. Technicolor con Juliette Mayniel, Roberto Cerri, Ornella De Santis. (VM 18).
FLORA SALONE
 Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 800-1000
 (Ap. 15). In 2. visione assoluta. L'ultima fantastica avventura del Walt Disney per il divertimento di tutti: Incredibile viaggio verso l'ignoto. Technicolor con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence. Ed il cartone animato Paperino e il leone. A colori. Uno spettacolo per tutti. (U.S. 22,45).
FULGOR
 Via M. Pinigliueta - Tel. 270.117 L. 1000
 Un racconto di sequenze vere, drammatiche e terrorizzanti, frutto dell'audacia dei più famosi subacquei del mondo: Uomini e squali di Bruno Veivili. A colori il film dove tutto quello che vedrete è autentico e inedito. (15, 17, 18,55, 20,50, 22,40).
GOLDONI
 Via de' Serragli - Tel. 222.437 L. 2000
 Quasi ottanta spettacoli giornalieri alle ore 16,30 e 21,45 della nuova compagnia di Mario Merolita di strip-tease con le 10 splendide star del «Girls Ballet show» nuove attrici internazionali di Gigi and Lory e Anna and Milena e con mister Sabadusi, Wicky Mast, Cesarino Falcone e Franco D'Argento. Apertura e vendita biglietti ore 15 (rigorosamente VM 18).
IDEALE
 Via Frenzola - Tel. 50.706 L. 1000
 Il capolavoro del cinema brillante: L'Amorosa. A colori con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. A colori.
ITALIA
 Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000
 (Ap. 10 antim.). Dal tramonto all'alba tutte le notti proibite del mondo disasquestrato e restituito integralmente al divertimento del pubblico adulto: Mondo di notte oggi. Technicolor. (Vietato min. 18).

APOLLO
 Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200
 Nuovo grande, sfiorante, confortevole, elegante. Un formidabile Cinemascope, un nuovo grande film con una stupenda avventura contro lo scuro martello, divoratore di uomini, lo squale tigre ed altri straordinari episodi che li svolgono nell'oceano Pacifico con tutte le sue meraviglie. Technicolor: Fratelli mare. (15, 17, 19, 20,45, 22,45).
ARENA GIARDINO COLONNA
 Via Q.P. Orsini - Tel. 68.10.550 L. 700
 (Ap. 14,30). Divertente e piccante film: Son tornate a fiorire le rose con Luciano Salce, Valdemar Cortese, Leonardo Fani, W. Chiari. (U.S. 22,15).
CAVOUR
 Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900
 Un racconto fatto di sequenze vere, drammatiche e terrorizzanti frutto dell'audacia dei più famosi subacquei del mondo: Uomini e squali di Bruno Veivili a colori. Il film dove tutto quello che vedrete è autentico e inedito.
COLUMBIA
 Via Faenza - Tel. 212.178 L. 1000
 Africa nera, Africa violenta. Technicolor. (Rigorousamente VM 18).
EDEN
 Via Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500/700
 Pasquale settablezze. Technicolor con Giancarlo Giannini, Fernando Rey. Un nuovo successo della coppia Giannini-Weinmuller. (VM 14).
EOLO
 Borgo San Frediano - Tel. 296.822
 Dopo clamoroso successo di pubblico e di critica riportato in prima visione prosegue la marcia trionfante del capolavoro di Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, I.L. Trintignant, Jacqueline Bisset.
FIAMMA
 Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200
 Presentazione in versione arma scandalo: mette in crisi la società bene. Dal best-seller letterario un giallo divertente di livello internazionale: La donna della guerra di Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).
FLORILLA
 Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000
 Dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica riportato in prima visione prosegue la marcia trionfante del capolavoro di Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).
FLORA SALA
 Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700
 (Ap. 15). L'irresistibile comicità di Renzo Montalari. L'eccezionale bellezza di Edwige Fenech in un film piacevolente erotico ed estremamente divertente: Il via di famiglia. Technicolor con Juliette Mayniel, Roberto Cerri, Ornella De Santis. (VM 18).
FLORA SALONE
 Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 800-1000
 (Ap. 15). In 2. visione assoluta. L'ultima fantastica avventura del Walt Disney per il divertimento di tutti: Incredibile viaggio verso l'ignoto. Technicolor con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence. Ed il cartone animato Paperino e il leone. A colori. Uno spettacolo per tutti. (U.S. 22,45).
FULGOR
 Via M. Pinigliueta - Tel. 270.117 L. 1000
 Un racconto di sequenze vere, drammatiche e terrorizzanti, frutto dell'audacia dei più famosi subacquei del mondo: Uomini e squali di Bruno Veivili. A colori il film dove tutto quello che vedrete è autentico e inedito. (15, 17, 18,55, 20,50, 22,40).
GOLDONI
 Via de' Serragli - Tel. 222.437 L. 2000
 Quasi ottanta spettacoli giornalieri alle ore 16,30 e 21,45 della nuova compagnia di Mario Merolita di strip-tease con le 10 splendide star del «Girls Ballet show» nuove attrici internazionali di Gigi and Lory e Anna and Milena e con mister Sabadusi, Wicky Mast, Cesarino Falcone e Franco D'Argento. Apertura e vendita biglietti ore 15 (rigorosamente VM 18).
IDEALE
 Via Frenzola - Tel. 50.706 L. 1000
 Il capolavoro del cinema brillante: L'Amorosa. A colori con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. A colori.
ITALIA
 Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000
 (Ap. 10 antim.). Dal tramonto all'alba tutte le notti proibite del mondo disasquestrato e restituito integralmente al divertimento del pubblico adulto: Mondo di notte oggi. Technicolor. (Vietato min. 18).

MANZONI
 Via Mariti - Tel. 368.808 L. 1300
 (Ap. 15). Questo è un film raro come è raro il Condo. In tre giorni del condor, di Sidney Poitack. In Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow. (15,30, 17,55, 20,05, 22,20).
MARCONI
 Viale Giannotti - Tel. 680.644 L. 1000
 (Ap. 15,30). 2. visione assoluta. Un avvicinato spietato che all'esordio ad entusiasmo creato da Walt Disney: Incredibile viaggio verso l'ignoto. Technicolor con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence. Al film è abbinato Paperino e il leone. Technicolor. (U.S. 22,45).
NAZIONALE
 Via Cimadori - Tel. 270.170 L. 1000
 (Locale di classe per famiglie - Proseguimento 1° visione). Un capolavoro grottesco, ironico che riunisce per la prima volta nomi mondiali nella loro interpretazione più sorprendente e matura: Atenti al bottone. A colori con Nino Manfredi, Mariangela Milano, Eiji Yatsuoka. (VM 14). (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).
IL PORTICO
 V. Capo di Mondo - T. 675.930 L. 800-1000
 Il giallo, il topo, la paura e l'amore di Claude Lelouch con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Valerie Lagrange. A colori. Per tutti.
PUCCINI
 P.zza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 L. 800
 Il giallo, il topo, la paura e l'amore di Claude Lelouch con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Valerie Lagrange. A colori. Per tutti. (U.S. 22,30).
STADIO
 Viale M. Fantì - Tel. 50.913 L. 700
 Marcello Mastroianni, Françoise Fabian, Marthe Hymn allucinato dove sentimento ed erotismo si scatenano con primordiale violenza. Per le antiche scale di Mauro Bolognini. Technicolor con Fran Fullerwidow.
UNIVERSALE
 Via Pisana, 43 - Tel. 226.196 L. 500
 (Ap. 15). Rassegna dedicata al regista Robert Altman: oggi la bizzarra, divertente, spettacolare, grande interpretazione di due magnifici attori: George Segal e Elliott Gould in California Poker. Colorscope. Per tutti. (U.S. 22,30).
VITTORIA
 Via G. Galilei - Tel. 480.879 L. 1000
 Sette modi allegrementi scandalosi e ammorali di essere donna: Chi dice donna dice donna. Estro. Il medico della mutua. Cinemascope Technicolor con Virginia Madsen, Les Messeri, Luigi Proietti, Giovanna Ralli. (VM 18).
ARCOBALENO
 Via Pisana, 442 (Legnala) - Bus 6-26-27 (Ap. 14,30). Tratto da uno dei più famosi capolavori di Mario Zampieri, questo splendido spettacolo film: I misteri della giungla nera. Technicolor con Guy Madison, Inge Schoener.
ARTIGIANELLI
 Via Serragli, 104 L. 500 Rid. L. 350
 Arrivano l'amore e l'adulazione: Lenti ragazzi, chi rompe paga! Scopeloro con Robin McDavid e Giancarlo Prete.
FLORIDA
 Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
 Tratto da un celebre racconto di Edgar Burroughs, l'autore di Tarzan, questo film vi farà vivere per due ore autentiche e spettacolare avventura nella terra dimenticata dal tempo. Technicolor con Doug McClure, Susan Pennington, John Henry. Una delle più grandi avventure di fantascienza per il 1975. Per tutti.
CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
 Via R. Giuliani, 374 L. 600
 Buñuel e Ferrer a confronto: La grande abbuffata di Marco Ferreri, con M. Piccoli, U. Tognazzi, M. Mastroianni, P. Noiret.
NUOVO (Galluzzo)
 (Ap. 15). Il Padriano parte II con Al Pacino. (VM 14). (U.S. 22,15).
GIGLIO (Galluzzo) - Tel. 289.493
 Johnny Dorelli in «Una sera d'incontrammo e con Fran Fullerwidow».
LA NAVE
 Via Villamagna, 111 L. 500
 (Ap. 15). Un film drammatico, scottante, attuale: Il cittadino si ribella, con Franco Nero.
LA RINASCENTE
 Cascine del Riccio L. 500
 (Riposo).
MODERNO (ARCI Favarnuzze)
 Via Garibaldi 5 del Pacini L. 100
 (Ap. 15). Alfredo, Alfredo. Regia di Pietro Germi (Italia, '72). (U.S. 22,30 circa).

S.M.S. SAN QUIRICO
 Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
 (Ap. 15,30). Faccia di spia. Regia di Giuseppe Ferrara.
CASA DEL POPOLO CABELLINA
 Piazza L. V. - Tel. 710.110 L. 1.300
 Ore 16: Masellone e il re troppo magliano (spettacolo per bambini) di Accipri, Teatro dell'Anigo.
 Ore 20,30: La grande abbuffata di Ferrer (Italia, '73).
CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
 Tel. 20.11.118 L. 500-400
 Il Padriano parte II di F.F. Coppola, con Al Pacino.
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
 Piazza Rappalardi (Sesto Fiorentino) L. 500
 «Il fantastico nel cinema»: Ragazza di latte di M. Alliprandi (Italia, '70), con S. Rome, R. Antonelli. (16, 18, 20, 22).
UNIONE GIRONE
 (Riposo).
MANZONI (Scandici)
 Per la regia di Siero il film più divertente: Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli. (VM 14).
C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640.207 L. 500-350
 Prima pagina di Billy Wilder. (15,30, 17,30, 21,30).

DANCING
SALONE RINASCITA
 Via Matteotti (Sesto Fiorentino)
 Oggi pomeriggio, ore 16: I Revers.
DANCING S. DONNINO
 Via Pistolesse, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35
 Ore 21: Ballo moderno.
DANCING MILLELUCI
 (Campi Bisenzio)
 Alle ore 16 e 21,30 danze con Jolly, Canta Tony.
AL GARDEN ON THE RIVER
 Circolo ARCI (Capalle) - Tel. 890.335
 Tutti i sabati, domenica e festivi alle ore 21,30 trattamenti d'anziani con il complesso I leader. Ampio parcheggio.
DANCING POGGETTO
 Via M. Mercati 24/B - Bus 18-20
 Alle ore 16 e 21 prosegue il successo dell'orchestra Victor Bacchetta. American bar, pizzeria, tavola calda. Ampio parcheggio.
ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale
 Bus 32
 Dancing-discoteca. Ore 16 danze, ore 21 danze per tutti con ingresso gratuito alle donne. Suonano i Talamani.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Marzelli, 9
 Tel. 287.171-211.449

Organizzato dall'amministrazione comunale

Domani al Metastasio concerto di Dallapiccola

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra delle opere del pittore fiorentino Fernando Farulli, organizzata dall'amministrazione comunale di Prato, dalla Azienda autonoma di Turismo della città e dall'ente provinciale per il turismo, domani alle 21,15 al Teatro Metastasio verrà eseguito un concerto di musiche di Luigi Dallapiccola. Vi prenderanno parte il soprano Lilliana Poli, il pianista Alessandro Speccii e il Musicus Concentus diretto da Massimo de Bernardi. Il Musicus Concentus comprende strumentisti di primo piano e quindi non ha bisogno per gli appassionati della musica cameristica di particolari illustrazioni: recentemente è stato diretto da M. de Bernardi ottenendo un grandissimo successo. Il rapporto musica-musica è stato ideato molto intelligentemente dagli organizzatori, Farulli ha collaborato con Dallapiccola come del resto afferma lo stesso compositore.

giusto ricordare in questa cornice artistica anche il Farulli scenografo, la sua avventura col polseconomico, la sua teatralità e la sua disponibilità al teatro in musica. L'assessorato alla cultura del Comune di Prato rende noto che presso il botteghino del Metastasio sono già in vendita i biglietti per il concerto a prezzi particolarissimi.

VISITATE **L'EUROMOBILI** grande mostra permanente arredamenti in ogni stile
 Via Provinciale Francesca Sud Ugg. locca - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistoia)
 (Aperto anche nei giorni festivi). Parco Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA
 LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA e COMUNIONE
 FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976
 Troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti
 ATTEZIONE OSCAR ACCAD. ALTA MODA
 I nostri punti vendita sono esclusivamente:
 FIRENZE - Borgo Albizi 77r - Tel. 215196
 PRATO - Via Tintori 57 - Tel. 33284
 BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - Tel. 234146

La pellicceria **GIANCARLO CIONI**
 VIA RICASOLI, 1 (primo piano)
 Tel. 29.45.39 - FIRENZE
 HA INIZIATO **il servizio gratuito taxi** PER TUTTA LA CLIENTELA da e per la zona blu
 L'iniziativa è possibile grazie ad un accordo ed alla fattiva collaborazione dei taxi di Firenze (taxi radio 27.55, 47.98 e indipendenti)

Film Titanus **Film Titanus** **Film Titanus** **Film Titanus**
ARISTON Mago d'amore, somministra filtri, combina matrimoni, per ulteriori informazioni rivolgersi al cinema
CAPITOL Fra telefoni bianchi e faccetta nera una bellissima donna inizia la sua brillante carriera...
GAMBRINUS 2 ORE DI RISATE CON L'ALLEGRA BRIGATA SENZA MACCHIA E SENZA PAURA
ODEON ACCOLTO DALLA CRITICA CON GLI ONORI DEL TRIONFO
LANDO BUZZANCA
SAN PASQUALE BAYLONNE PROTETTORE DELLE DONNE
telefonoi bianchi
IL SOLDATO DI VENTURA
LA FABBRICA DEGLI EROI
RONI A MANO ARMATA
SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE Ore 15,30 e 21 GLI SPETTRI Videodiscoteca
RONDO' di BACCO Teatro regionale toscano - Spazio teatro sperimentale MORTE DELLA GEOMETRIA di Giuliano SCABIA idea - azione di PIERALLI dopo i successi internazionali - Oggi ore 18 e 21,30 SI REPLICA FINO AL 14 MARZO
MILIONI SUBITO Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado e su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia. FIRENZE: V. Europa, 192 Telefoni 687.555 e 68.11.289 PRATO: V. Montegrappa, 231 - Tel. (0574) 59.42.88 Collaboratori retribuibili cerchiamo in tutta Italia
PELLICCIA! non è un lusso ma COMODITA' che troverete a prezzi VANTAGGIOSISSIMI e anche RATEALMENTE senza cambiali da: **MARUSCHKA** PRE A PORTER PELLICCE PRATO - Via S. Trinità, 49 Tel. 34.127
VIETATO AI MINORI DI 14

CLAMOROSO SUCCESSO al METROPOLITAN
 3 GRANDI ATTORI Tomas Milian - Maurizio Merli - Arlur Kennedy
LA MALAVITA ROMANA è la più spietata d'Italia e la polizia lotta per svelare il segreto di questa nuova ondata di violenza
LA FABBRICA DEGLI EROI
RONI A MANO ARMATA
VIETATO AI MINORI DI 14

IMMINENTE A FIRENZE IL TARLO TARLA SE QUALCUNO PARLA!!
VITTORIO GASSMAN ORNELLA MUTI
 come una rosa al naso
 Regia di **FRANCO ROSSI**
 Distribuzione VARIETY FILM

Continuano gli incontri della giunta con le forze sociali

Nasce da un'ampia consultazione il futuro della città di Pisa

Le posizioni delle varie associazioni democratiche sul piano quinquennale elaborato dal Comune — l'amministrazione comunale punto di riferimento della programmazione sociale ed economica del comprensorio

PISA, 6. Continuano al Comune di Pisa le consultazioni e gli incontri tra la giunta, le associazioni di categoria, i cittadini, i consigli di quartiere, le associazioni imprenditoriali e tutte le altre forze sociali della città intorno alla proposta di programma per il prossimo quinquennio dell'amministrazione comunale. Come è noto, la giunta non pone ai voti il programma al momento della presentazione in Consiglio comunale per mantenerlo aperto a tutti i contributi delle forze democratiche cittadine e del comprensorio. Si sono fino ad ora svolti gli incontri con l'amministrazione provinciale di Pisa, con gli amministratori dei comuni del comprensorio, con l'ACIT, ATP, EAT, A-S, e con i rappresentanti degli istituti di ricerca, dell'università e con dodici assemblee di cittadini convocate dai consigli di quartiere. Ultimamente si è svolta la riunione con le categorie economiche degli artigiani, dei commercianti, delle cooperative e con la camera di commercio. Lunedì si svolgerà quella con le confederazioni sindacali mentre sono previste, a breve scadenza, le riunioni con le unioni industriali e gli altri consigli di quartiere. E' tuttavia possibile, fin da questo momento, dare un primo giudizio sul loro svolgimento e sulle prospettive che si aprono. Il primo dato positivo è rappresentato dal fatto che tutti hanno risposto in modo affermativo all'invito rivolto loro dalla giunta per discutere la proposta di piano quinquennale.

Nelle assemblee convocate dai consigli di quartiere la partecipazione e l'interesse dei cittadini sono stati molto alti rispetto all'anno passato. Ma oltre al numero rilevante bisogna sottolineare il ruolo positivo che i consigli di quartiere svolgono in questa fase. Essi infatti non si sono limitati a raccogliere i cittadini in assemblea ma danno autonomi ed importanti contributi alla discussione dimostrando in questo modo una capacità di elaborazione e una maturità nuove rispetto al passato. Un grande interesse per il dibattito, per molti versi inedito, è stato manifestato dagli enti cittadini e dalle forze sociali. Le riunioni con essi hanno realmente rappresentato un'occasione di confronto e di ricerca di contenuti. Un'altra considerazione che è importante fare riguarda il modo con cui il Comune ha proceduto alle consultazioni delle componenti cittadine. Quest'anno ad esempio ha partecipato oltre ai rappresentanti della giunta anche i membri della commissione consiliare competente (di cui fanno parte tutti i partiti rappresentati in Consiglio) coinvolgendo in questo modo il dibattito le minoranze del Consiglio comunale. Il terzo elemento da sottolineare in questa fase intermedia delle consultazioni è che le proposte contenute nella bozza di programma sono state sempre ponderate con grande attenzione da tutte le forze consultate. L'idea della necessità di un coordinamento tra gli enti cittadini e del ruolo che il comune ha in questo campo è in generale accettata da tutti. Nella riunione di giovedì, il presidente della camera di commercio di Pisa, prof. Ricci, ha tra l'altro affermato a questo proposito l'utilità di un tale tipo di consultazioni al fine di ricercare punti di incontro tra tutti gli enti territoriali sui problemi della programmazione e per evitare inutili duplicati negli interventi. Un giudizio positivo in questo senso è stato dato anche dall'API pisana (l'associazione delle piccole e medie industrie) che ha chiaramente affermato la sua volontà non solo di essere parte consultata, ma anche e soprattutto di svolgere un ruolo attivo di partecipazione al lavoro del comune. L'API infatti individua — come è stato affermato nel corso della riunione — « negli enti locali e nelle regioni organismi che possono avere un ruolo determinante per fare uscire la economia italiana dalla crisi ». « Occorre inoltre — ha



Un gruppo di lavoratori della SMI in lotta

Impegnative azioni di lotta allo stabilimento di Fornaci di Barga

Fase decisiva alla SMI

Durante la settimana si sono svolti scioperi articolati - Il confronto sull'occupazione - Una vertenza che ha bisogno del sostegno di tutte le assemblee elettive

LUCCA, 6. La lotta dei lavoratori della SMI di Fornaci di Barga entra in una fase giudicata dalle organizzazioni sindacali « molto importante ». Per tutta la settimana, da lunedì a giovedì, 1.500 operai e 300 impiegati dello stabilimento metallurgico del gruppo Orlandino hanno risposto con scioperi articolati alle decisioni della direzione di non accogliere le richieste delle organizzazioni dei lavoratori per quanto riguarda nuovi investimenti, cassa integrazione, rilancio produttivo dell'azienda e dell'intero gruppo, per la difesa dei posti di lavoro.

Conferenza comunale di organizzazione a Massa
Si sono aperti ieri pomeriggio i lavori della conferenza di organizzazione del partito di Massa, con la relazione del compagno Marino Lippi, segretario comunale. I lavori della conferenza saranno conclusi questa mattina alle 12 dal compagno Alessio Pasquini, segretario regionale.

E' morto il compagno Carlo Contorni
E' improvvisamente morto il compagno Carlo Contorni. I funerali, in forma civile, hanno avuto luogo domenica 29 febbraio.

Con il compagno Contorni scomparso un militante comunista, un uomo retto che con una grande forza morale ha combattuto per oltre 50 anni per i suoi ideali. Iscritto alla gioventù socialista nel 1921 è tra i fondatori della PGC di Abbadia; sotto il fascismo non rinunciò mai alle sue idee ed è perseguitato per la sua attività antifascista. Nel '38 viene mandato al confino ed in seguito è costretto ad emigrare per cercare lavoro nelle miniere della Maremma e della Sardegna dove ha un grave incidente sul lavoro. Ritornato sull'Amiata è segretario della sezione di Abbadia dopo la liberazione e nel 1948 viene arrestato in seguito alla repressione seguita all'attentato a Togliatti. In seguito continua a dare sempre la sua attività nel Partito e nell'Amministrazione comunale, di cui è vice sindaco dal 1964 al 1970.

nizzazioni dei lavoratori per quanto riguarda nuovi investimenti, cassa integrazione, rilancio produttivo dell'azienda e dell'intero gruppo, per la difesa dei posti di lavoro. Proprio sui livelli occupazionali è particolarmente impegnato il movimento, individuando nella volontà del padronato di prostrare il blocco delle assunzioni, di ricorrere con sempre maggior frequenza al pensionamento anticipato, una linea che tende alla riduzione della base produttiva in una zona, come la valle del Serchio, dove di giorno in giorno cresce il numero dei disoccupati e dei giovani in cerca di prima occupazione. Il potenziale di lotta espresso in questa settimana ha toccato livelli fino ad ora non raggiunti, con assemblee interne nei reparti, iniziative articolate, picchettaggi ai cancelli. Le percentuali diffuse dalle organizzazioni sindacali, non smentite dalla direzione, parlano di adesione agli scioperi intorno al 95 per cento degli addetti. Praticamente lo stabilimento è paralizzato.

Rispetto a questa enorme disponibilità alla lotta si avverte comunque, e queste considerazioni sono emerse durante l'ultima riunione del consiglio di fabbrica, come da parte delle assemblee elettive, delle forze politiche della zona vi sia una riluttanza ad assicurare l'attiva solidarietà.

Già durante la giornata di lotta per la rinascita della Media Valle e della Garfagnana fu denunciato questo atteggiamento delle forze moderate e delle amministrazioni dirette dalla Democrazia cristiana, che non possono più procrastinare oltre il loro impegno. Proprio in questo senso un passo ufficiale è stato compiuto dal gruppo consiliare del PCI al comune di Barga, l'unico comune che fino ad ora ha preso posizione pubblica a fianco dei lavoratori. Il gruppo comunista ha sollecitato l'amministrazione comunale a convocare un incontro con le assemblee elettive della zona, con le comunità montane della Media Valle e della Garfagnana per stabilire prime iniziative concrete. Per sostenere i lavoratori nella dura lotta contro il monopolio del rame

Per discutere sul nuovo stabilimento

Domani alla Forest assemblea aperta

Invitati il sindaco, le forze politiche, i sindacati e i consigli di fabbrica - Richieste dei lavoratori perché siano subito avviati i lavori

PISA, 6. Il consiglio di fabbrica della confezione « Forest » di Pisa e le organizzazioni sindacali di categoria della CGIL-CISL-UIL hanno indetto per domani, con inizio alle ore 15, una assemblea aperta nei locali della fabbrica. All'assemblea sono stati invitati il sindaco di Pisa, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, tutti i partiti democratici, gli onorevoli della circoscrizione, la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Pisa ed i consigli di fabbrica delle altre aziende della città.

La « Forest » (che con l'attuale suo organico di 330 dipendenti è una delle più importanti fabbriche della città) durante una lunga serie di incontri con le organizzazioni sindacali e con il ministero dell'Industria, ha avanzato la richiesta della costruzione di una nuova fabbrica. Una tale richiesta è stata posta dalla necessità di evitare gli enormi sprechi ed inefficienze (calcolati in diversi milioni annui) derivanti dalla permanenza in locali inadatti come quelli attuali e che pregiudicano i livelli competitivi della produzione. A questo proposito la Forest S.p.A. ha presentato al ministero competente un programma di ristrutturazione e di costruzione della nuova fabbrica per un valore di 5 miliardi di lire. Il ministero ha invece concesso finanziamenti solo per due miliardi e 850 milioni. Nonostante il forte dimensionamento dei finanziamenti richiesti i lavoratori e le organizzazioni sindacali insistono nella richiesta perché si avviano i lavori di costruzione del nuovo stabilimento e siano immediatamente utilizzate le somme stanziata. Se è vero — affermano i lavoratori — che la somma stanziata è inferiore a quella

necessaria, il gruppo finanziario a cui la fabbrica appartiene può integrarlo in attesa che siano prese decisioni sull'utilizzo degli attuali locali e su altre forme di finanziamento. I dipendenti e le organizzazioni sindacali non sono infatti disposti a tollerare ulteriormente lo stato di immobilismo del consiglio del gruppo finanziario e chiedono innanzitutto che esso si pronunci chiaramente sull'avvio dei lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento nella zona di Ospedaletto.

Approvato il bilancio ad Abbadia S. Salvatore

ABBADIA S. SALVATORE, 6. In questi giorni è stato approvato, dopo ampio dibattito in consiglio, il bilancio del comune di Abbadia, proposto dalla giunta comunista, col voto favorevole del PSI e con l'astensione della DC (da notare che è la prima volta che questo partito non vota contro). Questo risultato è particolarmente significativo perché il bilancio è accompagnato da una ampia relazione programmatica per il quinquennio, relazione che affronta tutti i problemi del paese e della zona. Punti qualificanti del bilancio: l'impegno dell'amministrazione per lo sviluppo economico dell'Amiata; una politica di servizi sociali (diritto allo studio, assistenza agli anziani, medicina del lavoro, impegno per aprire un processo di crescita culturale nel paese) con l'obiettivo di arrivare ad una gestione sociale di questi servizi. Il risultato della votazione sul bilancio è indicativo dei nuovi rapporti di confronto e di collaborazione instaurati nel Consiglio comunale, rapporti che verranno approfonditi con la costituzione di commissioni consiliari.

Approvato con l'astensione DC e PSDI il bilancio a Rosignano

ROSIGNANO, 6. Nove ore di dibattito hanno caratterizzato la discussione sul bilancio preventivo del Comune di Rosignano per il 1976. Dibattito intenso, serrato, costruttivo da parte di tutte le forze politiche democratiche presenti in Consiglio comunale. L'approvazione è avvenuta con il voto favorevole del PCI e del PSI, mentre la DC e il PSDI si sono astenuti nella votazione generale, esprimendo però voto favorevole per tutti i capitoli del bilancio ad eccezione di quello sullo sport.

La motivazione dell'astensione è stata costruttiva ed ha risentito dei nuovi rapporti che da tempo si sono instaurati tra le diverse componenti politiche, che già nel passato ha portato a sottoscrivere atti molto importanti in direzione dei trasporti, del decentramento democratico, delle lotte nelle fabbriche che Solvay e, in ultimo, il documento unitario sul bilancio preventivo 1976, alla cui elaborazione partecipò anche il PRI pur non essendo rappresentato in Consiglio comunale. Rapporti nuovi che hanno portato le minoranze anche a far parte delle commissioni consiliari permanenti. Il voto favorevole del PSI, che pur non essendo in giunta, si è dichiarato fin dall'insediamento dell'attuale consiglio parte integrante della maggioranza, è stato motivato positivamente dando così un ulteriore contributo al dibattito in corso che porterà probabilmente quel partito ad assumere dirette responsabilità nella conduzione della Amministrazione comunale. Analoghe decisioni sono già da tempo rese operanti in tutte le giunte della provincia di Livorno.

L'aver votato tutti i capitoli del bilancio da parte della DC e del PSDI, dimostra una identità di vedute sulle scelte che sono state compiute e che partano da una valutazione della realtà nella quale si vengono a collocare.

Il bilancio vuole essere un primo momento di un piano pluriennale che « divenga un organico impegno programmatico per soddisfarlo ». Naturalmente le scelte ed i tempi saranno discussi insieme ai consigli di quartiere ai sindacati ed a tutte le organizzazioni interessate. E' su questi appuntamenti che la DC ed il PSDI intendono misurarsi dando il loro apporto alla formulazione delle scelte che esse ed alla loro realizzazione.

Il loro contributo sarà importante per la realizzazione dei nuovi strumenti quali sono i comprensori. Per il Comune di Rosignano è importante portare avanti una politica comprensoriale perché darà speditezza non solo alla realizzazione del piano pluriennale, ma anche a definire i problemi del distretto scolastico, dell'attuazione del piano interdistrettuale di edilizia scolastica, del piano ospedaliero. Infine, come è stato sottolineato dalla relazione del sindaco per la presentazione del bilancio devono essere affrontati i problemi di tutta la zona in direzione di settori come l'agricoltura (irrigazione, terre incolte, sviluppo della zootecnia, mercati); l'industria, legato soprattutto al grande complesso chimico della Solvay che, attraverso una adeguata politica di investimenti, dia respiro e fiducia alla piccola e media industria; per il turismo è indispensabile uno stretto coordinamento delle zone litoranee con quelle collinari fino a Volterra.

La pellicceria GIANCARLO CIONI

VIA RICASOLI, 1 (primo piano)
Tel. 29.45.39 - FIRENZE

HA INIZIATO
il servizio gratuito taxi
PER TUTTA LA CLIENTELA
da e per la zona blu

L'iniziativa è possibile grazie ad un accordo ed alla fattiva collaborazione dei taxi di Firenze (taxi radio 27.55, 47.98 e indipendenti)

SOGGIORNI - SALE - CAMERE - CUCINE - SOGGIORNI

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO LA GRANDE **INCREDBILE COLOSSALE SVENDITA BOOM DEL MOBILE** A CASCIANA TERME la **GIELLE ARREDAMENTI** Via Magnani, 8 - Tel. 66.251 **SVENDE per realizzo** FINO A COMPLETO ESAURIMENTO TUTTI I BELLISSIMI MOBILI ESISTENTI NEI SUOI MAGAZZINI **È UN'OCCASIONE UNICA** VALIDA A TUTTO IL 31 MARZO 1976 **APERTO ANCHE LA DOMENICA** SOGGIORNI - SALE - CAMERE - CUCINE - SOGGIORNI

SPOSA sarai + + + da **Marcella chic** LIVORNO - VIA GRANDE, 153

stanturist L'ARTE DI VIAGGIARE  **MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO**

In tutta la provincia di Firenze

Cile e Spagna: due giornate di solidarietà

Martedì a palazzo Medici-Riccardi manifestazione per il popolo cileno - Lunedì sospese le attività nei luoghi di lavoro

Due giornate di impegno internazionale e di solidarietà con i popoli di Spagna e del Cile si svolgeranno a Firenze domani e martedì. Nel pomeriggio di martedì 9 marzo si terrà a palazzo Medici-Riccardi una manifestazione pubblica sul tema: «Fame e tortura in Cile». L'iniziativa è a cura del comitato toscano di solidarietà con il popolo cileno, formato dopo il lancio dell'appello da parte del presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi, per la costituzione di un fondo di solidarietà a favore delle donne e dei bambini colpiti dalla carestia che investe il Cile a seguito della grave crisi economica che attraversa quel paese.

Il comitato che ha il compito di coordinare la raccolta dei fondi è composto dall'ufficio di presidenza del consiglio regionale integrato dai capigruppo dei partiti antifascisti, il fondo sarà devoluto tramite le organizzazioni

della chiesa cattolica cilena. Alla manifestazione interverranno: Claudio Huepe, deputato della DC cilena; Luis Gustavo, deputato del PC cileno; Homeo Julio, ambasciatore del governo Allende in Romania e coordinatore internazionale di Cile democratico; José Miguel Insulza, responsabile all'estero del MAPU; Margherita De Ponce del Partito socialista cileno all'interno; Carla Andreatti dirigente universitaria; Loretta Pellissier, assistente del Comitato cileno per la pace; Patricio Gajardo, sacerdote, Salvatore Ruzza e Giuseppe Minardi, sacerdoti missionari espulsi recentemente dal Cile per aver aiutato i perseguitati politici.

Altre iniziative ha aderito la federazione regionale CGIL-CISL-UIL.

SPAGNA — Forte è stata in tutta la regione la protesta per l'assassinio dei lavoratori e degli studenti democristiani, compiuto dal franchismo. Viene confermato, con questo vile atto, quanto denunciato dalle forze democratiche che hanno visto nell'attuale regime la continuazione, neppure mascherata, del franchismo, dell'oppressione e dell'ingiustizia.

La federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL ha emesso un comunicato in cui si afferma che le vittime della feroce repressione antidemocratica in Spagna, a Vittoria, sono tre operai uccisi e quarantacinque feriti. Questo nuovo orrendo crimine ha sollevato immediatamente l'esecrazione di tutti i lavoratori e democratici toscani.

Scioperi e iniziative sono previste in tutta la regione. Pronta è stata la reazione e lo sdegno in provincia di Firenze.

In questo contesto, la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, in concomitanza con lo sciopero generale indetto dai lavoratori spagnoli, ha deciso di sospendere l'attività in tutti i luoghi di lavoro dalle 10,30 alle 11 di tutti i giorni, rinunziando in assemblea, continuando a rafforzare l'azione di solidarietà concreta che si sta esprimendo anche nella sottoscrizione in atto nella provincia.



Una recente manifestazione per la libertà dei popoli oppressi dal fascismo

A causa dei gravi limiti finanziari degli enti locali

Grave la situazione della rete viaria nella provincia di Arezzo

Su 926 chilometri, asfaltati solo 787 alla fine del '75 - Il vertiginoso aumento delle materie prime - La Provincia dispone solo di un miliardo per il completamento del programma di «depolverizzazione»

AREZZO, 6 La situazione delle infrastrutture viarie disseminate nel territorio provinciale torna di attualità in vista della premiazione dei bilanci preventivi della provincia e dei Comuni. Il fatto non è casuale: lo stato della viabilità — dalle superstrade alle linee ferroviarie, dalle grandi arterie di comunicazione alla rete stradale locale — si riflette direttamente e per molti aspetti condiziona sia il problema del trasporto pubblico, sia l'equilibrio complessivo dello sviluppo economico.

Purtroppo, una serie di motivi disparati concorrono in misura progressivamente negativa al processo di degradazione della viabilità secondaria. L'aumentato costo delle materie prime, la mancanza di un piano di finanziamenti statale, l'indifferenza degli enti preposti alla costruzione e alla gestione delle infrastrutture viarie, lo scarso

collegamento operativo esistente fra questi ultimi sono altrettanti elementi che rischiano di vanificare il costante impegno dell'Amministrazione provinciale — rappresentazione provinciale — di mantenere la viabilità secondaria in modo adeguato e di procedere alla messa in opera di nuove strade colpite soprattutto, aggravandone l'isolamento, quelle zone che più necessitano di collegamenti con i maggiori poli di sviluppo. Alla fine del '75 lo stato della viabilità provinciale nell'Arezzo vede, nel complesso della rete viaria di 962 chilometri, 787 chilometri di strada asfaltata e i restanti 175 «bianchi». Per il completamento del programma di «depolverizzazione» già avviato nel corso del '75 sarebbero necessari tre miliardi: al momento attuale la provincia di Arezzo dispone per l'esercizio 1976 di circa un miliardo.

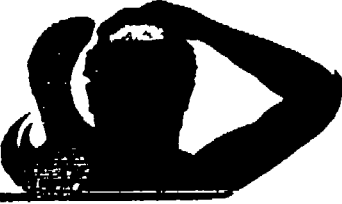
Il secco arresto subito dalle operazioni effettuate sulla struttura viaria — il piano generale di depolverizzazione si è trasformato in altrettanti piani annuali — rappresenta l'effetto più microscopico dei pesanti aumenti di costo delle materie prime subiti nel corso degli ultimi anni.

Gli interventi operati dalla Provincia negli ultimi tempi danno la misura delle acrobazie finanziarie a cui sono costretti gli enti locali per muoversi su questo terreno. Normalmente l'ufficio tecnico provinciale conduce l'ordinaria manutenzione stradale ricorrendo ad un piano quinquennale che consente rifacimenti e rinnovi dei tappeti stradali ad un livello «ottimale». Per il 1976 sarebbero necessari a questo scopo 960 milioni.

Interventi e lavori di manutenzione che fanno ricorso al rappizzo di tratti stradali non risolvono i problemi, anzi, se questa situazione dovesse andare avanti a lungo non mancherebbe di provocare una degradazione della viabilità difficilmente sopportabile dalle popolazioni. Per questo motivo, accanto alla denuncia delle ingenti difficoltà a cui deve far fronte, la Provincia indica precise alternative di carattere comprensoriale, che, unendo gli sforzi dei diversi enti, consentono di far fronte alle difficoltà contingenti e aprono la strada ad una diversa politica d'intervento in tutto il settore.

A questo scopo è stata avviata una iniziativa di carattere informativo sui problemi della viabilità provinciale e comunale rivolta agli enti locali dell'Arezzo, per affrontare un programma di intervento unificato in alcuni settori specifici della progettazione, della manutenzione e del finanziamento di nuove strutture viarie.

LA CALVIZIE E' VINTA!



UOMO, DONNA... eliminate la calvizie! Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.

L'organizzazione EUR «MEN 2000» presenta in Italia il procedimento SILICO-CUTANEO

La ricostruzione di una simile cute con i siliconi con la riappigliatura dei capelli perduti, pur consentendo la propria traspirazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.

Via XX Settembre, 10 nero (Ingresso portone zona Ponte Rosso) - Tel. 473.479 - Firenze

Il reparto è diretto dalla DITTA «FONTE DELLA PARRUCCA» - Via XX Settembre, 18/R - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

RISPARMIARE

senza rinunciare alla qualità
PUOI!

al **SUPERMERCATO del CARRATORE**

TITIGNANO (PISA)

CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGERIA

BORSE DA SCUOLA
BORSE
ARTICOLI VARI

Amministrazione Prov.le di Siena

L'Amministrazione Provinciale di Siena procederà alla prima licitazione, con la procedura prevista dall'art. 1, lettera b), della legge 2-2-73 n. 14, per l'appalto delle seguenti opere pubbliche:

- 1) Ampliamento dell'attuale edificio adibito a sede del Liceo Scientifico Statale «A. Volta» di Colle Val d'Elsa. Importo lavori a base di gara L. 116.100.000.
- 2) sistemazione generale della strada provinciale «Ponticini-Rosia». Importo lavori a base di gara L. 154.264.000.
- 3) sistemazione generale della strada provinciale «Radiconoli-Madonna Oli-guado Cecina» confine con la provincia di Pisa». tratto bi-vio Montecastelli-confine provincia di Pisa, in loc. «Roghice», di km. 4,402. Importo lavori a base di gara L. 200.700.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, Via del Capitano n. 14, domanda in bollo da L. 700, a mezzo raccomandata, per essere invitate alle gare, entro le ore 14 del 15 marzo 1976.

Siena, 18 febbraio 1976.

IL PRESIDENTE
Vasco Calosci

Comune di CERRETO GUIDI

PROVINCIA DI FIRENZE

Il Comune di Cerreto Guidi (Fi) rende noto che indurrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del seguente lavoro:

stralcio primo lotto lavori costruzione edificio nuova Scuola Media del capoluogo - Importo a base d'appalto L. 86.520.000.

Le imprese che desiderano essere invitate alla gara dovranno inoltrare domanda, in carta bollata da L. 700 alla Segreteria di questo Comune entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per poter partecipare agli appalti di cui sopra, dovranno altresì dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2, per importi non inferiori a L. 100 milioni.

La procedura adottata per l'aggiudicazione dell'opera sopra elencata è quella prevista dalla lettera a) dell'articolo 1 della L. 22-1973, n. 14.

L. 24 2 1976.

IL SINDACO
Nada Parrì

URSS 1976

nel paese dove
il futuro è già cominciato



VIAGGI WEEK-END SOGGIORNI MANIFESTAZIONI

Viaggi e servizi per uomini d'affari - Prenot. alberghiere - fly drive ● Week-end a Mosca: partenze settimanali 5 giorni - Tutto compreso ● Inverno russo a Mosca: partenze settimanali 5 giorni - Tutto compreso ● Una settimana a Mosca e Leningrado da marzo a dicembre - Partenze ogni lunedì e giovedì ● Festa del Primo Maggio e del 7 Novembre a Mosca e Leningrado/Mosca - Voli speciali ● A Pasqua, nei ponti festivi, a Natale, a Mosca e Mosca/Leningrado - Voli speciali ● Estate in URSS: otto giorni a Mosca e Leningrado - Luglio-agosto - Tre partenze settimanali ● Siberia, Asia centrale, Georgia-Armenia, le città sante dell'antica Russia ● Da Mosca a Leningrado, agli Urali, nelle Repubbliche asiatiche dell'Unione Sovietica ● L' EST EUROPEO: Praga - Varsavia - Leningrado - Kiev - Mosca - Budapest ● Tutta l'Europa Orientale in treno ● Seminari di lingua russa ● La caccia nell'URSS ● Viaggi speciali per giovani a Mosca, Leningrado, Kiev, Minsk, Volgograd, Murmansk, Tallinn, Riga ● Gli hotels riservati: Mosca Intourist, Rossia, Ukraina, Minsk; a Leningrado: Rossia, Leningradskaja, ed i migliori in tutte le altre città ● Trasporto aereo con i servizi delle compagnie: AEROFLOT - ALITALIA - CSA AUA - SWISSAIR - LOT - MALEV

Per informazioni ed iscrizioni:

italturist

L'AGENZIA LEADER NEI PAESI SOCIALISTI

MILANO 20124
Via Vittor Pisani, 16
Tel. 65.50.51

ROMA 00187
Via IV Novembre, 114
Tel. 68.98.91

BOLOGNA 40121
Piazza dei Martiri, 1
Tel. 26.75.46

FIRENZE 50122
Via For S. Maria, 4
Tel. 26.08.25

GENOVA 16124
Via Cairoli, 6/2
Tel. 20.59.00

PALERMO 90141
Via Mariano Stabile, 213
Tel. 24.80.27

TORINO 10128
Corso Filippo Turati, 11
Tel. 59.92.83

VENEZIA/MESTRE 30173
Via Forte Marghera, 97
Tel. 98.60.22

L'incontro organizzato dal PCI a Pontedera

I problemi della riforma sanitaria discussi nel corso di un dibattito

Sottolineata in tutti gli interventi la necessità di rendere produttiva l'organizzazione sanitaria - Vasta partecipazione di medici, operatori sanitari, dirigenti sindacali e rappresentanti delle forze politiche

Proseguono le indagini degli inquirenti

Ammontano a 19 miliardi gli scoperti alla Cassa di Risparmio di Livorno

Con lo stesso capo di imputazione «peculato continuato e aggravato» è stato arrestato — come abbiamo già scritto — anche il direttore generale della Cassa di risparmio ragioniere Giuseppe Gini, 54 anni, da oltre un decennio alla testa dell'istituto di credito, dopo che il ragioniere Lascialfari, direttore della sede centrale, era stato associato ai «Domenicani» il giorno prima. L'arresto è stato compiuto dai carabinieri del nucleo investigativo e della squadra di polizia giudiziaria che hanno poi tradotto il Gini al carcere «Don Bosco» di Pisa.

Stesso capo di imputazione per i due funzionari, dunque, in ordine ad uno scorporamento di fido, che, pare,

si accenti su circa 19 miliardi, cui dovrebbe aggiungersi una ulteriore irregolarità, dello stesso tipo, compiuta pare nel 1972 sulla quale il consiglio di amministrazione dell'epoca, per quanto a conoscenza, avrebbe deciso di soprassedere. Non così hanno fatto i funzionari della Banca d'Italia che hanno passato la pratica, per circa 800 milioni, alla magistratura che ha agito di conseguenza, aggiungendo quindi reato a reato. Dopo l'arresto del Lascialfari la posizione del Gini si era fatta chiaramente delicatissima, al punto che qualcuno lo diceva latitante. Era invece reperibilissimo come hanno accertato i carabinieri che lo hanno arrestato. Non si escludono sviluppi ulteriori nei prossimi giorni.

Numerose iniziative dei giovani comunisti

Oggi si conclude a Massa la conferenza della FGCI

Le conferenze di organizzazione del PCI a Livorno

La Federazione Giovanile Comunista di Massa Carrara è fortemente impegnata in questo periodo. Le iniziative infatti si susseguono sempre più numerose così come è scaturito dal recente congresso provinciale, e sono iniziative che si incaricano di dimostrare la crescita della organizzazione comunista a Massa Carrara e in particolare in Lunigiana, la vasta e depressa zona della provincia letteralmente svuotata negli anni passati dalla emigrazione a causa della difficoltà a trovare un posto di lavoro.



Domenica infatti si concluderà la conferenza di organizzazione della FGCI in quella zona. La conferenza interessa 14 circoli, ben 9 in più rispetto all'anno passato con la partecipazione degli iscritti che da 20 sono passati a ben 180.

Le conclusioni della conferenza che è stata preparata dai congressi dei circoli, saranno tratte dal compagno Ivano Zenni, della direzione della FGCI. Domani sempre per iniziativa della commissione femminile della organizzazione giovanile comunista per celebrare la giornata delle donne si svolgono in tutte le scuole assemblee per mettere a fuoco i problemi concernenti la condizione della donna sia sotto il profilo della occupazione, sia sotto il profilo dei diritti civili. In tutte le scuole è stata organizzata una diffusione di Nuova Generazione e mentre nelle scuole professionali femminili sono state allestite mostre sulla condizione delle donne.

Ivo Ferrucci

Ad Arezzo consultazione per i consigli di quartiere

AREZZO. 6. Con una tavola rotonda sul tema «Una legge per la partecipazione popolare e il decentramento dei comuni», organizzata dalla biblioteca «Città di Arezzo», prende avvio lunedì pomeriggio la consultazione popolare sul progetto del nuovo regolamento dei consigli di quartiere. Partecipano: il compagno Armando Cosutta per il PCI, il senatore Bruno Lepre per il PSI ed il sen. Antonio Murmura per la DC.

I CINEMA IN TOSCANA

PISA ARISTON: Il soldato di ventura ASTRA: Telefon bianchi ITALIA: La terra dimenticata dal tempo MIGNON: L'infermiera NUOVO: Il gatto mammona ODEON: Dal sbirro ARISTON (San Giuliano Terme): Frankenstein Junior	COLLE V. D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: I tre giorni del Condor S. AGOSTINO: Il vento e il leone PISCINA OLIMPIA: Ore 18 danze con «I Vulcani» CRISTALLO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo EXCELSIOR: Mondo di notte oggi PERLA: Remo e Romolo storie di due figli di una lupa	SIENA ODEON: Mellina: «Il giustiziere di mezzogiorno» - Pomeriggio: «Quel pomeriggio di un giorno da cani» MODERNO: Una sera d'incontrano METROPOLITAN: Remo e Romolo storie di due figli di una lupa TEATRO IMPERO: Fischia il sesso
GROSSETO ASTRA: Anche gli angeli tirano di destro EUROPA: Chi dice donna dice donna MARRACCINI: La poliziotte fa carriera MODERNO: Don Pasquale Baylone protettore delle donne ODEON: Colpita da improvviso benessere SPLENDOR: Dolce amore	AULLA ITALIA: La baby sitter NUOVO: Un genio due compari un pollo	ABBADIA S. SALVATORE AMIATA: I tre giorni del condor EDELWEISS: Un prete scomodo
AREZZO CORSO: Colpo da un miliardo di dollari ODEON: Calene POLITEAMA: Quel pomeriggio di un giorno da cani SUPERCLINICA: Una donna chiamata moglie TRIONFO: Colpita da improvviso benessere (VM 14) APOLLO (Foligno): L'anatra all'arancia DANTE (Sansepolcro): Cenereola	POGGIBONSI POLITEAMA: Lo squisito	LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI: Sandokan GRANDE: La fabbrica degli eroi GRAN GUARDIA: Telefon bianchi (VM 14) METROPOLITAN: Roma a mano armata (VM 14) MODERNO: Gioventù bruciata ODEON: Camp 7 (VM 18) 4 MORI: I violinisti del ballo
PONTEREDERA ITALIA: La terra dimenticata dal tempo MASSIMO: L'importante è amare ROMA: Cenereola	OFFERTA SPECIALE LIQUORI (RISERVATA AGLI SPOSI)	
	Stravecchio L. 2.000 Branda Stock 84 Vecchia Romagna Riserva Oro Pilla	Prosecco Carpena L. 900 Noble sec President Reserve
	Rabarzuca L. 1.500 Bianco Sarti Cyrar Rosso Antico Dom Bairo Punt a Mes	Bitter Campar L. 1.800 China Bisleri China Martini Amaro Cora Ramazzotti 18 Isolabella Amaro Averna Montenegro Gin Grappa Piave
	Vermouth Martini L. 800 Spumante Martini Martini Dry Spumante Cinzano Vermouth Cinzano	Strega Alberti L. 1.900 Amaretto Saronno Mollefiori Mollefiori Cucchi Tusca Cherry Stock
	Jagermeister L. 2.200 Unicum Fundador Cynar Fernet Branca	Ballantine's L. 3.000 J & B White Horse Johnny Walker
	Il numero delle bottiglie sarà stabilito dalla dimensione del negozio	
	Tipografia «Casa della Bomboniera» VIA Garibaldi, 6 - GROSSETO - Tel. 29428 A tutte le coppie una bottiglia di Vodka Moskoskaia in omaggio	

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI

MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI
» La 2a 3a IPOSTICA
» su compromesso
» per costruire e ristrutturare
» Sconto cambiali imprese edili
» Sconto portafoglio Cessione S.o stipendio
ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI
OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME
FINASCO - S.r.l. Via della Querciola 79
50019 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) Tel. (055) 4491895

Uno stile romantico per dire «SÌ»



LA PICCOLA TORINO

Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA. ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE. VIALE MARCONI, 92 - TORRE DEL LAGO. Aperto anche il sabato

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI!

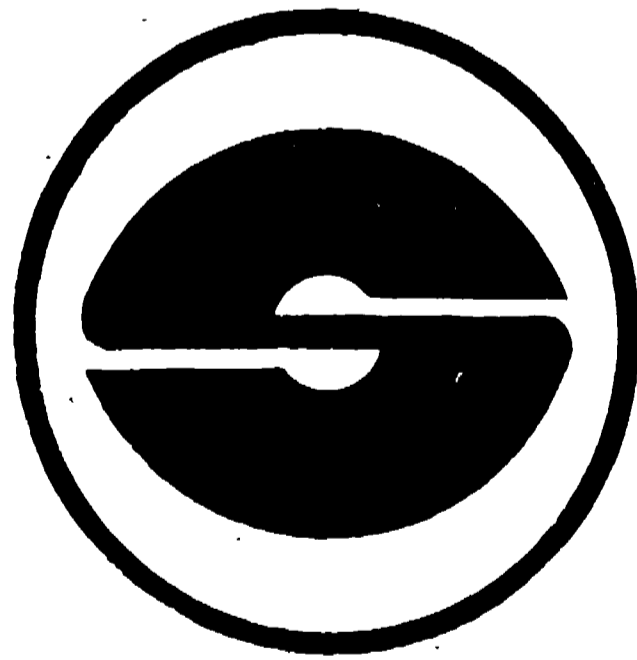
A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione:

Gres rosso 7 1/2 x 15	L. 1.200 mq.
Rivestimenti 15 x 15 finte unite o decorati	L. 2.400 mq.
Rivestimenti 15 x 20 finte unite e decorati	L. 2.800 mq.
Rivestimenti 15 x 15 su fondo scorza finte unite e decorati	L. 2.600 mq.
Rivestimenti 20 x 20 decorati	L. 3.600 mq.
Pavimenti 20 x 20 finte unite e decorati serie Corintone	L. 3.800 mq.
Pavimenti formato cassettoni serie Corintone	L. 4.650 mq.
Pavimenti formato 15 x 30 serie Corintone	L. 4.450 mq.
Vecchia di 170 x 70 colorata acciaio 22/10	L. 25.000 cad.
Zoppas	L. 31.000 cad.
Batteria lavabo e bidet con scarico automatico + gruppo vasca d'arredo	L. 48.000
Lavello in fire Clay di 120 con sottolavello	L. 50.000
Lavello acciaio inox 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello	L. 54.400
Scaldabagni H. 80 V220 con garanzia	L. 25.000 cad.
Serie Sanitari S. p. bianco Vitreouschina	L. 40.000
Moquette agugliata	L. 1.900 mq.
Moquette bauche in nylon	L. 3.500 mq.

Prezzi IVA compresa

ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE !!
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro Interesse
VISITATECI !! VISITATECI !!



Supermercato TAZIONE

RISPARMIATE ... ACQUISTANDO..!

piazza stazione
★
Tel. 25.663
pistoia

MAGRO E BRACIOLE VITELLONE Primo taglio al kg.	4400
BISTECHE « COSTOLE » Vitellone al kg.	3500
BISTECHE « FILETTO » Vitellone al kg.	4400
OLIO SEMI SOIA « GICO » latt. lt. 1	495
TONNO « GOLDEN LION » gr. 200 netto	420

POMODORI PELATI « ANNALISA » S. Marzano gr. 800 netto	190
RISO « CURTI » ORIGINARIO gr. 950 netto	350
LATTE « GEMMA » gr. 1000 parz. screm. grassi 1,8 %	230
DADO « INVERNIZZINO » 6 cubetti	120
BISCOTTI « ORO SAIWA » gr. 265 netto	205

SAMBUCA « MOLINARI » cc. 750	1880
MAIONESE « MAYA » tubo da gr. 90	190
SAPONE « SOLE » GIALLO gr. 333	175
DENTIFRICIO « COLGATE » formato regolare	310
BANANE « CIQUITA » al kg.	720

VIAGGIATE GRATIS!!! verrà rimborsato l'intero costo del biglietto CO.PI.T. (linee urbane) per spese superiori a L. 5.000

giorno per giorno
Disoccupati: un bilancio dopo l'incontro di Roma

Alla manifestazione di Roma il movimento dei disoccupati... L'obiettivo è stato raggiunto. Ciò è provato dalle conclusioni dell'incontro, al quale insieme alla CGIL, CISL, UIL, erano presenti, con la delegazione dei disoccupati, i rappresentanti del consiglio comunale di Napoli e i parlamentari anche a nome delle forze politiche dell'arco democratico.

Ma veniamo al merito delle questioni. A Roma, all'incontro col governo si è andata con una scelta che è stata il risultato di un duro e difficile scontro politico condotto dalla federazione CGIL, CISL, UIL in grandi e tumultuose assemblee con oltre mille disoccupati che puntavano alla esasperazione.

Le tesi a confronto erano fondamentalmente due: da un lato chi sosteneva che la vertenza Campania era stata un totale fallimento, che i posti di lavoro non sarebbero mai nati e che per tanto da Napoli doveva partire il segnale al paese per il rifiuto totale del piano di preavviamento del governo Moro (e non invece per un intervento nel merito per modificarlo dal punto di vista quantitativo e qualitativo) per unificare a livello nazionale la lotta dei disoccupati con le vertenze corsi, cantieri, finalizzati a niente e, comunque, di un sussidio pari all'80% del salario contrattuale per un periodo in tal modo la pratica dell'assistenza.

Dall'altro, la posizione della federazione CGIL, CISL, UIL, di rifiuto di questa linea demagogica e velleitaria destinata, ove avesse effetto, a disarmare il movimento dei disoccupati nella lotta per l'obiettivo centrale del lavoro, a condurre all'isolamento nella coscienza dei lavoratori e del paese; a toglierli credibilità e a votarlo alla sconfitta.

Da questo scontro è prevalsa la indicazione di attendere col governo il confronto sui problemi posti dalla vertenza Campania, di richiamarsi ad un impegno coerente, a rimuovere contraddizioni e ambiguità che erano venute a frapponersi fino ad impedire la concretizzazione di risultati realistici e possibili in termini di nuovi posti di lavoro.

Al governo è stato chiesto di accelerare le iniziative per reperire negli enti, nelle amministrazioni pubbliche e nelle grandi aziende private e pubbliche posti disponibili attraverso la sostituzione del turnover, la eliminazione delle prestazioni straordinarie, dei riposi lavorativi, l'adozione di una norma transitoria per la sospensione dei contratti, dei bandi, delle chiamate dirette per privilegiare nella regione Campania l'avvio al lavoro nei posti individuali dei disoccupati delle liste.

È stato altresì chiesto di promuovere interventi decisi per finanziare ed accelerare l'esecuzione delle grandi opere pubbliche e infrastrutturali, di compiere le iniziative previste dal bilancio dello Stato e dal consiglio comunale. Di riprendere con urgenza il confronto con i grandi gruppi privati e con le PPSS per determinare un piano straordinario di interventi per lo sviluppo del tessuto produttivo a Napoli ed in Campania. Di procedere ad un'effettiva riforma e gestione democratica del collocamento con la responsabilizzazione delle organizzazioni dei lavoratori e dei disoccupati, in attesa della quale garantire l'acquisizione delle liste presentate in prefettura come graduatoria per l'avvio al lavoro dei disoccupati nei posti che saranno reperiti.

Gli affidamenti che sono venuti in rapporto a queste proposte rendono possibile reperire alcune migliaia di posti di lavoro. Non è certo la soluzione del problema della disoccupazione a Napoli, ma sicuramente un risultato apprezzabile e soprattutto un segnale di volontà politica diversa.

Questa grande occasione a Napoli non può essere perdetta. E ciò per una ragione semplicissima: se i risultati che possono scaturire dagli impegni e dagli affidamenti avuti dal governo dovessero venir meno o comunque essere vanificati da comportamenti dilatori, potrebbe determinarsi, fra i disoccupati una situazione di estrema tensione, difficilmente governabile.

Questo è bene dirlo chiaro e tondo in modo che ciascuno sappia e possa assumersi le proprie responsabilità.

Silvano Ridi

Aperto ieri il congresso regionale

La DC alla ricerca di una risposta alla sua crisi

De Mita: il compromesso storico come larga intesa di popolo per risolvere i problemi del paese Ancora fluida la composizione degli schieramenti

Zaccagnini si - Zaccagnini no: la margherita la sfogliano stasera i componenti dei cinque seggi elettorali quando treranno fuori dalle urne i voti dei 374 delegati che partecipano al congresso regionale della DC e che dovranno eleggere 63 delegati per la Campania al congresso nazionale.

Ieri invece, nel salone della mostra d'oltremare - presenziati delegati del PCI, con Alinovi, Geremica e Bassolino, e del PRI, con Del Vecchio e Fruggerio, delle ACLI, Migletti - sono stati di scena i grandi temi politici e nel dibattito si sono avuti interventi serrati, pronunciati tutti con un gruppo alla guida del gruppo del 15 giugno che ha fatto ammettere a tutti gli oratori la necessità di un profondo rinnovamento del partito e di una autocritica severa. Ma con quali sbocchi? La risposta più significativa è venuta da Ciriaco De Mita.

Il ministro del commercio estero - che ha fatto un discorso indubbiamente di prosso rilievo benché non privo di contraddizioni - ha sostenuto che la difficoltà di fronte al quale il congresso del suo partito si è determinato è determinata dalla mancanza di certezze e dalla incapacità di dare risposte coraggiose alle esigenze di cambiamento che sorgono dal paese. La tendenza prevalente nella DC, egli ha sostenuto, è quella di accettare l'idea di un rapporto preferenziale con il PSI; ma questa è una proposta di corto respiro e non trova riscontro neppure nel congresso socialista.

Al contrario, di grande dignità e di grande forza appare la proposta del PCI del «compromesso storico» con il PSI; ma questa, egli ha sostenuto, non si tratta di uno slogan, ma di una formula che sintetizza una elaborazione acciata e profonda, che non a caso Berlinguer ha fatto scaturire, quando la lancio, da una analisi dell'esperienza italiana.

Essa va interpretata - ha sottolineato De Mita - come una proposta di larga intesa di popolo per risolvere i problemi del paese e per il rafforzamento delle istituzioni e non come formula di governo, che, se così fosse, dovrebbero senza esitazione dire di no. Ciò non manteneva fermo il rifiuto ad ipotesi di confusione di ruoli, a condurre all'isolamento la finta legemina legata ad una certa struttura del potere, dobbiamo prendere in considerazione l'ipotesi della «alternanza» delle varie forze e dei vari schieramenti al governo del paese.

Egli si è riferito, in proposito, alle esperienze che si vanno compiendo negli enti locali e in particolare - pur

senza citarla esplicitamente - all'esperienza di Napoli, come esempio di comportamento teso alla salvezza delle istituzioni democratiche. Perché si è chiesto - non potremmo ripetere al livello governativo la svolta di comportamento registrata al livello amministrativo?

In questo spirito, secondo De Mita, vanno considerate le scelte interne al partito da compiere col congresso, favorendo le forze portatrici della linea del confronto: non si tratta, quindi, di accentuare contrapposizioni tra un gruppo e l'altro per la segreteria nazionale del partito, ma di considerare l'aggregazione intorno a Zaccagnini come una condizione per andare oltre, eliminando significati tornare indietro.

Il congresso - presieduto per la direzione nazionale dall'on. Ernesto Pucci - era stato aperto da un intervento del segretario regionale, De Vito, fanfaniano, che ha gettato sul piatto della discussione alcune proposte «moralizzatrici» come il blocco al disarbo e al transito che c'è nella base era.

La linea del rapporto preferenziale con il PSI è stata poi sostenuta con motivazioni diverse. Scrittato (federalista salernitano) schieratosi ora contro Zaccagnini, e al tempo stesso rigettando il «anticomunismo» come tampone al disarbo e al transito che c'è nella base era, ha detto che il rapporto preferenziale con il PSI è stata poi sostenuta con motivazioni diverse. Scrittato (federalista salernitano) schieratosi ora contro Zaccagnini, e al tempo stesso rigettando il «anticomunismo» come tampone al disarbo e al transito che c'è nella base era.

Per Scitti, inoltre, la crisi economica è politica: è la crisi del rapporto tra potere e cittadini, che può essere superata solo dal rinnovamento della DC.

Hanno anche preso la parola Barbi (fanfaniano) con i soliti accenti anticomunisti e Mauro Leone (base), intervenendo a tarda sera. Sono riusciti a farsi spazio alla tribuna anche due delegati eletti in congressi segretari, una donna.

PSDI - Si sono aperti ieri i lavori del congresso ufficiale del PSDI e quelli del controcongresso organizzato dagli esponenti delle quattro correnti di sinistra del PSDI, che si rifanno - come punto di aggregazione - alla linea di Sargomma.

La segreteria unitaria dei portuali e quella della federazione provinciale CGIL, CISL e UIL, hanno infatti, seccamente respinto l'invito rivolto dal commissario del consorzio del porto a partecipare alla formazione di un direttivo provvisorio dell'ente.

Sdegno a Torre A. per l'attentato al sindaco



Decine di messaggi di solidarietà ha ricevuto il compagno Ciro Telese, sindaco di Torre Annunziata, contro il tentativo di attentato alla giunta e del consiglio di questa notte alcuni delinquenti hanno compiuto un criminale attentato, dandosi alle fiamme la porta della sua abitazione dopo averla copersa di benzina.

Teleggrammi sono stati inviati dagli organismi dirigenti della federazione comunista napoletana e del comitato regionale: dalla federazione provinciale CGIL, CISL ed UIL, dal comitato unitario di zona, dall'ARCAB, da sezioni comuniste, da singoli cittadini.

Nella riunione del capigruppo, tenuta ieri mattina in municipio, è stato deciso di far affiggere un manifesto

unitario di condanna per il vile gesto e di convocare in seduta straordinaria il consiglio comunale martedì mattina. Una delegazione della giunta e del consiglio si recerà poi a Roma presso il ministro dell'Interno. Altre iniziative unitarie saranno discusse e sviluppate nei prossimi giorni per fronteggiare l'esplosione di violenza che da alcuni anni a questa parte si registra nel grosso centro.

A queste provocazioni - ha dichiarato il compagno Telese - la nostra risposta sarà unitaria e incisiva perché gran parte della cittadinanza è sensibile al nostro discorso per la rinascita di Torre Annunziata.

Nella foto: il compagno Ciro Telese, il moglie Leonilde Castelli.

In una lettera al commissario del CAP Sindacati: per il porto gestione ordinaria subito

Respinto l'invito a partecipare ad un direttivo provvisorio - Martedì incontro per i trasporti pubblici - Scioperano i netturbini a Nola

Il tentativo di rinviare ancora la costituzione degli organismi ordinari per la gestione del consorzio autonomo del porto di Napoli ha incontrato la giusta opposizione dei sindacati.

Nella lettera inviata all'amministratore delegato degli organismi ordinari per la gestione del consorzio autonomo del porto di Napoli, il segretario provinciale CGIL, CISL e UIL, hanno infatti, seccamente respinto l'invito rivolto dal commissario del consorzio del porto a partecipare alla formazione di un direttivo provvisorio dell'ente.

Nella foto: il compagno Ciro Telese, il moglie Leonilde Castelli.

La festa della donna al Fiorentini

Decine di manifestazioni tra oggi, domani e martedì - Le iniziative in città ed in provincia. Mostre fotografiche a via Terracina, Piazza Medaglie d'oro, Stella, Volla e Fuorigrotta

La giornata internazionale della donna sarà celebrata domani, 8 marzo, con diverse manifestazioni, alle ore 10, al cinema Fiorentini, organizzata dall'UDI, dagli OSA collettivi femminili della città di Napoli.

Le iniziative proseguiranno anche nella giornata di martedì con una manifestazione a Torre Annunziata alle ore 10, pubblica manifestazione con Anna Casella; alla sezione Avvocata «4 giornate», alle 17.30, festatezza a pubblica; con M. Tavernini; alla sezione «Lenin» di Castellammare, ore 18, proiezione di un film collettivo femminile della sezione; a piazza Medaglie d'Oro, ore 10, mostra sulla occupazione femminile.

Domani sono previste altre manifestazioni: al settimanale istituto magistrale, ore 10, manifestazione a pubblica; a Stadera, ore 18, festa della donna nella sezione del PCI; a Portici, indetta dall'UDI, ore 10, al cinema Vittoria con Pianese; a Scalfati, ore 10, al cinema Don Bosco indetta dall'UDI; a Castellammare, sezione «Gramsci», ore 18, assemblea; a Stella, ore 18.30, nella sezione del PCI festa della donna; a Procida, ore 10, manifestazione a pubblica; a Caserta, ore 10, film e dibattito con M.L. Meilo, organizzata da ARCI, UDI, FGCI, FGGI, sezione «Lenin» di Castellammare; a Ponticelli, ore 10, al cinema «Adele», manifestazione promossa da sezione «Lenin» di Scalfati; a L. Cerchia e V. Monaco; mostre saranno allestite a Stella, rione Case Popolari.

In un'assemblea a Villa Marina, ore 10, con Carmelina Veronesi, è stato deciso di tenere un'assemblea dei netturbini a Nola. La vertenza è stata causata dalla decisione della amministrazione comunale di distaccare dal servizio di nettezza urbana i lavoratori per adibiti ad altri incarichi. Peraltro i due posti vacanti di netturbini non vengono coperti.

La vertenza è stata causata dalla decisione della amministrazione comunale di distaccare dal servizio di nettezza urbana i lavoratori per adibiti ad altri incarichi. Peraltro i due posti vacanti di netturbini non vengono coperti.

IL PARTITO

COMITATO FEDERALE

Domani, ore 9, in federazione provinciale, al cinema Palazzo di Nola, ore 10, con Gomez; Chiaia Posillipo (sala Reich), ore 10, con Geremica e Valenzi; Afragola, ore 9.30, assemblea al cinema Umberto con Limone e Laezza; Acerra, ore 17, manifestazione culturale nella sede FGCI; S. Giovanni, ore 10, manifestazione al Supercinema con Valenzi; Casamiciolo, ore 11.30, cinema Miseno con Demata, Izzo e Papa; Raccanina, ore 10, assemblea con Minieri. Domani: Corso Vittorio Emanuele, ore 20, attivo pregressuale.

CONGRESSI E ASSEMBLEE

Calvezano, ore 10, congresso con Miraglia; Bruscia, ore 10, congresso con Miraglia; Piazolla di Nola, ore 10, con Gomez; Chiaia Posillipo (sala Reich), ore 10, con Geremica e Valenzi; Afragola, ore 9.30, assemblea al cinema Umberto con Limone e Laezza; Acerra, ore 17, manifestazione culturale nella sede FGCI; S. Giovanni, ore 10, manifestazione al Supercinema con Valenzi; Casamiciolo, ore 11.30, cinema Miseno con Demata, Izzo e Papa; Raccanina, ore 10, assemblea con Minieri. Domani: Corso Vittorio Emanuele, ore 20, attivo pregressuale.

GIUGLIANO - Il commissario era stato avvertito in tempo

Gravi ritardi nelle indagini per l'assalto alla sede PCI

Il vice questore di Giugliano, dottor Gerardo Barbam, avrebbe potuto evitare l'assalto alla sede del partito PCI se fosse intervenuto con maggiore solerzia appena venuto a conoscenza della situazione tesa che si stava verificando intorno alla sede comunista.

Il segretario della sezione di piazza Gramsci, il compagno Alfonso Maisto, appena resosi conto che squadre di fascisti si stavano radunando in piazza, esplicitamente intendeva assaltare la sede, aveva infatti telefonato al vicequestore avvisandolo del pericolo che si stava verificando.

Il vice questore di Giugliano, dottor Gerardo Barbam, avrebbe potuto evitare l'assalto alla sede del partito PCI se fosse intervenuto con maggiore solerzia appena venuto a conoscenza della situazione tesa che si stava verificando intorno alla sede comunista.

Il segretario della sezione di piazza Gramsci, il compagno Alfonso Maisto, appena resosi conto che squadre di fascisti si stavano radunando in piazza, esplicitamente intendeva assaltare la sede, aveva infatti telefonato al vicequestore avvisandolo del pericolo che si stava verificando.

Il vice questore di Giugliano, dottor Gerardo Barbam, avrebbe potuto evitare l'assalto alla sede del partito PCI se fosse intervenuto con maggiore solerzia appena venuto a conoscenza della situazione tesa che si stava verificando intorno alla sede comunista.

Il segretario della sezione di piazza Gramsci, il compagno Alfonso Maisto, appena resosi conto che squadre di fascisti si stavano radunando in piazza, esplicitamente intendeva assaltare la sede, aveva infatti telefonato al vicequestore avvisandolo del pericolo che si stava verificando.

Il vice questore di Giugliano, dottor Gerardo Barbam, avrebbe potuto evitare l'assalto alla sede del partito PCI se fosse intervenuto con maggiore solerzia appena venuto a conoscenza della situazione tesa che si stava verificando intorno alla sede comunista.

Il segretario della sezione di piazza Gramsci, il compagno Alfonso Maisto, appena resosi conto che squadre di fascisti si stavano radunando in piazza, esplicitamente intendeva assaltare la sede, aveva infatti telefonato al vicequestore avvisandolo del pericolo che si stava verificando.

Il vice questore di Giugliano, dottor Gerardo Barbam, avrebbe potuto evitare l'assalto alla sede del partito PCI se fosse intervenuto con maggiore solerzia appena venuto a conoscenza della situazione tesa che si stava verificando intorno alla sede comunista.

Il segretario della sezione di piazza Gramsci, il compagno Alfonso Maisto, appena resosi conto che squadre di fascisti si stavano radunando in piazza, esplicitamente intendeva assaltare la sede, aveva infatti telefonato al vicequestore avvisandolo del pericolo che si stava verificando.

Indetta dalla sezione «Di Vittorio» di Castellammare di Stabia alle ore 18. A Somma Vesuviana, ore 18, indetta dall'UDI, manifestazione pubblica per la festa della donna; assemblea ore 10 con Libera Cerchia al V. Scientifico; ore 10, tavola rotonda al Magistero con Silvana Piscopo (UDI), MLD e partiti politici democratici.

Prima di tutto il lavoro

Nel Mezzogiorno, più complessivamente, vi è un nesso ancora più stretto che in altre zone del paese, tra battaglia per un radicale mutamento della condizione femminile e lotta per superare la crisi economica e per imporre un nuovo modello di sviluppo del Mezzogiorno.

Abbiamo detto il lavoro: ma non solo, molte altre risposte sul terreno dei servizi sociali innanzitutto dovranno essere date per imporre una nuova qualità della vita; dagli usi ai consuntivi, a tutti i servizi che alla regione si sterranno, e che dovranno essere chiaramente definiti.

La combattiva delle donne ha anche prodotto un altro grande risultato: nei prossimi giorni si terrà per la prima volta un convegno regionale sull'occupazione femminile promosso dalla giunta regionale su richiesta dell'UDI. Proprio perché siamo convinte che al centro della battaglia di emancipazione vi è il «lavoro», diamo a questo convegno un valore ed un significato emblematico. Molte resistenze ed atteggiamenti distorti dovranno ancora essere battuti, la logica del «prima il lavoro agli uomini e poi alle donne», per affermare con forza che solo con il reinserimento dei soggetti sociali storicamente esclusi dal processo produttivo si può avviare un nuovo sviluppo, capaci di garantire la piena occupazione, senza nessuna discriminazione.

Il convegno dovrà anche rappresentare una sede di avvio per la costruzione di un movimento unitario delle donne nella nostra regione. Ci può avvenire e nella stessa direzione va la proposta di legge del nostro gruppo alla regione per istituire una consulta femminile permanente. Questa consulta dovrà divenire la sede permanente e unitaria per le organizzazioni femminili dei partiti e per le associazioni femminili di massa, per i sindacati e per le organizzazioni dei lavoratori.

NETTURBINI DI NOLA - Prosegue da alcuni giorni la lotta dei netturbini di Nola. La vertenza è stata causata dalla decisione della amministrazione comunale di distaccare dal servizio di nettezza urbana i lavoratori per adibiti ad altri incarichi. Peraltro i due posti vacanti di netturbini non vengono coperti.

IL PARTITO

COMITATO FEDERALE

Domani, ore 9, in federazione provinciale, al cinema Palazzo di Nola, ore 10, con Gomez; Chiaia Posillipo (sala Reich), ore 10, con Geremica e Valenzi; Afragola, ore 9.30, assemblea al cinema Umberto con Limone e Laezza; Acerra, ore 17, manifestazione culturale nella sede FGCI; S. Giovanni, ore 10, manifestazione al Supercinema con Valenzi; Casamiciolo, ore 11.30, cinema Miseno con Demata, Izzo e Papa; Raccanina, ore 10, assemblea con Minieri. Domani: Corso Vittorio Emanuele, ore 20, attivo pregressuale.

Indetta dalla sezione «Di Vittorio» di Castellammare di Stabia alle ore 18. A Somma Vesuviana, ore 18, indetta dall'UDI, manifestazione pubblica per la festa della donna; assemblea ore 10 con Libera Cerchia al V. Scientifico; ore 10, tavola rotonda al Magistero con Silvana Piscopo (UDI), MLD e partiti politici democratici.

Prima di tutto il lavoro

Nel Mezzogiorno, più complessivamente, vi è un nesso ancora più stretto che in altre zone del paese, tra battaglia per un radicale mutamento della condizione femminile e lotta per superare la crisi economica e per imporre un nuovo modello di sviluppo del Mezzogiorno.

Abbiamo detto il lavoro: ma non solo, molte altre risposte sul terreno dei servizi sociali innanzitutto dovranno essere date per imporre una nuova qualità della vita; dagli usi ai consuntivi, a tutti i servizi che alla regione si sterranno, e che dovranno essere chiaramente definiti.

La combattiva delle donne ha anche prodotto un altro grande risultato: nei prossimi giorni si terrà per la prima volta un convegno regionale sull'occupazione femminile promosso dalla giunta regionale su richiesta dell'UDI. Proprio perché siamo convinte che al centro della battaglia di emancipazione vi è il «lavoro», diamo a questo convegno un valore ed un significato emblematico. Molte resistenze ed atteggiamenti distorti dovranno ancora essere battuti, la logica del «prima il lavoro agli uomini e poi alle donne», per affermare con forza che solo con il reinserimento dei soggetti sociali storicamente esclusi dal processo produttivo si può avviare un nuovo sviluppo, capaci di garantire la piena occupazione, senza nessuna discriminazione.

Il convegno dovrà anche rappresentare una sede di avvio per la costruzione di un movimento unitario delle donne nella nostra regione. Ci può avvenire e nella stessa direzione va la proposta di legge del nostro gruppo alla regione per istituire una consulta femminile permanente. Questa consulta dovrà divenire la sede permanente e unitaria per le organizzazioni femminili dei partiti e per le associazioni femminili di massa, per i sindacati e per le organizzazioni dei lavoratori.

NETTURBINI DI NOLA - Prosegue da alcuni giorni la lotta dei netturbini di Nola. La vertenza è stata causata dalla decisione della amministrazione comunale di distaccare dal servizio di nettezza urbana i lavoratori per adibiti ad altri incarichi. Peraltro i due posti vacanti di netturbini non vengono coperti.

IL PARTITO

COMITATO FEDERALE

Domani, ore 9, in federazione provinciale, al cinema Palazzo di Nola, ore 10, con Gomez; Chiaia Posillipo (sala Reich), ore 10, con Geremica e Valenzi; Afragola, ore 9.30, assemblea al cinema Umberto con Limone e Laezza; Acerra, ore 17, manifestazione culturale nella sede FGCI; S. Giovanni, ore 10, manifestazione al Supercinema con Valenzi; Casamiciolo, ore 11.30, cinema Miseno con Demata, Izzo e Papa; Raccanina, ore 10, assemblea con Minieri. Domani: Corso Vittorio Emanuele, ore 20, attivo pregressuale.

porte corazzate
ANTISCASSO
protele con materiale taglia fuoco-resistenti agli utensili da taglio e foratura a sistemi brevettati
Bredalura
Porte per abitazioni, negozi, uffici e banche che non modificano l'originario aspetto esterno.
Serramenti alluminio divisione: impianti sicurezza
Ufficio: Viale del Poggio, 4-6
Tel. 7435875 - 7435142
brev. 50247/A/75
Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 (Colli Aminei) NAPOLI

finalmente possiamo arredare la casa!
30%
È LO SCONTO CHE LA DITTA
linea mobili gargiulo
Via delle Repubbliche Marinare 317 NAPOLI - tel. 7527698

CONCEDE FINO AL 31 DICEMBRE '76 A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI QUALSIASI TIPO DI ARREDAMENTO
INOLTRE SU ACQUISTI PER UN VALORE DI LIRE 2.000.000 LA DITTA OLTRE ALLO SCONTO 30% OFFRE IN OMAGGIO 2 MATERASSI, RICOPERTI IN LANA SUI 2 LATI DELLA GRANDE INDUSTRIA DI TORINO
flexilan
Napoli
Via delle Repubbliche Marinare 317

Vasi e verde in via Partenope Piante anti-auto



Ieri mattina una squadra di dipendenti della direzione giardini, con operai dei carri attrezzi vigili urbani e netturbini, hanno provveduto ad una rapida «operazione» su un tratto del marciapiedi - lato palazzo - di via Partenope.

Il giro di un'ora tutte le auto che sovrastavano col muso a pochi centimetri dal marciapiedi, si sono fermate appoggiate alle saracinesche, ogni mattina e una disperazione «si lamentavano molti commercianti» sono state spostate all'indietro, e messe dentro le righe del parcheggio (che sono state nuovamente tracciate).

sette
giorni
in
campania

**Avvio
di una fase
nuova**

La settimana di vita comunale che s'era aperta con il voto positivo sul bilancio da parte di 64 componenti del consiglio comunale di Napoli, ha visto ieri un cordiale incontro del sindaco con i rappresentanti della stampa quotidiana locale, durante il quale il compagno Valenzi ha fatto una panoramica sui contatti avuti con esponenti del

governo e sul lavoro che attende nei prossimi giorni questa giunta di sinistra.

L'incontro, nato dalla necessità di evitare equivoci e sfasature nell'invio di notizie e comunicazioni sulla attività comunale alla stampa (cittadina e non), è stato l'occasione per chiarire alcuni aspetti del rapporto su Napoli, la relazione che Valenzi ha mandato al presidente del consiglio sui problemi della città, ricevendo come prima risposta l'assicurazione che tutti i problemi sono stati sottoposti ai ministri che devono occuparsene.

Valenzi ha anche invitato Moro a visitare la città, magari in occasione di una conferenza sulle partecipazioni statali nel Mezzogiorno (da tempo richiesta, più volte fissata e rinviata) e a compiere così un gesto politico positivo verso una città attanagliata da problemi drammatici. Primo fra questi quello della disoccupazione: in tre riunioni con ministri e con il presidente del consiglio Valenzi ha posto prima di tutto questo problema, ricordando che

il comune di Napoli ha messo a disposizione quanto è possibile (2 mila posti-lavoro), ma che molto negativamente si comportano aziende ed enti pubblici dove, volendo seriamente e abbandonando il sistema clientelare, si potrebbero reperire altre migliaia di posti.

Ma il problema è anche « suscitare » occupazione: nell'edilizia, per esempio, settore che il comune sta « spingendo ». Valenzi ha annunciato che il 12 prossimo sarà firmato l'accordo con le cooperative per gli 8 lotti della 167 di Ponticelli; ed ha ribadito quanto sia intollerabile che si persista nel trincerarsi dietro ostacoli o « dimenticanze » burocratiche, nello stillicidio dei rinvii, a proposito delle varianti che devono permettere il mantenimento o lo sviluppo dell'apparato industriale.

A proposito del liquidatore TPN Valenzi ha reso noto che l'amministrazione sta cercando una personalità indiscutibile sotto il profilo tecnico-professionale e non legata a partiti politici.

Eleonora Puntillo

Per i terremotati dell'Irpinia e del Sannio

**Dopo 14 anni interviene la Regione
Spendere subito e secondo giustizia**

I ritardi enormi dello Stato - Cinquanta miliardi da gestire in modo diverso dal passato - Già presentate 16.000 pratiche, altre 50.000 sono in fase di istruttoria - Gli indirizzi della giunta e la proposta di legge del PCI

Con l'avvio della discussione, nella IV commissione permanente (LL.PP. e Trasporti) della proposta di legge del gruppo comunista per l'attuazione degli interventi statali a favore dei terremotati del Sannio e dell'Irpinia, la regione Campania affronta uno dei suoi problemi più drammatici sul piano umano, sociale ed economico.

Dal lontano agosto del '62, cioè da ben 14 anni decine di migliaia di famiglie vivono nell'angoscia e rischiano di morire tra le macerie delle case pericolanti nelle quali sono ancora costretti ad abitare ogni qualvolta cade un po' più di neve o viene giù un po' più di acqua.

L'intervento dello Stato — che era stato promesso rapido e completo — si è rivelato lento, disorganico, e solo con un vasto movimento popolare di lotta — al quale il nostro partito ha dato un contributo decisivo — si è riusciti ad imporre lo stanziamento dei fondi finora erogati. Ancora oggi, presso gli uffici della regione e della Cassa per il Mezzogiorno (ricostruzione rurale) giacciono ben 15.856 pratiche pronte per il finanziamento e circa altre 50.000 sono in fase istruttoria presso i geni civili interessati.

La regione Campania eredita dunque dallo Stato una situazione di estrema gravità fatta di anemici, di soliti, non mantenute, di lungaggini burocratiche e di esasperazioni sacrosante nelle popolazioni. L'attesa ormai quindicennale e per la coscienza della mancanza da parte del governo centrale di una reale volontà politica a realizzare la ricostruzione e la rinascita delle zone terremotate.

L'entità degli interventi per la sola ricostruzione (alcune centinaia di miliardi) è tale che solo una forte volontà politica e un forte movimento di lotta possono allontanare il pericolo che una fitta coltre di silenzio cada sui terremotati del Sannio e dell'Irpinia.

Le popolazioni interessate

**Consiglio
quartiere
Soccavo**

Domani, ore 19, riunione del consiglio di quartiere di Soccavo sulla questione degli inquilini di via Giustiniano e sulla utilizzazione dei cantieri Scula nel quartiere.

**Pollena Trocchia:
convegno sanità**

Oggi, alle ore 9.30, a Pollena Trocchia nel cinema Doro, convegno di zona sui problemi igienico-sanitari, promosso dalla sezione « Gramsci ».

Trattamenti termici

**Alfa Sud: tecnici
non utilizzati**

La condotta della direzione è tale da squalificare l'importante complesso di Pomigliano d'Arco

Le affermazioni dei dirigenti dell'Alfa Sud circa una presunta carenza di personale specializzato, addotta come motivazione, unitamente a quella dell'assenteismo, della sottoutilizzazione degli impianti e quindi di una produzione ridotta rispetto alle potenzialità, vengono clamorosamente smentite da un episodio che riguarda, e vero, un reparto dell'imponente complesso produttivo ma che è emblematico di una realtà che quanto meno presenta aspetti che contraddicono le tesi aziendali.

E veniamo ai fatti: nel reparto trattamenti termici (dove le parti metalliche del motore vengono indurite superficialmente) opera una S.N. dai 73 per la manutenzione, la ditta milanese « IMP » con 45 dipendenti. Dal primo marzo scorso questi lavoratori sono stati assunti dall'Alfa Sud che non li ha mantenuti nelle qualifiche raggiunte. ma

si attendono dalla regione Campania una manifestazione concreta di impegno in questa direzione. La consapevolezza della necessità dell'urgenza di un ruolo attivo della regione in direzione della ricostruzione e della rinascita delle zone terremotate ha indotto il gruppo comunista a ripresentare il progetto di legge già presentato nella precedente legislatura.

Diamo atto che anche la giunta regionale ha deliberato alcuni criteri per l'erogazione dei contributi. Le priorità considerate dalla giunta sono in parte diverse dalle nostre, ma, sembrandoci l'ispirazione la stessa — erogare i fondi subito e secondo giustizia — abbiamo fiducia che la discussione in corso potrà pervenire ad uno sbocco unitario.

Il problema che si pone per la regione è di gestire in modo diverso dal passato questi stanziamenti, di spendere secondo giustizia e subito. Spendere secondo giustizia significa tenere presente tutta l'esperienza fatta in questi quattordici anni. Purtroppo anche nel Sannio e nell'Irpinia, il metodo clientelare ha realizzato in una situazione drammatica e dolorosa elementi di speculazione. Non sono pochi i casi di personaggi che, ben collegati con il potere, si sono costituiti in un patrimonio edilizio con i contributi statali mentre la parte più debole della popolazione si è rimasta ad aspettare. Bisogna stroncare ogni tentativo di continuare su questa strada.

Per questo, la proposta di legge del gruppo comunista stabilisce, come priorità che i finanziamenti debbano andare ai lavoratori che non hanno avuto finora alcun contributo. Ogni altro criterio apre le porte alle manovre clientelari e crea le condizioni per la perpetuazione delle più gravi ingiustizie.

A garanzia del rispetto di questa scelta fondamentale, la proposta di legge del gruppo comunista stabilisce l'obbligo dell'affissione agli albi pretori dei comuni degli elenchi delle persone alle quali viene concesso il contributo perché possa essere esercitato un controllo democratico, dal basso, sui programmi di intervento. Spendere subito. Non si tratta solo di non allungare ulteriormente l'attesa di chi aspetta da 14 anni: è già questo sa-

rebbe un motivo più che sufficiente per non tardare un minuto più dello stretto indispensabile ad erogare i contributi.

L'investimento rapido degli stanziamenti disponibili può essere un notevole contributo al rilancio dell'occupazione, che, nelle zone intere può essere realizzato specialmente con un massiccio programma nel settore dell'edilizia. Anche per la piccola impresa e l'artigianato il rilancio della ricostruzione può essere un'occasione importante di ripresa della propria attività.

Sull'esercizio finanziario '75, per contributi a privati e per opere pubbliche sono stati assegnati alla Campania circa 8 miliardi. Poiché gli impegni di spesa, in base alla legge, possono essere assunti anche per gli esercizi 1976 e 1977, ne deriva che si possono in grado neppure di determinare i decreti di finan-

ziamento. Questi alcuni dei più urgenti problemi che si pongono.

E' compito delle forze democratiche dell'intesa e della giunta dimostrare una sensibilità e una volontà diverse da quelle dello stato accen-

tratore di sapere essere concretamente vicino a chi è stato tanto duramente colpito e contribuire alla rinascita di zone essenziali per uno sviluppo armonico della regione.

Costanzo Savoia

teleimpianti

Servizio tecnico immediato
Antenne singole - Centralizzate
TV colori programmi
CAPODISTRIA - SVIZZERA - MONTECARLO
Telef. 7593889 - NAPOLI

**VENDITA
GRANDIOSA**

Camere da letto
soggiorni e arredamenti
in ogni stile
al di sotto del prezzo
di fabbrica
fino al 30-3-76
arredamenti completi
a partire da £. 1.150.000

MOBILI RICCIO
via A. Palumbo "parco Di Nardo"
Giugliano - Napoli
tel. 8.951043

BROKERS ITALIA e Co S.p.A.
Piazza Garibaldi, 73 - Napoli - Tel. 223240 - 202699
RAPPRESENTANTE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI

Tariffa R.C.A. intera, senza bonus-malus, senza sconto anticipato e senza franchigia - Massimali: 25 milioni, 15 milioni, 3 milioni

SETTORI	Napoli	Caserta/Salerno	Avellino/Benevento
Fino a 10 cv.	66.300	51.800	48.500
Da 10 a 12 cv.	97.000	75.100	71.000
Da 12 a 14 cv.	107.000	83.500	78.100
Da 14 a 18 cv.	139.300	108.500	101.600
Oltre i 18 cv.	156.900	122.500	114.600

Sono comprese le tasse

Incendio e furto lire 1.000 per ogni 100.000 lire di capitale assicurato
SCONTI PER CONVENZIONI E COLLETTIVITA'
L'UFFICIO EMETTE POLIZZE ANCHE PER CORRISPONDENZA TELEFONICA O POSTALE IN CONTRASSEGNO - Cerchiamo collaboratori per zone libere

PRIMA DI ACQUISTARE UNA AUTOMOBILE

EUROCAR
CONCESSIONARIA
Calata Ponte di Casanova
(Corso Novara) 4/14
Telefoni 269727 267235

Filiale: Via Miano
angolo Via Lazio
Tel. 7553201

AVRAI QUALCOSA IN PIU'!
SE NON POTETE VENIRE VOI DA NOI, TELEFONATECI, VERREMO NOI DA VOI

**Se stai sognando
un salotto nuovo,
svegliati!**

E non avere quell'aria così preoccupata. Arredare la tua nuova casa deve essere soprattutto un motivo di gioia. Senza altro pensiero che quello di scegliere il meglio fra tante cose belle. Per pagare, poi, c'è tutto il tempo che vuoi.

Uno, due, fino a dieci anni con l'ARREDOMUTUO, il nuovo sistema di rateazione che Gorgone ha messo a punto per la sua clientela. Una proposta così interessante può venire solo da una grande azienda. Come Gorgone, appunto. Pensaci bene. Chi ti può offrire di più?

GORGONE
IL TUO GRANDE ARREDATORE

Esposizione e vendita: VIA APPIA A SECONDIGLIANO 151 NAPOLI/tel. 7541760

PREZZO SFIDA!!!

SIMCA 1000
da L. 1.558.000 I.E.
un'auto per famiglia al prezzo di un'utilitaria

rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali permutate vantaggiose

SIMCA 1100	da L. 1.906.000	SIMCA 1307 GLS	da L. 2.612.000
Baghera 1300	da L. 4.072.000	SIMCA 1307 S	da L. 2.897.000
Canguro	da L. 1.817.000	SIMCA 1308 GT	da L. 3.147.000

AUTOGALLIA
SALONI DI ESPOSIZIONE napoli - via partenope, 19/22 - tel. 407317/418260
E VENDITA napoli - via diocleziano, 204/206 - tel. 635401
napoli - corso garibaldi, 230 - tel. 293643
CENTRO ASSISTENZA napoli - via pietro testi, 118 - tel. 632804/633933

SALERNO: un ateneo cresciuto troppo in fretta

L'Università è ancora un'isola

A colloquio con il Rettore e con i professori Menna e De Giovanni - La nuova sede non risolve i problemi se continuerà a mancare ogni programmazione - Assenteismo e pendolarità - Docenti che non si fanno vedere da un anno - La possibilità di nuove facoltà

Dal nostro inviato

SALERNO, marzo
E' un'università cresciuta troppo in fretta, come del resto è avvenuta anche in tutta la città di Salerno. L'una e l'altra risentono molto di questa crescita tumultuosa, caotica, sulla quale ha pesato un modo di costruire che, in qualsiasi forma, anche elementare, di programmazione.

Solo il vice della università, della quale da poco più di un anno è rettore, il professor Nicola Cilento, uno studioso di cui si sono visti tutti i risvolti verso il passato, ma che sente fortemente l'urgenza di far pensare concretamente il proprio impegno metodologico.

Pochi anni fa c'era solo il magazzino, macchiale per giunta. Poi, improvvisamente, cinque o sei nuovi edifici, quattro corsi di laurea, quasi ventimila iscritti. « Tutto questo — dice Filiberto Menna, preside di magistero di una città che non aveva non ha strutture specifiche né aspecifiche per l'università. In primo luogo non aveva e non ha, la sede di Salerno, le sedi indispensabili per una decorosa sistemazione dei vari istituti, che infatti sono stati disseminati qua e là, utilizzando almeno cinque stabilimenti diversi. La conseguenza è una grave carenza di spazi e soprattutto l'impossibilità di portare avanti una seria politica di ricerca, utilizzando tutti questi rudimenti, biblioteche, micro film, fotocopie — che ormai sono considerati dappertutto indispensabili. »

Il problema delle sedi, comunque, dovrebbe essere risolto nel giro di alcuni anni, anche se mancano ancora le decisioni precise circa la data. Una nuova sede della facoltà di scienze è in via di costruzione a Caserta, nella città, nella zona compresa fra Baronissi, Fisciano, Mercato Sanseverino e Penita. Nella stessa zona dovrebbe sorgere tutta l'università di Salerno. « L'indicazione che abbiamo dato, e che i progettisti hanno accettato — dice Cilento — è che la nuova sede fosse concepita come un sistema edilizio corrispondente a un'idea di spazi aggregati in cui possa raccogliersi tutta l'attività didattica e scientifica dell'università, eventualmente potenziata con la creazione di altre facoltà. »

Quel che preoccupa molti, però, è che possano esservi grossi ritardi nella realizzazione dei progetti. « Non solo per la nuova sede, anche la recente legge approvata dal Consiglio dei ministri per l'edilizia universitaria — che impone a Salerno un bel po' di miliardi. « Ma anche la nuova sede — dice Biagio De Giovanni, direttore dell'istituto di filosofia — sarà un fatto secondario se non saranno stati introdotti, intanto, elementi seri di programmazione in una visione regionale del problema universitario. Altrimenti potrà esserci proprio favorita dalla nuova sede — quando ci sarà — un'ulteriore proliferazione di facoltà che continuerebbe a far essere Salerno una tipica università del sottosviluppo meridionale. »

In effetti è a dir poco sorprendente che mentre calano fortemente gli iscritti al magistero ed è questo un fatto molto positivo — dice Menna — se significa l'avvicinarsi di un riordinamento delle sedi degli studenti — aumentano considerevolmente gli iscritti di giurisprudenza, che sono quest'anno più di cinquemila. « E' un segno — secondo De Giovanni — del fatto che i guardiani all'università come a una struttura totalmente improduttiva, che come tale non è e quindi non riesce ad aprire la strada a un lavoro corrispondente a una precisa funzione ad un altrettanto precisa ricchezza e alla parte della società civile. »

Ecco quindi che, secondo Cilento, l'università di Salerno non produce cultura, almeno quel certo tipo di cultura che è in grado di intercettare il territorio e allungare le braccia. Né di questo tipo di cultura c'è domanda, da parte degli studenti come da parte dell'ambiente stesso. Insomma non c'è un vero rapporto fra l'università e l'ambiente circostante, anche se, secondo Menna, ci sono stati, negli ultimi anni, passi avanti in questa direzione, soprattutto quando si parla di università come venute proposte culturali avanzate e stimolanti. L'impressione è che anche l'università di Salerno sia un'isola staccata dall'ambiente salernitano, o sia al massimo concepita come una specie di fiore all'occhiello della città, per quel tanto di prestigio culturale e di movimento economico che ne derivano (non dimentichiamo — dice Cilento — che l'università è in definitiva la più grossa azienda del salernitano). »

Tutto questo spiega perché quella di Salerno sia una delle università meno frequentate d'Italia, e si veda anche, addirittura, negli ultimi mesi dell'anno, una città che ha una grandissima maggioranza degli studenti provenienti dai centri lontanissimi da Sa-

lerno, che come è noto, ha una delle province più estese d'Italia e ancora grossi problemi irrisolti per quel che riguarda le comunicazioni. Della città fa parte la frazione di viale delle sedi e della impossibilità di condurre una effettiva ricerca (lo studente di Salerno non trova nessuna struttura in grado di sostenerlo e di evitarli la spesa dell'albergo o quella dell'affittacamere). »

Solo da poco si è aperta una moderna ed efficiente mensa, che ha peraltro dato origine a una polemica che dimostra come — è il giudizio di Menna — la nuova sede presente in una parte del movimento studentesco un certo tipo di subcultura politica che si traduce in atteggiamenti di sufficienza e di arroganza. Chiede che la mensa sia aperta a tutti e non solo agli studenti, e che questa che, secondo molti, porterebbe a breve tempo alla paralisi di questa struttura finalmente conquistata.

Gli studenti, quindi, non frequentano l'università (i motivi sono molteplici e complessi, e abbiamo cercato di spiegarli. Ma c'è anche, consistente, il fenomeno dell'assenteismo dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

sti — si fa notare — di vero e proprio malcostume, che mettono in moto, però, una reazione a catena. Lo studente che è venuto a Salerno, da un presunto centro del Cilento per assistere a una lezione e non trova il professore che la fa, urla. Un'altra volta si guarderà bene dall'attendere il viaggio. »

C'è poi — su tutto ciò — il fenomeno della « pendolarità » dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

sti — si fa notare — di vero e proprio malcostume, che mettono in moto, però, una reazione a catena. Lo studente che è venuto a Salerno, da un presunto centro del Cilento per assistere a una lezione e non trova il professore che la fa, urla. Un'altra volta si guarderà bene dall'attendere il viaggio. »

C'è poi — su tutto ciò — il fenomeno della « pendolarità » dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

sti — si fa notare — di vero e proprio malcostume, che mettono in moto, però, una reazione a catena. Lo studente che è venuto a Salerno, da un presunto centro del Cilento per assistere a una lezione e non trova il professore che la fa, urla. Un'altra volta si guarderà bene dall'attendere il viaggio. »

C'è poi — su tutto ciò — il fenomeno della « pendolarità » dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

sti — si fa notare — di vero e proprio malcostume, che mettono in moto, però, una reazione a catena. Lo studente che è venuto a Salerno, da un presunto centro del Cilento per assistere a una lezione e non trova il professore che la fa, urla. Un'altra volta si guarderà bene dall'attendere il viaggio. »

C'è poi — su tutto ciò — il fenomeno della « pendolarità » dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

sti — si fa notare — di vero e proprio malcostume, che mettono in moto, però, una reazione a catena. Lo studente che è venuto a Salerno, da un presunto centro del Cilento per assistere a una lezione e non trova il professore che la fa, urla. Un'altra volta si guarderà bene dall'attendere il viaggio. »

C'è poi — su tutto ciò — il fenomeno della « pendolarità » dei professori, che in molti casi ha raggiunto molto meno comprensibili e giustificabili. Gli studenti, per esempio, fanno i nomi di alcuni docenti — Perlingheri, Di Stefano, De Giovanni, che insegna la storia di Stato, e altri — che da un anno, ormai, non si sarebbero mai visti all'università. Ed esamini e lezioni fanno anche in altre facoltà. « Sono fenomeni, que-

Gli iscritti sono già più di 18 mila

L'università di Salerno ha, attualmente, 18.395 iscritti. L'anno scorso erano 17.903. La facoltà più affollata è quella di magistero, che però è anche quella in cui si è avuto il più notevole calo di iscritti rispetto al 1974-75. Quest'anno, infatti, sono iscritti al magistero 7.815 studenti, mentre l'anno scorso erano 9.325. In aumento, invece, gli iscritti alla facoltà di giurisprudenza: 3.098 contro i 2.998 dell'anno scorso.

In lizza tre liste

Le elezioni universitarie si terranno, a Salerno, il 24 e 25 marzo. Le liste presentate sono tre: quella denominata « Unità, Lotta, Democrazia » che comprende FGCI, FGIS, FGIR, PDUP e Avanguardia Operaia; quella del Movimento Studentesco; quella di « Partecipazione Democratica » (DC e Comunione e Liberazione).

La questione della nuova sede

Il concorso per la progettazione della nuova sede di Salerno, nella zona di Caserta, è stato vinto da un gruppo di architetti capeggiato da Felice Piemontese.

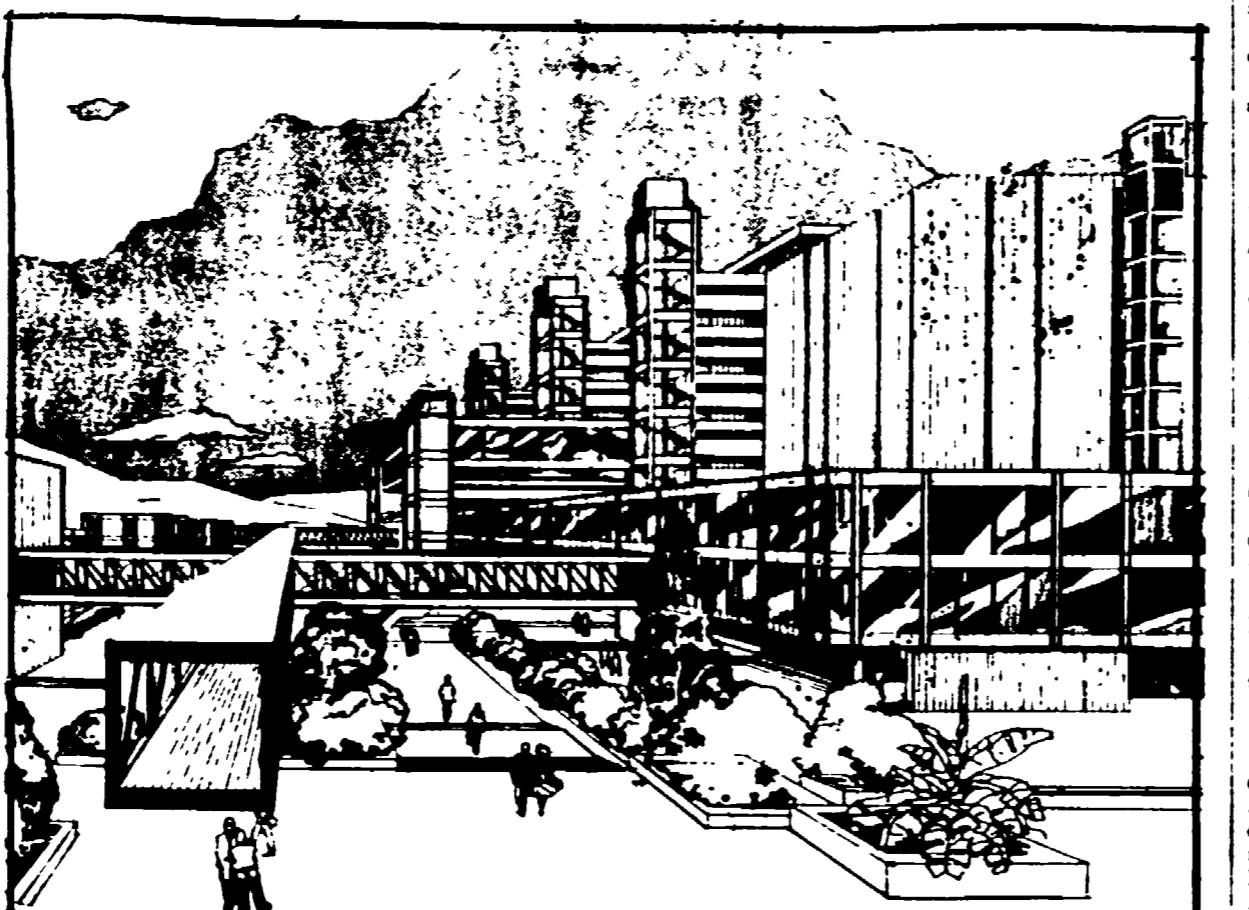
Progetto aperto al contributo di tutte le forze interessate

Parla uno degli architetti dell'equippe che ha vinto il concorso — Adeguare gli strumenti urbanistici dei comuni — «No» ad iniziative parziali

Il concorso per la progettazione della nuova sede di Salerno, nella zona di Caserta, è stato vinto da un gruppo di architetti capeggiato da Felice Piemontese. Un progetto aperto al contributo di tutte le forze interessate.

« Il gruppo vincitore del concorso — dice Luigi Piemontese — ha una concezione di un'isola staccata dall'ambiente salernitano, o sia al massimo concepita come una specie di fiore all'occhiello della città, per quel tanto di prestigio culturale e di movimento economico che ne derivano. »

Tutto questo spiega perché quella di Salerno sia una delle università meno frequentate d'Italia, e si veda anche, addirittura, negli ultimi mesi dell'anno, una città che ha una grandissima maggioranza degli studenti provenienti dai centri lontanissimi da Sa-



Il progetto della nuova Università di Salerno

lutenza deve assumere nel momento della definizione degli obiettivi, ma anche nel momento della loro configurazione spaziale. Ed è in questo senso che va inteso anche l'uso di procedure di elaborazione e di ricerca, nella fase progettuale e in quella di produzione, per la risoluzione immediata di problemi complessi e come strumento di controllo del processo. Il concetto finale, vincitore del concorso, è quindi: al tempo stesso un progetto realizzabile e una ipotesi di massima, rispondente a scelte proprie del gruppo di progettazione e individuazione di una area ottimale, connessa con la struttura territoriale esistente, organizzazione per dipartimenti, rapporto fra ricerca e ipotesi di un diverso sviluppo della regione, maggior peso delle discipline tecniche, scientifiche, ecc.) e mutabile cambiando i vincoli, le scelte e gli obiettivi, che le sono a monte, all'interno del processo di progettazione e del sistema edilizio individu-

La parola agli studenti

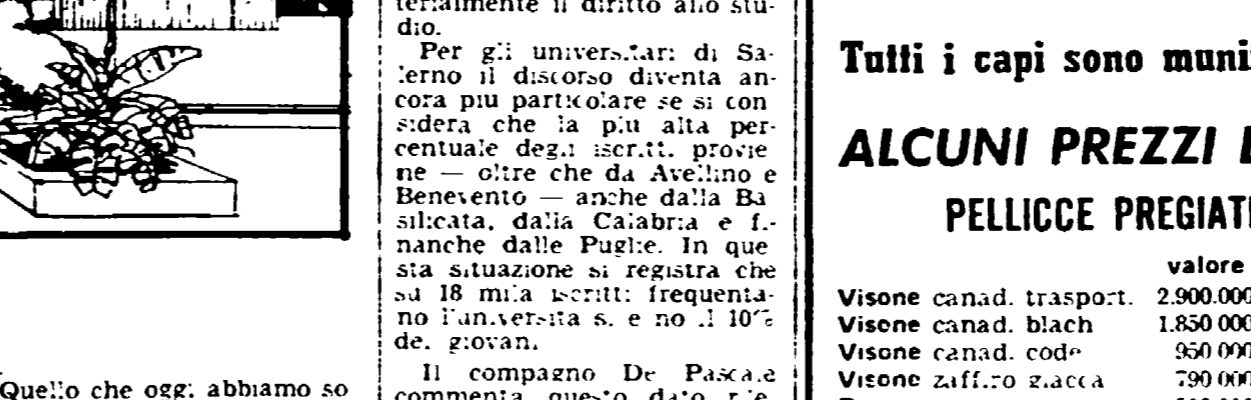
Meno del dieci per cento degli iscritti frequentano l'ateneo - La carenza di strutture per la didattica e la ricerca - Ricompare la DC

SALERNO, marzo
Il 24 e 25 marzo gli studenti dell'università di Salerno andranno alle urne per il rinnovo degli organismi di gestione nei consigli di facoltà, di amministrazione e nei consigli dell'opera universitaria. « Unità, Lotta, Democrazia », « Partecipazione Democratica » e Movimento Studentesco sono gli schieramenti che hanno presentato i loro candidati nelle cinque facoltà dell'ateneo salernitano.

« Il discorso, così, torna sulle prospettive, sull'esigenza assolutamente prioritaria di programmare lo sviluppo ulteriore dell'ateneo salernitano, anche in vista, ad esempio, della possibile creazione di nuove facoltà, come quella di medicina, di cui l'insistentemente si parla. Oggi, come oggi — il giudizio è unanime — non c'è certo da essere molto ottimisti. « Eppure — dice Cilento — anche se senza molte illusioni si tratta ancora di « inventarsi », col contributo delle migliori forze disponibili, una università che prefigga quella che noi vorremmo. »

Felice Piemontese

VI VOGLIO PIU' QUALIFICATI ... PERO' IO NON VENGO!!



La parola agli studenti. Meno del dieci per cento degli iscritti frequentano l'ateneo - La carenza di strutture per la didattica e la ricerca - Ricompare la DC

Salerno, marzo. Il 24 e 25 marzo gli studenti dell'università di Salerno andranno alle urne per il rinnovo degli organismi di gestione nei consigli di facoltà, di amministrazione e nei consigli dell'opera universitaria. « Unità, Lotta, Democrazia », « Partecipazione Democratica » e Movimento Studentesco sono gli schieramenti che hanno presentato i loro candidati nelle cinque facoltà dell'ateneo salernitano. Il discorso, così, torna sulle prospettive, sull'esigenza assolutamente prioritaria di programmare lo sviluppo ulteriore dell'ateneo salernitano, anche in vista, ad esempio, della possibile creazione di nuove facoltà, come quella di medicina, di cui l'insistentemente si parla. Oggi, come oggi — il giudizio è unanime — non c'è certo da essere molto ottimisti. Eppure — dice Cilento — anche se senza molte illusioni si tratta ancora di « inventarsi », col contributo delle migliori forze disponibili, una università che prefigga quella che noi vorremmo.

Documento del PCI Grumo Nevano
Preoccupanti scelte per il Piano R. dei porti
Pubbllichiamo un breve sunto del documento della segreteria della federazione napoletana del PCI sulle recenti decisioni della commissione tecnica per il piano regolatore dei porti del sistema consortile napoletano; esse « costituiscono elemento di grave preoccupazione in quanto appaiono con chiarezza la volontà di precostituire scelte riguardanti l'assetto complessivo dell'intera area portuale e della regione che, escludendo le istanze degli enti locali e delle forze sociali e produttive, favoriscono di fatto spinte e manovre. La determinazione dell'assetto del sistema portuale napoletano non può e non deve essere affidata a scelte di organismi tecnico burocratici non suffragate da decisioni politiche adottate dalle assemblee elettive, dai sindacati, dalle forze economiche e sociali della comunità organizzata del consorzio autonomo. Anche per questo non è più rinviabile la nomina del presidente del CAP »

Consigliere comunale dc si dimette dal partito
Il consigliere comunale di Grumo Nevano, Antonio Melli, si è dimesso dal partito della Democrazia Cristiana e dal gruppo consiliare dc definendosi, dal momento delle dimissioni, indipendente di sinistra.
Melli ha motivato il suo gesto affermando che gli organismi nazionali della DC non sono all'altezza della nuova situazione politica determinata in Italia dopo il 15 giugno e dando un giudizio positivo sull'operato della giunta di sinistra di Grumo Nevano composta da PCI, PSI e PSDI « che mi potrà trovare sempre disposto alla collaborazione » ha detto — sui provvedimenti che volta per volta presenterà in consiglio ».

PROF. LUIGI IZZO
Docente e Specialista Dermosifilologia Università VERDE URBARE SESSUALI Disfunzioni e anomalie sessuali
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28
Tutti i giorni
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227.593 - Martedì e giovedì

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE
hi-fi center
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
VIA DEI MILLE, 67
presenta a prezzo speciale sistemi
ALTA FEDELTA' PIONEER
FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI

ORGANI Thomas
A SOUND FOR EVERYONE
A partire da L. 398.000 ANCHE A RATE
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
VIA DEI MILLE 67 NAPOLI

COMPAGNIA NAZIONALE ASSICURAZIONI S.p.A. E VITA
ricerca
AGENTI PROFESSIONISTI E LIBERI PER L'ITALIA MERIDIONALE
Possibilità interessenza - Incasso Provvigioni e contributo agenziale
Scrivere: CASELLA SPI 24-D - Napoli

NON E' UN
FALLIMENTO
MA UNA VERA ED UNICA VENDITA DI
REALIZZO
PELLICCE PREGIATE E TAPPETI PERSIANI
come da circolare 1198 e aff. Consiglio di Stato 23-6-58
RIBASSATI DI OLTRE IL 50%
in VIA S. BRIGIDA, 61
Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e autenticità
ALCUNI PREZZI E TIPI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE	valore	realizzo	TAPPETI PERSIANI	valore	realizzo
Visione canad. trasport.	2.900.000	1.490.000	Bakara Kashmir 216x126	210.000	105.000
Visione canad. black	1.850.000	850.000	Pregiera scendiotto	95.000	47.000
Visione canad. code	950.000	490.000	Serabend	135x107	180.000
Visione azzurro zebra	790.000	390.000	Baktiar	138x102	180.000
Persiano zampe	580.000	290.000	Maziagan	165x110	180.000
Persiano wakara P.I.	900.000	590.000	Hamadani	210x135	250.000
Castoro canad. trasporto	1.700.000	850.000	Kashmir	35x61	290.000
Lapin francese extra	250.000	120.000	Ereke seta	138x 80	200.000
Lapin francese	190.000	95.000	Teeran	137x 98	200.000
Lapin a. abbinato	125.000	62.500	Agra	165x 98	300.000
Montone iontrato	350.000	195.000	Kashan	290x125	530.000
Chapal nero	250.000	155.000	Tebriz	235x140	600.000
Marmotta candaese	1.500.000	790.000	Isafan	185x148	540.000
Rat mosquet dorce	980.000	490.000	Meshek	197x 98	280.000
Rat mosquet porce	580.000	290.000	Anatolia	230x120	420.000
Castorino naturale	350.000	190.000	Melas	210x115	570.000
Giaccone opposum	600.000	290.000	Teeran	185x122	440.000
Cappello o.s. one code	30.000	15.000	Bukara Laur	130x 80	75.000
Colli opossum	40.000	20.000	Bellucistan	125x 78	76.000
Colli visone	80.000	40.000	Kazak	280x184	630.000
Pelli martora	50.000	25.000	Saruk	410x100	700.000
Montone uomo	98.000	59.000	Biyar	470x110	770.000
Giacche pelle uomo	98.000	59.000	Kashay	285x220	770.000
Pelli visone canadese	70.000	35.000	Herivan	243x170	620.000
			Kirman Lavar	253x158	1.480.000

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164
INIZIO VENDITA DOMANI ORE 9

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILSA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 658.285)
 Questa sera alle ore 17.30, A. Lupo: N. Castellano presenta: «L'impreario della Sicilia» di Goldoni.
DUIMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
 Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiato e show musicale di Pappino Brio.
INSTABILE (Via Martucci, 48 - Telefono 883.066)
 (Chiuso)
LA PORTA ACCANTO - Circolo teatrole (S. Maria degli Angeli, 2)
MANGIARITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
 Spettacolo di strip tease «Sexy cabaret».
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 66 - Tel. 401.843)
 Si aprirà alle 17.30 e 21.15 Gli Associati presentano: «La Cortigiana» di P. Aretino. Regia di G. Spina.

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 419.373)
 Un teatro in fabbrica», di Erkkio Kivilahti (prima assoluta). Ore 19.15-19.45-22.30.
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruffo, 5 al Vomero) (Chiuso)

DELLA PALME (V.le Veiviera - Tel. 419.134)
 Un gioco ambientato per lo scenario, con B. Reynolds (VM 18) DR 88
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.923)
 San Pasquale Baylona protettore delle donne
FIAMMA (Via C. Paolo, 46 - Tel. 416.988)
 La supplente, con C. Villani
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)
 Che storia ragazzi, con R. Widmark
ROXY (Via Tarala - T. 343.149)
 La supplente, con C. Villani
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
 Chi dice donna dice donna
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
 Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino DR 88
BENINI (Via Benini, 113 - Telefono 377.109)
 Fratello mare
CHE STANGATA RAGAZZI (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Il giustiziere, con G. Kennedy DR 8

GIUSTIZIERE (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Il giustiziere, con G. Kennedy DR 8
LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure DR 8
AUSONIO (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Ausonio, con M. Merli DR 8
MAXIMUM (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Maximum, con M. Merli DR 8
CORSO (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Corso, con M. Merli DR 8

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.1932)
 Una sera c'incantammo, con J. Dorelli
BELLE (Via Vittorio Veneto, 273 - Telefono 740.90.48)
 Il padrone e l'operaio, con R. Poletto
SUPERCINE (Via Vicaria Vesuviana) (Non pervenuto)
TIRME (Via di Pozzuoli - Bagno di I. Tel. 760.17.10)
 Il gatto mammano, con L. Buzza
VALENTINO (Via Misuramento - Tel. 767.83.58)
 Il poliziotto della brigata criminale, con J. Belmonte A 8
VITTORIA (Tel. 377.937)
 Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA 88

Grande Teatro MAESTOSO.

BARRA - Telefono 7523442
 Solo martedì 9 marzo - Unico spettacolo ore 21
NINO TARANTO e DOLORES PALUMBO
 in
MESTIERE DI PADRE
 3 atti di RAFFAÈLE VIVIANI
 Regia di Vittorio Viviani
 P.S. - Sono in corso le prenotazioni presso il botteghino del Teatro dalle ore 16 in poi (Tel. 7523442).

IL RECORD DELLA RISATA

FILANGIERI-ROXY

con **CARMEN VILLANI** magnifica
 supplente: sesso tanto, studio niente

LUNA PARK

INDIANAPOLIS
 Via MIANO
 (fronte ex caserma bers.)
 Attrazioni per tutte le età

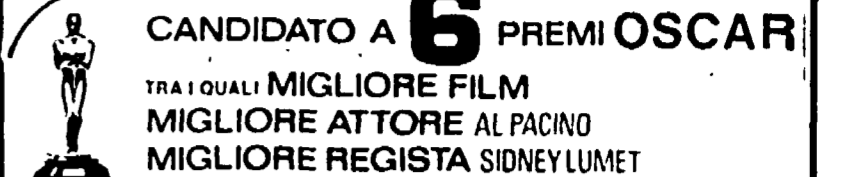
CARMEN VILLANI in



UN FILM INTERAMER-
 TE GIRATO A NAPOLI
 IN DIRETTO PROSE-
 GUIMENTO AI CINEMA
GLORIA I ROYAL
 un film di EDWARD DMYTRYK
 GEORGE KENNEDY e

ARISTON - EDEN TITANUS

Formidabile successo del film
CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR
 TRA I QUALI MIGLIORE FILM
 MIGLIORE ATTORE AL PACINO
 MIGLIORE REGISTA SIDNEY LUMET



Il WARNER BROS. presenta
AL PACINO
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI
 con JOHN CAZALE - JAMES BRODERICK - CHARLES DUNN
 con JOHN CAZALE - JAMES BRODERICK - CHARLES DUNN
 con JOHN CAZALE - JAMES BRODERICK - CHARLES DUNN
 con JOHN CAZALE - JAMES BRODERICK - CHARLES DUNN

ORARIO SPETTACOLI
 TITANUS: 11-22.30
 ARISTON: 17.15-19.50-22.15
 EDEN: 10-22.30
VIETATO MINORI 14 ANNI

FIAMMA

Clamorosi consensi per tre attori di
 eccezione per la prima volta insieme
 E' UN FILM DA NON MANCARE!
 guai a chi abaglia un passo!

PETER O'TOOLE - CHARLOTTE RAMPLING



Foxtrot
 (FOXTROT)
 PETER O'TOOLE - CHARLOTTE RAMPLING MAX VON SYDOW
 JORGE LUKE in FOXTROT con HELEN HAYWOOD LAURO BRACK
 con PETER O'TOOLE CHARLOTTE RAMPLING MAX VON SYDOW
 con PETER O'TOOLE CHARLOTTE RAMPLING MAX VON SYDOW
 con PETER O'TOOLE CHARLOTTE RAMPLING MAX VON SYDOW

VEDETE IL FILM DALL'INIZIO
VIETATO MINORI 14 ANNI - SPETT. 16.30 18.30 20.30 22.30

CIRCOLI ARCI
ARCI - AFRAGOLA: nel Cinema **UMBERTO** (Riposo)
ARCI - RIONE ALTO (Terza traversa - Mariano Sarmola)
 Questa sera alle ore 19, per il ciclo di conversazioni sui temi della sessualità, della condizione femminile, aborto e controllo delle nascite: «Così bella, così dolce» di Bresson.
 Domani alle ore 19, conversazione verso la teoria critica della sessualità a cura del Centro Studi Reich.
ARCI - URSO GIUGLIANO (Parco Pirelli 12 - Giugliano) (Riposo)
ARCI - LUSITANO (Piazza Cavour 111, n. 34) (Riposo)
ARCI - URSO STELLA (Corso Amerigo Vesputi, 210) (Riposo)
ARCI - VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe - Vesuviano - Telefono n. 827.490) (Riposo)
CIRCOLO ARCI - QUINTA DI- DI- DI (Via Coll' Annina, n. 21-M) (Riposo)
CIRCOLO INCANTARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196) (Riposo)
PARCHE DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglio). Attrazioni per tutte le età.

PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paladino, 35 - S. Maria degli Angeli - Tel. 377.057)
 Chi dice donna dice donna
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
 San Pasquale Baylona protettore delle donne
ALYONS (Via Lomonosov, 3 - Telefono 418.880)
 Copista da improvvisazione
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
 La supplente, con C. Villani
ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
 La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure
AUSONIO (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Ausonio, con M. Merli
MAXIMUM (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Maximum, con M. Merli
CORSO (V.le Roma 353 - Telefono 403.588)
 Corso, con M. Merli

ALTRE VISIONI
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
 Emanuele nera, con Emanuelle
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 403.588)
 Una sera c'incantammo, con J. Dorelli
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
 L'infermiera, con U. Andrea
ASTORIA (S. Maria delle Grazie - Telefono 343.222)
 Amore vuol dir golosità, con E. Montezano
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
 Il padrone e l'operaio, con R. Poletto
AZZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
 L'importante è amare, con R. Schneider
BELLINI (V. Bellini 1.343.222)
 Soldato blu, con C. Bergen
BOLIVAR (Via B. Carotenuto, 2 - Tel. 342.552)
 L'eroe della strada, con C. Branson

OGGI al cinema
EUROPA
 Il film che ha scandalozzato tutto il mondo
SWEET LOVE
 Dolce Amore
VIETATO ai minori di 18 anni
 DISTRIBUZIONE:
 2000 Cinematografica

IL GIUSTIZIERE
 un film di EDWARD DMYTRYK
 GEORGE KENNEDY e

LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO
 con EDGAR RICE BURROUGHS
 autore di TARZAN
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
 Oggi domenica 7 marzo '76. Onomastico: Eufrosina (domini).
BOLLETTINO DEMOGRAFICO
 Nati vivi 60, richieste di pubblicazione 29, matrimoni religiosi 12, decessi 15.
NOZZE
 Si uniscono domani in matrimonio i compagni Emma Maida e Luciano Murolo. La cerimonia si terrà nella sala gialla, a palazzo San Giacomo, alle 12.30. Agli sposi gli auguri più vivi della federazione del PCI e dell'Unità.
FARMACIA DI TURNO
 Chiusa: via Calabritto 6; c.so Vittorio Emanuele 225; c.so Vittorio Emanuele 133; via M. Schipa 26. Riviera: via Mergellina 148. S. Ferdinando: via E. a Pizzafalcone 27; piazza Augusto 260. S. Giuseppe: via Medina 62. Montecarlo: largo Pignasecca 2.
FARMACIE NOTTURNE
 S. Ferdinando: via Roma

348, Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia: via Mergellina 148; via Tasso 109. Avvocato: via Museo 45. Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Gio. a Carbonara 83. Staz. Centrale: c.so A. Lucchi 5. Stella S. Carlo Arenella: via Porta 201; via Martelli 72. Coll. Aminei: Coll. Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Pisicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Meridiana 33. S. Simone Martini 80; via D. Fontana 37. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31. Soc. cava: via Epomeo 151. Seccondigliano 174. Bagnoli: piazza Bagnoli 726. Ponticelli: via Madonna 11. Poggioreale: via Stadera 139. S. Giov. a Tedi: Corso 43 bis. Posillipo: via Posillipo 302. Barra: c.so S. S. 288. Piscinola-Chialano-Marianella: piazza Municipio 1. Piscinola. Pianura: via Provinciale 18.

ALTRE VISIONI
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
 Emanuele nera, con Emanuelle
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 403.588)
 Una sera c'incantammo, con J. Dorelli
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
 L'infermiera, con U. Andrea
ASTORIA (S. Maria delle Grazie - Telefono 343.222)
 Amore vuol dir golosità, con E. Montezano
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
 Il padrone e l'operaio, con R. Poletto
AZZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
 L'importante è amare, con R. Schneider
BELLINI (V. Bellini 1.343.222)
 Soldato blu, con C. Bergen
BOLIVAR (Via B. Carotenuto, 2 - Tel. 342.552)
 L'eroe della strada, con C. Branson

ODEON
 Il film per tutta la famiglia
CHE STANGATA RAGAZZI
 la stangata con una marcia in più!
ORARIO SPETTACOLI: 16.30 - 22.30

MILANO VIOLenta
 MILANO VIOLenta
 SKIVA DONISO
 MARCO CARLINI
 JOHN STEMER
 MARIO CAIANO
 VIETATO ai minori di 18 anni

STREPITOSO SUCCESSO
ALLE GINESTRE - ARGO
ARCOBALENO - MIGNON
 VIETATO ai minori di 18 anni

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

● **CASTELLAMMARE DI STABIA**
 VIA MANTIPIO VIALE EUROPA
 ● **PORTICI**
 VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO
 ● **NAPOLI**
 VIA PONTE DI CASANOVA
 PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO
 ● Per informazioni e trattative:
 ● Uffici della Società - Via Corvanza, 55 - NAPOLI
 ● Telefoni: 32.23.90 - 32.23.90
ICE SNEI

ARLECCHINO

GRANDIOSO SUCCESSO
 PER L'OSCAR DEL FILM
 DI FANTASCIENZA 1976
LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO
 con EDGAR RICE BURROUGHS
 autore di TARZAN
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 con DOUG McCLURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALGON
 E' UN FILM PER TUTTI
ORARIO SPETTACOLI: 16.30-18.30-20.30-22.30

MILANO VIOLenta

Seconda settimana di
 DIVERTIMENTO ASSICURATO
 AL CINEMA
ALCIONE
 con il film più comico dell'anno
colpita da improvviso benessere
TECHNICOLOR
GIOVANNA RALLI e STEFANO SATTA FLORES
 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
 Spettacoli ore: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SECONDA SETTIMANA di strepitoso successo al cinema

MAXIMUM
 Salutiamo un nuovo autore, Gian Luigi Calderone. Risultato? Un film tutto fascino in cui beffa ed emozioni, smitizzazioni e polemiche variano di pari passo con l'intelligenza visiva.
 G. L. Rondi - «Il Tempo»
 Del film c. piace soprattutto il tono lieve e gentile, sottile ed accorto e riflessivo come insegnano inglesi e francesi. Truffaut in prima mano tutelare di un film che deve qualcosa a Bergman.
 G. Grazzini - «Corriere della Sera»
 Intriso di un erotismo che è al tempo casto e spiritoso sulla scia di D. H. Lawrence e con un occhio a «DONNE IN AMORE» di Ken Russell.
 L. Morandini - «Il giorno»
 Una gentile e piacevole commedia: con bei personaggi femminili e maschili, eleganti ambientazioni, eccellente fotografia GAITE' PARISIENNE e folto e sapientemente contrappuntati.
 D. Fabbri - «Il Giornale Nuovo»
 Un lavoro che ha quasi del magistrale
 Sergio Frosali - «La Nazione»
 ANNE HEYWOOD - CLAUDIO CASSINELLI
 MONICA GUERRITTO - MARK LESTER IN
LA PRIMA VOLTA, SULL'ERBA
 DANZA D'AMORE SOTTO GLI OLMI
 REGIA DI GIAN LUIGI CALDERONE
 ORARIO SPETTACOLI: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

I problemi dell'istruzione dibattuti in un incontro organizzato dal PCI

L'IMPEGNO DELLA REGIONE PER SCUOLA E UNIVERSITÀ

Il compagno Mombello, presidente della commissione consiliare della P.I., ha sottolineato le novità della legge regionale sulla formazione professionale presentata al Consiglio - L'importante scadenza la Conferenza universitaria convocata per la fine di aprile - Statizzare al più presto l'ateneo di Urbino



La Corte d'Appello starebbe per prendere la grave decisione

Usciranno dal carcere gli assassini di Lupo?

Si parla con insistenza di una decisione che la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Ancona starebbe per prendere in merito alla istanza di scarcerazione per neofascisti condannati a suo tempo dal Tribunale di Ancona per l'omicidio del compagno Mariano Lupo. Questa sentenza fu giudicata dal nostro Partito nella passata "notte" della magistratura anconitana...

Convocato per domani il consiglio comunale di Ancona

problemi del capoluogo si aggravano, urgente formare una nuova giunta

Domani, lunedì, alle ore 18, è convocato il Consiglio comunale di Ancona, come aveva già deciso il gruppo comunista. All'ordine del giorno figurano «dimissioni del sindaco e della giunta, presa d'atto e provvedimenti conseguenti».

ANCONA. 6 Interessante discussione ieri sera alla sala della Provincia di Ancona sulla politica scolastica della Regione Marche: l'incontro-dibattito, cui hanno partecipato numerosi insegnanti e studenti, è stato organizzato dal gruppo regionale del PCI, e può inquadarsi agevolmente nell'insieme dell'impegno del Partito e delle componenti consiliari nella realizzazione di quella indispensabile consultazione...

M. G. Nella foto: la madre e il fratello di Mariano Lupo

I locali della sezione di via De Petrucci devastati da un incendio

Attentati fascisti l'altra notte a Fano contro sede del PCI e Camera del lavoro

I criminali si sono serviti di bottiglie incendiarie - L'ordigno lanciato contro la C.d.L. non è esploso Documenti di condanna della Federazione comunista e della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

FANO. 6 Due criminali attentati di ineccepibile marca fascista sono stati compiuti a Fano ieri notte. Una bottiglia incendiaria ha devastato, in via De Petrucci, i locali della sezione del PCI; un altro ordigno dello stesso tipo è stato scagliato contro l'ingresso della Camera del Lavoro di Fano...

Edito dalla CGIL regionale

E' uscito il 1° numero di «Sindacato Marche»

E' uscito il primo numero di «Sindacato Marche». Si tratta di una nuova rivista edita dalla CGIL regionalista che si propone di essere non solo un veicolo di informazione dei fatti che accadono nella regione e che interessano il sindacato, ma soprattutto uno strumento di analisi e di confronto sui principali problemi (di carattere economico, sociale, politico) della Marche.

La risposta della Giunta ancora abusivamente in carica e folle: è stato impedito di stampare in manifesto l'ordine del giorno votato da tutti i gruppi politici. Nell'aula di potere, certi assessori e certi partiti sono assai coraggiosi, nel risolvere i problemi della città, assai meno.

ANCONA. 6 Interessante discussione ieri sera alla sala della Provincia di Ancona sulla politica scolastica della Regione Marche: l'incontro-dibattito, cui hanno partecipato numerosi insegnanti e studenti, è stato organizzato dal gruppo regionale del PCI, e può inquadarsi agevolmente nell'insieme dell'impegno del Partito e delle componenti consiliari nella realizzazione di quella indispensabile consultazione...

A base di accuse senza fondamento

Scandalosa campagna di stampa contro l'amministrazione urbinata

Ha preso pretesto dalla richiesta del vice sindaco, compagno Massi, di edificazione su un'area che era destinata a verde agricolo - Confutate le accuse

E' in atto da alcuni giorni una vera e propria campagna di stampa contro l'amministrazione comunale di Urbino. Orchestrata dalla stampa «indipendente», locale e nazionale, si tratta di un attacco particolare del quotidiano «Corriere Adriatico», che ha trovato pronto il suo terreno di lancio nel gruppo dei cosiddetti «marxisti-leninisti», la gazzarra ha preso pretesto dal parere contrario a fare chiarezza e a specificare alcune questioni: «a non è vero che in tutto il territorio di Urbino sono stati realizzati tre edifici di edilizia popolare?», «a non è vero che in tutto il territorio di Urbino sono stati realizzati tre edifici di edilizia popolare?».

Le scelte urbanistiche dell'Amministrazione di sinistra / 1

Così Pesaro risana il suo centro-storico

PESARO. 6 In una regione come la Marche il problema dei centri storici riveste una particolare importanza, non solo per la presenza diffusa di centri antichi in tutto il territorio, ma anche per le esperienze di rifonazione e gli interventi operati in diverse città. Con la definitiva adozione del piano particolareggiato di Pesaro, questa ricerca si arricchisce di un nuovo contributo. In primo luogo bisogna sottolineare che il piano è il frutto di una felice combinazione tra il Comune e l'Istituto di architettura di Venezia presso il quale l'architetto presenta un progetto di piano (Carlo Aymonino, Luciano Semerari, Gianpiero Polessino, Raffaele Panella, Gianni Fabbrì, Costantino Dardi).

ma fase di confronto interessante attorno alle scelte di fondo, a momenti di polemica, condotta in particolare dalla DC, basata più sulla riproposizione di singoli aspetti di problemi editti da questa amministrazione che sui problemi di salvaguardia di assetti esistenti di cui si propone la trasformazione, piuttosto che sulla base di considerazioni di interesse generale. Sul merito del piano è necessario specificare, specialmente considerando le situazioni regionali, che se è par vero che esiste il problema del recupero dei centri storici, altrettanto vero che ogni centro storico ha i suoi problemi, connessi allo sviluppo urbano, tipico di quell'ambiente e di quella condizione e contraddizione.

Dopo l'intervista del sindaco Trifogli alla «Stampa»

Come è stata tradita la ricostruzione di Ancona

«La Stampa» ha pubblicato un articolo di Nicola Adelfi su come Ancona ha vinto contro il terremoto. Si crede di trovare una serena analisi di come la città, la sua gente, avessero reagito alla calamità, affrontato i gravi problemi, l'immagine tratteggiata dalla penna del noto giornalista sconfinna nel futuribile: «... questi vecchi cantieri nati, non c'è quasi più traccia di modernissimi cantieri IRI, costati 75 miliardi... Tutto ciò che è stato costruito in questi mesi non sono ancora iniziati i lavori ed è in corso una dura lotta per mantenere l'occupazione...».

I CINEMA NELLE MARCHE

ALHAMBRA: My Fair Lady
ASTRA: Terremoto
BOCCACCIO: Lo stallone
CORSO: Simone e Matteo: un gioco da ragazzi
POLITEAMA: I tre giorni del condottiero
URBINO
DUCALE: D'anni secondi per leggere
SUPERINEMA: Faccino e Gatte: bellezze
RECANATI
NUOVO: Emanuele nera
PESARO
FILARMONICI: La terra dimenticata dal tempo
ASCOLI PICENO
OLIMPIA: Roma a mano armata
SUPERINEMA: Telefoni bianchi
VENTIDUE BASSO: La terra dimenticata dal tempo
FERMO
HELIOS: Atteniti al buffone
L'AQUILA: Le suppellettili
SAN BENEDETTO DEL T. CALABRESI: Assesinato sull'Erebo
DELLI PALME: Colpa di improvviso benessere
POMPONI: Roma a mano armata

L.C.E. «IL DAVID» servizio rate distribuisce IO e GLI ALTRI PER LEGGERE - PER FARE nuova collana di letture formative per i giovani. Per informazioni e consultazioni: Sede Regionale di Ancona, Corso Amendola, 5 - Tel. 29270.

I congressi del PRI e del PSDI

Si sviluppa il dibattito politico

Le assise dei partiti nella regione contribuiscono positivamente allo sviluppo del confronto - Attesa la riunione del Consiglio regionale sul bilancio del 1976

Manifestazioni per la giornata internazionale della donna

TERNI, 6. Con una serie di manifestazioni (alcune già svolte) in numerosi quartieri di Terni, nei più importanti centri della nostra provincia e con quelle che avranno luogo i giorni 7 e 8 marzo a S. Liorio, Pietilunga, Amelia, Orvieto Scalo, Frosinone, Piacenza e alla sala XX Settembre di Terni (alla quale parteciperanno Barbara Merloni della segreteria nazionale dell'U.D.I. e Attilio Tamburini della segreteria provinciale della Federazione CISIS-UIL), la giornata internazionale della donna in provincia di Terni si caratterizza come una degli avvenimenti più significativi di questo periodo. Le manifestazioni organizzate dall'U.D.I. per il marzo, si propongono di far emergere con maggior forza la questione dello sviluppo complessivo della società: la emancipazione e la conquista necessaria su tutti i piani perché la donna italiana sia, come afferma l'U.D.I., «libera nella maternità autonoma con il lavoro - protagonista nella società».

Sull'occupazione, perno fondamentale della battaglia emancipatoria, l'U.D.I. lancia con il 76, una consultazione che sarà occasione di confronto e di proposta di lavoro tra le donne per giungere a precisi sbocchi politici e di contributo alla risoluzione della gravissima crisi che attraversa il Paese.

SPOLETO, 6. Nella ricorrenza della festa internazionale della donna varie iniziative sono programmate a Spoleto dalle organizzazioni femminili democratiche, dal movimento cooperativo e dal P.C.I. La manifestazione centrale si terrà a Spoleto il 18 marzo alle ore 16.30 alla Sala Mauri, ove, promosso dalla sezione femminile del P.C.I., si svolgerà un incontro sul tema «Occupazione femminile, servizi sociali e partecipazione nel comprensorio spoletino». Interverrà la compagna Maria Assunta Pierotti.

L'incontro sarà aperto a tutte le forze politiche e le organizzazioni femminili democratiche. Un'altra manifestazione si terrà a S. Giovanni di Baiano ad iniziativa dell'Unione donne italiane.

Congresso regionale della Lega autonomie locali

TERNI, 6. Il ruolo degli Enti locali per l'espansione della democrazia nella riforma dello Stato ed il superamento della crisi sarà il tema al centro del congresso regionale della Lega per le autonomie ed i poteri locali, che si terrà a Perugia il 18 marzo. Lo ha annunciato questa sera il sindaco di Terni Dante Sotgiu, in una riunione del 18 marzo. Lo ha annunciato questa sera il sindaco di Terni Dante Sotgiu, in una riunione del 18 marzo. Lo ha annunciato questa sera il sindaco di Terni Dante Sotgiu, in una riunione del 18 marzo.

Convocato il direttivo dell'ANCI

TERNI, 6. Il Sindaco di Terni, Dante Sotgiu, nella sua qualità di presidente della sezione regionale dell'ANCI, ha convocato per lunedì 8, a Perugia, una riunione del direttivo regionale dell'associazione e dei sindaci dei comuni capoluogo di comprensorio. Scopo dell'incontro è l'elaborazione di un «progetto delle autonomie locali» nel quadro del «Progetto per l'Umbria» e di avviare un riferimento alla parte relativa alla finanza locale.

Mostra del pittore Sanna

TERNI, 6. Il comitato cittadino per le celebrazioni del 23 aprile del trentennale della Repubblica è stato convocato dal Sindaco di Terni, Dante Sotgiu, per giovedì 11 marzo, alle ore 17, presso la sala consiliare di Palazzo Spada. All'ordine del giorno della riunione c'è l'esame del programma della manifestazione per l'Umbria e di avviare un riferimento alla parte relativa alla finanza locale.

Si conclude l'inchiesta sulla situazione politico-sociale della zona più povera della regione

È ORA CHE LA GENTE DELLA VALNERINA DECIDA DA SOLA SUL PROPRIO DESTINO

La Democrazia cristiana ha esercitato per 30 anni la sua egemonia utilizzando tutta la rete di clientele di cui disponeva - In tutto questo periodo ha soffocato l'esigenza di una crescita autonoma, politica, culturale della popolazione

Raggiunto dal PCI a Terni il 100% degli iscritti

La federazione comunista ternana ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo del tesseramento. Il segretario della Federazione comunista ternana, Giorgio Stablum, ha inviato al segretario generale del partito, Enrico Berlinguer, un telegramma in cui si dà notizia del positivo risultato conseguito e si manifesta l'intenzione di raggiungere l'obiettivo del 15 mila iscritti alla Federazione comunista ternana nel 1976. Gli iscritti lo scorso anno erano 14.153. Questo numero è stato raggiunto e superato. I reclutati sono oltre mille, tra cui numerose donne.



Terni: i compiti dell'ente locale

TERNI, 6. Un gran numero di iscritti e di simpatizzanti hanno partecipato ieri, alla sala «XX Settembre» al congresso della sezione comunista degli Enti locali, che è stato presieduto dal compagno Roberto Nardi, della sezione problemi del lavoro della Direzione del partito. Il congresso, ha rappresentato una occasione importante per precisare i compiti dei comunisti che lavorano negli Enti locali, nella battaglia per il rinnovamento dello stato e nella ristrutturazione della macchina pubblica. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Paolo Stocchi, segretario della sezione.

L'attivo regionale del PCI sui problemi agricoli

Nuovi rapporti nelle campagne per lo sviluppo dell'economia

Ampia relazione del compagno Ghirelli, responsabile del partito per il settore Troppi contadini abbandonano il lavoro nei campi - La questione della mezzadria - E' necessario il collegamento con l'industria - Funzione della cooperazione

I problemi, i nodi da sciogliere, gli interventi da fare subito, nel paese ma soprattutto in Umbria sono il tema di questa relazione. La Democrazia cristiana non ha infatti sciolto a Spello alcuni nodi inerenti alla sua politica di sviluppo. La Democrazia cristiana non ha infatti sciolto a Spello alcuni nodi inerenti alla sua politica di sviluppo. La Democrazia cristiana non ha infatti sciolto a Spello alcuni nodi inerenti alla sua politica di sviluppo.

L'ampiezza stessa della relazione (35 cartelle dattiloscritte preparate e lette dal compagno Ghirelli) dimostra la dimensione e la complessità dell'argomento, che specialmente nella nostra regione resta l'elemento fondamentale da risolvere se si vogliono porre le basi per un processo di sviluppo, per la realizzazione di un progetto «Umbria». Intanto però la situazione si aggrava nelle campagne essendo in costante diminuzione gli investimenti, le colture, l'uso dei confini ecc.

Due grandi assenti nella partita di oggi

A Como senza Vannini e Scarpa

Amenta prenderà il posto dell'influenzato Vannini mentre Ciccolelli e Marchei sono in lizza per sostituire Scarpa, vittima di uno stiramento - Contro l'Atalanta la Ternana ha una grande occasione per entrare in area promozione

PERUGIA, 6. Due grandi assenti nelle file del Perugia che si accinge a disputare la quinta partita del girone di ritorno con la quasi retrocessa squadra comasca. Vannini e Scarpa, due autentici protagonisti dei successi biancorossi, disenteranno infatti l'incontro in terra lombarda. Le cause di queste forzate assenze: per Scarpa lo stiramento procuratosi la domenica precedente nella vittoriosa partita con la Fiorentina, per Vannini uno stato influenzale. Una coincidenza strana è il fatto che proprio questi due giocatori furono gli uomini rete del 2 a 0 nella partita del girone di andata contro i lariani.

Marchei nelle ultime sue due apparizioni in squadra ha realizzato due reti importanti, la prima contro la Fiorentina. Per Ciccolelli il discorso è diverso. Nella Under 23 ha realizzato nove reti ma in prima squadra non è riuscito mai a dare il meglio di se stesso anche perché vi è stato impegnato a sprazzi e senza convinzione. Per la squadra di Fabbri una occasione più unica che rara per collocarsi nel limbo della serie B. Una vittoria sull'Atalanta la colerebbe di fatto nelle alte sfere della classifica. Per il momento i giocatori rasoventi non si sono espressi ancora al meglio tra le mura emiliche mentre in trasferta dimostrano carattere e accortezza tattica. Gli sportivi ternani si aspettano quindi una Ternana valida anche in casa, dove valanno viste perdere una sola volta (ma non c'era

L'inchiesta sulle bimbe seviziate

In carcere un altro fotografo

La magistratura ha inviato l'avviso di reato al direttore della elementare di San Giovanni e alle tre assistenti sociali dell'ente di protezione morale del fanciullo

TERNI, 6. Si allarga l'azione della magistratura e della polizia nelle indagini sulla vicenda delle quattro bambine di Cospicua brutalizzate dal padre. Un altro fotografo, Alfredo Grifoni, anche lui dipendente dell'Ente locale, è stato arrestato. Salgono così a quattro il numero delle persone arrestate nella vicenda. Negli ambienti della Questura sembra ormai certo che lo stato di fermo del fotografo sarà tramutato definitivamente in arresto. Salgono così a quattro il numero delle persone arrestate nella vicenda.

Il congresso dei comunisti dell'ASM-SASP di Terni

L'impegno del PCI per il settore trasporti

Stilato un documento nel quale si rivendica la priorità del mezzo collettivo rispetto a quello privato. Le carenze delle attuali strutture e dei pullman

TERNI, 6. Si è tenuto in questi giorni il congresso dei comunisti delle cellule di azienda del settore dei trasporti pubblici ASM-SASP. Al termine dei lavori è stato emesso un documento che passa in rassegna tutti i problemi inerenti alla crisi del trasporto pubblico e alla situazione di disagio in cui versano i lavoratori di questo settore.

Il Consiglio di Bastia: sciogliere l'Ente Valdichiana

BASTIA UMBRA, 6. Anche il Consiglio comunale di Bastia Umbra si è speso favorevolmente per lo scioglimento dell'Ente Valdichiana, e per il passaggio delle sue competenze alla Regione. L'ordine del giorno presentato dai gruppi del PCI, del PSI è stato votato dalle forze di sinistra e la DC si è astenuta.

Incontro per la Costituente contadina

PERUGIA, 6. Presso la sede della CGIL regionale si è svolto un incontro tra le segreterie regionali delle Organizzazioni impegnate per la Costituente contadina (Alleanza contadini-Federmezzadri-CGIL-UCI) e la Segreteria regionale della CGIL. Nel corso della riunione è stata presa in esame la piattaforma rivendicativa che è alla base della giornata di lotta per una «agricoltura rinnovata» e associata al servizio della regione e del paese che si svolgerà il 9 marzo a Perugia, promossa unitariamente dall'Alleanza contadini, Federmezzadri, CGIL ed UCI.

La Regione discute il Bilancio '76

PERUGIA, 6. Il Consiglio regionale dell'Umbria discuterà il bilancio per il 1976 mercoledì e giovedì 11 marzo. Il sessantesimo straordinario del Consiglio è stata convocata presso la sala consiliare dell'Amministrazione provinciale.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA. **TURNO:** Quel pomeriggio di un giorno da cani (VM 14). **MODERNISSIMO:** Faber il re dei robot. **MIGNON:** Il gigante. **LILL:** Un gioco estremamente pericoloso (VM 14). **LUX:** Le avventure del pianeta terra (VM 14). **PAVONE:** Uomini e squali. **TERNI.** **VERDI:** La donna della domenica. **FIAMMA:** Viaggio attraverso il sogno. **MODERNISSIMO:** La verginella LUX; Fratello Mare. **PIEMONTE:** Non siamo angeli. **POLITEAMA:** Remo e Romolo. **PRIMAVERA:** Anche gli angeli mangiano fagioli. **FOLIGNO.** **ASTRA:** La supplente (VM 18). **VITTORIA:** Dai sbirro. **SPOLETO.** **MODERNO:** Detective Harper e la sua allegra. **TODI.** **COMUNALE:** (Nuovo programma).

« IL MESE DEL DISCO »
Su tutti i dischi di musica classica, lirica, leggera, jazz, folk...
Offerte speciali fino al 13 marzo
Prezzi eccezionali irripetibili (solo per un mese)
E' UN'OCCASIONE UNICA... APPROPRIATENE!
ALLA CASA DEL DILETTANTE
di IALENTI - Via L. Nobili, 4 - TERNI
STRUMENTI MUSICALI, SPARTITI, METODI, TUTTO PER LA MUSICA

LUTTO
SPOLETO, 6. E' deceduto a Spoleto il collega Alberto Cecchetti, corrispondente locale de *Il Giorno* e di *Il Mattino*. Alle famiglie più vive condoglianze dell'Unità.
Guglielmo Mazzetti

Sabato 13 - domenica 14 congresso del comprensorio Narnese-Amerino

Un'occasione di unità e di lotta

IL CONGRESSO comprensoriale che si terrà nei prossimi giorni, deve rappresentare per tutti i compagni del Narnese-Amerino un punto di arrivo per certi aspetti e di partenza per altri, nella elaborazione di una piattaforma politico-economica di mobilitazione delle masse di questo territorio e nella acquisizione sempre più precisa del livello nuovo di elaborazione e di direzione al quale il nostro partito è chiamato.

La realtà comprensoriale nella nostra regione è ormai un dato di fatto, se pur solo agli inizi di un processo di costruzione di livelli nuovi del potere popolare. Tuttavia le indicazioni di fondo per la costruzione di realtà comprensoriale, sono ormai patrimonio di larghi strati di cittadini.

A questa nuova realtà, a questo nuovo livello del problema, doveva necessariamente appoggiarsi l'iniziativa politica del nostro partito sul terreno della elaborazione dei problemi, della direzione del movimento di lotta e evidentemente la stessa struttura organizzativa, il modo di essere e di lavorare dei comunisti doveva trovare espressioni nuove che fossero in grado di garantire a questo livello la direzione politica.

Certo il processo di costruzione di una linea politica del partito che risponda pienamente ai problemi politico-sociali-istituzionali del comprensorio è stato faticoso e lento e non sarà sicuramente concluso dal congresso stesso, ma dovrà trovare ulteriori momenti di dibattito e di approfondimento nei mesi prossimi.

Le difficoltà di questo processo nascono da una serie di fatti, dal modo nel quale si è giunti alla definizione del comprensorio, attraverso un dibattito aspro tra le forze politiche della mancanza di esperienze di lavoro aggregati dei 12 comuni che compongono il comprensorio; da processi storico-culturali diversi tra loro che caratterizzano ogni comune dall'altro, da differenti e contrastanti realtà economiche.

A questo si deve aggiungere il fatto che anche a livello sociale e politico non è stata fatta, negli anni passati, nessuna esperienza tendente ad unificare questa realtà, anzi la stessa organizzazione dei partiti, dei sindacati era modellata su schemi diversi, se pensiamo ad es. che in quello che oggi è il comprensorio operano tre distinte « zone » di par-

te (Narnese-Amerino-Centrale Umbra), e due Camere del Lavoro.

Questi fatti spiegano le difficoltà a trovare oggi piattaforme politiche che unifichino il territorio e i problemi, la ancora debole acquisizione, da parte di larghe masse di cittadini, delle problematiche nuove che abbiamo di fronte, la stessa lentezza con la quale anche il nostro partito acquista una fisionomia che corrisponda a questa realtà nuova.

Tutto questo esiste, deve essere certo terreno di valutazione e di riflessione critica, ma oggi quello che serve è guardare in avanti, è costruire elaborazione, inventare, organizzare forze, energie per compiere un salto nella comprensione dei problemi e delle realtà, per cercare attraverso la mobilitazione delle masse di dare risposte, nuove ai problemi antichi e recenti.

E' stato questo d'altra parte il pare lo spirito con il quale i comunisti del comprensorio hanno cercato nel 48 congressi di sezione e nelle decine di congressi di cellula e assemblee popolari, di approfondire questa realtà, di conquistare tutto il partito e i lavoratori a un impegno nuovo su questo terreno della elaborazione di una politica comprensoriale.

Sappiamo bene noi comunisti che l'istituzione del comprensorio non risolve di per sé i gravi squilibri territoriali, i drammatici problemi economici delle popolazioni; su questo non si

possono creare illusioni e alimentare speranze che non corrispondono alla realtà.

La nuova realtà comprensoriale deve essere terreno di mobilitazione politica delle masse e delle istituzioni, di aggregazione nuove e più avanzate di forze sociali, assemblee elettive, forze politiche, momento di unificazione politica e territoriale dei problemi economici, di crescita civile, di sviluppo democratico delle popolazioni del comprensorio.

Di qui i compiti che i comunisti sono chiamati a svolgere nel prossimo futuro. Di qui i temi che dovranno essere alla base del dibattito al I. congresso comprensoriale del nostro partito.

Si tratta innanzitutto di elaborare una piattaforma politica ed economica, che sulla base di una ricognizione precisa dei problemi sociali produttivi, delle esigenze più urgenti delle masse dei contadini, degli operai, dei disoccupati, dei ceti medi, sappia prospettare indicazioni di lotta per un diverso e più avanzato assetto produttivo e allo stesso tempo sia terreno di aggregazione delle forze più vive, di tutte le energie disponibili a un discorso di rinascita del comprensorio.

Un approfondimento s'impone per quanto riguarda la situazione della agricoltura, puntando sulla capacità d'intervento già oggi presente del movimento cooperativo, sulla situazione dell'industria soprattutto per i poli di Nera Montoro e di Narni Scalo, per verificare come queste realtà debbono essere aggredite dal movimento di lotta, per farne il fulcro di un'azione di sviluppo, non solo economico, ma tutto il comprensorio.

Questi sono i temi che i comunisti affrontano al congresso di comprensorio, questi sono i terreni che dovranno vedere al lavoro il partito nei prossimi mesi.

I nuovi organismi dirigenti comprensoriali che saranno eletti dal congresso dovranno affrontare queste tematiche, dirigere questi processi di lotta politica e popolare, affinché, senza annullare le singole caratteristiche e autonomie dei comuni e delle frazioni, e quindi senza svuotare l'autonomia delle istanze di base del partito, dalle cellule alle sezioni, ai comitati comunali, si possa passare all'altezza dei nuovi compiti, di approfondimento, di elaborazione e di direzione politica che la realtà comprensoriale impone.

Giorgio Stablum

I lavori sabato e domenica ad Amelia

La conferenza dei comunisti del comprensorio Narnese-Amerino si svolgerà sabato 14 e domenica 15 alla sala Patrignani di Amelia. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 16,30.

L'assemblea sarà presieduta dal compagno Pietro Conti, presidente della Giunta regionale e membro della Direzione del PCI.

Una comunità che sconta vecchi e pesanti errori

Al momento della formulazione delle ipotesi di comprensorio narnese-amerino, la definizione che ne venne data fu di «comprensorio di riequilibrio». Il comprensorio nasceva come sintesi, operata dalla Regione, di diverse posizioni, al termine di un confronto acceso, per alcuni aspetti aspro e polemico. Il dato di partenza era la percezione del grave squilibrio economico, sociale e civile che caratterizzava questa zona, sia al suo interno, sia nel suo rapporto con il resto del territorio della provincia. Alcuni dati sono particolarmente esemplificativi, il comprensorio Narni-Amelia, con la sua superficie di 645 chilometri quadrati e comprende i comuni di Amelia, Attigliano, Alviano, Avigliano, Narni, Orlicoli, Calvi, Giove, Penna, Lugnano, Guardane, Montecastelli, ha subito modificazioni profonde nel corso di questi ultimi dieci anni, la popolazione residente è passata dalle 52227 unità del '61 alle 50148 del '74, con un decremento del 7,5%. La densità media della popolazione è di 78 abitanti per chilometro quadrato. Su una popolazione in età produttiva di circa 33500 unità, la po-

polazione attiva era, nel '71, di 17057. In agricoltura gli occupati erano nel '71 482, con un calo, rispetto a dieci anni prima del 57%. Gli addetti nell'industria, sempre nel '71, erano 7778, cifra superiore del 7,6% al dato del '61. Nel terziario c'è stato un aumento del 26,3% dal '61 al '71, anno in cui gli occupati, in questo settore, erano 4797.

Sono sufficienti questi elementi per comprendere i processi contraddittori che hanno mutato il tessuto economico, sociale, ma anche civile e culturale della zona: abbandono della campagna, ed al tempo stesso creazione di nuovi insediamenti produttivi, rigonfiamento del terziario, emarginazione di una serie di centri minori, in larga misura risultato di scelte sbagliate compiute dal governo centrale.

Ora il comprensorio c'è, ed il problema è di lavorare in questa dimensione nuova, avendo chiaro — questo sarà uno dei temi al centro del dibattito del primo congresso comprensoriale del Partito — che è necessario affermare una visione del comprensorio non come «compartimento stagno», facile preda di municipalismi, ma come entità che lavora, programma ed interviene in stretto raccordo con la programmazione avviata nel resto del territorio provinciale.

Il comprensorio ha pagato e paga errori di impostazione, linee politiche sbagliate del governo centrale, che ha provocato anzitutto guasti gravi nelle campagne, in tutto il settore collegato all'agricoltura, che ha determinato ritardi seri nel processo di crescita economica e socia-

le della zona. La degradazione delle campagne è il segno più evidente dello «squilibrio».

Il deteriorarsi del tessuto agricolo è stato in qualche modo compensato da una ipotesi di industrializzazione, contenuta nelle richieste e nelle battaglie che il movimento operaio e popolare hanno condotto, e che ha portato alla nascita del « polo chimico » di Nera Montoro. Lo sviluppo della zona industriale va, per questo, inteso come un processo che interessa e coinvolge tutto il comprensorio e l'intera provincia. Anche per l'agricoltura, dopo la conferenza promossa da ESU e Cures, sono stati definiti alcuni progetti che hanno dimensioni e caratteristiche comprensoriali (il piano suinicolo, la nascita di una azienda pilota a Narni sulle terre pubbli-

che di proprietà dell'Ospedale e del brefrotorio). Lo stesso progetto per i centri storici, volto al recupero del patrimonio culturale, può contribuire a far uscire dall'isolamento alcuni comuni minori, ad esempio quelli del basso amerino. Infine la nascita dei consorzi, quello urbanistico (che sia non solo fatto di pianificazione territoriale ma anche di programmazione economica) e quello socio-assistenziale (che consenta una utilizzazione piena delle risorse per risposte omogenee su tutto il territorio), potrà determinare una crescita, sociale e economica unitaria.

Tutta l'iniziativa va dunque rivolta in direzione del riequilibrio. In questo senso l'esperienza comprensoriale potrà risultare positiva nella misura in cui le forze politiche e sociali saranno coscienti delle tradizioni e delle arretratezze esistenti, e saranno per questo, maggiormente impegnate per avviare i risanamenti del territorio narnese-amerino. Tale consapevolezza deve essere acquisita in primo luogo dai comunisti, ed è questo uno degli obiettivi del primo congresso comprensoriale.

Bisogna costruire un Partito più forte, adeguato al nuovo

I Comuni di fronte alla crisi economica

Nella rete del potere locale si colgono con chiarezza alcune contraddizioni tipiche di tutta la realtà politico sociale del Paese: da una parte, un livello politico, un ulteriore prova di stabilità e di efficienza offerta da Comuni, Province e Regioni anche nella bufera della crisi governativa ed una consapevolezza e mobilitazione unitaria sulla necessità di una attuazione piena del dettato costituzionale in materia di autonomie; dall'altra, a livello economico, una crescente insoddisfazione delle masse popolari, che si manifesta in un bilancio da parte della C.C.P.L. Nonostante ciò gli enti locali hanno riaffermato nei fatti la loro volontà di affrontare momenti essenziali del risanamento economico e sociale contrapponendosi in tal modo a quelle forze che cercano la rinascita del paese soltanto nelle nostre strutture organizzative e soprattutto un salto di qualità nella preparazione e formazione culturale, politica dei compagni. Nel nostro caso la forza organizzativa del partito supera i tremila iscritti, positivi risultati si sono registrati nella campagna di tesseraamento del '76 superan-

I positivi risultati nella campagna di tesseraamento - Ancora scarsa la presenza delle donne - Un salto di qualità

La funzione essenziale della sezione come momento di elaborazione e di direzione politica capace di suscitare processi unitari

Il voto del 15 giugno segna un momento storico, direi di svolta, fondamentale nella vita del nostro Paese, e non solo dalla necessità, ormai urgente, di avviare un profondo rinnovamento delle strutture principali dell'impalcatura statale, del sistema economico, ma anche dalla crescente consapevolezza di trasformare, di adeguare, di migliorare il modo stesso di essere dei partiti e come essi riescono ad esprimere le esigenze, i bisogni dei cittadini. Certo per i partiti che hanno governato l'Italia in tutti questi anni diventa difficile modificare il loro modo di funzionare senza avere il necessario coraggio nel mettere mano a un lavoro di disingovernamento delle corruzioni, dalle clientele, dal sottogoverno, dalle complicità in loschi affari, in cui essi sono implicati. Per il nostro partito invece si tratta di ben altra cosa, più articolata, più sciolto, e allo stesso tempo più scientifico. Per questo il partito ha bisogno di nuovi compagni, di decine di militanti, capaci di far affermare la nostra linea politica, in tutti i momenti della vita organizzativa dello Stato e della società. L'insediamento degli italiani intorno al Partito di quadri e allo stesso tempo Partito di massa diventa sempre più attuale. Per rispondere a questa esigenza è necessario adeguare anche la nostra organizzazione, realizzando livelli di direzione politica più articolati, corrispondenti ai processi nuovi di aggregazione

La funzione essenziale della sezione come momento di elaborazione e di direzione politica capace di suscitare processi unitari

nel 100% degli iscritti rispetto al '75, la presenza delle donne è ancora scarsa, pur passando dalle 274 del '75 alle 432 donne del '76. Limiti e insufficienze ancora dobbiamo registrare per quanto riguarda la capacità autonoma delle sezioni nell'intervire nelle singole realtà con la propria iniziativa politica, sviluppando la lotta e il movimento, proponendo soluzioni positive ai problemi delle popolazioni, soprattutto nelle zone di campagna.

Un'epoca nuova si è aperta, la società è profondamente cambiata. Le nuove acquisizioni sempre più una nuova coscienza, grande è il desiderio di partecipazione e di responsabilità, nuovi strumenti di democrazia si sono costruiti: consigli di quartiere, consigli di zona sindacali, organi collegiali, diretti scolastici, ecc. Tutto ciò, quindi, impone un nuovo modo di fare politica, più articolato, più sciolto, e allo stesso tempo più scientifico. Per questo il partito ha bisogno di nuovi compagni, di decine di militanti, capaci di far affermare la nostra linea politica, in tutti i momenti della vita organizzativa dello Stato e della società. L'insediamento degli italiani intorno al Partito di quadri e allo stesso tempo Partito di massa diventa sempre più attuale. Per rispondere a questa esigenza è necessario adeguare anche la nostra organizzazione, realizzando livelli di direzione politica più articolati, corrispondenti ai processi nuovi di aggregazione

La funzione essenziale della sezione come momento di elaborazione e di direzione politica capace di suscitare processi unitari

nella vita della comunità. In questo senso si colloca la scelta del partito di costituire nuovi organismi di direzione politica a livello comprensoriale, che siano in grado di qualificare e di essere momenti di sintesi politica delle esigenze complessive del comprensorio. Il dibattito che si è sviluppato nei congressi di sezione, più vivace rispetto al passato, ha messo in evidenza con forza la necessità di compiere un salto di qualità nel modo di essere delle nostre sezioni, un salto che voglia essere segnato più nuova presunzione che la sezione assoluta quella funzione di sintesi e di orientamento politico dei militanti, capace non solo di fare propaganda, denuncia, ma di essere momento di elaborazione e di direzione politica nella realizzazione delle scelte nella vita dei comuni della Regione, delle Province, dei comprensori. La sezione deve impegnarsi per far maturare dal basso questi processi unitari tra le forze sociali e politiche, sempre più indispensabili per fare uscire il Paese dalla crisi, nelle fabbriche, nelle scuole, nei quartieri, nel sindacato. Questo è il grande obiettivo che ci dobbiamo porre a partire dal I. Congresso comprensoriale del nostro Partito nel comprensorio Narnese-Amerino: un partito comunista elemento decisivo per avviare il processo di rinnovamento economico, culturale.

Gianni Polito

Agricoltura come scelta primaria

L'attività agricola del comprensorio Narnese-Amerino con una superficie di circa 58.500 ha, suddivisa in 6240 aziende con una presenza di popolazione attiva in questo settore pari a 4500 unità, conferma la consistenza e l'importanza di questo settore.

La forma di conduzione prevalente è diretto coltivarico con circa 4500 aziende e i settori di produzione il più importante è quello zootecnico con il 52 per cento del totale della produzione. Il coltivarico e la produzione di olio e vino. Questa scheda di presentazione ci fa vedere la reale situazione e la reale problema dell'Agricoltura nel nostro comprensorio.

La Conferenza Agricoltura del comprensorio Narnese-Amerino è il primo congresso di questa Regione per il Bando del Piano di Sviluppo. I lanci dei Comuni hanno posto come scelta primaria l'agricoltura, si impongono a questo congresso comunisti e la loro intervento. E' su questa base che si sta dando vita al «Progetto di piano suinicolo» del Molino e corsi di Amelina. Esso prevede forti investimenti finanziari, per la costruzione di tre grandi centri di ingrasso e di un centro generale di ricerca e di sviluppo. Il progetto ha due scopi primari, che nel giro di qualche anno si raggiunga una produzione in più di circa 8 mila capi suini, secondo dati alla famiglia contadina la possibilità di incremento del reddito.

Un'altra importante iniziativa sta muovendo a livello comprensoriale, è la costituzione di un centro di studio zootecnico. Esso rappresenta un importante momento di sviluppo per la produzione suinicola sia a livello quantitativo che qualitativo.

Un ruolo fondamentale in queste iniziative spetta al movimento cooperativo, già presente in questo comprensorio con una grande struttura come il Molino cooperativo che raccoglie oltre 200 soci agricoli. Si pone il problema di sviluppare la cooperazione in ogni direzione, e di impostare una serie politica di confronti di raccordo tra le 15 cooperative esistenti nel comprensorio, che dia loro la possibilità di programmi e iniziative per sviluppare tutta la realtà. Un grande ruolo deve essere svolto dalle Comunità Montane che devono uscire fuori dai loro gusci e dare un contributo primario alla elaborazione del piano zonale in agricoltura mettendo a disposizione tutti i loro mezzi. Ma ci rendiamo perfettamente conto che queste iniziative, se non sono sufficienti a risolvere il problema delle campagne, se non risolviamo il problema della mezzadria con il superamento in affitto. Il nostro comprensorio è fortemente interessato a questo fenomeno che rimane in più disumano sfruttamento della forza lavoro da parte del proprietario. Da anni il movimento operaio contadino si sta battendo per questa riforma, ma nulla di positivo è stato realizzato, se non piccole conquiste di miglioramento. La legge che ora sta in discussione in Parlamento ha bisogno di un reale sostegno a livello politico con la mobilitazione della lotta delle masse contadine per respingere il tentativo antiriformista delle forze conservatrici.

Adriano Padiglioni

Per una scuola collegata alla realtà

Affrontare il problema della riforma della scuola significa, oggi, per il nostro partito, mettere in moto tensioni ideali, processi culturali capaci di saldare il rinnovamento dell'istituzione all'aggregazione di soggetti nuovi che si rendano protagonisti di questa realtà: stringere l'intreccio fra lotta e capacità propositive per restituire alla scuola una nuova dignità che crediamo debba ricercarsi nella sua produttività scientifica e democratica.

Nel nostro partito, nel nostro comprensorio devono maturare piattaforme e proposte che legino la riforma della scuola (che rimane fatto nazionale ed unitario) ai bisogni che il territorio esprime.

Sappiamo, certo, di dover superare i ritardi presenti anche nel nostro partito, ma le stesse elezioni che crediamo prossime — dei distretti scolastici ci obbligano ad una più adeguata presenza nei confronti dei problemi della scuola. Il problema centrale è, ora, quello di legare la programmazione scolastica (e il distretto dovrà essere uno strumento da usare in questo senso) ai processi di riconversione dell'assetto produttivo del Paese e della Regione.

«Quale progetto costruiamo per il nostro comprensorio? L'occupazione giovanile, la produttività dei centri storici richiedono un processo di riconversione che non riguarda soltanto l'assetto produttivo, ma anche e necessariamente i luoghi tradizionali della formazione culturale e professionale di nuova produttività della scuola che facciamo per il risanamento del nostro comprensorio potrà trovare una risposta solo all'interno di un rapporto democratico fra scuole, Enti Locali, sindacati, forze sociali.

Questione femminile un nodo decisivo da sciogliere

La questione femminile è un nodo fondamentale da sciogliere se si vuole realizzare una società nuova, più umana per la quale noi comunisti lottiamo. Ed è su questa consapevolezza che cresce e si amplia il dibattito nel nostro partito.

Ci sembra però che esperienze nuove devono estendersi a tutto il Comprensorio, essendoci realtà in cui questa questione non è ancora stata adeguatamente affrontata.

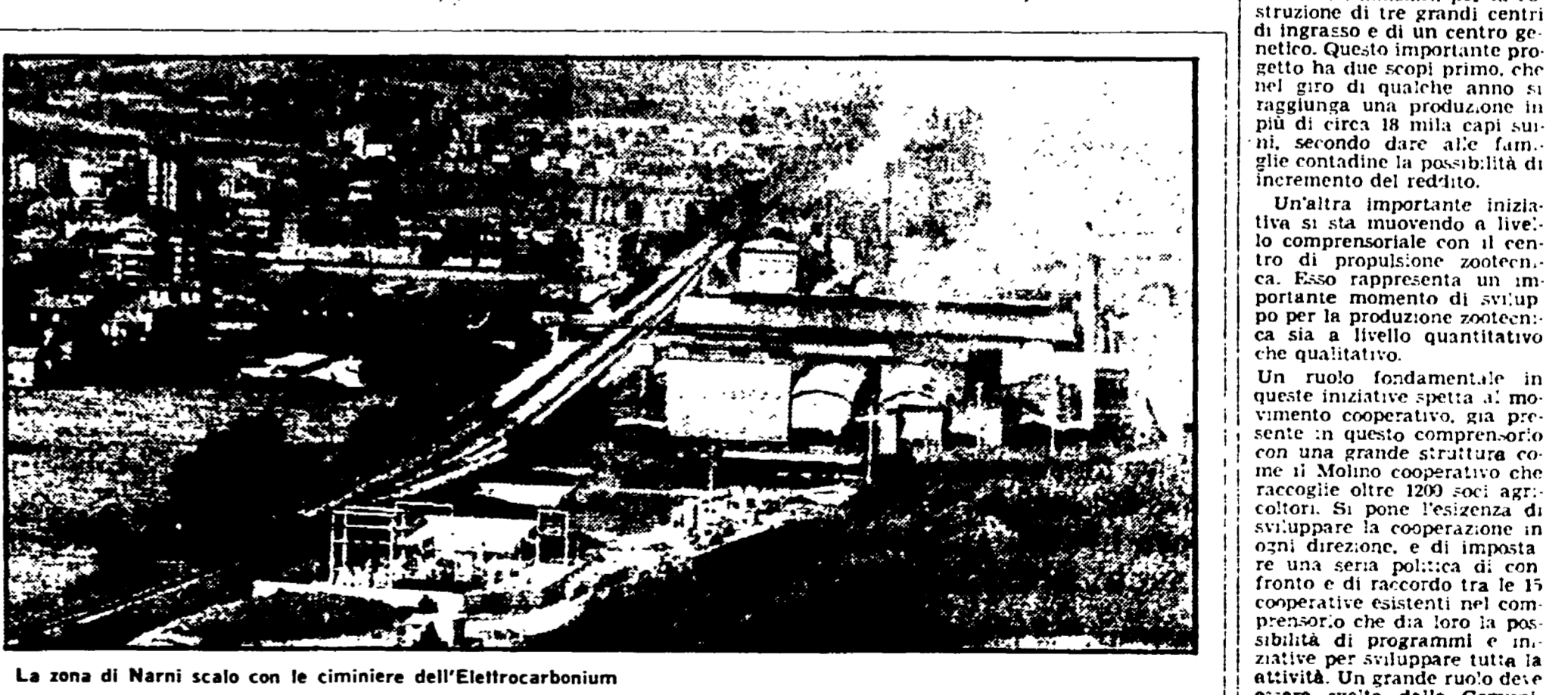
A Narni un forte impegno si sta sviluppando intorno alla costituzione di due consultori. Riteniamo che calare queste strutture sanitarie in una realtà fatta di donne scarsamente sensibili significa perdere di vista la funzione del consultorio stesso come servizio sociale che permetta una vita di coppia serena, una maternità desiderata ed una concezione diversa del rapporto sessuale che non abbia più come fine soltanto la procreazione.

L'occupazione femminile in questo periodo di crisi economica è per prima messa in discussione cercando di relegare la donna ad «angolo del focolare» come sostengono certe forze integraliste. E' necessario un impegno di ricerca che ci permetta di avere una visione globale della situazione occupazionale femminile nella nostra zona ed individuare le forme di lotta più adeguate in difesa del posto di lavoro e per combattere quella forma di super-sfruttamento che è il lavoro a domicilio.

Ed è su questo terreno che, nei tempi brevi va concentrata l'iniziativa politica nostra, al fine di realizzare un tipo di finanza pubblica unitaria sia nel mondo del privilegio che in quello della spesa.

Commissione femminile Sezione Narni Centro

Mauro Agostini



Elettrocarbonium e Linoleum gli impegni vanno mantenuti

I congressi delle sezioni di fabbrica, sia per l'impegno dei compagni nella preparazione sia per i temi discussi sono stati estremamente interessanti. E' stato necessario fare uno sforzo per un maggiore approfondimento dei problemi delle fabbriche e per indicare proposte precise sullo sviluppo dell'occupazione e per la riconversione industriale. La crisi produttiva ha investito anche le fabbriche del Narnese, soprattutto la produzione di elettrocarbonium e medie aziende meccaniche e metalmeccaniche, ed anche grosse aziende come l'Elettro e la Linoleum.

Diverso è invece il discorso della produzione minuta dell'Elettrocarbonium, una produzione che a nostro avviso è largamente superata dalle tecnologie moderne e che bisogna ristrutturare per adeguarla alle esigenze più qualificate del mercato. Per questo settore occorre che l'azienda formuli proposte precise. Certo che in questo momento esistono forti motivi di preoccupazione per i lavoratori: dello stabilimento di Narni Scalo e la presenza di un movimento tutto precario, ma attenzione agli sviluppi della situazione affinché non si arrivi a un ulteriore sviluppo dell'occupazione. Preoccupazioni esistono anche per la Linoleum. Negli ultimi mesi c'è stato un certo rallentamento della produzione che è dovuto soprattutto ad un calo dell'attività edilizia. La soluzione indispensabile per la ripresa produttiva passa attraverso il rilancio dell'edilizia, soprattutto dell'edilizia popolare. Occorrerà per la Linoleum un ammodernamento degli impianti affinché la fabbrica sia competitiva sul mercato e non rischi di diventare uno dei classici rami secchi per la Montedison (il pacchetto azionario della Linoleum è passato da circa un anno alla Montedison).

E' necessario che vengano mantenuti gli impegni dell'ENI a Nera Montoro, infatti non soltanto gli investimenti non sono stati completati ma

per la ITRES ci sono preoccupazioni per le difficoltà di immettere sul mercato la propria produzione. Il problema è simile a quello della Linoleum (la ITRES costruisce tubi in plastica ed infatti che dovrebbero essere utilizzati nella edilizia). Già nell'aprile del 1975, in occasione della conferenza economica del Narnese, fu indicata la possibilità di una utilizzazione dei tubi ITRES in agricoltura per irrigazione. Crediamo che si debba prendere in seria considerazione tale proposta che può rappresentare una notevole apertura di mercato per la fabbrica di Nera Montoro.

Occorre che i comunisti siano in grado di saper dare delle indicazioni precise e serie sul futuro sviluppo di tutta l'area chimica di Nera Montoro.

Di queste questioni i comunisti narnesi hanno avviato nei loro congressi, una riflessione che dovrà essere ulteriormente approfondita, per diventare parte fondamentale della proposta dei comunisti per la piattaforma di sviluppo economico del comprensorio.

Delio Angeletti

Delio Angeletti

SICILIA - Corteo per le vie di Palermo

Contadini e braccianti manifestano martedì davanti alla Regione

Gli obiettivi della mobilitazione - Per la Federbraccianti CGIL parteciperà il compagno Rossitto - All'ARS approvata in commissione la legge che destina 465 miliardi allo sviluppo dell'economia agricola - Dichiarazione del compagno Ammavita

Dalla nostra redazione

Assemblee popolari nei Comuni, manifestazioni di zona, convegni contadini stanno preparando in queste ore il grande concentramento unitario dei contadini e dei braccianti della provincia di Palermo nel capoluogo, organizzato da un vasto cartello di organizzazioni, per martedì prossimo 9 marzo.

Impegno finanziario della Regione in favore dei comparti agricoli per un totale di 465 miliardi di lire. Le mobilitazioni degli impegni contenuti nei provvedimenti recentemente varati dall'assemblea per l'agricoltura e la difesa del suolo, il pagamento delle intralci arretrati si aggirano per un totale di 30 miliardi per la sola provincia di Palermo e di 130 per tutta l'isola.

Una tappa decisiva dell'intesa

Per la dotazione finanziaria prevista - 175 miliardi da versare entro il '77 - per la vastità e l'organicità degli interventi che interessano fondamentali comparti produttivi quali la zootecnia, la viticoltura e la sericoltura, l'agricoltura, il nocciuolo, l'olivo e il mandorlo, gli impianti collettivi di produzione, le infrastrutture e le attività promozionali nel campo della

ricerca scientifica e dell'assistenza tecnica, il provvedimento approvato dalla commissione agricoltura, rappresenta - dichiara Ammavita - una tappa decisiva verso la realizzazione dell'accordo programmatico di fine legislatura voluto dal PCI.

Documento della Federazione di Ragusa

Il PCI: ecco come risanare l'AZASI

Precise accuse nei confronti dei gruppi di potere della DC - Le proposte

Mentre continuano da parte della magistratura ragusana le indagini per far luce sulle torbide vicende della gestione dell'Azienda Siciliana Azasi di cui è segretario generale della federazione del PCI di Ragusa.

La conquista di adeguati livelli di competitività tali da assicurare alla produzione nuovi e più sicuri sbocchi sul mercato; 5) l'approvazione di un piano di investimenti che risponda alle necessità di assicurare gli attuali livelli di occupazione e la creazione di nuove fonti di lavoro.

Tale gestione - continua il documento del PCI - nel corso di questi anni ha portato all'avallo della DC ragusana, in particolare degli on. Avola e Giannarra e del governo regionale che si sono assunti la grave responsabilità di tenere in piedi una situazione fallimentare e un consiglio di amministrazione da cinque anni scaduto.

Protesta della FLM

Non si presenta alla Regione per le trattative il padrone della «Silvestar»

Non si è presentato oggi all'ufficio regionale del lavoro il padrone della «Silvestar», la piccola azienda che occupa 23 operai all'Isola delle Femmine e che viene presidiata dal 19 gennaio dalle maestranze.

«I comunisti, in questo quadro di fallimento economico e di disgregazione produttiva, considerano essenziale il pagamento degli stipendi ai dipendenti, in tal senso è già in corso e diventerà operante nei prossimi giorni una iniziativa del gruppo parlamentare comunista all'Assemblea regionale».

Decisivo è, tuttavia, ai fini della salvezza dell'IMAC e dell'AZASI, l'avvio, fin d'ora, di un concreto processo di risanamento attraverso: 1) il ristabilimento di un corretto rapporto di fiducia con i fornitori; 2) l'eliminazione di tutte le fasi improduttive esistenti; 3) la conseguente piena utilizzazione di tutte le risorse tecniche, materiali ed umane disponibili; 4) una profonda riorganizzazione dei sistemi di produzione che punti, attraverso un riequilibrio dei costi aziendali,

si raggiungere l'aula la prossima settimana per una rapida approvazione, dopo i necessari accordi e integrazioni che ancora si rendono necessarie.

È opportuno, tuttavia sottolineare che gli alcuni importanti obiettivi sono stati strappati rispetto all'originario testo governativo in cui l'onica politica era improntata ad inaccettabili criteri di mera razionalizzazione produttiva e di centralizzazione burocratica.

Il metodo del confronto costruttivo tra governo ed opposizione comunista, da noi costantemente perseguito, sia pure dopo lunghe resistenze da settori del governo, si è rivelato alla lunga fecondo di risultati. È stato possibile solo in tal modo discutere le concrete e organiche proposte dei comunisti contenute nei DDL presentati per tutti i comparti produttivi dal nostro gruppo.

La battaglia si trasferisce in aula dove ci batteremo per ampie misure di decentramento e di controllo che riguardano tanto la gestione della legge, quanto tutte le altre provvidenze emanate in precedenza. Così come ci sembra indispensabile definire la demercurizzazione e il controllo dell'Istituto regionale vite e vino attraverso la partecipazione del movimento cooperativo alla sua direzione.

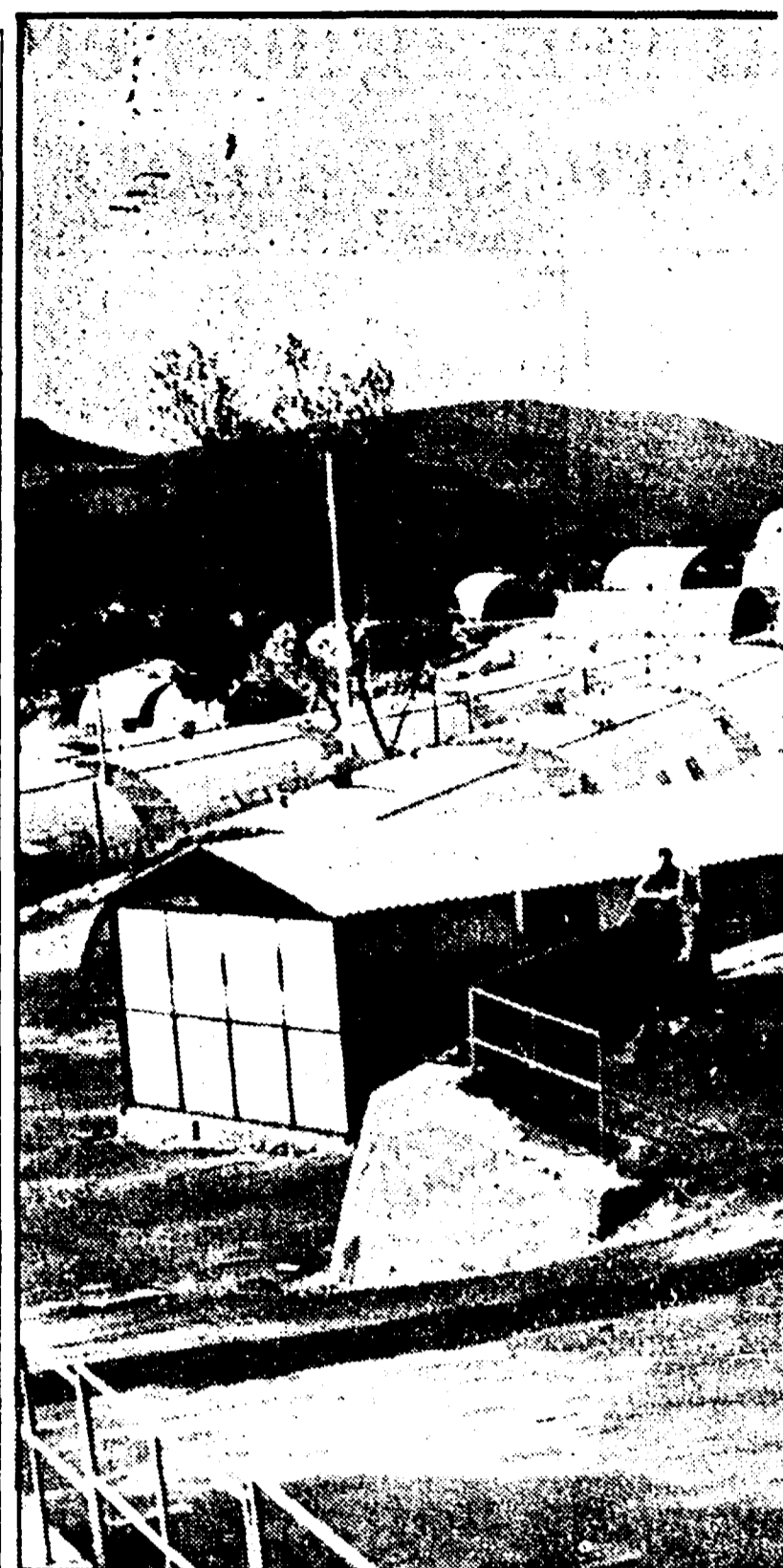
Sono già state poste, comunque - rileva Ammavita - le condizioni perché il provvedimento possa operare come valido strumento di sostegno dello sforzo produttivo e dello spirito di iniziativa dei coltivatori, dei braccianti e degli stessi piccoli imprenditori agricoli.

Quali sono, infatti, i punti fondamentali della legge? Ci si propone innanzitutto di valorizzare le risorse del territorio ad allargare la base produttiva, attraverso incentivi che mirano all'espansione e alla qualificazione delle produzioni di base, e soprattutto del piccolo allevamento, zootecniche, serricole e delle altre colture arboree, allo sviluppo e alla valorizzazione della produzione delle sementi «setole» di grano duro, all'acquisizione produttiva delle terre di Comuni e di enti pubblici e cooperative agricole contadine, alla promozione della ricerca scientifica e dell'assistenza tecnica ad impulso dello sviluppo agricolo dei contadini e delle loro forme associate.

In secondo luogo la legge licenzia dalla Commissione di proposta di legge e promuove la cooperazione e le forme associative, soprattutto per la realizzazione e la gestione di imprese collettive di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; di estendere i meccanismi delle anticipazioni di credito, in vigore per il vino e gli agrumi, anche agli allevatori, ed ai produttori di nocciuolo e mandorle.

Infine, si è colta l'occasione per rinviare anche per quest'anno le agevolazioni in favore dei contadini per il conferimento all'ammasso collettivo del grano duro, allo scopo di stroncare la speculazione.

C'è di più: la legge, per la cui approvazione sono in corso impetuosi ed arditi movimenti di lotta, è lo sbocco conclusivo della vasta mobilitazione contadina che nel corso di questi due anni ha già strappato nella nostra regione provvedimenti significativi ed avanzati, come la legge normata e quella per la difesa del suolo. In tal caso, questo provvedimento, verranno ad essere immessi nell'economia agricola siciliana, quale caso come 45 miliardi da spendere entro l'anno prossimo. E le lotte di questi giorni mirano per l'appunto all'attuazione integrale e tempestiva dei provvedimenti di legge che costituiscono il primo impegno organico della Regione in favore dei settori agricoli produttivi, vitali per lo sviluppo economico dell'isola.



Una immagine delle baracche nella valle del Belice

Assemblee in tutti i Comuni preparano la manifestazione

I TERREMOTATI DEL BELICE CON LE LORO TENDE A ROMA

Insieme alle popolazioni della valle parteciperà all'iniziativa anche il presidente della Regione siciliana - Un incontro con il governo regionale sugli obiettivi della «vertenza Trapani»

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 6

Il presidente del governo della Regione siciliana sarà alla testa delle mille terremotati che martedì 23 marzo con un treno speciale raggiungeranno Roma per attendere in piazza Montecitorio la legge sul rifacimento della ricostruzione dei 15 paesi della Valle del Belice. La decisione dell'on. Bonfiglio è maturata nel corso di un incontro con il governo siciliano con una delegazione di sindacalisti, amministratori comunali e rappresentanti dei partiti democratici sulla «vertenza Trapani» aperta in gennaio con una manifestazione di oltre diecimila lavoratori.

In mille nella capitale

Partendo da questa posizione irregolare del governo sono stati analizzati i tanti mali del Trapanese e sono stati presentati i conti, Bonfiglio ha ascoltato, ha dato delle spiegazioni sui ritardi nella realizzazione del cementificio, già progettato e cui lavori dovrebbero iniziare nei prossimi mesi, ha parlato del fondificio che doveva sorgere sempre nel Belice e ai quali sicuramente salterà presto i tempi sarebbero troppo lunghi. Poi ha preso l'impegno di guidare i mille terremotati che andranno a Roma.

È un impegno importante quello assunto dall'on. Bonfiglio che testimonia del largo fronte unitario creatosi in questi mesi attorno al dramma del Belice.

La vertenza Trapani pone anche sul tappeto grandi questioni, legate al vigneto, al potenziamento dei porti, alla approvazione dei piani zonari dell'edilizia popolare e cooperativa, scolastica e ospedaliera, al risanamento dei centri storici. Ma al primo punto c'è il Belice.

Nella vallata è già in corso la mobilitazione per la marcia su Roma, dove come nel '68, i senza casa pianteranno le tende davanti al Parlamento: nei cantieri, nei villaggi di baracche nelle sale dei Consigli comunali in questi giorni si tengono assemblee popolari di preparazione.

Intanto gli autorasportatori di Gibellina e Santa Ninfa ieri hanno attuato una giornata di protesta. Hanno scioperato la vertenza gli autorasportatori che operano nei cantieri edili del centro di Gibellina, in coerenza nella piazza di Salinella, perché chiedono il pagamento retributivo delle loro prestazioni. Giustificando la richiesta con i sopravvenuti aumenti del costo delle assicurazioni,

del carburante, delle manutenzioni e del prezzo di acquisto dei mezzi. Ieri gli autorasportatori si sono fermati, e di conseguenza hanno fermato i lavori di ricostruzione non procedendo ad interventi per il esaurimento dei fondi. Si sono incontrati col prefetto di Trapani e lo hanno invitato ad intervenire per ottenere congiuntamente le imprese e gli autorasportatori aderenti alla FITA al fine di trovare una soluzione unitaria che risolva al più presto la vertenza.

Situazione grave

Gli autorasportatori assolvono ad un ruolo primario nei lavori di ricostruzione nella Vallata del Belice. Forniscono ai cantieri edili il materiale e provvedono allo sterramento dei opere di urbanizzazione. Tutto ciò che serve nella Valle viene portato dagli autorasportatori con i loro viaggi di forniture. L'insufficiente della situazione costituisce un ulteriore danno per i terremotati del Belice.

SICILIA - Si estende il movimento di lotta per il lavoro

I giovani organizzano nuove Leghe

A Catania iniziative nei quartieri e nelle scuole - Approntato un primo elenco (con oltre 1500 nomi) di disoccupati - Si prepara una grande assemblea nella Cdl. - Nel Termini si raccolgono le domande per i corsi di formazione professionale - Lanciata una petizione a Gela - Manifestazioni in altri Comuni - Appello della FGCI e della FGSi a Trapani

Licenzamenti illegittimi alla Esattoria siciliana

PALERMO, 6

Ancora licenzamenti illegittimi nelle esattorie siciliane: il sindacato FIDACG denuncia in un comunicato come, dopo il licenziamento di due dirigenti dell'organizzazione da parte dell'esattore di Partinico avvenuto come è noto a gennaio, in altri uffici i licenzamenti sono avvenuti di fatto, senza che i privati cercano di continuare ad imporre la loro politica antidemocratica. È infatti, denunciata alle lettere ricevute dagli impiegati di Partinico, la lettera di licenziamento inviata il 26 febbraio scorso alla signora Luisa Spanò dall'esattore di Villabate che, senza giusta causa, ha messo alla porta questa impiegata che lavorava nell'esattoria da sei anni.



Giovani studenti durante una manifestazione per la riforma della scuola e l'occupazione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 6

Prosegue in tutta la regione la mobilitazione della FGCI attorno alla quale si realizza un vasto schieramento unitario per lo sviluppo di un forte movimento della gioventù per il lavoro.

A Catania si sono già costituiti nei quartieri della città circoli di giovani disoccupati, piattaforme rivendicative sono state definite dagli studenti degli istituti tecnici, è stato già approntato un primo elenco (oltre 1500 nomi) di giovani in cerca di prima occupazione. Sempre a Catania nel corso della settimana prossima si andrà alla costituzione ufficiale della Lega della gioventù disoccupata con una grande assemblea nella Camera del lavoro di cui si sono fatti promotori le organizzazioni sindacali, i comitati unitari degli studenti e i movimenti giovanili per il lavoro.

Nel Termitano, in provincia di Palermo, che è la zona interessata alla realizzazione degli impianti della Chimica si sta lavorando alla costituzione di un'altra lega del PCI e della FGCI.

Al congresso parteciperà il prof. Andrea Carandini, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'università di Siena, il pittore Renato Guttuso consigliere comunale comunista di Palermo, e una delegazione dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato guidata dal compagno on. Aldo Tortorella, della Direzione e composta dai compagni on. Marino Raich e on. senatori Di Benedetto e Papa.

Le relazioni introduttive saranno svolte dai compagni on. Panerazio De Pasquale presidente del gruppo comunista dell'ARS, e Michele Faccarino, responsabile della commissione culturale del Comitato regionale siciliano. Concluderà il compagno on. Aldo Tortorella della Direzione.

A Palermo

Martedì i comunisti presentano la legge sui beni culturali

Martedì 9 marzo alle ore 16.30 nella sala degli Uccellini di Palazzo dei Normanni, il gruppo parlamentare comunista all'Assemblea regionale siciliana illustrerà il disegno di legge su «La promozione della tutela, della valorizzazione e dell'uso dei beni culturali e ambientali in Sicilia».

Al congresso parteciperà il prof. Andrea Carandini, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'università di Siena, il pittore Renato Guttuso consigliere comunale comunista di Palermo, e una delegazione dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato guidata dal compagno on. Aldo Tortorella, della Direzione e composta dai compagni on. Marino Raich e on. senatori Di Benedetto e Papa.

Le relazioni introduttive saranno svolte dai compagni on. Panerazio De Pasquale presidente del gruppo comunista dell'ARS, e Michele Faccarino, responsabile della commissione culturale del Comitato regionale siciliano. Concluderà il compagno on. Aldo Tortorella della Direzione.

La scomparsa di Matteo Basta

Si è spinto all'età di 82 anni il compagno Matteo Basta, militante comunista sin dalla fondazione del PCI, dirigente del partito clandestino e successivamente stimato ed apprezzato dirigente della sezione «Fogliati» di Foggia allo sviluppo della quale ha dato fino all'ultimo il suo notevole contributo.

Il compagno Basta, che lascia un grande patrimonio di attaccamento, di impegno e di sacrificio alla causa della emancipazione delle masse lavoratrici, per i cinquant'anni di militanza nel PCI ricevette nel 1958 la medaglia d'oro in riconoscimento della sua opera e del suo impegno di antifascista e di democratico. Ai figli ed ai familiari tutti le espressioni di vivo cordoglio dei comunisti, fogliati, della Federazione del PCI e del nostro giornale.

AGRIGENTO - Le gravi carenze dell'ospedale denunciate dal PCI

MANCA PERSINO IL COTONE IDROFILO

Una tavola rotonda organizzata dai sindacati - L'intervento del compagno Carcione, vice presidente del nosocomio - Contrasti fra gli esponenti dc nel Consiglio di amministrazione - I dipendenti hanno scioperato per 4 giorni

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 6

«Le beglie di corrente, le manovre di potere che si registrano all'interno della democrazia cristiana non possono far parte del metodo di conduzione dell'ospedale di Agrigento», ha affermato il comunista Paolo Carcione, vice presidente del nosocomio agrigentino. Carcione ha parlato senza pause e senza sosta, sottolineando le precise responsabilità del presidente democristiano Enrico La Loggia, fanfaniiano duramente criticato l'atteggiamento del presidente, il quale diserta l'ospedale da diverso tempo, fa anarcoidi i problemi di stampa commissariale, non si cura dell'attuale drammatica situazione e sembra non accorgersi che l'ospedale viene definito da più parti «cancro da medici che vi lavorano».

hanno fatto poi una accurata analisi dei mali del nosocomio: mancanza di pulizia per carenza di personale e per indiscriminato afflusso dei visitatori, reparti nei quali non si può operare per mancanza di strumentazioni e di materiale idil cotone idrofilo alle lastre per la radiologia, insufficienza dei posti letto e di quelli di stenti artificiali, distinzioni nel reparto della cucina determinate dalla mancanza di personale qualificato e assegnano compiti e assunzioni ad altro personale non idoneo ed assunto per altri servizi meno delicati. Lo stesso medico provinciale ha ammesso che, con le attuali carenze, il S. Giovanni di Dio non può definirsi un ospedale provinciale. «Non è nemmeno idoneo a fare da pronto soccorso» ha detto Tutto-

l'ospedale di Agrigento le notevoli carenze della gestione commissariale si sono sommate a contrasti esistenti tra i vari democristiani che fanno parte dell'attuale consiglio di amministrazione. Per arrivare a soluzioni duramente criticate l'atteggiamento del presidente, il quale diserta l'ospedale da diverso tempo, fa anarcoidi i problemi di stampa commissariale, non si cura dell'attuale drammatica situazione e sembra non accorgersi che l'ospedale viene definito da più parti «cancro da medici che vi lavorano».

l'ospedale mettendo il dito sulla piaga. Un medico, il dottor D. Giovanni, non ha esitato ad affermare che durante il periodo commissariale il consiglio sanitario subì parecchie imposizioni e acque su scelte non proprio sante. I mali dell'ospedale sono cronici, non sono nuovi, e non sono certo sorti in questo ultimo periodo. Sono mali che si trascorrono da tempo e che oggigiorno per l'insensibilità di alcuni componenti il consiglio di amministrazione - ed in particolare del presidente - si sono aggravati.

Della questione si sta occupando adesso l'assessore regionale alla sanità il quale si è incontrato con una delegazione sindacale dello ospedale agrigentino. È stato possibile avere un primo scambio di vedute. Si tratta ora di avviare più concretamente il discorso per evitare che la crisi profonda in cui si trova il nosocomio agrigentino, in un collasso irreparabile.

Zeno Silea

Advertisement for 'DESIGN leone' featuring a stylized lion logo and the text 'funzionalità estetica' and 'MESAGNE (BR) tel. 931000-931875'. It also includes a list of names: BOFFI, CINOVA, FRAU, SAPORTI, and BORMANN.

Grave la disgregazione economica

Perchè a Foggia il reddito è tra i più bassi d'Italia

La principale causa è l'abbandono dell'agricoltura - Le responsabilità del centro sinistra che non ha approntato i necessari piani e non ha attuato interventi concreti

Occupato il centro AIAS di Foggia

FOGGIA, 6. Nelle recenti sedute del Consiglio comunale il centro sinistra ha evidenziato i limiti della sua gestione, ulteriore prova che Foggia ha bisogno dell'apporto dei comunisti per risolvere i gravi problemi della città disgregata socialmente, economicamente povera e con un incremento demografico che è fonte di tutti i mali della regione e dell'intero paese.

Assemblea di pensionati a Matera

MATERA, 6. Si è svolta a Matera, in preparazione del Congresso provinciale del Pci, l'assemblea congressuale comunale, con la partecipazione di circa 100 pensionati. Ha introdotto la discussione il compagno Ciro Candido direttore provinciale dell'INAC.

Il partito

Lunedì 15 marzo alle ore 9,30, nei locali del Comitato regionale, a Cagliari, si terrà la riunione della Commissione scuola e cultura con il seguente ordine del giorno: iniziativa del partito per una programmazione dell'istruzione nella Regione, e per la difesa e valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna.

Il Comitato direttivo regionale del Pci di Sardegna è convocato nei locali del Comitato regionale, in viale Regina Margherita, martedì 9 marzo alle ore 19, con il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica e dello stato del movimento» (relatore Mario Baraldi).

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 6. Nelle recenti sedute del Consiglio comunale il centro sinistra ha evidenziato i limiti della sua gestione, ulteriore prova che Foggia ha bisogno dell'apporto dei comunisti per risolvere i gravi problemi della città disgregata socialmente, economicamente povera e con un incremento demografico che è fonte di tutti i mali della regione e dell'intero paese.

Abbiamo inteso citare l'esempio dell'agricoltura essendo uno dei problemi su dove l'iniziativa politica e l'azione locale poteva e doveva svilupparsi in armonia con il movimento contadino che da tempo si batte per determinare nuovi rapporti nel mondo contadino. Né si può dire che il centro sinistra non si sia interessato dell'agricoltura, perché proprio in industria, oppure ai servizi, o addirittura all'edilizia. Niente di tutto questo, i risultati sono quelli che sono.

Il centro sinistra si è chiuso invece nel suo guscio, rifiutando nei fatti l'apporto dei comunisti sulla base di un confronto aperto e chiaro sulla base di ben precise scelte in ordine ai problemi più urgenti quali l'occupazione, la difesa, la scuola, la sanità, la greccatura dell'industria, il potenziamento dei servizi, lo sviluppo della partecipazione dei cittadini.

Roberto Consiglio

BARI - Si allarga lo scandalo dei materiali fatti pagare a peso d'oro

L'Università ricorre alla magistratura per i prezzi delle costruzioni gonfiati

Al Procuratore generale del tribunale a quello della Corte d'Appello sarà fornita la relazione di un Comitato di inchiesta che ipotizza l'esistenza di reati nell'operato della commissione prezzi - La revisione degli indici veniva fatta sulla base delle fatturazioni presentate dalle imprese

Table with 4 columns: Materiale, Prezzi accertati dalla commissione provinciale di Bari, Prezzi accertati dalla commissione provinciale di Brindisi. Rows include Cemento, Sabbia, Pietrisco, Ferro, Mattoni, etc.

Le cifre incriminate

Ecco parte delle cifre incriminate. I dati si riferiscono al periodo gennaio '73-settembre '74, che è il periodo in cui i prezzi accertati dalla Commissione provinciale dei prezzi di Bari subirono un aumento che si discosta notevolmente dagli accertamenti della Commissione di Brindisi e dai dati dell'ISTAT riferiti ai prezzi di costruzione di un fabbricato residenziale sul mercato di Bari nello stesso periodo.

Dalla nostra redazione

Il Consiglio di amministrazione dell'Università di Bari, in un comunicato unanime ha deciso di presentare al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari e al procuratore generale presso la Corte d'Appello la relazione presentata allo stesso consiglio da una commissione che ha condotto in queste settimane una indagine sulla vicenda della «revisione prezzi».

Dalla nostra redazione

La commissione provinciale prezzi stabiliva volta a volta i prezzi dei materiali da costruzione per i lavori pubblici sulla base delle fatturazioni presentate dai rappresentanti delle grandi imprese private. Questo è il criterio dell'efficienza delle fatturazioni, sulla base delle quali le amministrazioni pubbliche erano tenute a pagare alle grandi imprese, palatralci, eccezionali «revisioni» dei prezzi stabiliti in appalto.

Dalla nostra redazione

La commissione provinciale prezzi stabiliva volta a volta i prezzi dei materiali da costruzione per i lavori pubblici sulla base delle fatturazioni presentate dai rappresentanti delle grandi imprese private. Questo è il criterio dell'efficienza delle fatturazioni, sulla base delle quali le amministrazioni pubbliche erano tenute a pagare alle grandi imprese, palatralci, eccezionali «revisioni» dei prezzi stabiliti in appalto.

SARDEGNA - La conferenza sull'occupazione femminile ha rivelato un nuovo potenziale di lotta

Non ci basta più essere mogli e madri

Una dimostrazione di semplicità e di serietà che ha tagliato corto con qualche verbosa e vacua fuga in avanti - Le occasioni mancate della Giunta regionale - Le dichiarazioni di alcune protagoniste - Si rende necessario il confronto e un dibattito aperto e costruttivo



Giovani e anziane alla conferenza femminile sarda

Dalla nostra redazione

La conferenza regionale sull'occupazione femminile, al di là delle contrapposizioni, degli scontri verbali, degli slogan facili e abusati, della esasperazione senza sbocchi - ha costituito senza alcun dubbio un valido banco di prova per le donne, un modo di confrontarsi e di capirsi, pur nella autonomia delle proprie posizioni ideologiche e politiche.

ANNA LAI della Commissione femminile del Pci di Carbonia - Non è un caso che il problema della donna sia stato posto oggi: il referendum sul divorzio, le elezioni del 15 giugno, la campagna elettorale in atto per gran freddo, per riscaldarsi doveva affondare le mani nelle ortiche.

È questa la realtà di una volta, che la lotta popolare per la rinascita della Sardegna è difficile, ma vincente e sempre più larga - va superando.

Dalla nostra redazione

L'assise regionale ha avuto una sua funzione precisa, se pensiamo al grande potenziale di lotta che ha rivelato, alla nuova donna sarda che ha messo in primo piano, ma non al centro, il maggiore interesse della conferenza è rimasto dietro le quinte. Consiste nei lavori preparatori, nelle conferenze con i comitati, e con l'articolo su tutto il territorio dell'isola.

È questa la realtà di una volta, che la lotta popolare per la rinascita della Sardegna è difficile, ma vincente e sempre più larga - va superando.

Dalla nostra redazione

La conferenza regionale sull'occupazione femminile, al di là delle contrapposizioni, degli scontri verbali, degli slogan facili e abusati, della esasperazione senza sbocchi - ha costituito senza alcun dubbio un valido banco di prova per le donne, un modo di confrontarsi e di capirsi, pur nella autonomia delle proprie posizioni ideologiche e politiche.

È questa la realtà di una volta, che la lotta popolare per la rinascita della Sardegna è difficile, ma vincente e sempre più larga - va superando.

Dalla nostra redazione

La conferenza regionale sull'occupazione femminile, al di là delle contrapposizioni, degli scontri verbali, degli slogan facili e abusati, della esasperazione senza sbocchi - ha costituito senza alcun dubbio un valido banco di prova per le donne, un modo di confrontarsi e di capirsi, pur nella autonomia delle proprie posizioni ideologiche e politiche.

È questa la realtà di una volta, che la lotta popolare per la rinascita della Sardegna è difficile, ma vincente e sempre più larga - va superando.

Dalla nostra redazione

La conferenza regionale sull'occupazione femminile, al di là delle contrapposizioni, degli scontri verbali, degli slogan facili e abusati, della esasperazione senza sbocchi - ha costituito senza alcun dubbio un valido banco di prova per le donne, un modo di confrontarsi e di capirsi, pur nella autonomia delle proprie posizioni ideologiche e politiche.

È questa la realtà di una volta, che la lotta popolare per la rinascita della Sardegna è difficile, ma vincente e sempre più larga - va superando.

Advertisement for TEMI arredamenti and TEMI centro cucine, featuring kitchen appliances and furniture.

Ente Fucino, espropri, Comune, Banca...

Una catena di scandali tutti col marchio DC

Vengono al pettine tutti i nodi di una politica clientelare all'interno della quale le varie fazioni scudocrociate combattono tra loro una guerra senza esclusione di colpi - A farne le spese è la popolazione - Il ruolo del sindaco Cataldi



Una fase degli scontri con la polizia per gli espropri della «167». I piccoli proprietari sono stati colpiti in modo indiscriminato. Nella foto del riquadro il sindaco Cataldi

I quattordici notabili accusati per lo scandalo della Banca



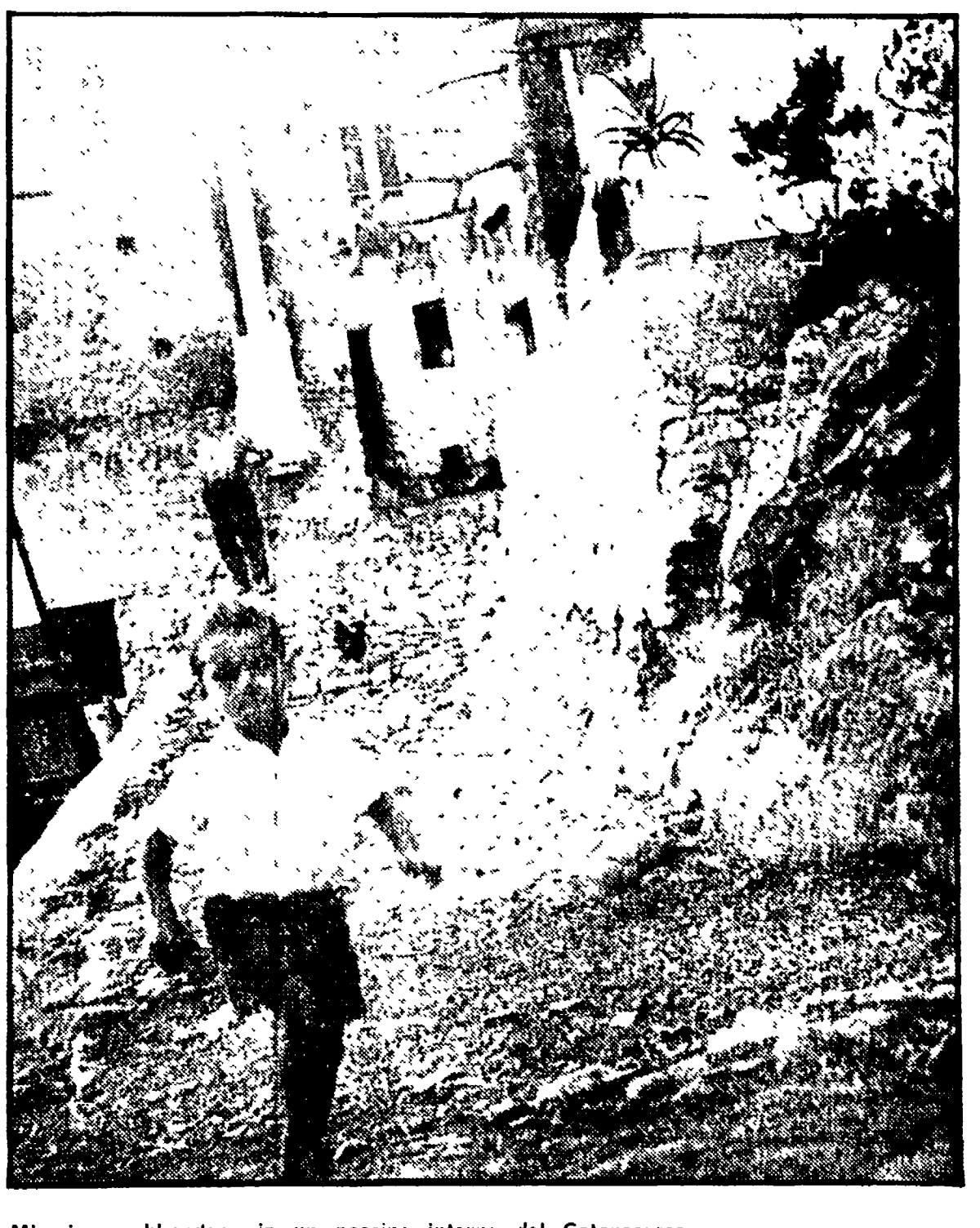
Ecco la lista dei notabili sotto accusa per lo scandalo della Banca Popolare della Marsica: AURELIO IRTI, presidente dell'Ordine degli avvocati, ex presidente della Banca Popolare. SERGIO CATALDI, democristiano, sindaco di Avezzano, vicepresidente della Banca Popolare della Marsica. UGO MORGANTE, democristiano, presidente dell'ospedale civile, presidente BPM, ex assessore al Comune. DANTE SANSONE, democristiano, direttore generale dell'Ente Fucino, consigliere comunale ad Avezzano. VITTORIO LA GIOIA, commerciante, ex consigliere BPM. ANGELO COLUCCI, commercialista, ex consigliere BPM. SILVESTRO VENDITTI, ex consigliere BPM. ALDO SCUDERI, titolare di 2 agenzie di viaggi, ex consigliere BPM. ANTONIO GIOVANNETTI, democristiano, consigliere comunale di Avezzano, ex sindaco revisore BPM. LUIGI SCARSELLA, ex sindaco di Pescina ed ex sindaco revisore BPM. ITALO MACIOCIA, ex direttore BPM. GUIDO TOMASSETTI, ex sindaco revisore. NINO CUCUMELLI, commerciante, ex consigliere BPM. CESARE PARI, esponente del partito liberale italiano, ex consigliere BPM.

Dal nostro corrispondente AVEZZANO, marzo. Mai come in questi giorni ci siamo dovuti occupare delle vicende che hanno coinvolto la nostra città. A questo punto sembra che il clima creato ad Avezzano fosse stato creato artificialmente dalle denunce di singoli e dall'intervento della magistratura. Non è così. Gli avvenimenti di cui abbiamo riferito sono la somma e l'espressione di un modo di governare che nel nostro centro ha avuto le sue espressioni più classiche: il metodo del clientelismo, dell'uso dei centri decisionali come fonte di accrescimento del proprio potere personale, stanno alla base di tutti gli scandali che in questi giorni cominciano a venire alla luce. C'è stato un momento in cui è sembrato che il partito della DC avesse riacquisito la sua verginità politica. Subito dopo ci si è accorti, invece, che il boom economico lanciato dalla DC ha cominciato a percorrere il cammino inverso e rischia di sbattere dolorosamente sul naso di chi l'ha scagliato. La rappresentazione avezzanese ha alcuni interpreti che svolgono un ruolo feroce, alcune piccole comparse molto registi, altri gli attori di questa tragedia. Il prologo si ha quando si viene a sapere che all'Ente Fucino, atene di questa fabbrica, sono state commesse scortecchezze amministrative e il presidente dottor Ugo Pesce ha ricevuto assieme ad altri quattro, un avviso di reato per interesse ed omissione di atti d'ufficio e così via.

Il nostro partito, infatti, di fronte a questo scandalo che è in corso, perché ancora non ha una risposta, indaga e dà una risposta anche alle denunce effettuate negli anni passati dai comunisti. La Banca Popolare, gli abusati ed i costi via. Il terzo atto dà il segno di come è difficile della DC, arroccata su posizioni di chiusura, stanno giungendo ad una fase acutissima. I proprietari di alcuni terreni designati dal piano regolatore generale alla «167», si oppongono all'esproprio, sostenendo che, con il trasferimento della «167», collocata originariamente sui terreni di Tortona e di un certo Venditelli, sulle aree di loro proprietà, si è voluto colpire i piccoli proprietari e favorire la grande rendita fondiaria. Di fronte a queste contestazioni il sindaco, il sindaco di Sergio Cataldi, non può fare altro che sottrarsi a un lungo colloquio con i piccoli proprietari e quindi, di fronte ad una sentenza obbligatoria, quella del 29 febbraio, termine ultimo per entrare in possesso dei terreni e usufruirne solo dei suoi drammatici problemi. Il nostro partito si sforza, considerando anche il rapporto di forza con la DC all'interno del consiglio comunale, 4 contro 21, di portare avanti per cercare di risolverli, i problemi dei cittadini: l'acqua, le scuole, l'occupazione, i trasporti. Su questi temi di fondo che occorre far riflettere e discutere la cittadinanza.

Il nostro partito, infatti, di fronte a questo scandalo che è in corso, perché ancora non ha una risposta, indaga e dà una risposta anche alle denunce effettuate negli anni passati dai comunisti. La Banca Popolare, gli abusati ed i costi via. Il terzo atto dà il segno di come è difficile della DC, arroccata su posizioni di chiusura, stanno giungendo ad una fase acutissima. I proprietari di alcuni terreni designati dal piano regolatore generale alla «167», si oppongono all'esproprio, sostenendo che, con il trasferimento della «167», collocata originariamente sui terreni di Tortona e di un certo Venditelli, sulle aree di loro proprietà, si è voluto colpire i piccoli proprietari e favorire la grande rendita fondiaria. Di fronte a queste contestazioni il sindaco, il sindaco di Sergio Cataldi, non può fare altro che sottrarsi a un lungo colloquio con i piccoli proprietari e quindi, di fronte ad una sentenza obbligatoria, quella del 29 febbraio, termine ultimo per entrare in possesso dei terreni e usufruirne solo dei suoi drammatici problemi. Il nostro partito si sforza, considerando anche il rapporto di forza con la DC all'interno del consiglio comunale, 4 contro 21, di portare avanti per cercare di risolverli, i problemi dei cittadini: l'acqua, le scuole, l'occupazione, i trasporti. Su questi temi di fondo che occorre far riflettere e discutere la cittadinanza.

Il nostro partito, infatti, di fronte a questo scandalo che è in corso, perché ancora non ha una risposta, indaga e dà una risposta anche alle denunce effettuate negli anni passati dai comunisti. La Banca Popolare, gli abusati ed i costi via. Il terzo atto dà il segno di come è difficile della DC, arroccata su posizioni di chiusura, stanno giungendo ad una fase acutissima. I proprietari di alcuni terreni designati dal piano regolatore generale alla «167», si oppongono all'esproprio, sostenendo che, con il trasferimento della «167», collocata originariamente sui terreni di Tortona e di un certo Venditelli, sulle aree di loro proprietà, si è voluto colpire i piccoli proprietari e favorire la grande rendita fondiaria. Di fronte a queste contestazioni il sindaco, il sindaco di Sergio Cataldi, non può fare altro che sottrarsi a un lungo colloquio con i piccoli proprietari e quindi, di fronte ad una sentenza obbligatoria, quella del 29 febbraio, termine ultimo per entrare in possesso dei terreni e usufruirne solo dei suoi drammatici problemi. Il nostro partito si sforza, considerando anche il rapporto di forza con la DC all'interno del consiglio comunale, 4 contro 21, di portare avanti per cercare di risolverli, i problemi dei cittadini: l'acqua, le scuole, l'occupazione, i trasporti. Su questi temi di fondo che occorre far riflettere e discutere la cittadinanza.



Miseria e abbandono in un paesino interno del Catanzarese

I piccoli Comuni tartassati dai debiti un sindaco racconta la sua esperienza

Quante Carpoli ci sono nel Mezzogiorno?

La giunta di sinistra, insediatasi dopo il 15 giugno, ha trovato una situazione disastrosa - «Ci sarebbe da disperarsi ma non siamo venuti qui per perderci di coraggio»

Carpoli, in provincia di Catanzaro, nel 1960, 4.000 abitanti, oggi 2.200 a causa dell'emigrazione; un bilancio con pochi milioni di entrate, tanti e tanti debiti; dal 15 giugno è amministrato da una giunta di sinistra. Il problema è una ma fondamentale: come sopravvivere in una comunità con queste caratteristiche, in queste condizioni? Pubblichiamo qui stralci di una lettera che il sindaco di Carpoli, Angelo Falbo, ci ha inviato perché essa testimoni due fatti importanti e comuni a centinaia di centinaia di amministrazioni locali: lo stato disastroso in cui versano le finanze degli enti locali e la responsabile determinazione con la quale la nuova amministrazione, insediatasi il 15 giugno affronta situazioni di estrema difficoltà ma che possono e debbono essere cambiate con uno sforzo unitario e consapevole.

Le gravi condizioni economiche dei Comuni italiani sono ormai cosa di tutti i giorni. La situazione è assai grave. Da quando siamo alla guida dell'Amministrazione riceviamo continuamente lettere, telefonate e ingiunzioni che sollecitano l'estinzione di questo o quel debito. Nel di questi debiti conto che per poter fare una qualsiasi iniziativa avremmo avuto bisogno di conoscere le condizioni economiche; d'altra parte resta un punto qualificante del nostro modo di fare politica: mettere la popolazione a conoscenza di come vengono utilizzati i suoi soldi. E quindi, la necessità di fare sapere a tutti la situazione. L'importante è comprendere che questa nostra lettera d'informazione non serve certo ad aprire una polemica con il passato, quanto ad aprire un dibattito tra tutti perché si rendano conto che stanno le cose. Non vogliamo sentirci addossare le colpe non nostre. Non siamo noi i responsabili della difficoltà economica presente e di quelle più pesanti di un prossimo futuro. Diamo soltanto un sguardo alle cifre del quadro economico che siamo riusciti ad elaborare aprendo le carte una ad una.

Il debito complessivo verso la Cassa Depositi e Prestiti per la concessione di mutui al 1-1-76, L. 600.142.594. 2) anticipazione di Cassa di Risparmio di Salerno, L. 2.338.100. 3) spedite (debiti contratti per assistenza ospedaliera a nostri cittadini), L. 31.719.410. 4) debiti con la Cassa di Mezzogiorno, L. 16.891.006. 5) debiti con diversi enti, fornitori, professionisti, L. 31.211.564. 6) mandati da pagare emessi dalla Cassa di Risparmio di Salerno, L. 1.160.783. 7) arretrati dei dipendenti (dal 1-7-73 al 30-9-74 un acconto sugli arretrati, che assommano a circa 30 milioni). Totale L. 720.471.610. A questi debiti già contrattati aggiungiamo le richieste di concessione di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per 250 milioni. L'entità delle cifre è comunque impressionante e si aspetta che qual saranno le prossime entrate.

Al 27-1-1976 il Comune deve versare il saldo del mutuo 1974, L. 17.000.000, una parte del mutuo del 1975, L. 38.000.000, e debiti di natura tributaria per 2 milioni.

Enorme differenza tra debiti ed entrate, così come il bilancio complessivo del Comune, mentre le entrate restano minime, i mutui si rievano con i ritardi di anni. Le spese invece si moltiplicano e sono divenute di molto superiori alle entrate.

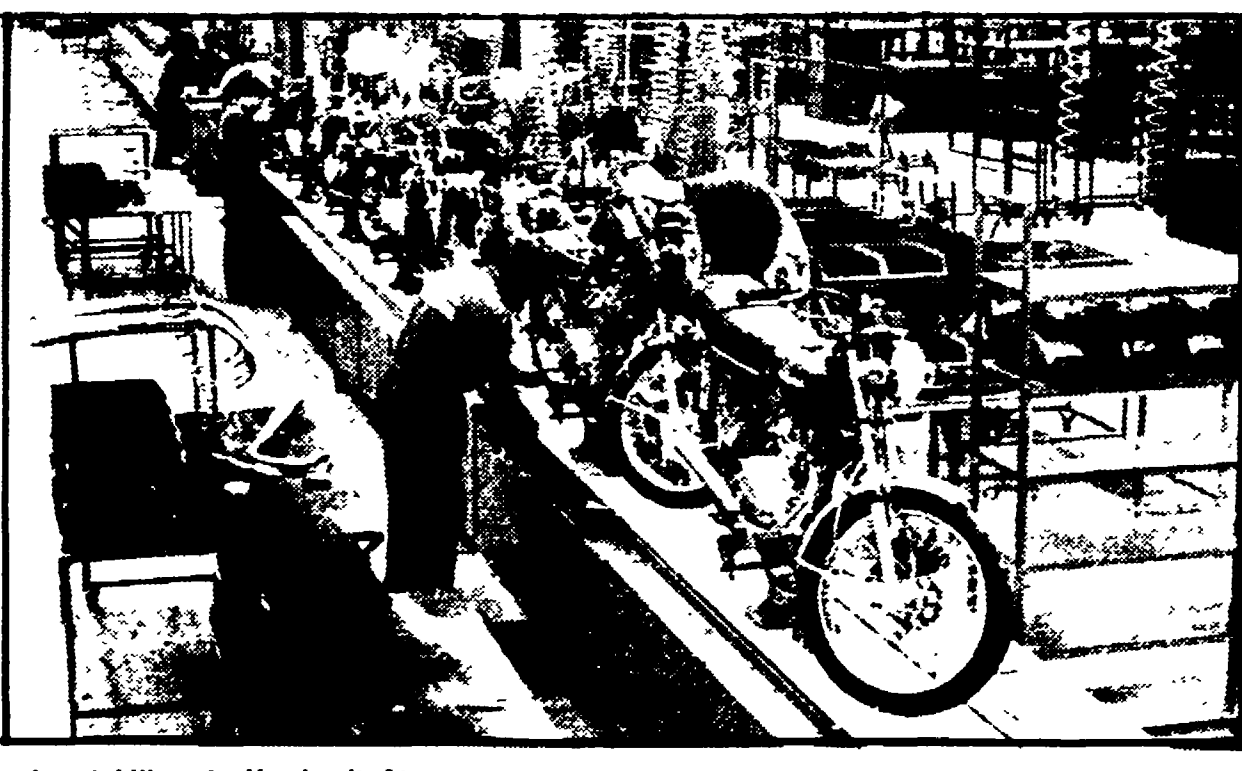
Table with 5 columns: Anno, Entrate bilancio, Spese, Disavanzo, Spese personali. Data for 1975 and 1971.

Angelo Falbo sindaco di Carpoli

Cominciata la produzione nella fabbrica di Atezza

Dall'Abruzzo la nuova Honda «made in Italy»

Il modello 125, prezzo accessibile e basso consumo di carburante, rischia di fare una concorrenza spietata alle altre aziende del settore - Il «via» dopo che la casa giapponese ha potuto dimostrare che la moto è tutta italiana



Lo stabilimento Honda di Atezza

Dal nostro inviato ATEZZA. La Honda è riuscita a ottenere il permesso di costruire lo stabilimento di Atezza nella valle del Sangro. Con questa fabbrica, inaugurata ufficialmente qualche giorno fa, la nota casa giapponese di moto ha aperto una agguerrita testa di ponte nel mercato italiano ed europeo delle moto di piccola cilindrata. Dopo aver spadroneggiato grazie alla qualità e ai prezzi concorrenziali nelle due ruote oltre i 300 cc, la Honda ora si fa avanti con una moto 125 che attirerà certamente l'attenzione dei giovanissimi, e non solo dei giovanissimi, per il prezzo accessibile e il basso consumo di carburante. Non c'è dubbio che la Honda «made in Italy» toglia spazio alle vendite delle «125» tutte italiane: Morini, Ducati, Benelli e Guzzi. Per poter mettere in funzione lo stabilimento di Atezza la IAP industriale, la società che da oltre 10 anni impor-

ta in esclusiva in Italia i prodotti della casa giapponese, ha dovuto dimostrare che la nuova «125» viene fabbricata interamente nella fabbrica abruzzese. In sostanza una Honda costruita solo su licenza giapponese. Ma è veramente così? La visita fatta ad Atezza in occasione della cerimonia inaugurale è stata oltremodo rivelatrice dei tanti «inghippi» che stanno dietro a questa fabbrica, ai macchinari modernissimi, messi e programmati da un cervello elettronico e agli esiti tecnici che, in questo caso, si sono realizzati, diventati ormai abruzzesi anche loro nel modo di parlare e di apprezzare l'ignello alla base. Lo stabilimento di Atezza, oltre all'assemblaggio finale delle moto Honda 400, 500 e 750 importabili in Italia, dovrebbe produrre interamente la «125». La verità è assai diversa. Infatti ad Atezza non si fa altro che mettere insieme vari pezzi del motore giunti imballati dal Giappone, aggiungendo qual-

Advertisement for habitat-t arredamenti and HIT, including address VIA GIOIA DEL COLLE, 56-70 NOCI (Bari) and phone number Tel. 73.74.44.

Verso la Conferenza agraria nazionale

L'agricoltura pugliese tra vecchi mali e nuove prospettive

Un quadro profondamente modificato da una parte per le lotte contadine, dall'altra per i nuovi fattori che regolano e condizionano il mercato - Le iniziative del Partito - Azione comune con operai e consumatori

Dalla nostra redazione

BARI, 6

In un quadro profondamente modificato dell'agricoltura e della sua economia i comunisti pugliesi affrontano in queste settimane alcuni problemi di fondo del settore agricolo per trarre esperienze dalle lunghe lotte che hanno saputo condurre in questi anni e dare un contributo «pugliese» alla conferenza nazionale sull'agricoltura che il Pci ha indetto proprio in Puglia per i primi di aprile.

Un quadro profondamente modificato da una parte per le lotte contadine, dall'altra per i nuovi fattori che regolano e condizionano il mercato - Le iniziative del Partito - Azione comune con operai e consumatori

L'attività del Centro universitario cinematografico

Un'isola di cultura a Cagliari

I soci sono ormai 5500 - Un dato importante per capire l'esigenza ormai impellente di dar vita a strutture capaci di soddisfare le crescenti richieste - La storia e le esperienze del CUC - Scarsi finanziamenti da parte del Comune

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6

Cinquemilacinquecento soci, un numero che testimonia l'importanza del Centro universitario cinematografico di Cagliari, nato nel 1953 (fede consolare «Osessione» di Visconti al sardo), proprio nell'evoluzione della propria linea di politica culturale, ha costituito uno spazio specifico destinato alla conoscenza e al dibattito intorno al cinema. Attraverso l'attività di una formula che consente ai soci di essere protagonisti, coinvolti in un lavoro organizzativo...

Una svolta importante

«Sono importanti e vanno ricordate - ci dice il compagno professor Francesco Deplano, membro del direttivo del CUC - alcune tappe attraverso le quali la nostra organizzazione, pur mantenendo uno stretto legame con l'Università della quale è un organismo tecnico, è passata dall'attività circoscritta nell'ambito universitario con proiezioni a 16 mm. all'attuale dimensione di massa, agli oltre 2.000 soci che testimoniano dell'ampiezza di un discorso rivolto all'intera popolazione cittadina. Una svolta importante si ebbe nel 1966, quando il CUC aderì alla FICC (Federazione italiana Circoli del cinema); si trattò di una vera e propria scelta di classe, di un passo in direzione delle organizzazioni dei lavoratori. Fu la conclusione di un processo di riflessione sulla funzione del cinema visto in una più ampia prospettiva di rinnovamento sociale. Fu la scoperta del ruolo del pubblico, di una realtà in cui il film, autore e pubblico sono parti complementari, unite in maniera indissolubile».

Rappresentata con grande successo l'opera ispirata alle lotte di contadini e pastori

«Su connottu» di Ruju nel paese di Gramsci



Una scena di «Su connottu»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6

«Su connottu» (il conosciuto), l'opera teatrale di Romano Ruju, lo scrittore nuorese scomparso nel 1963, è stata rappresentata, con notevole successo, in tutta l'isola dalla Cooperativa Teatro di Sardegna. Al festival di Gramsci, paese di Gramsci, promosso dall'amministrazione comunale di sinistra, l'opera di Ruju, con prologo ed epilogo dello scrittore Francesco Masala, ha visto una grande partecipazione di pubblico contadino, operaio, studentesco. Come ha detto il sindaco comunista compagno Tino Piras, questo è un modo di procedere a quella educazione permanente necessaria alla piena maturazione della coscienza critica ed alla completa situazione, in senso democratico, della rinascita umana, il compito dell'ente locale, nel settore dell'educazione permanente, si fonda quindi su una precisa metodologia politica, che non rifiuta però un altrettanto rapporto con la cultura e con gli attori del teatro. «Su connottu», nel lavoro dell'ARC, è particolarmente importante perché rappresenta in questo periodo nelle rappresentazioni della Cooperativa Teatro di Sardegna, una scelta di classe, che intende vedere, conoscere e consumare, ma è anche messa in grado di «partecipare». La storia della rivolta dei contadini e dei pastori, contro un editto che imponeva la chiusura delle terre, e l'opposizione di privatizzare la proprietà comunitaria dei pascoli e della terra.

SUPERAMENTO DELLA COLONIA E DELLA MEZZADRIA E FINANZIAMENTI PUBBLICI ALL'AGRICOLTURA



Una manifestazione in Puglia per il superamento della mezzadria e della colonia

Italo Palasciano

Violenza sull'autostrada

La dura vita dei camionisti ha ispirato il giovane regista americano Jonathan Kaplan. Ma più che della fatica giornaliera di chi guida quei pesanti mezzi meccanici, in lotta con il tempo e quindi con le penali, «Violenza sull'autostrada» si occupa della battaglia contro coloro che detengono il racket dei trasporti. Carol (Jo Hummer (Jan Michael Vincent)) ha appena impalmato la ragazza del suo cuore. Insieme i due compongono, a rate, la sua vita. Una grossa motrice che può trainare per gli Stati Uniti zimbri carichi di merce. Si tratta ora di ottenere lavoro. Il ragazzo sa il fatto suo, e non vuole cedere ai ricatti della gang che lo bello e il cattivo tempo. Carol, a venire a più miti consigli, anche perché il giovane comincia a far proseliti. E così egli, nella incertezza, il camion manomesso, la moglie malmenata abortisce. Come se non bastasse, «l'organizzazione» di lei esista a coinvolgere Carol in un processo per la morte di uno dei suoi manutengoli. Fatto fuorviante è quello di una società. E, non contenta, dà fuoco alla casa dell'autista dopo aver ucciso un suo vecchio e fedele amico negro. Ma la fortuna assiste gli amici; Carol continua a farsi giustizia da solo, mandando all'aria, tra l'altro, il progetto di una società della società, contro il quale si lancia al volante della sua «Multi verde».

Il film di Kaplan parte dal tono del resoconto di un fatto di cronaca, ma, via via, le azioni si fanno più e più ogni agguccio con la realtà si smarrisce e «Violenza sull'autostrada» si trasforma nel racconto di un'attività di lotta, di un'attività di lotta, di un'attività di lotta, di un'attività di lotta.

Accanto al protagonista troviamo uno stuolo di attori ben scelti: da Kay Lenz, che è la moglie, a Slim Pickens, a L.Q. Jones, a Don Porter a tutti gli altri.

Culastrisce noble veneziano

«Culastrisce» è Luca Maria, marchese veneziano senza qualche venerdì; solo solo nella sua favolosa magnificenza, e in un'atmosfera di nobiltà, di nobiltà, di nobiltà, di nobiltà.

Giuseppe Marci

Uomini e squali

Si parte da alcune immagini di pesca quasi sotto casa: le tonnerre del Mar di Sicilia. Ma solo per farsi venire l'appetito. Subito dopo il documentarista Bruno Vallati e la sua ristretta équipe volano la prima agli oceani e sprofondano in esotiche acque alla ricerca di una fauna difficile, i mangiatori di uomini, che vuole avere anche un compito di testimonianza scientifica e di riflessione ecologica.

«Uomini e squali» è un recente prodotto spettacolare del lywoodiano tuttora a pieno incasso nelle nostre sale, sembra aver esaurito l'argomento squali sullo schermo, e la pubblicità del documentario di Vallati non nasconde il proposito di sfruttare da vicino quel successo spropositato. Ma benché gli squali, in quanto presenti alcuni punti di contatto (l'assalto del bestione alla gobbia sabbia, la lotta all'orco, il tenuto e c'è almeno un punto in cui il commento di Vallati sembra voler entrare in polemica diretta con la «fazione» di Spielberg, in nome di una autentica sperimentazione sulla propria pelle.

Adèle H. una storia d'amore

Adèle H. è la figlia secondogenita di Victor Hugo, e la «storia d'amore» che la vede protagonista assoluta si svolge negli anni 1863-64, in un'isola di frontiera atlantica del Canada, poi per un breve scorcio, alle Isole Barbados. In esilio col padre dopo il colpo di Stato di Napoleone III, Victor Hugo ha conosciuto un giovanotto inglese, è stata sua, e lo ha poi seguito, intenzione di unirsi a lui, in un'isola oceanica. Ma Albert Pinson - è il nome dell'uomo - disdegnava Adèle, la respinge, non risponde nemmeno alle sue lettere. Lei, sapendo la natura corrotta di lui, lo lusinga, lo maneggia, cerca di comprarlo, si unisce al degnato, senza farlo; e affonda mano mano nella follia, che la possederà del tutto dopo il ritorno in Francia, dove Adèle muore nel 1871, ma nata nel 1830.

COMUS

Società Commerciale Livello nazionale per ampliare la sua attività commerciale. cerca responsabile per le seguenti aree commerciali: Lazio - Lucania - Calabria - Puglia - Sicilia. Inviare dettagliato curriculum vitae. Via Cesario Console, 3 - NAPOLI.

OFFICINE ORTOPEDICHE

Feola. 50 anni di attività ed esperienza. AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - Via B. Cairoli, 1 - Tel. 26583. Recapiti: BRINDISI - TARANTO - GALLIPIOLI (consultare elenco telefonico). Nuovi recapiti: MATERA - Albergo Italia (viti e sabato) AQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via V. Mele, 39 (Tutti i martedì).

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI

MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. ANTIPIAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME. FINASCO - S.r.l. Via della Querciola 79 50019 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) Tel. (055) 4491895

Advertisement for SEIP (Società Europea di Impianti e Polizi) featuring a car and text: 'automobilisti! ANCHE CON L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA POLIZZA 4R, risparmio 50%'. Includes logos for SEIP and Tutela Personale.

Advertisement for de nicolo' Lloyd Adriatico: 'per qualsiasi vostro problema assicurativo A BRINDISI CHIAMATE de nicolo' Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI TEL. 27641'.